STAMPASERA

N. 145 MERCOLEDI' 6 GIUGNO 1990 — L. 1000

DOLLARO	
1243	(-4)

BORSA

In ribasso

PREZZI	alle 10,15
Fiat	10.650
Fiat risp.	7.720
Banco Roma	2.715
Montedison	2.020
Credit	2.780
Stet	6.390
Sip	1.635
Generali	43.800
Cir	5.690
Mediobanca	20.650
Enimont	1.480

Tra scioperi e rapimenti, l'Italia si appresta a fare una bella figura «mundial»

Bernini pronto a precettare i ferrovieri: anche 100 mila

ROMA ● La precettazione è la grande protagonista della vigilia dei Mondiali. Carlo Bernini, che gli amici chiamano «il Doge», per via dei lunghi anni trascorsi sulla poltrona di presidente della regione Veneto prima di diventare responsabile dei Trasporti, ha già vinto un suo particolarissimo campionato: ha conquistato il titolo di ministro più precettatore della storia della Repubblica.

Ieri ha superato ogni record: ha dichiarato di essere pronto a precettare centomila ferrovieri, pur di continuare a far viaggiare i treni. Inutile segnalare le proteste dei cobas e anche dei sindacati confederali. Chi ha ragione? Il ministro, che non può assistere al caos dei treni scatenato proprio alla vigilia di un avvenimento sportivo per il quale da tutto il mondo guarderanno l'Italia, o i Cobas, che mettono le loro richieste innanzi a tutto?

Mario Schimberni, commissario delle Fs, prima di gettare la spugna aveva sintetizzato la situazione con una frase che la dice lunga: *«Negli ultimi anni il numero dei ferrovieri è aumentato, la rete diminuita, non possiamo più permetterci un tale spreco»*.

Gli italiani sono famosi per sprecare occasioni irripetibili. Su questa grande sagra del calcio internazionale il Paese ha investito centinaia se non migliaia di miliardi, adesso è venuto il momento di vedere se la spesa produrrà guadagni. In giro si respira un'aria diversa. In tanti vogliono approfittare dei Mondiali solo per utilizzarli come innaturali amplificatori delle loro richieste. L'ultima proposta in questa direzione è nata nella mente dei sindacati, che hanno manifestato l'intenzione di acquistare alcuni spazi pubblicitari per trasmettere tra il primo e il secondo tempo di alcune tra le partite più interessanti del Mondiale uno spot sulle richieste contrattuali dei metalmeccanici. E' un modo di ragionare sbagliato anche quando si tratta di richieste che hanno della ragionevolezza. Ma non è questa la questione più dolente.

Sulle prime pagine dei quotidiani di questi giorni campeggiano titoloni che mettono in dubbio l'agibilità dell'Olimpico, lo stadio romano sottoposto ad un costosissimo maquillage, per ospitare degnamente la finale del Mondiale. Come è possibile un tale pericolo? Il ministro degli Interni Gava ha deciso di dare un taglio a questa situazione tragico-comica ed ha firmato l'agibilità, limitatamente alle partite mondiali.

Sul fronte dell'ordine pubblico la situazione è poi quasi disperata. Stanotte in Calabria è avvenuto un nuovo sequestro, Napoli è in rivolta perché manca l'acqua in quella che è la terza metropoli del Paese.

Per adesso l'efficienza italica ha avuto modo di affermarsi solo contro gli hooligans: i temibili tifosi inglesi tristemente famosi in tutt'Europa. Il loro capo spedito a Roma da un giornale inglese per beffare la nostra polizia è stato quasi immediatamente riconosciuto, arrestato e rispedito al mittente. Altri tre hooligans responsabili di aver semidistrutto a Cagliari la loro stanza d'albergo sono stati subito ammanettati e condannati a pene esemplari.

Forse il campionato se non mondiale almeno europeo dei problemi irrisolti lo abbiamo già vinto. Un incoraggiamento però ci è venuto dall'estero. Lunedì sera il telegiornale della tv francese ha mandato in onda un lungo servizio su come l'Italia si è preparata ai Mondiali. Sono stati messi in evidenza disservizi, inefficienza e ritardi.

Il tg transalpino ha chiuso con una bella frase: *«Manca poco alla prima partita, tutto sembra ancora in alto mare, non è così, all'ultimo minuto, come sempre, gli italiani saranno pronti»*.

g. pin.

ANCORA UN SEQUESTRO

Rapita in Calabria professoressa moglie d'un ricco commerciante In sei nelle mani dell'Anonima

LOCRI ● Nuovo rapimento in Calabria. Da stanotte ingenti forze di polizia e carabinieri sono impegnate nelle ricerche della professoressa Rossella Mesiti, di 42 anni, moglie di un commerciante di acque minerali di Marina di Gioiosa Ionica. Di Rossella Mesiti si hanno notizie da ieri mattina quando la donna, a bordo della sua automobile, ha raggiunto Roccella Ionica, dove insegna. La professoressa Mesiti avrebbe dovuto depositare presso la segreteria della scuola alcuni registri e, quindi, rientrare. Nei pressi della scuola, nella tarda mattinata, è stata trovata l'automobile dell'insegnante.

Solo in serata il marito, Silvano, rientrando a casa, si è accorto del mancato rientro della moglie ed ha dato l'allarme. I Mesiti hanno due figlie, di 14 e 12 anni.

Se Rossella Mesiti fosse stata rapita salirebbero a sei le persone attualmente in mano ai sequestratori. Gli altri cinque rapiti sono Andrea Cortellezzi, di 23 anni, di Tradate (Varese), sequestrato il 17 febbraio dello scorso anno; Mirella Silocchi, (50), di Collecchio, in provincia di Parma (28 luglio 1989), ed i maggini Vincenzo Medici, (64), di Bianco, (21 dicembre 1989); Rocco Surace, (35), di Rizziconi (12 aprile scorso) e Domenico Paola, (48), di Locri (29 aprile scorso).

Sempre nella Locride sono in corso ricerche per rintracciare un'altra persona scomparsa. Si tratta di Michele Vitale, di 31 anni, rappresentante farmaceutico. Vitale era uscito di casa ieri mattina dicendo che avrebbe fatto ritorno non oltre le 13, a conclusione di un breve giro di lavoro che lo avrebbe portato a visitare alcuni medici della Locride. Nel caso di Vitale, comunque, gli inquirenti sembrerebbero per adesso escludere l'ipotesi del sequestro.

Il calcio di buon augurio di Sophia Loren, tra Baggio, Zenga e Marocchi

«Terrone, vattene a casa» In 15 picchiano a La Spezia un marinaio napoletano

LA SPEZIA ■ Il marinaio Claudio Abruzzese, 18 anni, è a La Spezia per le visite di controllo. Deve sottoporsi agli accertamenti medici in ospedale, poi sarà assegnato al reparto. E' appena arrivato in città. Si aggira nella centralissima via Prione, nel tardo pomeriggio. Si rivolge a due giovanotti per chiedere dov'è l'ospedale. Il suo accento è indubbiamente napoletano. Gli rispondono: «Terrone, vattene a casa tua» e subito dopo altre persone lo aggrediscono, mentre due lo tengono per le braccia e le gambe. Calci, pugni, graffi, insulti. Si sente gridare: «Vi renderemo la vita impossibile, dovete andarvene».

La strada in quell'ora è affollatissima, passano alcuni minuti prima che Abruzzese possa essere tolto dalle mani dei suoi aggressori e trasportato con un taxi in ospedale: occhimosi al volto, un occhio gonfio, graffi, un dolore alla spalla. All'arrivo della polizia gli assalitori — che pure erano almeno 15 — si sono dileguati verso i giardini oltre la via Chiodo o verso il mare.

Un episodio vergognoso di razzismo che ha messo in allarme i meridionali della caserma. Si teme un raid per ritorsione e la polizia, che sta conducendo indagini alla ricerca dei responsabili, controlla le zone dove di solito i marinai in libera uscita si radunano: vie centrali, pizzerie, paninoteche, discoteche.

Molti anni fa un marinaio fu seviziato in caserma e gettato da un balcone. Un episodio brutale di «nonnismo» che non ha avuto alcun seguito. Da tempo la convivenza dei marinai (mille solo di leva, ma che diventano anche 3 mila quando arrivano navi nelle basi militari) era abbastanza tranquilla, a parte qualche raro episodio di intolleranza rivolto però verso gli ambulanti extracomunitari. Nulla spiega quindi il forsennato attacco al giovane che, a quanto pare, stamane chiederà il trasferimento ad altra base navale.

C'è chi cerca i motivi della rabbiosa reazione nella solitudine di una città che offre poco ai suoi abitanti e specialmente ai marinai che alla libera uscita vagano per La Spezia senza una meta precisa. Nulla tuttavia può giustificare un atto di violenza contro un giovane che, educatamente, aveva solo chiesto un'informazione. La paura ora è che si innoschino aggressioni a catena.

Guido Coppini

Il sindaco ha ordinato la demolizione delle case senza acqua e senza luce

Givoletto, 120 ville da abbattere?

TORINO ■ Nel Comune di Givoletto, alla confluenza di due corsi d'acqua, sono state costruite, centoventi ville abusive. Il sindaco rifiuta di accettare i proprietari come residenti e ha diffidato Enel e Sip a realizzare gli allacciamenti. Un uomo ha persino minacciato di darsi fuoco davanti al Municipio. Ora si va avanti a colpi di carta bollata. Le ordinanze di abbattimento del sindaco sono state tutte impugnate davanti al Tribunale amministrativo ed il Comune ha dovuto nominare un legale che segua le cause ed assumere un impiegato che si occupi delle lottizzazioni abusive.

«Questa storia — racconta il professor Michele Catalano, primo cittadino di Givoletto — è cominciata nel 1975, quando i proprietari di alcuni appezzamenti di terreno, che venivano a coltivare l'orto nei giorni festivi, hanno cominciato a costruire i capanni per gli attrezzi. Qualcuno ha chiesto l'autorizzazione comunale e qualcuno neanche quella. Molti di questi capanni sono cresciuti fino a diventare delle vere e proprie ville. Il più grande impulso s'è verificato naturalmente quando si è cominciato a parlare di condono edilizio». Le maggiori ambiguità sono nate proprio con quella legge.

Givoletto: una delle ville, acquistata in buona fede, che è invece abusiva e rischia l'abbattimento

«Ho comprato la casa — racconta Gaetano Monterosso — dal precedente proprietario che aveva perfezionato la pratica di condono. Credevo che tutto fosse in regola ed ora mi trovo in una situazione insostenibile. Ormai non posso tornare indietro perché ho venduto l'appartamento in cui abitavo prima».

Nella stessa situazione si trova la famiglia di Giuseppe Cinquino, un impiegato del Comune di Torino: marito, moglie e due figli. «La cosa peggiore — spiega la moglie, Liliana De Santis — è la mancanza di corrente elettrica. Non possiamo avere un frigorifero per conservare i cibi. Solo di sera accendiamo il generatore di corrente ma, a fine settimana, i vicini si lamentano per il rumore. Gli altri abusivi si sono rassegnati e continuano ad andare in queste case soltanto per trascorrere il week-end, in attesa che la situazione si sblocchi.

«Si tratta — spiega il sindaco — di ultimare il piano di recupero della zona. La richiesta di condono non risolve tutto. Bisogna che siano rispettate certe disposizioni. Ad esempio, molte di queste case si trovano a meno di cinquanta metri dai corsi d'acqua e, per la legge Galasso, non possono essere regolarizzate. In quella zona, inoltre, ci sono i pozzi dell'acquedotto comunale. Non è possibile consentire un insediamento industriale. Un altro ostacolo è costituito dal fatto che quella zona è soggetta ad alluvioni provocate dallo straripamento dei due corsi d'acqua».

Per le poche famiglie che abitano stabilmente, la situazione è insostenibile. Il 17 luglio scorso, un uomo, al quale il sindaco aveva negato la residenza, è arrivato davanti al municipio con una tanica di benzina ed ha minacciato di darsi fuoco. Dopo un'estenuante trattativa gli è stata promessa l'iscrizione all'anagrafe, ma niente acqua e luce.

«Non possiamo privilegiare qualcuno — spiega il professor Catalano — anche se si tratta di casi umani degni di attenzione, perché aggraveremmo la situazione, suscitando le ire di tutti gli altri. Questa situazione va risolta con un piano complessivo. Purtroppo occorre tempo perché bisogna verificare tutte le dichiarazioni rilasciate dai proprietari in sede di richiesta del condono. Va considerato che molti hanno denunciato al catasto un semplice capanno degli attrezzi, mentre hanno costruito una villa. Riteniamo che siano state fatte molte false dichiarazioni e siamo in grado di dimostrarlo grazie al lavoro svolto dai nostri vigili urbani che hanno pazientemente rilevato lo stato di avanzamento dei lavori abusivi. I più ragionevoli hanno abbattuto spontaneamente. Sono rimasti i più tenaci. Nel frattempo il Comune sborsa grosse somme di spese legali».

Cosimo Mancini

Italia Italia: oggi si vince più di 8 milioni

Nel concorso «Italia Italia» un altro vincitore si aggiunge ai numerosi dei giorni passati. E' il signor Ferruccio Carmino di Cascine Vica al quale va un buono acquisto del valore di 1 milione abbinato al colore azzurro. Nessuna vincita è stata invece registrata per gli altri tre colori; pertanto il monte premi odierno sale a 8 milioni 600 mila lire, così ripartiti: 1 milione per l'azzurro, 5 milioni 500 mila per il rosso, 900 mila per il verde e 1 milione 200 mila per il bianco.

La nuova data estratta è quella del 2 luglio 1950 (Italia-Paraguay 2 a 0). Ricordiamo ai nostri lettori che le eventuali vincite andranno comunicate oggi al nostro numero verde (1678-02005) entro le ore 20.

IL DIARIO DEL mondiale '90

Muller: venite tutti a vedere il Brasile Carnevale tifa Juve

Aria di perenne festa in casa brasiliana. Muller, da Asti, lancia un messaggio ai suoi sostenitori: *«In occasione degli incontri del Brasile voglio uno stadio tappezzato con bandiere verde-oro. Torino mi ama e risponderà con calore»*. Il giocatore è sicuro che i tifosi raccoglieranno il simpatico appello. *«Ho rischiato di seguire il Mondiale come spettatore* — ha aggiunto Muller —. *Ma finalmente ho riacquistato la fiducia del commissario tecnico Lazaroni e oggi ho raggiunto il massimo della forma. In campo dimostrerò tutto quello che valgo»*.

★ ★

La Nazionale ha frattanto scoperto un super-tifoso juventino Carnevale. Tramontata con il trasferimento alla Roma la possibilità di indossare il bianconero, l'attaccante non ha resistito alla tentazione di svelare l'antico segreto: *«Da giovane sognavo di giocare nelle file juventine»*. Intanto migliorano le condizioni di Vialli, afflitto nei giorni scorsi da alcuni malanni. Se non dovesse recuperare verrebbe sostituito da Schillaci nel match di apertura contro l'Austria.

★ ★

Ieri Giulio Andreotti ha ricevuto gli azzurri a Villa Madama: *«E' il mio sesto Mondiale* — ha detto il presidente del Consiglio —. *Comunque vada a finire la nostra squadra avrà sempre l'affetto di tutta una nazione»*.

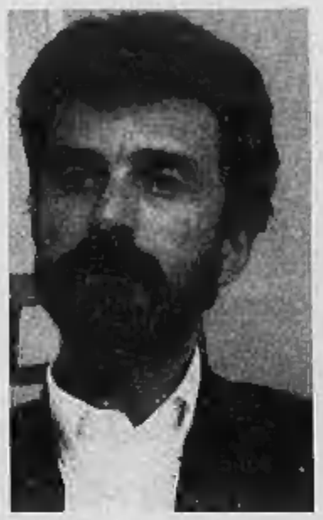
NO AL CALCIO VIOLENTO

Dal Vietnam ecco il francobollo per il *Mundial* che finora ha riscosso più simpatie. A sinistra il «Ciao», a destra il commemorativo con un'immagine che invita a respingere la violenza dagli stadi. Il Vietnam, che di violenza ne ha avuta tanta, tormentato da un conflitto le cui tracce non si sono ancora cancellate, ci manda l'immagine di un portiere sul campo e, alle sue spalle, un bambino con un pallone.

I sindacati piemontesi replicano alla linea dura

Contratti, estate calda

Mortillaro per la Federmeccanica e Porta (leader della Federchimica) minacciano: potremmo non firmare. I responsabili di Cgil Cisl Uil gettano acqua sul fuoco: non drammatizziamo


Cesare Damiano

Amedeo Croce

TORINO ● Si surriscalda la stagione contrattuale per le grandi categorie dell'industria tra annunci drammatici e polemiche dure. «Per la prima volta dal dopoguerra ad oggi potrebbe succedere che non venga siglato il contratto del settore metalmeccanico - minaccia Felice Mortillaro, direttore e consigliere delegato della Federmeccanica - la controparte sindacale sembra troppo divisa per essere rappresentativa». Giorgio Porta, presidente della Federchimica avverte: «Gli oneri impropri devono trovare un'altra collocazione e la struttura del salario deve essere ridiscussa, anche a rischio di non fare il contratto». Gli imprenditori, Confindustria in testa mette sotto accusa l'eccessivo costo del lavoro e rimette in discussione i meccanismi automatici come la contingenza. Le conseguenze di questo clima? Trattative in altomare e annuncio di scioperi.

Muro contro muro dunque: e per metalmeccanici e chimici il contratto sembra allontanarsi. Come reagiscono i sindacati in Piemonte dove entrambe le categorie sono presenti in modo massiccio?

«E' una drammatizzazione inutile; i contratti vanno fatti. Sarebbe quantomeno curioso che solo i lavoratori dell'industria ne fossero esclusi», dice Cesare Damiano, segretario generale della Camera del Lavoro di Torino.

«E' evidente che la divisione non è tra noi sindacati, ma piuttosto tra gli imprenditori», interviene Tom De Alessandri, della segreteria torinese della Cisl, ricordando l'intesa firmata da Confindustria insieme a Cgil, Cisl e Uil a gennaio di quest'anno, «con cui abbiamo trovato un accordo per portare avanti le piattaforme contrattuali di categoria, con la presenza dei confederali, insieme alla richiesta della fiscalizzazione degli oneri impropri (per asili-nido, Tbc, sanità) che appesantiscono il costo del lavoro». Il sindacalista della Cisl mostra stupore per l'atteggiamento della Confindustria: «è assurda la polemica sulla legge di proroga della scala mobile; non si poteva che legiferare in materia visto che la scala mobile era scaduta. Noi non escludiamo che possa essere modificata, ma allora questo andava fatto prima dell'accordo di gennaio e prima dei rinnovi contrattuali nel pubblico impiego».

La brusca «frenata» delle trattative per metalmeccanici e chimici viene criticata tanto più, come ricorda De Alessandri, «si era già arrivati a un buon punto; anzi, per i chimici si era già vicini alla chiusura».

Sul tasto delle trattative insiste anche Amedeo Croce, segretario generale della Uil piemontese: «visto che domani i chimici riprendono le trattative ci sono ancora concrete speranze che si arrivi in dirittura d'arrivo entro giugno». Ma non era tutto bloccato? «Ho l'impressione che la Confindustria non sia molto informata su quello che succede nelle categorie. Comunque, non mi sembra che il problema sia i «contratti», ma il contratto dei metalmeccanici e la posizione molto rigida di qualche rappresentante della Federmeccanica. E gli estremismi non vanno bene da nessuna parte: il rischio è una radicalizzazione dello scontro».

I sindacalisti piemontesi smontano le accuse degli imprenditori sulle richieste salariali «troppo pesanti» di chimici e mallalmeccanici. «Dalle nostra indagine risulta chiaramente che i lavoratori italiani mettono in tasca molto meno dei loro colleghi europei a nonostante, ormai lo riconoscono tutti, una produttività "giapponese" - sottolinea il rappresentante della Cgil, Damiano - Concordiamo invece anche noi che la struttura del salario ha delle anomalie da correggere, ma sugli oneri indiretti gli interlocutori non sono i sindacati».

«Come fa Mortillaro a parlare di aumenti senza senso nell'industria perchè si chiede una media di 250 mila lire al mese? Quando alcune categorie, vedi i ferrovieri, hanno avuto il doppio; metalmeccanici e chimici chiedono solo il recupero del potere d'acquisto più un aumento legato alla produttività».

Ci sono tutte le condizioni per chiudere la partita dei contratti dell'industria, ripetono i sindacalisti piemontesi. «Gli industriali non possono continuare con i tatticismi- dice Croce - espongano con chiarezza le loro disponibilità, noi da parte nostra abbiamo dimostrato senso di responsabilità. Ma non possono pensare che vadano bene le loro proposte "a senso unico", solo a loro favore».

Stefanella Campana

Mafia, in Sicilia 186 «famiglie» e 4000 picciotti

ROMA ● Lo stato della criminalità in Italia e le misure anche legislative che potrebbero aiutare il lavoro di repressione e prevenzione affidato alle forze di polizia sono stati illustrati dal capo della Polizia, Vincenzo Parisi, davanti alla Commissione Affari Costituzionali e Interni della Camera.

Parisi, dopo aver ricordato i dati relativi ai reati commessi negli anni '88-'89, ne ha forniti di inediti sui primi quattro mesi del '90: gli omicidi volontari in questo periodo sono stati 469 con un incremento del quattro per cento rispetto al periodo analogo dell'anno precedente: di questi, 319 riguardano Calabria, Campania, Sicilia e Puglia, nelle quali si rileva un calo del cinque per cento; i tentativi di omicidio sono scesi del 26 per cento, le rapine gravi di oltre il 31 per cento; stabili i dati invece su estorsioni e i correlati attentati incendiari o dinamitardi; i sequestri di persona sono stati tre contro i cinque dell'anno precedente.

Il capo della polizia ha poi illustrato dettagliatamente la situazione dell'organizzazione mafiosa nelle quattro regioni che ne sono più fortemente interessate. In sintesi, per quel che riguarda la Sicilia (qui sono state censite 186 «famiglie mafiose», con circa 4 mila «picciotti»), il prefetto Parisi ha spiegato che è in atto un riassetto interno alle organizzazioni criminali dopo le conclusione dei maxi processi, ricordando anche le vendette trasversali che hanno colpito i pentiti Contorno e Mannoia.

Della Campania (106 clan camorristici) il capo della Polizia ha detto che la frantumazione dei vecchi gruppi ha causato una spirale di delitti che è ancora attiva. Mentre sulla Puglia la relazione conferma che la criminalità organizzata di tipo mafioso è ormai ben radicata ed attiva, l'analisi più preoccupante riguarda la Calabria (141 cosche della 'ndrangheta): Parisi ha rilevato che vi è una stretta alleanza della 'ndrangheta con la mafia siciliana e con la criminalità calabrese agisce anche nel Nord Italia in alleanza con la malavita di quelle zone e che vi sono segnali del condizionamento da parte di questa sull'apparato dell'amministrazione locale.

Illustrando il tema del rapporto tra mafia e pubblica amministrazione più in generale, Parisi ha rilevato che i tentativi di condizionamento sono sempre più insidiosi e pressanti ed ha fatto anche riferimento agli omicidi ed episodi di intimidazione di candidati alle elezioni amministrative dello scorso 6 maggio, affermando che «la concentrazione degli episodi in argomento in un ristretto arco di tempo ed in prossimità di consultazioni elettorali non trova riscontri in coincidenza di precedenti analoghi impegni di carattere politico o amministrativo». In Calabria e Campania il fenomeno ha assunto connotazioni di «vere sfide terroristiche».

Il capo della Polizia ha ricordato che dall'68 ad oggi sono stati inquisiti in Sicilia, Calabria e Campania circa 2100 funzionari ed amministratori.

PRESTITI IN 48 ORE

Il mutuo arriva da Parigi

Approdano a Torino i francesi dell'Ucb-Credicasa

TORINO ● Gli italiani, tra i primi risparmiatori a livello mondiale — nell'89, secondo i dati del Governatore della Banca d'Italia Ciampi, hanno risparmiato 143.900 miliardi — otterranno presto i prestiti dai più prodighi vicini europei. Ora sono arrivati anche a Torino i francesi dell'UCB-Credicasa, primo gruppo privato transalpino nel campo del credito immobiliare, controllato al 64 per cento dalla UCB francese (gruppo Compagnie Bancaire Paribas, 40 mila miliardi di fatturato, 1800 dipendenti), con Interbanca come partner italiano (20 per cento). L'attività del colosso finanziario francese sarà presentata ufficialmente domani allo Sporting Club, presenti Mario Rey, presidente dell'Ires, amministratori e autorità cittadine, l'amministratore delegato della società, Daniel Derré e il direttore della filiale torinese, Fulvio Alessio.

«UCB-Credicasa è la filiale dell'UCB francese (Union de Crédit pour le Bâtiment) appartenente al gruppo della Compagnie Bancarie, primo gruppo europeo nel settore dei servizi finanziari — spiega Daniel Derré —. L'UCB-Credicasa è la società finanziaria molto particolare in quanto, rispetto ad altre finanziarie, intervenendo sul mercato finanziario europeo, presenta tassi competitivi e vantaggiosi se confrontati con quelli applicati dai maggiori istituti di credito. In termini d'immagine — prosegue l'amministratore delegato — siamo una società della nuova generazione, a vocazione europea».

Così, in vista del fatidico 1992, questa società straniera specializzata nel credito fondiario, e che gioca sulla possibilità di rifinanziarsi sul mercato europeo, è già partita all'attacco, con sette filiali operanti in Italia ed altre sei di prossima apertura. Le sue formule di credito, finalizzate all'acquisto o alla ristrutturazione della casa, sono flessibili e personalizzate in funzione alle esigenze degli interessati. I mutui possono essere contratti fino all'80 per cento del valore dell'immobile, per un periodo compreso tra i 5 e i 20 anni. E' possibile ridurre comunque la durata stabilita e ricevere un rimborso senza penalità. Inoltre, cavallo di battaglia della società francese è costituito dalla possibilità di rinegoziare i tassi a scadenze fisse e modificarli secondo le circostanze.

Quanti stanno quindi per concludere l'acquisto della casa e sono orientati naturalmente sui mutui fondiari piuttosto che sul solo risparmio personale, potranno anche considerare i vari prodotti dell'UCB-Credicasa, tenendo presente che i prestiti sono accordati in 48 ore ed erogati in 7 giorni. Concessi tanto a privati che a imprese, si chiamano «Cupola» (a tasso variabile indicizzato per acquisto e ristrutturazione), «Colonna» (a tasso fisso e rinegoziabile dopo 5 anni) ed infine «Cupola Europa» (mutuo in Ecu, cioè nell'unità di conto, nello «scudo» europeo composto in percentuale da tutte le monete della Comunità e pari a circa a 1410 lire). Quest'ultimo è un prodotto a tasso variabile che può essere convertito al tasso della lira interbancario a tre mesi, cioè si può scegliere il tipo di indicizzazione in funzione dell'andamento del mercato valutario. La rata del primo anno è a un tasso promozionale: 11 per cento. Così oggi per comprare casa a Parigi, Torino o Berlino, si possono fare debiti europei ed esprimere il mutuo in Ecu che finora ha dimostrato una maggiore stabilità rispetto alle monete nazionali. Quindi «l'eurodebito» può risultare un modo per mettersi al riparo dalle fluttuazioni, anche se naturalmente vale sempre il vecchio principio: anche con l'Ecu meglio accumulare crediti che debiti.

p. cam.

MEETING A MILANO, APPELLO A COSSIGA

I gestori: «No al coprifuoco-discoteche Nasceranno come funghi i club privati»

MILANO ● Orario unico di chiusura per le discoteche alle 4 di mattina siano o no situate in località turistiche. Questa la richiesta emersa ieri con fermezza nel corso dell'assemblea nazionale del Silb (Sindacato italiano locali da ballo) svoltosi alla discoteca «Tight» di corso Buenos Aires a Milano, per protestare contro i provvedimenti governativi che impongono la chiusura alle 2 di notte.

A sostegno di tale richiesta è stato deciso di presentare al presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, una petizione popolare — con raccolta di firme dal 10 giugno prossimo — per il ritiro del provvedimento governativo che viene giudicato, come è stato detto nel corso dell'incontro milanese, di «carattere punitivo» nei confronti sia dei proprietari delle discoteche sia dei clienti.

Nel testo della petizione — che verrà consegnata domani, giovedì 7 giugno, al sottosegretario onorevole Nino Cristofori — si sottolinea tra l'altro il pericolo che, in virtù della normativa contestata, ai locali pubblici si sostituisca un dilagare di «club privati» privi di ogni controllo. Nel corso dell'assemblea il presidente Sergio Valentini ha affermato che la categoria è vittima di pregiudizi e luoghi comuni, ricordando che «le discoteche italiane — oltre 8 mila, con un'occupazione di 70 mila addetti ed un volume d'affari pari a 2 mila 800 miliardi — sono considerate un vero e proprio modello in Europa e persino negli Stati Uniti».

Turisti attenzione: anche i gestori delle discoteche e dei locali notturni della Capitale sono sul piede di guerra. Come i loro colleghi della riviera romagnola anche i maghi della vita notturna capitolina sono preoccupati delle conseguenze che potrebbe avere, se applicato anche a Roma, il decreto del Consiglio dei Ministri tendente ad anticipare la chiusura di discoteche e locali notturni. «Siamo pronti a proclamare noi il coprifuoco — affermano i gestori del ballo romano — ma nel pieno dei Mondiali, quando la Capitale sarà piena di turisti».

Anche a Roma, dunque, il decreto concepito per fermare le «stragi del sabato sera» non piace: «Sarà utile altrove — afferma *mister Frans*, direttore del mitico Piper — non certo qui, dove anche alle tre di notte nel fine settimana le auto vanno a passo d'uomo».

A Roma le discoteche sono una trentina e molte di loro sono entrate nella storia del costume italiano: il Piper, il Jackie 'O, il Gilda, l'Open Gate. A queste si sono poi aggiunti i locali dove ora impazzano l'acid-music, l'high-energy, il techno-funky, tutti frequentati da giovani e giovanissimi, non certo intenzionati ad andare a letto alle due di notte. «Sarebbe un controsenso — afferma Alberto, 22 anni, studente universitario — visto che Roma, rispetto alle altre capitali mondiali, è ancora molto indietro. Di chiudere bottega obbligatoriamente alle due di notte non se ne parla nemmeno».

«E' la solita storia — afferma un giovane punk —, se la prendono sempre con le fonti del divertimento». E divertito c'è chi ricorda che già ventiquattro anni fa (correva l'anno 1966) vi fu il primo decreto anti-discoteche. Il Piper di Roma era nato da poco e il Questore della Capitale, pressato dalle richieste di allarmati genitori, decretò che il locale non dovesse aprire prima delle 20,30 poichè era stato «rilevato che veniva frequentato nelle ore pomeridiane da giovani di ambo i sessi che trascurano gli studi e le occupazioni». Altri tempi. Chissà poi che fine fece l'interrogazione all'allora ministro degli interni, presentata da un gruppo di deputati che chiedevano di estendere l'ordinanza in tutta Italia...

Indipendentemente dalle decisioni prese dall'assemblea generale dei gestori delle discoteche svoltasi ieri a Milano, i direttori delle sale romane hanno deciso di mobilitarsi al minimo accenno di «coprifuoco»: «Chiuderemo la porta in faccia ai turisti — affermano minacciosi —, faremo di Roma una città morta. Divertirsi non è un reato e questa è una esigenza innata nell'uomo che però è sempre stata vista con ingiustificato sospetto».

A riprova viene sventolato un ritaglio di giornale che cita queste righe: «Corrono forsennatamente al ballo fino a mezzanotte inoltrata. Una forza irresistibile trae ciascuno nel vortice rumoroso che non ha propositi deliberati, non ha leggi, non ha confini». Si tratta proprio della descrizione degli amanti del ballo notturno di più di un secolo fa, tratta da un articolo del «Corriere dei Bagni» di Rimini, del 1872. I tempi, dunque, cambiano fino ad un certo punto.

Dario Celli

PRODUTTORI E INDUSTRIALI DIVISI

Piemonte: il raccolto supera 1 milione di quintali, ma manca ancora l'accordo-prezzi

La soia fa male... al sonno dei coltivatori

TORINO ● Il settore delle colture da seme oleoso, ed in particolare il suo comparto più importante, quello della soia, desta grosse preoccupazioni nel mondo agricolo: l'acceso dibattito per il rinnovo dell'accordo interprofessionale — campagna 1990-'91 — che vede impegnati al tavolo delle trattative i produttori, da un lato, e gli industriali dall'altro, non ha portato, a due mesi dalle semine, ad una positiva conclusione delle vertenze. Le delegazioni delle categorie interessate, dopo aver concordato i costi di trasporto dall'azienda agricola all'industria utilizzatrice, non hanno trovato alcuna intesa sul prezzo e sui tempi di pagamento: il negoziato, in sostanza, si è arenato. Gli industriali, infatti, non hanno derogato dalla loro rigida posizione iniziale e ciò ha costretto la parte agricola ad interrompere i lavori, pur auspicando di riprenderli al più presto su basi sostanzialmente modificate e soprattutto meno intransigenti.

La mancanza dell'accordo interprofessionale accentua la pesante situazione di incertezze che grava sul mercato dei semi oleosi: incertezza che nasce non solo dal contenzioso, tuttora aperto, tra gli Stati Uniti e la Comunità Economica Europea sugli aiuti destinati a questa coltura, ma anche dal tetto comunitario di produzione (1,3 milioni di tonnellate) al quale la soia, come tutte le oleaginose, è assoggettata, con le relative penalizzazioni a carico degli Stati membri in caso di sfondamento.

Raul Gardini, un re della soia

Gli agricoltori italiani purtroppo ben conoscono le contromisure di Bruxelles in merito a quest'ultimo aspetto: ormai da alcuni anni il superamento della quota produttiva induce la Cee ad applicare — secondo l'ottica di una maggiore corresponsabilizzazione dei produttori — severe sanzioni che si traducono in consistenti decurtazioni al prezzo prefissato.

Nonostante i fattori negativi, gli imprenditori agricoli mantengono, per lo più, un atteggiamento fiducioso nei confronti della coltivazione di soia, tant'è che nel 1989 la sua superficie non solo non ha subito delle contrazioni sostanziali, ma in taluna regioni del Nord è addirittura aumentata.

In Piemonte, nella campagna '89-'90, sono stati destinati 35.000 ettari a soia, a fronte di un raccolto di 1 milione di quintali.

E' dunque particolarmente importante ed urgente che si arrivi alla stipula dell'accordo interprofessionale e, in sede comunitaria, alla fissazione delle quote nazionali di produzione, alleggerendo così la penalizzazioni nei confronti di una scelte imprenditoriale che fino a qualche anno fa era certamente redditizia, oltre che funzionale al contenimento dell'uso dei prodotti chimici in agricoltura: la coltivazione della soia, infatti, arricchendo il terreno di azoto, costituisce un elemento importante negli avvicendamenti colturali, fondamentali ai fini di un minor impiego di concimi e diserbanti.

Bruno Pusteria

«SAREMO IL PARTITO DEI DETENUTI»

Pannella fa nuove reclute Concutelli (ex Ordine Nuovo) ha preso la tessera radicale

ROMA ● Pierluigi Concutelli, già capo militare del disciolto Ordine Nuovo, condannato all'ergastolo per l'uccisione del giudice Occorsio, detenuto nel carcere di Rebibbia, si è iscritto al partito radicale. Ne dà notizia in un comunicato lo stesso pr che ha reso noto anche che è giunta al partito anche l'iscrizione di Maged El Molky, palestinese, condannato per il sequestro della nave «Achille Lauro», anche lui nel carcere di Rebibbia.

«L'iscrizione al partito radicale - ha dichiarato Sergio D'Elia, gia' appartenente a Prima Linea, oggi consigliere federale del partito internazionale federalista e nonviolenta, di Concutelli, Maged El Molky e di molti altri imputati o condannati per fatti di violenza politica, è un segnale di speranza, che viene dall'ergastolo, per la vita del partito radicale, ma è anche un monito a quanti, in piena libertà e responsabilità, dimostrano di non sapere o volere assicurare a se stessi, al nostro tempo e alla nostra società il bene e l'opera del partito radicale. Se nei prossimi giorni, dalle carceri italiane, dai detenuti e dai loro familiari, arrivassero al pr mille iscrizioni, avremmo una forza enorme, saremmo un partito (anche) dei detenuti e potremmo organizzarci per affermare i diritti civili e politici delle persone condannate, per conquistare, ad esempio, il diritto di voto ai detenuti».

La campagna iscrizioni è stata lanciata dai detenuti del penale di Rebibbia dove Marco Pannella ha avuto un incontro e dove sono iscritti più di cinquanta detenuti.

Il miliardario Usa sta ormai rischiando il fallimento

Trump è alla bancarotta

NEW YORK ● Donald Trump, il «re Mida» americano che per la sua abilità finanziaria si diceva sapesse trasformare in oro tutto quello che comprava, sembra adesso costretto con le spalle al muro.

La decisione di quattro banche creditrici (hanno prestato a Trump oltre due miliardi di dollari) di indagare un po' meglio sulle sue finanze prima di pagare le rate del 15 giugno (una «briciola» di 30 milioni di dollari), ha provocato una reazione a catena. Il valore dei titoli delle sue proprietà è precipitato in Borsa, i potenziali compratori di alcuni dei «gioielli» messi in vendita da Trump hanno cominciato a fare i difficili e le cattive notizie sulla salute economica delle sue proprietà hanno cominciato a moltiplicarsi.

Lo spettro della bancarotta ha cominciato ad aleggiare sul grande impero di Donald Trump (che comprende tra l'altro il Plaza Hotel, tre casinò ad Atlantic City, prestigiose proprietà immobiliari a Manhattan, la linea aerea che collega New York a Boston e a Washington) nonostante le smentite giunte immediatamente dai collaboratori del miliardario.

«Le voci di bancarotta, vere o false che siano, sono un flagello per qualsiasi imprenditore — ha commentato oggi un analista di Wall Street — Per Trump, che ha costruito un impero sul prestigio magico del suo nome, queste voci possono essere l'inizio della fine».

Il pluri-miliardario americano Donald Trump con la moglie Ivana

La diffidenza delle banche è nata dal fatto che gran parte delle proprietà acquistate da Trump, con pesante indebitamento, sembrano aver perso la capacità di produrre gli attivi necessari per pagare gli interessi su tali debiti.

Il caso più significativo è quello del «Taj Mahal», inaugurato lo scorso aprile ad Atlantic City con lo slogan «il più grande casinò del mondo», che pur incassando 35 milioni di dollari al mese non riesce a coprire le enormi spese di gestione. Non solo: il «Taj Mahal» ha strappato gran parte dei giocatori ai tavoli verdi del «Trump Plaza» e del «Trump Castle» (gli altri due casinò posseduti dal miliardario ad Atlantic City) mettendo in crisi le finanze dei due «confratelli».

Anche il servizio aereo navetta tra New York, Boston e Washington — pagato 365 milioni di dollari — è in passivo e Trump sta cercando acquirenti.

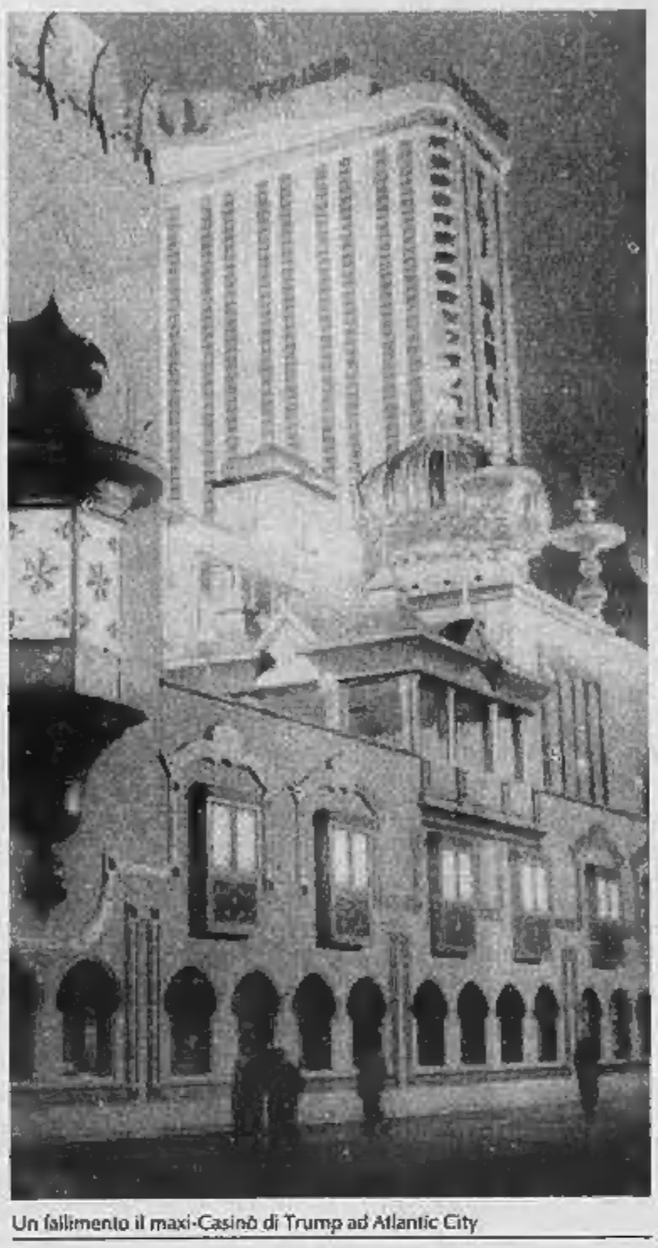
Solo due mesi fa la rivista «Forbes» aveva ridimensionato il valore netto del patrimonio di Trump da un miliardo e mezzo milioni di dollari, sottolineando che la situazione finanziaria dell'imprenditore era sopravvalutata.

La notizia dell'iniziativa delle quattro banche creditrici ha raggiunto Trump a Las Vegas, dove stava presentando alla «fiera del libro» la sua seconda autobiografia, intitolata «Trump: come sopravvivere al vertice». Il lancio del libro è stato adesso rinviato di alcuni mesi.

Nell'ultimo periodo non è praticamente passato giorno senza che Donald Trump comparisse sulle prime pagine dei giornali popolari americani.

Con un'abile gestione dei mass media, il miliardario è riuscito a farsi un martellante pubblicità utilizzando una sorta di «telenovela» famigliare, un giorno lasciando credere che il suo divorzio dalla moglie Ivana era imminente, e il giorno successivo ricomparendo in pubblico (e in atteggiamenti affettuosi) con la consorte.

Nella «telenovela» è ovviamente entrata anche «l'altra donna», cioè Maria Maples, una attrice semisconosciuta ma dal fisico «notevole». Anche su di lei i giornali popolari si sono scatenati, pubblicando interviste di ogni genere, fino a che Trump non ha deciso che la storia non reggeva più ed ha fatto pubblicare dichiarazioni che davano per certa la «rottura della sua relazione con la bella Maria».



Un fallimento il maxi-Casinò di Trump ad Atlantic City

COLOMBIA

Come riavere 90 miliardi dei narcos?

BOGOTA' ● Il governo colombiano ha avviato negoziati con varie banche europee e di Honk Kong per ottenere circa 90 milioni di dollari depositati dal narcotrafficante Gonzalo Rodriguez Gacha, detto «El Mexicano», e che si trovano congelati in vari conti correnti. Lo ha rivelato la rivista «La Semana».

Considerato il numero due del cartello di Medellin, Gacha è rimasto ucciso in uno scontro a fuoco con la polizia avvenuto il 15 dicembre nella regione di Covenas, nel Nord della Colombia. Secondo una fonte governativa, citata dalla rivista, tutto il denaro recuperato verrà utilizzato per combattere il narcotraffico e, in particolare, per bloccare il riciclaggio dei narcodollari.

Ieri il presidente della Colombia Virgilio Barco (che resterà in carica fino al 7 agosto) ha avuto un incontro con il presidente americano George Bush al quale ha rinnovato la richiesta di ingenti aiuti finanziari per combattere il traffico di coca.

Per il 1990, gli Stati Uniti sono impegnati ad assicurare aiuti allo sviluppo per 89 milioni di dollari.

CARTE DI CREDITO IN USA

L'azienda non lo sa, ma paga le notti erotiche ai dipendenti

WASHINGTON ● Le prestazioni sessuali da addebitare sulla carta di credito hanno un giro d'affari in piena espansione in tutti gli Stati Uniti, tanto che la macchinetta per ricopiare i dati della carta dei clienti è diventata un «attrezzo del mestiere» per le prostitute e che la pubblicità delle agenzie che forniscono «accompagnatrici» promette l'accettazione delle principali carte di credito, nazionali ed internazionali.

Con questi mezzi di pagamento, che sono ormai diffusissimi in tutto il Paese - l'uso del contante oltre una certa cifra diventa un'eccezione -, si possono comprare libri e videocassette porno, forniture tipiche dei «sex-shop» e prestazioni sessuali di varia natura. Le ditte specializzate in questo settore naturalmente camuffano le prestazioni fornite in modo che il cliente possa specchiare le fatture come «spese a più di lista» da farsi rimborsare dalla propria società.

Un'indagine svolta congiuntamente dal fisco federale e dalla polizia della Florida ha accertato che molti dirigenti negli ultimi anni facevano addebitare tranquillamente sulle carte di credito della propria società notti d'amore del prezzo di mille dollari (un milione e 250 mila lire), che il prezzo medio per una prestazione di una prostituta era di 300 dollari (circa un milione di lire) e che un solo cliente ha speso in due giorni 19.000 dollari (quasi 24 milioni di lire).

Secondo Maurice Dettmer, capo della Divisione investigazioni criminali del fisco federale, «queste pratiche sono tanto diffuse che le società perdono milioni di dollari (n.d.r. miliardi di lire) con note fasulle di rimborso».

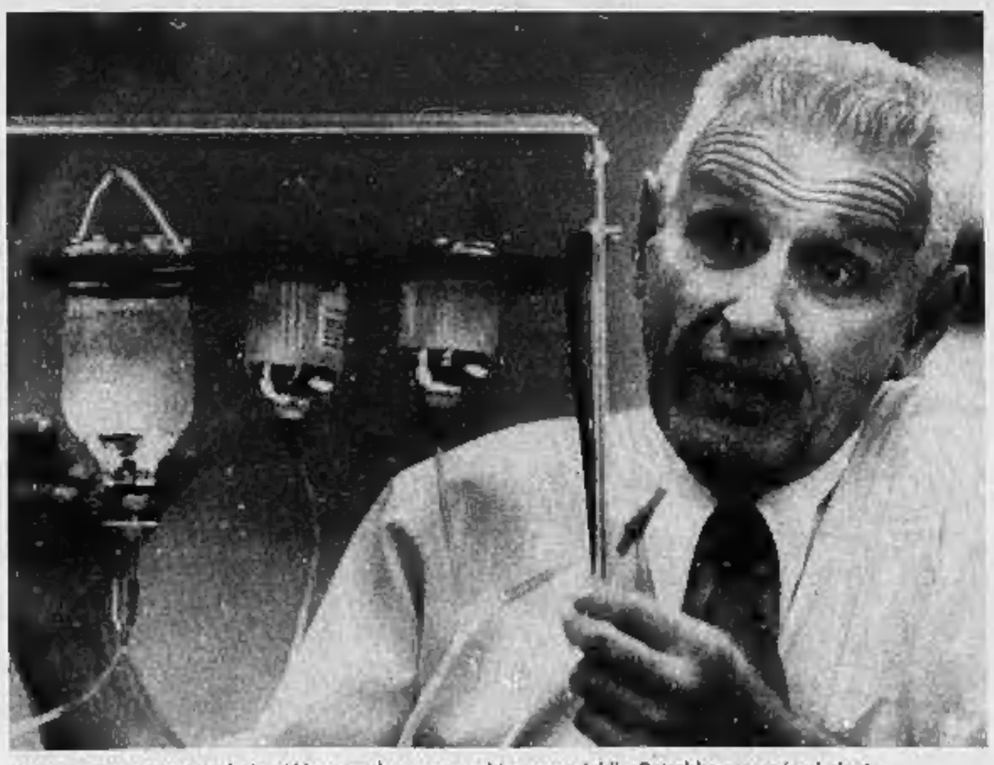
Dettmer e le centinaia di agenti impiegati in indagini su vasta scala in 12 Stati hanno sequestrato più di 25.000 fatture fasulle, casse di documenti, dischetti per computer e registri contabili, scoprendo tra l'altro che due società, la «Sunset enterprises» e la «Timac», erano specializzate nel «riciclaggio» dei conti di agenzie per accompagnatrici e di centri per «massaggiatrici», lucrando dai tredici al diciotto per cento degli importi. Queste società trasformavano le prestazioni erotiche in spese innocenti, con la denominazione, ad esempio, «servizi di ristoro», o «riparazioni» o «forniture di cancelleria».

«L'indagine che è durata dal 1988 all'aprile '90 - ha detto Maurice Dettmer - è stata una delle più vaste mai condotte negli Stati Uniti; ma riteniamo di aver scoperto soltanto la punta di un "iceberg". Questo malcostume è praticato in ogni città, in tutto il Paese e forse in tutto il mondo. I profitti in nero di questo settore economico sommerso e il relativo ammontare di evasione fiscale sono incalcolabili».

Secondo gli inquirenti, la gamma dei clienti di queste prestazioni sessuali va dai dirigenti d'azienda agli uomini d'affari, dagli atleti professionisti ai religiosi. «Mi auguro che dopo questo giro di vite - ha detto Dettmer - i clienti delle prostitute ci penseranno due volte a servirsi delle carte di credito».

Tuttavia, perfino a Tampa, in Florida, dove i risultati delle indagini federali e poliziesche sono stati sulle prime pagine di tutti i giornali, questo giro di affari si sta già riprendendo ed è improbabile che venga stroncato in futuro.

OREGON, L'HA USATA PER PRIMA UNA DONNA AFFETTA DA UN GRAVE MORBO



Il medico in pensione Jack Kevorkian, con la sua «macchina per suicidi». Potrebbe essere incriminato

Inventata la macchina per il suicidio

NEW YORK ● Una donna malata del morbo di Alzheimer si è tolta la vita nell'Oregon usando una «macchina per suicidio». Janet Adkins, 54 anni, si era recata nell'Oregon, accompagnata dal marito e da un amico di famiglia, dopo aver saputo che il dottor Jack Kevorkian aveva messo a punto un dispositivo elettronico per il suicidio. «La famiglia ha approvato la decisione — ha detto il medico —. Lei era una persona attivissima e terrorizzata dall'idea di diventare un vegetale e aveva fatto sapere che voleva prendere questa decisione finché era ancora lucida». Il medico ha collegato la donna ad un apparato cardiografico e alla «macchina per suicidio»; l'insieme opera per via endovenosa usando del Thiopental per causare uno stato di coma e una soluzione di cloruro di potassio per bloccare il battito cardiaco. Il dottore potrebbe essere incriminato per omicidio.

Ristorante

La Rotonda

C.so Massimo d'Azeglio 11 - TORINO
Tel. 011/650.56.00 - 68.98.33

BANCHETTI e BUFFET per NOZZE e CERIMONIE

COLAZIONI DI LAVORO
CENE DI GALA

MENU' PERSONALIZZATI

Il grande gioco a premi di STAMPASERA

Ogni giorno in palio

2 milioni

Giocate e vincete con il MONDIALE

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	*Tel. 6568.334/335*
Pubblicità Publikompass	*Tel. 65211*
Copie arretrate	*Tel. 534.914*
Specchio dei tempi	*Tel. 65681*
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	*Tel. 6521.452*
Vendita (Libreria Internazionale del Salone)	*Tel. 534.914*
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	*Tel. 6568.334*

ASSISTENZA ALFA. UNA QUESTIONE DI PRINCIPIO.

Ogni costruttore di automobili promette assistenza. Alfa Romeo ne offre le prove concrete. Per ribadire il diritto all'assistenza oggi è nato Codice Alfa, che conferma l'impegno di Alfa Romeo e dei suoi Concessionari con il Cliente, fin dal primo giorno.

CONSEGNA DELLA VETTURA NUOVA: CHECK LIST CERTIFICATA DAL CONCESSIONARIO. Ogni vettura nuova, prima di essere consegnata al Cliente, oltre agli specifici controlli di fabbrica, viene ricontrollata in concessionaria da personale qualificato che segue una check list composta da 66 dettagliate operazioni. L'effettuazione dei controlli che garantiscono le perfette condizioni della vettura, viene certificata da un documento firmato dal capo officina e dal titolare.

CAPILLARITÀ DELLA RETE, TECNICI QUALIFICATI, ATTREZZATURE INNOVATIVE. Alfa Romeo dispone in Italia di oltre 2000 Centri di Assistenza autorizzati (360 concessionarie, 1250 officine autorizzate, 450 carrozzerie autorizzate). Per risolvere al meglio qualsiasi problema 8.200 tecnici qualificati, preparati direttamente dalla Casa, sono in grado di garantire interventi di riparazione e di manutenzione rapidi e precisi. Tutti i Centri di Assistenza sono dotati di innovative attrezzature specifiche per la diagnosi e riparazione.

CHI ACQUISTA UN'ALFA NON ACQUISTA SOLO UNA VETTURA. Acquista anche il diritto fondamentale all'assistenza. E per ogni Concessionario Alfa Romeo sarà una questione di principio farlo rispettare.

TUTTI I DIRITTI DI CHI SCEGLIE ALFA ROMEO.

Garzanti

Gianni Vattimo
Filosofia al presente
Filosofi a confronto: un dibattito «dal vivo».
I Cerchiandali
126 pagine, 15.000 lire

Botho Strauss
Il giovane
I sogni e le lacerazioni di una generazione che rivive i drammi del passato. Dalla Germania, un grande romanzo dell'inquietudine.
Narratori moderni
320 pagine, 32.000 lire

Lucio Klobas
Macchinazione celeste
Tra Fregoli e Don Chisciotte, le funamboliche evoluzioni di marionette e supermen che ripetono il nostro disordine.
Narratori moderni
160 pagine, [illegible] lire

Sion Segre Amar
Il logogrifo
Nel romanzo di un miniatore di corte i drammi e gli enigmi dell'età dell'Umanesimo.
Nuova narrativa
196 pagine, 28.000 lire

Jean Favier
L'oro e le spezie
Banchieri e mercanti: l'uomo d'affari nel Medioevo e nel Rinascimento.
Collezione storica
432 pagine, 48.000 lire

Christopher Allmand
La guerra dei Cent'Anni
Guerra, società, economia nel tardo Medioevo.
Il corso della storia
276 pagine, 18.000 lire

Dario Camuffo
Clima e uomo
I grandi eventi meteorologici dell'antichità nelle fonti storiche e nelle tradizioni popolari.
Saggi rossi
216 pagine, 35.000 lire

Riccardo Calimani e Antonio Lepschy
Feedback
La retroazione nella storia, nelle tecniche e nelle scienze di oggi.
Strumenti di studio
196 pagine, 20.000 lire

Alessandro Parronchi
Climax
Una poesia che cerca l'invisibile attraverso i sentimenti.
Collezione di poesia
120 pagine, 28.000 lire

Nei «Grandi Libri»:

Honoré de Balzac
Papà Goriot
Nuova traduzione, introduzione di Lanfranco Binni. Traduzione di Elina Klersy Imberciadori.
LXIV+256 pagine, 10.000 lire

Camillo Baito
Senso - Storielle vane
Introduzione e note di Raffaella Bertazzoli.
XLII+382 pagine, 15.000 lire

Michail Bulgakov
Uova fatali - Cuore di cane
Introduzione di Giovanni Buttafava. Presentazione di Fausto Malcovati. Traduzione di Emanuela Guercetti.
LVIII+110 pagine, 9.000 lire

Euripide
Medea - Ippolito
Testo originale a fronte. Nuova traduzione. Introduzione e traduzione di Umberto Albini. Note di Maurizia Matteuzzi.
XXXVI+200 pagine, 10.000 lire

Grandi successi in edizione tascabile:

Piero Angela
Viaggio nel mondo del paranormale
428 pagine, 10.000 lire

Thomas Merton
La montagna dalle sette balze
504 pagine, 12.000 lire

Garzanti

TORINO FIORITA '90

CONCORSO CASE, BALCONI E VIE FIORITE

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Compilare, ritagliare e spedire in busta chiusa a: **FEDERFIORI** - *Via Massena, 3 - 10128 Torino*
Entro il 15 Giugno mi iscrivo al Concorso "Case, balconi e vie fiorite"

Nome _____ *Cognome* _____

via/corso _____

N° _____ *int.* _____ *scala* _____ *piano* _____ *TORINO - quartiere* _____ *tel.* _____

Partecipo con:
☐ *balcone* ☐ *finestra* ☐ *terrazzo* ☐ *giardino* ☐ *cortile* ☐ *attico*

Le piante si trovano:
☐ *a sinistra /* ☐ *a destra dell'ingresso (guardando dalla strada)* ☐ *lato strada*
☐ *lato cortile* ☐ *si affacciano su altra via (specificare quale)*

Le cartoline incomplete dei dati richiesti, non potranno essere prese in considerazione. Si prega di scrivere in stampatello.

Langa e Roero con Vinum '90 alla conquista del «Mundial»

ALBA ■ Arriva, in perfetto sincronismo con l'avvio dei Mondiali di calcio, l'atteso appuntamento con «Vinum '90», la rassegna della produzione enologica [illegible] (Langa e Roero) che fino allo scorso anno, per tredici edizioni, si è svolta alle soglie della primavera col nome di «Fiera del vino di Pasqua». Si inaugura domani pomeriggio (ore 17,30) e resterà aperta sino al 17 giugno. Lo spostamento della data, peraltro già oscillante con le cadenze annuali della festività religiosa, in un primo tempo ha creato qualche perplessità, come pure ha sollevato discussioni il cambio del nome. Ora, la scelta del periodo si sta rivelando una mossa vincente, in grado di coinvolgere un pubblico nuovo, non solo a livello nazionale, richiamando da Torino, dalle vicine Asti e Mondovì le schiere di tifosi che sono giunti in Italia da tutto il mondo. Come sottolinea Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio di Cuneo, «l'iniziativa si presenta con numerose novità, pur nel rispetto di ciò che è stato fatto in precedenza». Ne è una garanzia di continuità il marchio della rassegna, rimasto invariato: una rondine in volo e il calice di vino. Un'immagine simpatica, di richiamo alla festa tecnica e promozionale per i vini di Langa e del Roero attentamente selezionati tra quelli a denominazione d'origine.

Il «Salone Nazionale del Nebbiolo» in cui lo scorso anno si è svolto il primo incontro tra vini nati dal tipico vitigno

Alla vigilia dell'inaugurazione fervono gli ultimi preparativi nel Palazzo delle Mostre di piazza Medford per l'allestimento di un chilometrico banco di assaggio, suddiviso in punti diversi per ogni tipologia dei 500 vini portati dai produttori. In questo caso hanno ragione gli organizzatori quando parlano di «una fiera tutta da degustare piuttosto che da vedere». Non c'è che l'imbarazzo della scelta per poter far paragoni tra vari tipi di Dolcetto, di Barbera, Barbaresco, Roero, Spumante, Barolo, Nebbiolo...

Sarà proprio quest'ultimo a costituire un punto d'interesse particolare con una vera «rassegna nella rassegna». Per la seconda volta si svolge infatti anche il «Salone Nazionale del Nebbiolo», una specie di riunione di famiglia, con l'arrivo da tutta Italia della stirpe di vini che nascono dal vitigno Nebbiolo: Barbaresco, Barolo, Boca, Carema, Bramaterra, Fara, Gattinara, Ghemme, Lessona, Nebbiolo d'Alba, Roero, Sizzano, Donnaz, Arnad-Montjovet, Valtellina, Valtellina Superiore con le sue quattro sottozone del Grumello, Inferno, Sassella e Valgella.

In un palatenda adiacente, battezzato «Pala-Vinum», intanto, per tutti i dieci giorni della grande vetrina dell'enologia locale, gustando un buon bicchiere e la tipica cucina della Langa e del Roero la rassegna assumerà (dalle 16 alle 23; dalle 11 nei festivi) quell'aspetto tipico di gran festa della tavola e dello sport. Si potrà infatti assistere agli avvenimenti calcistici di Italia '90 grazie ad un gigantesco schermo tv. Gli intervalli verranno colmati da spettacoli musicali e canori.

Dopo l'inaugurazione di Vinum che avverrà a Palazzo comunale alle 17,30 di domani e l'apertura ufficiale della Fiera (ore 16,30), le manifestazioni collaterali non si contano, a tutti i livelli, culturali e di divertimento, con convegni a spettacoli. In prima fila restano i momenti enogastronomici, appuntamenti di dovere con «Vinum '90» e formula per conoscere meglio la realtà della produzione locale.

La manifestazione, promossa dalla Camera di Commercio di Cuneo, con la collaborazione della Provincia, dei Comuni di Alba e Dogliani, l'Ente turismo e manifestazioni, il Consorzio del Barolo e Barbaresco ha tutte le premesse per riportare la vittoria del suo «Mundial» schierando in campo i grandi vini che nascono sulle colline del Cuneese, lanciati alla conquista di un primato a livello internazionale.

Vito Brusa

I giornali astigiani alla ricerca di scoop carioca

ASTI ■ La città e la provincia sono mobilitate per rendere il soggiorno del Brasile il migliore possibile mentre i tifosi carioca stanno giungendo ad ondate sempre più massicce. Il Comitato Asti 90 è impegnato nel funzionamento di tutta la macchina organizzativa (un vero peccato il «neo» dei biglietti distribuiti «al buio» a scapito di tanti appassionati che vorrebbero assistere all'allenamento dei giocatori brasiliani). A seguire le gesta dei giocatori d'oltreoceano, ci hanno pensato anche gli organi d'informazione locale. «La Nuova Provincia» settimanale-pilota (18-20 mila copie di vendita) è «uscito» con un inserto-mondiali di 36 pagine: tema d'obbligo, il Brasile. *«Per un giornale locale* — afferma Paolo Monticone, capo-redattore — *un evento del genere è particolare. Non rincorriamo il lato sportivo perché con il settimanale saremmo sempre in ritardo. Puntiamo sulle curiosità. Dopo l'inserto, per tutto il mese di giugno occuperemo una pagina con il fenomeno-Brasile. Attendiamo l'arrivo in città di personaggi come Falcao, Pelé e del Presidente della Repubblica brasiliano per dare ai nostri lettori ampi servizi».* Tutta la redazione sportiva (Gianni Truffa, Franco Marsenga e Massimo Elia) è impegnata in questo appuntamento «storico» per Asti. Anche il fotografo è fisso al «Comunale» per tre settimane. Il paginone centrale del giornale è dedicato ai mondiali. *«Puntiamo sulle foto e minor testo* — prosegue Monticone — *dopo il successo dell'inserto speriamo di mantenerci sulle vendite dell'ultimo numero».*

Idee originali anche dall'altro settimanale, Gazzettino, 7 mila copie vendute in edicola. *«Attualmente stiamo seguendo l'avvenimento con un inserto di quattro pagine* — interviene Pietro Mentigassa, collega ed amministratore della testata —. *Puntiamo tutto sulle interviste, le curiosità ed i servizi fotografici. Le due pagine centrali vengono stampate in italiano e portoghese, così riusciamo a farci seguire sia dallo staff tecnico che dai tifosi brasiliani. C'è stato un leggero incremento di vendite che ci auguriamo sia costante».* Nell'impresa sono impegnati da 6 a 8 giornalisti e due fotografi.

Più tranquillo il clima che si respira alla Gazzetta d'Asti, 5000 copie vendute, «voce» cattolica cittadina. *«La presenza del Brasile non ci ha fatto dimenticare la nostra vera vocazione e dimensione* — afferma Attilio Novo, responsabile dello sport —. *Per l'occasione non abbiamo assunto iniziative particolari. Questo non significa che trascuriamo ciò che avviene intorno a questo fenomeno cittadino. Abbiamo fatto cronaca sull'arrivo dei brasiliani, l'inaugurazione della sala-stampa e poi puntiamo sui servizi di colore».* Attorno alla seleçao, comunque, sono aguinzagliati tre giovani cronisti. Tutti gli... scrivani di casa alla corte del Brasile.

Alberto Fumi

ESPOSTI NELLA CHIESA DI SAN ROCCO A BENE VAGIENNA

Un contadino li realizza in perfetta scala da quando era scolaretto

Carri agricoli, ma in miniatura

Giacomo Manassero (a sinistra) nell'«officina» dove nascono i suoi capolavori in miniatura, foto sopra

BENE VAGIENNA ■ Nella chiesa di San Rocco è esposta, per la prima volta al pubblico, una collezione unica: carri agricoli, aratri, arcolai e tanti altri attrezzi usati, un tempo, nelle campagne del Cuneese. La particolarità di questi pezzi è di essere grandi un decimo degli originali. Li ha costruiti con scarsi mezzi e tanta pazienza, Giacomo Manassero, detto Ginet, un agricoltore di 57 anni che abita con il fratello Ernesto in un cascina della frazione Gorra.

«Ho cominciato da bambino - racconta Manassero - nella scuola della frazione. Le insegnanti ci facevano fare dei lavori manuali e, visto che dalle mie mani usciva sempre qualcosa di interessante, pretendevano sempre di più. I pezzi più belli, cinque o sei in tutto, sono rimasti nella scuola che ora è chiusa. Chissà che fine hanno fatto. C'erano un torchio, una culla, una carriola a mano, una scala, una piccola botte». Ogni oggetto è la copia di un originale che il bambino vede nella frazione.

Ginet comincia copiando gli attrezzi che usa suo padre per coltivare la terra o la madre in casa. Nascono, così, un «fuin», un aratro rincalzatore con molte orecchie, che serviva a ricoprire il seme del grano; un aratro; un «rocchetto», per filare la lana ed un «vindolo», per svolgere le matasse. Con il passare degli anni si cimenta con pezzi sempre più difficili e scopre quanto sia sempre più arduo trovare originali da copiare.

Realizza un carro agricolo «di Bene», detto anche «carro a scala» perché i piani non sono di tavole intere ma di bacchetti di legno fissate a traverse longitudinali, come i pioli di una scala.

«Dalle nostre parti - spiega il modellista - non erano molti a possedere una coppia di buoi ed i carri venivano trainati, per lo più, dalle mucche. Quello a scala, pur essendo molto robusto, aveva il pregio di essere più leggero e non affaticava gli animali più deboli».

Alcuni pezzi sono stati realizzati solo in base alle descrizioni di qualche anziano costruttore. «Sapevo che un orologiaio di Bene - racconta Ginet - aveva un carro con assali in legno, un pezzo vecchio quasi due secoli. Quando ho deciso di copiarlo ho scoperto che l'aveva venduto per trentacinquemila lire. Alla fiera di Mondovì è stato poi rivenduto per cinque milioni senza che potessi vederlo». Un altro singolare carro, di cui è esposto il modellino, è quello chiamato «a topa». Veniva usato sulle Langhe ed aveva la prerogativa di sganciarsi dal giogo quando si ribaltava. In questo modo i buoi non venivano trascinati nella caduta e si salvavano. Questi carri venivano costruiti a Magliano Alpi e nella zona di Mondovì.

In questa stagione il lavoro dei campi non consente a Ginet [illegible] di andare alla chiesa di San Rocco per illustrare ai visitatori i suoi pezzi. «Il mio è un lavoro - spiega - che si fa d'inverno. Si comincia nel tardo autunno e a marzo si chiude il cassetto degli attrezzi e lo si riapre dopo la vendemmia. Mia cognata, quando nevica, brontola perché porto tutto in casa e faccio polvere e rumore. Non si riesce a sentire né la radio né la televisione. L'unico rimpianto è di non poter dedicare abbastanza tempo agli amici. Ci sono pezzi che richiedono un mese di lavoro».

I pezzi più antichi sono stati ricostruiti su disegno.

«E' stato il caso della diligenza - spiega Manassero - che ho costruito grazie ad una stampa fornitami dal conte Belmondo Caccia. Un'altra volta, addirittura, ho dovuto rubare il disegno. E' stato a villa Borromeo, sul lago Maggiore, dove ho mandato a memoria la struttura di un'antica carrozza che non si poteva fotografare».

Un altro elemento di unicità di questa collezione, è rappresentato dai legni usati: quello d'olmo, (piante ormai quasi del tutto estinte, anche per una malattia che le ha colpite negli scorsi anni) ed una rara essenza cinese ricavata dal tronco di un albero che si trovava nel giardino di una casa patrizia del paese.

Nella primavera scorsa Manassero ha portato per la prima volta alcuni pezzi fuori di casa. Li ha esposti alla Fiera della macchine agricole di Mondovì: «Volevo sentire le critiche dei rappresentanti che sono tutti fabbri o meccanici. E' stato un successo. Tutti hanno ammirato e apprezzato i miei modellini e nessuno li ha manomessi».

I modelli esposti ora nella chiesa di San Rocco sono 55. Inutile chiedere se è possibile acquistarne qualcuno. «La collezione - dice Ginet - non è in vendita. Non è ancora completa».

Cosimo Mancini

a cura di Lelo Fenoglio

IL TRUCCO DOPO I 40 ANNI

il viso, gli occhi, la bocca tutti i segreti per essere più belle

Con il passare degli anni molte di voi si saranno senz'altro accorte che il trucco finora adottato, deve essere in qualche misura modificato. A volte su un viso ancora giovane cominciano a formarsi quei segni, spesso invisibili ad occhio nudo, che un trucco errato potrebbe evidenziare maggiormente. La stesura del fondotinta è uno dei passaggi più difficili quando ci si trova di fronte ai segni dell'età: buoni risultati si ottengono applicando prima del fondotinta le fiale ad effetto «lifting» che donano più compattezza all'epidermide.

Il fondotinta deve essere steso molto leggermente, magari con una spugna inumidita, rivolgendo particolare attenzione alle rughe labiali, la radice del naso e agli angoli esterni della bocca.

Su tutta la palpebra potete stendere lo stesso fondotinta facendo attenzione al ritocco dell'occhiaia, solitamente più scura, con un correttore dello stesso colore ma più coprente. Non dovrebbe essere invece truccata la palpebra inferiore esterna, là dove si formano per natura i segni espressivi. Fissate poi tutto con un leggerissimo velo di cipria in polvere, avendo cura di controllare che il trucco non si sia fissato tra le piccole pieghe della pelle. Eventuali crepe del trucco potranno essere attenuate tamponando con una spugna di nuovo inumidita.

Per il trucco degli occhi vi sconsigliamo di utilizzare cosmetici che impastano come ombretti in crema o paste troppo coprenti. Cercate comunque di lasciare il più possibile la palpebra color naturale, utilizzando magari solo una matita sfumata in quanto quest'ultima non appesantisce l'occhio e se opportunamente sfumata dà l'illusione di una certa trasparenza.

Se la zona tra le rughe labiali risultasse particolarmente in ombra potrete schiarirla applicando un po' di correttore chiaro prima di applicare il fondotinta.

Potrete infine ombreggiare eventuali problemi di doppiomento con un fard di tonalità naturale non perlato, sfumando molto bene il prodotto arrivando se necessario fino al collo.

Se desiderate avere maggiori informazioni e consigli sull'argomento, potete scrivere inviando eventualmente la vostra fotografia a Stampa Sera «Rubrica make up». Risponderemo fornendovi le notizie necessarie.

VERBANIA

Riprese le ricerche dell'aereo caduto con 4 a bordo tra Italia e Svizzera

VERBANIA ■ Sono riprese stamattina le ricerche (sospese ieri sera da parte dell'elicottero del soccorso aereo di Linate) dell'aereo da turismo con quattro svizzeri a bordo, scomparso ieri l'altro mentre si dirigeva ad Ascona in Svizzera. Si è appreso intanto da parte elvetica che sono giunte segnalazioni di una possibile caduta dell'aereo nella zona della Val Maggia, nel Canton Ticino, a Nord-Ovest di Ascona. Alcuni abitanti della valle hanno infatti detto di aver visto ieri dei bagliori fra le basse nubi che coprivano le montagne. Si ritiene possibile che l'aereo, volando a vista, sia finito in mezzo alle nubi superando Ascona, andando a schiantarsi sulle montagne a nord est del Lago Maggiore. Le ricerche da parte svizzera si stanno così concentrando nell'alta Val Maggia. Anche il soccorso aereo italiano è comunque mobilitato nella zona di propria competenza.

CONTRO LO SMOG I BENZINAI CHIUDERANNO ALLE 19

In Svizzera c'è l'orario corto per i pendolari della «super»

COMO ■ Ancora pochi mesi, poi, per i «frontalieri dalla super» sarà più difficile rifornirsi ai distributori di benzina del Canton Ticino dove attualmente il carburante costa mediamente 950 lire al litro. Infatti, dal prossimo 1° novembre scatterà l'orario corto: i distributori di buona parte del Cantone dovranno chiudere alle 19 e non più alle 22 come succede attualmente. Inoltre, saranno tassativamente chiusi nei giorni festivi. Tutto questo per sei mesi.

Un periodo sufficiente per verificare le conseguenze, accertare soprattutto se diminuirà l'inquinamento atmosferico, in buona parte dovuto ai gas di scarico delle autovetture. L'orario corto, infatti, sta per essere adottato su sollecitazione degli ambientalisti che, dati alla mano, sono stati in grado di dimostrare come esista un preciso rapporto fra colonne di autovetture in frontiera e inquinamento atmosferico.

Il provvedimento è fortemente avversato dai gestori delle pompe di benzina: hanno fatto sapere che ci saranno massicci licenziamenti. Gli occupati dovrebbero infatti calare del 40 per cento. Insomma, nel solo Mendrisiotto sono in discussione quasi 300 posti di lavoro. Un numero destinato a raddoppiare, considerato che l'ultima decisione del governo ticinese ha ampliato le zona interessata dall'orario corto. Infatti tutto il Luganese sarà interessato dal provvedimento che, ripetiamo, entrerà in vigore dal prossimo 1° novembre.

Provvedimento che invece non interessa il Locarnese dove le pompe di benzina continueranno ad essere aperte fino alle 22 e nei giorni festivi. Come dire che i piemontesi potranno continuare a rifornirsi di «super» a prezzo scontato anche dopo cena e durante la gita domenicale.

All'orario corto dei distributori di benzina ticinesi guardano con interesse i benzinai italiani delle province di Como e Varese. Non altrettanto si può dire per quelli delle province di Novara e Sondrio che pure hanno gli stessi problemi dei colleghi comaschi e varesini. Per i benzinai di confine delle province di Como e Varese dovrebbero esserci consistenti benefici, anche se nessuno si sbilancia in previsioni che potrebbero essere smentite.

Intanto, però, per 93 gestori e altrettante pompe di benzina situate a non oltre venti chilometri dal confine con il Canton Ticino e in 14 Comuni delle province di Como, 7 in quella di Varese e 5 sia in quella di Novara che di Sondrio, a giorni sarà riconosciuto un indennizzo per l'invenduto nella misura di 50 lire al litro. Il meccanismo che riconosce l'indennizzo tiene conto del carburante venduto nel 1989, che è stato preso come anno di riferimento.

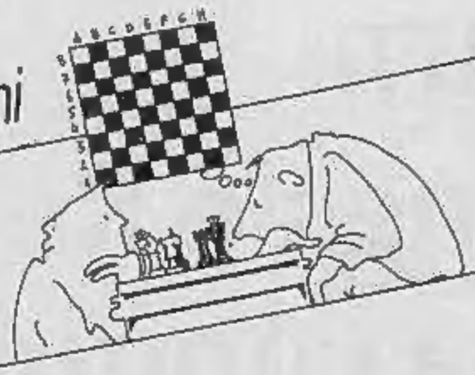
Marco Marelli

vivitorino

gialli

le offerte di lavoro

scacchi



la gola

scuola & dopo

ippica

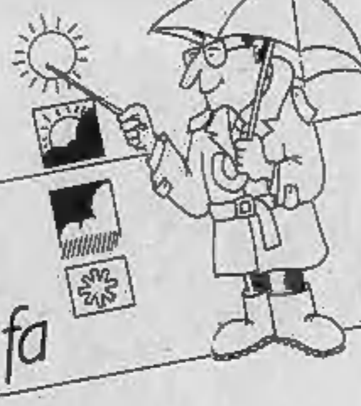
cronaca torino

si parla di

biblioteca piemontese

la ricetta

pensioni



attualità

il lotto

la casa verde

che tempo fa

natura & ecologia

lo sport

l'oroscopo

Quotidianamente tua.

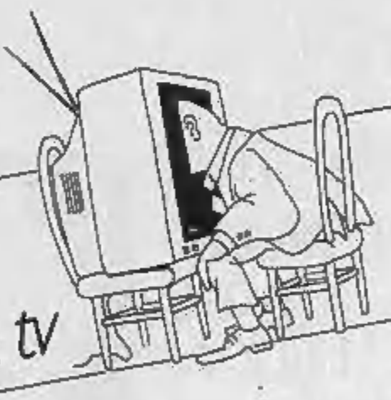
bridge

assicurazioni

tarocchi

dottore che cosa ho?

borsa e finanza



oroscopo dei cani

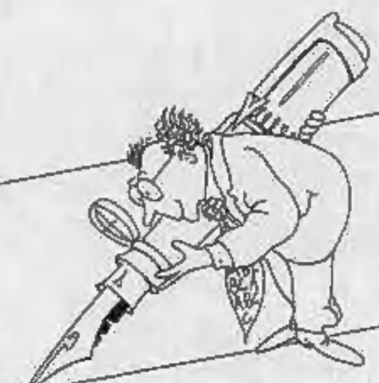
weekend

fotocinevideo

spettacoli & tv

arte

sesso sì sesso come



consumatori

bazar

grafologia

moda

le vetture dei dipendenti

francobolli

religioni

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Nelle piazze Solferino e Vittorio: informazioni e prodotti locali

Il cuore di «Italia '90»

«L'isola del Mondiale» costruita in piazza Vittorio Veneto

Tutte le informazioni sui Mondiali, tutte le notizie utili per muoversi tra partite, tifosi, stadio, città. Oggi alle 19 il sindaco Maria Magnani Noya e l'assessore allo Sport, Turismo e Tempo libero Lorenzo Matteoli, inaugureranno il Centro Informa Torino '90, in piazza Solferino.

Si tratta di una struttura polifunzionale di oltre 800 metri quadri, costruita con il contributo del Comune di Torino, di Mediocredito Piemontese, della Banca Popolare di Novara, La Stampa, Toro Assicurazioni e Consorzio Trasporti Torinesi. Sarà a disposizione di tutti: giornalisti, sportivi e visitatori che si troveranno in città in occasione delle partite di «Italia '90».

Due le aree, collegate tra loro. Nella prima un'edicola internazionale, una sala stampa e un servizio reception, informazioni e interpretariato — con il supporto dell'Apt — dotato di postazioni videotel, di monitors che trasmettono telegiornali in quattro lingue e di una postazione ISOS '90 per informazioni utili ai portatori di handicap fisici.

Inoltre sarà possibile accedere al servizio Pass Torino Mondiale, che prevede speciali abbonamenti con il Consorzio Trasporti Torinesi, e a quello Giro Torino: sette brevi itinerari a piedi nel centro della città. In quest'area infine è in distribuzione anche il materiale informativo realizzato dall'Apt per alberghi, ristoranti, mostre e visite guidate alla scoperta dei sapori e della cultura del Piemonte.

Nella seconda area è stato costruito un teatro di 160 posti per dibattiti e collegamenti televisivi, dotato di palco e di un grande schermo per la trasmissione delle partite, in diretta e in differita. Ai lati del teatro è stata allestita un'area espositiva riservata ai progetti del Comune per la riqualificazione urbana.

L'ingresso nel primo settore è libero, dalle ore 10 alle 24. Nel secondo è libero dalle 10 alle 17. Dopo è necessario un invito, in distribuzione gratuita, il giorno precedente, presso il salone La Stampa di via Roma 80.

Si chiamano le «isole 90» e, nel caleidoscopio delle varie iniziative che accompagnano lo svolgimento dei mondiali in Italia, rappresentano un interessante momento per «non vivere di solo calcio». Sono nove aree espositive in altrettante sedi di Italia 90, che sorgono soprattutto nel cuore storico delle città, immerse in una verde cornice sulle orme dei giardini all'italiana. L'«isola» di Torino si apre domenica 10 alle 12, in piazza Vittorio Veneto, in occasione di Brasile-Svezia.

Scopo delle varie aree espositive è offrire ai visitatori (stranieri, ma anche italiani) la possibilità di coniugare la straordinaria festa di sport con una spettacolare rassegna delle realtà economiche, sociali e culturali più qualificanti della penisola, ossia con il «made in Italy».

La tensostruttura in piazza Solferino: verrà inaugurata oggi pomeriggio

Il collegamento ideale con il mondiale giocato è rappresentato dai due maxi schermi e dal sistema a circuito chiuso dei 38 stand che porteranno in piazza Vittorio le immagini degli incontri in diretta.

Ogni «isola» comprende tre settori. Il primo, concettualmente simile nelle varie città, presenta l'immagine istituzionale del Paese, con la partecipazione di enti e aziende pubbliche.

Il secondo, di ambito locale, ha il compito di mostrare le attività rilevanti di artigianato, industria e terziario del Piemonte. Si cercherà di diffondere l'immagine della regione e delle sue attrattive.

Il terzo è dedicato ai produttori di Italia 90, con la possibilità di acquistare articoli e gadgets delle aziende che fanno da supporters ai mondiali di calcio.

A Torino c'è attesa di protagonisti dello sport, di mostre e carattere nazionale e di appuntamenti di richiamo.

L'«isola» di Torino, su una superficie di 3700 mq (38 gli stands), resta aperta dal 10 giugno all'8 luglio, con orario dalle 16 all'una. Prezzo del biglietto: 3000 lire, ridotto 2000 (incasso devoluto in beneficenza). Informazioni presso la Plum Promozioni (tel. 011 - 818.0440).

b. g.

Torino offre la carta cortesia e sogna un boom di turisti

Potrà essere ritirata in 15 punti della città e darà diritto a sconti nei negozi e nei ristoranti. L'iniziativa promossa dalle associazioni torinesi dei commercianti e da Cassa di Risparmio

I turisti che giungeranno a Torino per Italia '90 avranno una gradita sorpresa. Si chiama *«carta cortesia»*. Consentirà ai visitatori di trovare cortesia, prezzi controllati e sconti nei negozi che espongono il contrassegno, di prender parte a manifestazioni in occasione di Italia '90 e di partecipare a visite guidate.

L'iniziativa è stata presentata dall'Ascom, la Confcommercio, l'Epat e la Cassa di Risparmio di Torino. *«La Carta cortesia* — spiegano gli organizzatori — *ed il relativo opuscolo, con dettagliate informazioni sui servizi offerti, si potranno ritirare presso i Punti allestiti appositamente. Saranno anche a disposizione depliants illustrativi, guide della città e un servizio televideo».*

Il cartoncino si può ritirare in 15 punti della città: Isola '90 (piazza Vittorio); Torino '90 (piazza Solferino); Show Room (Galleria Subalpina); Teatro Tenda (Piazza d'Armi); Porta Nuova (atrio stazione); Sede A.P.T. (via Roma, piazza Cln); Aeroporto (Caselle); Informacittà (piazza Palazzo di Città); Informagiovani (via Assarotti 2); Vetrina assessorato per la Cultura (piazza S. Carlo); stadio delle Alpi (durante le partite dei mondiali); stand "Cortesia" (dal 9 al 23 giugno presso la Fiera sport al Palazzo del Lavoro di Italia '61); Café Chantant (piazza Solferino); Cascina Giaione (via Guido Reni) e Palareglo (piazza d'Armi).

Nel periodo dei campionati mondiali di calcio saranno a disposizione del pubblico speciali tickets per consumare un pasto completo in numerosi esercizi convenzionati, al prezzo di 12 mila lire. I biglietti potranno essere acquistati direttamente al punto "Cortesia" presso il café Chantant di piazza Solferino. I locali convenzionati sono suddivisi tra quelli che offrono il pasto dietro la sola presentazione del ticket e quelli nei quali per consumare il pasto completo sarà necessaria, sebbene minima, un'integrazione del prezzo. L'iniziativa è stata resa possibile grazie alla collaborazione con Mensana Ticket e Italian Manù Card.

«I campionati mondiali di calcio — dice Mario Cicogna, presidente dell'Epat — *sono uno spettacolo che concentrerà l'attenzione di tutto il mondo sull'Italia e quindi anche sulla nostra città. Sarà un avvenimento importante, non fosse altro per il fatto che sono trascorsi 56 anni da quando per la prima volta questa manifestazione calcistica è stata ospitata nel nostro Paese. Un'occasione, dunque, per verificare e dimostrare le capacità organizzative, logistiche, di ospitalità di una nazione o delle sue città».*

Aggiunge Ottavio Guala, presidente dell'Ascom: *«Torino si è preparata ad accogliere le squadre e i tifosi che faranno vivere una parte importante del torneo. Tutto il commercio torinese non poteva certo restare indifferente di fronte a questo eccezionale avvenimento, ed ha pensato di dare il benvenuto a tutti coloro che vivranno questi momenti sportivi con la qualità che è il nostro biglietto di visita: la cortesia».*

Positivo il commento dell'assessore al Commercio, Carla Spagnuolo: *«L'iniziativa tende a far conoscere al grande pubblico la realtà che è cresciuta nel commercio cittadino. E' un fenomeno commerciale e promozionale che si è sviluppato dall'85 al '90, legato soprattutto all'associazionismo, con il sostegno del Comune di Torino».*

ASPETTANDO IL PALLONE

Nell'attesa della prima partita del Mondiale '90, libero sfogo alla fantasia e all'allegria. Ecco uno stravagante triciclo in piazza San Carlo per festeggiare l'arrivo dei primi brasiliani

Mondiali: le tessere bus-treno

E' nato il «pass Torino Mondiali» per permettere a turisti e tifosi di spostarsi agevolmente e per un numero illimitato di corse sui vari mezzi (treno, tram o autobus) in provincia di Torino.

La Regione, l'Ente Ferrovie, l'Atm e la Satti appartenenti al Consorzio Trasporti Torinesi propongono a residenti, ospiti e turisti due aree di integrazione: l'area «A», composta da Torino più i 13 Comuni confinanti della prima cintura, e l'area «A+B» composta da Torino più i 121 Comuni dell'area provinciale torinese. Per queste due aree di integrazione vengono offerti due diversi documenti di viaggio: giornaliero e settimanale.

In pratica verranno quindi venduti quattro documenti di viaggio: giornaliero zona A a lire 4 mila, giornaliero zona A+B a lire 8 mila, settimanale zona A a lire 12 mila, settimanale zona A+B a lire 20 mila. Viene inoltre proposto, a chi acquista il «pass» il cui prezzo è di 7 mila lire, di utilizzare i tre servizi turistici offerti dall'Atm: viaggio sulla cremagliera; gita in battello e salita sulla Mole Antonelliana.

POLEMICA AD ORBASSANO

Lettera del sindaco all'assessore regionale

Chiude il centro Ceppi?

Il Centro di formazione professionale «G.Ceppi», 20 dipendenti per 200 allievi, più una ventina di impiegati, rischia la chiusura dall'inizio del prossimo anno scolastico se l'assessore regionale all'Istruzione, Nerviani, non firmerà l'atto che prevede il passaggio di mano della gestione della scuola dal comune di Orbassano a un consorzio misto pubblico privato.

In una lettera alla Regione Giuseppe Martoccia, sindaco del Comune di Orbassano, spiega che il motivo principale della ventilata chiusura è proprio l'impossibilità di sostenerne ancora il peso da parte dell'amministrazione comunale. Secondo il preside, Ferruccio Marengo, «C'è anche un problema di incompatibilità di tempi: non è possibile aspettare i quattro o cinque mesi necessari all'acquisto per delibera del materiale che invece serve immediatamente agli studenti».

Il Centro Ceppi è nato nel 1979 e ha 9 mila metri quadri di superficie coperta, 17 laboratori, 15 aule e un bilancio annuale di 1500 milioni. Fin dall'inizio si era pensato di affidarlo a un consorzio tra i comuni e le aziende del bacino di utenza. «La nostra - spiega il sindaco - avrebbe dovuto essere una responsabilità ad interim, in attesa di trovare soluzioni che garantissero un sostegno più adeguato al peso formativo che il centro poteva assumere anche nell'ambito delle esigenze professionali dell'area. I finanziamenti alla scuola, che è un ente privato, vengono da Regione e Provincia, e dalle quote d'iscrizione ai corsi. «Ma non coprono le spese - continua Martoccia - anche perché l'assessorato all'Istruzione della Regione non utilizza interamente le ore che consentirebbero al complesso di essere sfruttato in maniera adeguata. Ne risulta un passivo di circa 50 milioni all'anno, a nostro carico».

Qualche mese fa, finalmente, l'accordo: un protocollo d'intesa che prevedeva il passaggio del Ceppi allo Csea, un consorzio in cui oltre agli enti locali entravano alcune aziende private. Ma a quel punto la firma dell'assessore, l'unico atto che ancora mancava alla sua ratifica dell'intesa, non è più arrivata. E ora c'è il pericolo che, se non si concluderà entro luglio, il prossimo anno scolastico sarà perduto. Tuttavia l'assessore Nerviani non mostra di avere fretta di firmare. «Per lo meno - afferma polemicamente - finchè non si trova un equilibrio tra l'impegno finanziario della Regione e quello dei partner nel consorzio. Troppo spesso si lasciano sulle spalle dell'ente pubblico carichi di questo genere e finora il Centro Ceppi, di soldi, ne ha inghiottiti anche troppi. Il suo rilancio prevede l'esubero di una certa quota di personale, che non possiamo prendere in carico direttamente». Ma nemmeno il comune può farlo, a sentire Martoccia. Oggi ci sarà un'altra riunione tra le parti.

m.m.

MOTORIZZAZIONE

Vuoi la patente per guidare il camion? D'ora in poi esami soltanto in città

Però molte scuole guida della provincia ricorrono al Tar: «Provvedimento illegittimo». Poche le persone coinvolte dalla decisione che vale da questo mese

Scampato pericolo. Chi abita in provincia di Torino, e deve sostenere l'esame di guida, non dovrà presentarsi per la prova a Torino, direttamente alla motorizzazione civile in corso Belgio, come alcuni avevano temuto nei giorni scorsi. Il provvedimento contestato riguarda solo coloro che vogliono conseguire la patente C (quella che permette di guidare i camion) e coinvolge non più di 90 persone al mese, di cui una cinquantina di norma sono già a Torino. Lo specifica lo stesso vicedirettore, dottor Franco Polidoro, della motorizzazione: *«E' stata distorta la realtà. Chi temeva resse e code in corso Belgio ha frainteso tutto. Ogni mese rilasciamo dalle 2500 alle tre mila patenti di categoria A e B per moto e auto. Ebbene, questi esami saranno come sempre effettuati in loco, a Chivasso come Ivrea, a Susa come Chieri, senza nessuna variazione. Abbiamo invece disposto, per chi vuole la patente C, l'esame a Torino in quanto è uscita una nuova legge che pretende requisiti maggiori per gli esaminatori. Insomma, ci siamo trovati con pochi esaminatori abilitati a rilasciare la patente C ed abbiamo razionalizzato la situazione, nello stesso interesse delle scuole guida, concentrando a Torino, in due date fisse al mese, i candidati».*

Eppure i titolari di una cinquantina di scuole guida della provincia di Torino, dotati di camion proprio con cui «allenano» gli allievi, non sono soddisfatti ed hanno fatto ricorso al Tar contro la direzione provinciale della Motorizzazione civile che ha deciso: *«Dal primo giugno gli esami teorici e pratici si faranno nella sede di corso Belgio».* Il provvedimento, secondo loro, ha il sapore del diktat perché applicato alla sola provincia di Torino.

Secondo il legale che ha presentato il ricorso al Tar, Alessandro Crosetti, ci sono tre ragioni per sostenere l'illegittimità del provvedimento impugnato davanti al Tar: *«Violazione dell'articolo 8 della legge n. 111 dell'88, che prevede la possibilità di svolgere le prove teoriche in locali attrezzati dalle scuole guida».*

Il provvedimento è anche viziato da eccesso di potere per difetto assoluto di motivazione: *«Per un indimostrato interesse pubblico* — si legge nel ricorso —. *Casomai sarebbe facile dimostrare il contrario, e cioè che l'interesse generale dei candidati è che le prove si svolgano nei vari comuni e non nell'unica sede di corso Belgio. La direzione provinciale ha problemi di personale, ma non si può decidere di risolvere il problema accentrando gli esami a Torino: si ottiene soltanto l'effetto di provocare disagio tra i candidati».*

Inoltre la decisione della direzione della motorizzazione civile ha creato una disparità di trattamento tra aspiranti automobilisti iscritti in scuole guida della provincia di Torino e in quelle delle altre province. Il Tar si pronuncerà nei prossimi giorni.

Le statue nel verde

«Fra ciò che è aereo e ciò che è terrestre si estende un confine, una soglia che bisogna superare per evolversi. E c'è sempre, dentro l'artista, il desiderio di risolvere l'apparente insolubile conflitto fra terrestre ed aereo in tutti i suoi doppi fra ordine e caos».

Una breve sintesi del complesso principio che ha ispirato lo scultore Giò Pomodoro per la realizzazione dell'opera «Sole - Aerospazio», la scultura che l'Aeritalia ha commissionato all'artista per celebrare il ventesimo anniversario della fondazione. Sviluppata verso l'alto (misura circa 5 metri) e realizzata interamente in bronzo, l'opera è stata inaugurata oggi in piazza Adriano con una cerimonia cui hanno preso parte il sindaco di Torino Maria Magnani Noya, l'assessore per la Cultura e l'Urbanistica Marziano Marzano e il Presidente della Società Aerospaziale Italiana ambasciatore Umberto La Rocca. La manifestazione ha avuto inizio alle 10,30 con lo scoprimento della scultura accompagnato.

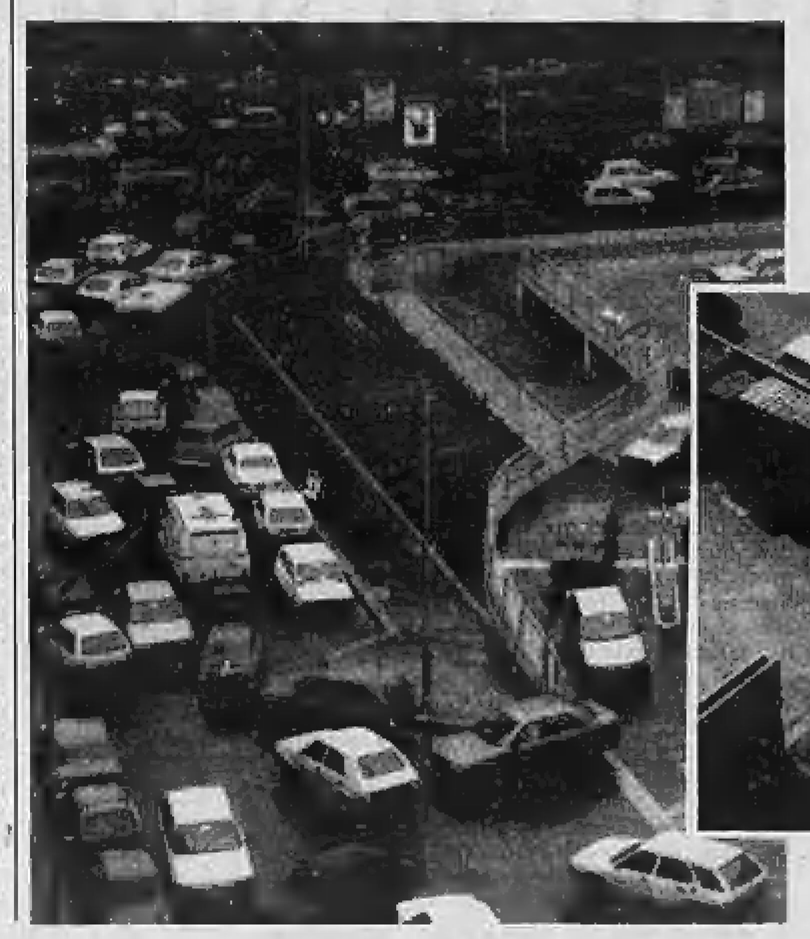
L'iniziativa di arricchire un'area urbana di Torino con un'opera d'arte di sicuro valore si colloca nell'ambito di «sculture nel Parco», il progetto ideato dall'assessorato alla Cultura di Torino e che ha mosso i primi passi all'inizio di maggio con la posa di due sculture al parco della Pellerina. Allora le opere erano state donate alla Città di Torino dagli autori stessi (Yetta Donegà e Sandro Cherchi), mentre questa volta a fare omaggio di un soggetto d'arte al capoluogo piemontese è l'Aeritalia stessa che vuole così offrire un importante riconoscimento al ruolo svolto da Torino nella storia dell'Industria Aeronautica Nazionale. In effetti la Società Aerospaziale Italiana (del Gruppo Iri Finmeccanica), nata vent'anni orsono e divenuta in breve tempo la maggiore azienda del settore, ha intrecciato le vicende dei suoi stabilimenti in Torino con la Storia stessa di questa città dove sono stati progettati e prodotti aerei che hanno reso l'aeronautica italiana competitiva a livello mondiale.

La scultura di Giò Pomodoro, che come ha sottolineato lo stesso autore vuole essere un simbolo della inevitabile confluenza tra terra e aria, perpetuerà così la memoria di una vocazione industriale e di un impegno civile che, iniziati due decenni fa, sono destinati a proseguire nel futuro.

Claudia Carucci

AAA, Vigili cercasi

Caos a Pozzo Strada con il market «Continente»



Camion parcheggiato malamente, ambulanza bloccata: consuetudini accanto al supermarket Continente

Tre verdi disposti a fare i civich «I consiglieri potrebbero dare un aiuto in zona»

«Ci offriamo come vigili volontari». La proposta è partita dai tre Verdi eletti nelle liste del quartiere Pozzo Strada: Riccardo Durando, Viviana Ribezzo e Gian Luigi Colantuoni. Il loro problema si chiama Continente, il supermercato di corso Monte Cucco che crea agli abitanti della zona non pochi inconvenienti: traffico congestionato, inquinamento atmosferico e acustico, parcheggio selvaggio.

E i vigili? Il Comitato spontaneo cittadini Pozzo Strada si chiede che fine abbiano fatto. *«Da novembre non li abbiamo più visti. Chiediamo almeno un vigile fisso che funzioni da deterrente contro gli abusi degli automobilisti indisciplinati».*

Di fronte a una situazione ormai cronica, la proposta dei Verdi: vigili ausiliari, che potrebbero dedicare qualche ora del loro tempo libero a tentare di disciplinare il traffico di zona: *«I consiglieri di circoscrizione a Torino sono 320, quelli comunali 80. Sono 400 persone che potrebbero contribuire a risolvere la situazione, quartiere per quartiere. Come per i nonni davanti alle scuole, gli abitanti della zona intorno a Continente chiedono che alcuni cittadini possano indossare il bracciale e impugnare una paletta. La situazione è d'emergenza. Abbiamo bisogno di controlli, multe, della presenza costante di qualcuno che vigili».*

Racconta ancora un abitante particolarmente stressato dalla situazione: *«I vigili urbani brillano per la loro assenza. Almeno in un'occasione, dopo inutili chiamate, ho dovuto minacciarli che li avrei denunciati per omissione di atti d'ufficio, per aver l'onore di vedere, nel pomeriggio, una pattuglia che ha messo un po' d'ordine».*

Ma il Comitato rincara la dose: *«Dove sono finiti quei baldi civich così solerti nell'appioppare senza pietà multe alle mamme che osavano lasciare per qualche minuto l'auto davanti ai cancelli delle scuole? O quel vigile che non perdonava le auto che sporgevano di trenta centimetri sulle strisce?».* Continua Gian Luigi Colantuoni: *«Adesso, a Pozzo Strada, si può tranquillamente ed impunemente dare libero sfogo ad ogni inciviltà repressa, parcheggiando dove e come si vuole: agli incroci, sui marciapiedi, nei parcheggi condominiali, negli spazi riservati agli handicappati, in seconda e terza fila, in mezzo alla strada».*

Brunella Giovara

AVIGLIANA

I cittadini protestano contro l'ampliamento del poligono di tiro militare

«Abbiamo i bossoli anche sul balcone»

Ad Avigliana invasione militare. O quasi. Sono arrivate d'improvviso le ruspe per ingigantire il poligono di tiro di via Michelotto. E subito è scoppiata l'ennesima polemica tra cittadini, amministrazioni locali e amministrazione militare.

Vogliono arrivare fino a un passo dagli usci delle ridenti villette a schiera con giardini che seppelliranno dietro un muro di 5 metri e mezzo. Un muro perché nella passeggiatina serale le famigliole abbiano buone possibilità di non beccarsi una pallottola vagante.

E la gente protesta, fa una raccolta di firme, va dal sindaco a far vedere i bossoli trovati sul poggiolo, già fuoriescono con il poligono di tiro così com'è adesso, figuriamoci quando arriverà a stringere d'assedio le case.

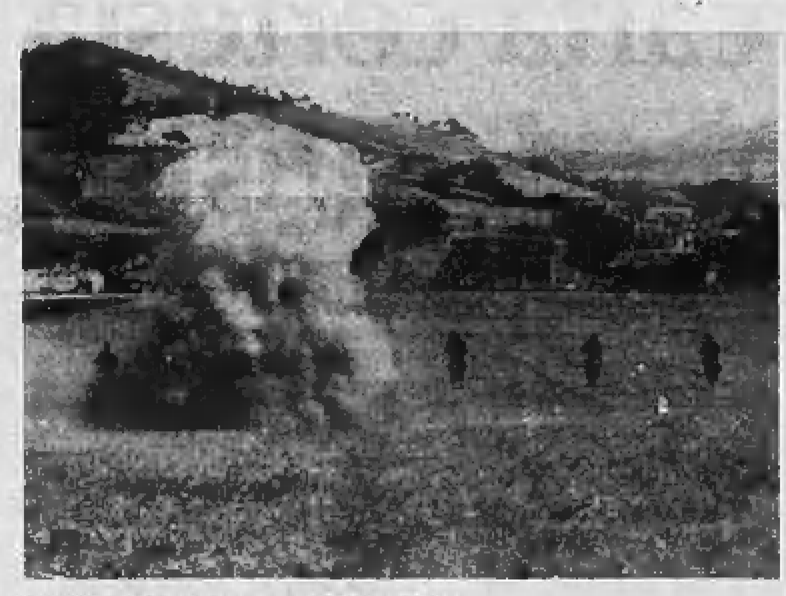
Portano di tutto per fermare il nemico militare, dai fogli con su la dichiarazione che non pagheranno più le tasse ai certificati di un'ischemia coronarica, male al cuore insomma, che con gli spaventi da spari li spedirebbe all'aldilà.

Ma com'è possibile, dicono, è appena passato un piano regolatore che prevede la nostra zona come area verde e adesso ci troviamo in trincea «di là spareranno anche con calibri 91, sai la pace dell'area verde! per non parlare delle notte continua in cui saranno le ville all'ombra del murone - protesta il signor Tognoli, uno degli organizzatori della "battaglia antiinvasione militare" - ci avevano già provato nel 1980 ad allargarsi, ma li abbiamo fermati a suon di lotte, firme e manifestazioni, siamo di nuovo pronti».

Ma il sindaco cosa fa? Paolo Amodeo si è buttato in questi ultimi giorni sugli studi giuridici per riuscire a inquadrare la situazione. Adesso dice «Tutto il terreno della zona è del periodo fascista del demanio della difesa (ndr. di proprietà dello Stato destinate ad uso militare, non vendibile, né disponibile ai comuni) perciò quel poligono di tiro hanno potuto ampliarlo semplicemente con la firma del Ministro della difesa Martinazzoli di una deroga. Peraltro devo dire che sensazione comune della gente è che il poligono servisse ai privati per sport, visto che i militari lo hanno usato rarissimamente». E dopo essersi visto sventolare sotto il naso, a lavori praticamente iniziati, quella deroga d'autorità al piano regolatore il sindaco è andato a discutere con il genio civile a Torino per vedere di trovare una soluzione. Ha anche spedito a Martinazzoli un telegramma perché venga concessa la sospensione dei lavori. «Ma se le ruspe non si fermeranno - continua Amodeo - domani (oggi per chi legge) manderò i miei vigili con un'ordinanza di interruzione dei lavori, anche se non so bene che effetto possa avere un'ordinanza comunale in una zona demaniale, non vorrei che la mettessero semplicemente in un cassetto con tanti saluti alla tranquillità, i lavori sono rumorosi e polverosi, e addio alla pace sociale».

Ma una soluzione c'è. Amodeo fida di poter fermare i lavori per avere il tempo di convincere tutti che conviene metterlo in un tunnel quel poligono di tiro, insomma di collocarlo nel sottosuolo. «Su questa ipotesi - dice il sindaco - convengono anche al genio civile nel confronto che abbiamo avuto a Torino, bisogna solo prendere tempo e potremmo mettere tutti d'accordo, non ci sarebbero né proiettili vaganti né assordamenti da spari per gli inquilini di questa zona residenziale».

Gian Piero Amandola



Esercitazioni in un poligono di tiro militare

«L'inferno? Qui in zona!»

Il giorno 7 novembre '89 apre il megamercato «Continente», in corso Monte Cucco 108, e per centinaia di famiglie comincia l'inferno. Un inferno che per molti è già iniziato un anno prima con l'avvio dei lavori di costruzione, spasmodicamente protratti senza tregua, giorno e notte: Natale, Pasqua e Capodanno, in una forsennata corsa contro il tempo. Dal 7 novembre '89 non c'è quindi più pace nella zona, *«una situazione invivibile, intollerabile, e per molti al limite dell'esasperazione e dell'esaurimento nervoso».*

«L'assedio è totale, 24 ore su 24; di giorno migliaia di auto vagano e parcheggiano indisciplinatamente; di notte l'arrivo dei Tir e, fin dalle prime luci dell'alba, lo scorazzare di furgoni, camion e altri autoarticolati, a tutto gas tra case, ospedale Martini, e asilo, in una assurda gara allo scarico di merci».

Tutti hanno ignorato che l'ipermercato Continente veniva costruito non in aperta campagna, ma in una zona ad alta densità abitativa ed a 20 metri da un ospedale e da un asilo? E' quanto si chiedono tuttora gli abitanti di Pozzo Strada che abitano nei paraggi.

«Certamente il supermarket avrebbe dovuto essere integrato con soluzioni d'avanguardia e non progettato con macroscopiche mancanze», come rimarca l'esponente verde Colantuoni.

Quali siano queste «mancanze» è presto detto: i flussi dei veicoli dei clienti in entrata ed uscita si incrociano, ostacolandosi in una trappola reciproca; i passi carrai, a filo incrocio, impongono manovre pericolose ed impossibili per camion e Tir; la scarsità di spazi per lo scarico obbliga a depositare le merci, anche alimentari, per strada ed essere accatastate nei cortili, esposte alle intemperie.

C'è poi il capitolo inquinamento acustico-atmosferico. *«Mostruoso. Ogni giorno migliaia di auto e 60/70 autocarri e Tir transitano e sostano in vie strette, non adatte né previste per simili flussi veicolari, con abitazioni già ai piani rialzati, camere d'ospedale e asilo a pochi metri».*

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari il

dott. Carlo Andrea Rossi

L'annunciano la moglie **Germana**, i figli **Piercarlo** e **Valeria**, il fratello **Renato** con **Paola** e **Maria Cristina**, **Enrica**, **Livia**, l'affezionata zia **Maria Rosa**, parenti tutti, la cara amica **Lucia Soldano**. Funerali in San Maurizio Canavese giovedì 7 corrente ore 8 nella chiesa di Villa Turina; dopo le esequie la cara salma proseguirà per Neviglie (Cuneo) ove sarà tumulata. Un ringraziamento particolare al dottor Di Salvo, suor Felicita e tutto il personale medico e paramedico per le assistenze prestate. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **San Maurizio Canavese**, 5 giugno 1990.

Partecipano al dolore del dott. Renato Rossi e famiglia:
Cidalia Andriolio
Marilena Audisio
Piero Batazzi
Sergio Bosso
Pietro Bruno
Mario Bussolino
Libero Canelta
Gabriella Carleo
Giuseppe Castellano
Sergio Cocino
Paola Coezzi
Maurizio Comoglio
Denis Convertini
Pierluigi Conti
Antonio Corelli
Elio Demo
Ezio De Nardis
Giovanna Fantino
Silvia Fissore
Raffaele Fontanini
Lorenzo Gambino
Giuseppe Gargano
Carlo Gatto
Guido Imarisio
Saverio Labombarda
Edoardo Lenti
Corrado Liziero
Enrico Lombardi
Giuseppe Maggio
Raffaele Maggio
Antonio Manzo
Giuseppe Masci
Bruno Massa
Giovanni Massocco
Marco Massucco
Andrea Molinari
Giovanni Monaco
Angelo Moreno
Laura Motta
Adriano Negro
Giorgio Nesca
Graziella Pastore
Renata Peroglio
Massimo Piruozzolo
Roberto Piazzi
Roberto Porrino
Sergio Provera
Riccardo Rebba
Giorgio Richetti
Giuseppe Rissone
Francesco Rosso
Guido Sansonetti
Giuseppe Sini
Antonio Voria

Improvvisamente è mancato

Antonio Audo Gianotti

anni 60

L'annunciano la moglie **Luigia Bianco**, la figlia **Bruna** con **Walter** e **Linda**, parenti tutti. Funerali in Leinì mercoledì 6 corrente ore 14,45 da via 4 Novembre 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Leinì**, 5 giugno 1990.

E' mancato

Domenico Ferrero

anni [illegible]

Ne danno il triste annuncio la moglie **Lidia**, il figlio **Emanuele**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 7 giugno ore 15 partendo da via Risorgimento 16.
— **Trofarello**, 5 giugno 1990.

Partecipano al dolore dell'amico Emanuele gli amici:
Adriana Deltera
Antonio e Gemma Gallo
Antonio e Silvia Baravalle
Franco e Carla Palazzo
Franco Boschi e mamma
Giovanni e Gabriella Veretto
Giovanni e Giuliana Gianoglio
Grazia Boschi
Luigi Milano
Mario Moriondo
Maurizio e Arianna Marcellino
Oddone Michieletti
Renato e Odilla Piacentino
Renzo Gaido e mamma.

Prematuramente è scomparsa

Ines Vizio in Gastaldi

Affranti dal dolore lo annunciano: il marito **Enrico**, il figlio **Marco**, papà, nonna, cognati, suocera, zii, nipoti e parenti. Funerali giovedì 7 giugno ore [illegible] alla parrocchia Madonna delle Rose, indi alle ore 11 arrivo al cimitero di Chieri.
— **Torino**, 5 giugno 1990.

Bruna e Paolo piangono la cara **INES**.

Luigi e Adriana con i figli **Sabrina e Andrea** sono vicini a Enrico nel dolore per la prematura scomparsa di **INES**.

Il 2 giugno si è spento

Nanni Cavagnino

Ne danno il tristissimo annuncio a funerali avvenuti la moglie **Maria Eugenia Carli**, i figli **Maria Grazia e Roby** con **Augusta e Dado**, la cognata **Ornella Carli Licci** con **Marina e Giorgio**. La cara salma riposa nella tomba di famiglia in Vigevano.
— **Torino**, 5 giugno 1990.

La **Gelateria Pepino** partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del suo titolare

dott. Giovanni Cavagnino

— **Torino**, 5 giugno 1990.

Domenico Cavanna e famiglia partecipano al dolore per la perdita dell'amico insepolrabile

dott. Giovanni Cavagnino

— **Torino**, 5 giugno 1990.

Flavio Brazzo partecipa al dolore della famiglia Cavagnino.

Andrea Frizzoni con **Guido** partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Giovanni Cavagnino

— **Torino**, 5 giugno 1990.

Piero e Annisa Cassardo sono particolarmente vicini a Maria Grazia e famiglia in questo doloroso momento.

Mauro e Silvana; **Dino e Anna** prendono viva parte al dolore di Maria Grazia e le sono affettuosamente vicini.

E' mancata

Margherita Espallion vedova Sartoris

Lo annunciano a funerali avvenuti nipoti, pronipoti, parenti tutti.
— **Torino**, 6 giugno 1990.

La **Gozzo Luigi & C. Snc**, **Titolari**, **Collaboratori**, **Tecnici e Maestranze** ricordano commossi il signor

Giuseppe Comandone

prematuramente scomparso.
— **Pianezza**, 5 giugno 1990.

La **Direzione** e il **Personale** della **SAI Società Assicuratrice Industriale** partecipano con profondo cordoglio al lutto del dott. Giuseppe De Rosa, dirigente della società, per la morte della madre

Maria Conta

— **Torino**, 5 giugno 1990.

Serenamente è mancato il

dott. Leonardo Margotta

L'annunciano i figli **Cesare** ed **Ornella**, la nuora **Tomoko**, il genero **Antonio**, la nipote **Ilaria**, la sorella **Agnese De Strobel** ed i parenti tutti. Un sentito ringraziamento al medici e personale tutto della casa di cura Nuova San Paolo. La cara salma sarà benedetta mercoledì 6 c.m. alle ore 13,15 presso la casa di cura.
— **Torino**, 4 giugno 1990.

Ciao

dott. Margotta

non potrò mai dimenticarti **Franca Carbonetto (Ciri)**.
— **Torino**, 4 giugno 1990.

Un tragico incidente ha strappato all'affetto dei suoi cari

Vitantonio Lasorte

Ufficiale in congedo

Con profondo dolore lo annunciano, la moglie **Maria Pia**, il figlio **Franco**, la sorella **Angela Rosa Aliquò**, il fratello **Scipione** con la moglie **Antonia** e figli, la sorella **Anna**, cugini e parenti. I funerali avranno luogo nella parrocchia del Sacro Cuore di Maria giovedì 7 giugno, alle ore 8,15. Non fiori, ma preghiere.
— **Torino**, 4 giugno 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Grazia Di Bartolo ved. Armenio

Addolorati lo annunciano il figlio **Piero** con **Silvia**, **Paolo** ed **Enrica**. Funerali giovedì 7 giugno ore 11 nella parrocchia di Alice Superiore, partendo dall'ospedale Molinette alle 9,15. Rosario mercoledì 6 corrente ore 20,30 nella parrocchia San Marco. Non fiori ma offerte all'Associazione Nazionale Emodializzati.
— **Torino**, 4 giugno 1990.

Simonetta e famiglia partecipano al dolore.

L'**AGIS** e le **Associazioni** aderenti partecipano al lutto che ha colpito Egidio Palmiri, vicepresidente dell'AGIS, per la scomparsa della sorella signora

Eleonora Palmiri

Si associano:
Carla Maria Bedini
David Quilleri
Francesco Agnello
Lucio Ardenzi
Fabio De Luca
Carlo Bernaschi.
— **Roma**, 5 giugno 1990.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari la

DOTTORESSA

Irma Pesce Robbiano

Lo annuncia con dolore e rimpianto la figlia **Alessandra** con il marito **Renato De Feo** e **Claudia**, nipoti e parenti. Un particolare ringraziamento ai dottori Franco Rossini e Alberto Bertone per l'assidua ed affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo giovedì 7 alle ore 11.45 nella chiesa del Sacro Cuore, via Nizza 56.
— **Torino**, 5 giugno 1990.

Elena e Mario Perino con **Laura e Federica** sono affettuosamente vicini a Sandra, Renato e Claudia per la scomparsa della **MAMMA**.

Partecipano al dolore di Sandra:
Mario, Gianfranca Borroni
Alberto, Enrica Giordano
Piero, Paola Giuliano
Enrico, Toja Graziani
Enrico, Giulia Madeo
Guido, Wanda Musso
Enrico, Mina Noto
Gianni, Luciana Noto
Alberto, Cinzia Pecchio
Fiorella Pioco
Carmine, Iolanda Provvisiero
Oscar, Salvatrice Rigamonti
Mario, Miretta Rossi
Andrea, Franca Scaglia

Sono affettuosamente vicine a Sandra: **Anna, Gaia, Mariella, Luciana**.

Sono affettuosamente vicini a Sandra, Claudia, Renato gli amici:
Mariolina, Aldo Allara
Elettra, Vittorio Bosco
Giovanna, Luigi Bosco
Mimma, Mario Bovetti
Giuliana, Carlo Bresso
Franca Caligaris
Paola, Pippo Candeli
Attilia, Henry Combe
Luisa Cucchi
Simonetta, Pierfilippo Cugnasco
Enrico Fassio
Gabriella Forchino
Tatao, Nanni Giorgis
Gabriella, Mario Goffi
Lella, Graziano Lucchetti
Marisa Manzoni
Lilli, Giorgio Martellini
Eva, Beppe Pichetto
Pupa Pratti
Rosanna Arduino Potestà
Franca, Vanni Rangoni
Nanù, Oreste Riccio
Giovanna, Antonio Robbiati
Sandra, Armando Rossatelli

La **Società**, il **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** ed i **Dipendenti** della **Alexander & Alexander Italia Spa** prendono parte al lutto che ha colpito il presidente - amministratore delegato, dr. Renato De Feo, per la scomparsa della suocera,

DOTTORESSA

Irma Pesce Robbiano

— **Torino**, 5 giugno 1990.

Aero e Lulli, **Enrico e Lyda e Lidia Eriksson** profondamente commossi sono vicini a Sandra e Renato.

Ines e Beppe Trucco sono tanto vicini a Sandra per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Giulia, **Mariagrazia**, **Gianni** sono affettuosamente vicini a Sandra e famiglia.

Beppe e Fiorella de' Chiara partecipano al dolore di Sandra per la perdita della cara **MAMMA**.

Affettuosamente vicini a Sandra:
Carlo Adriana Allara
Marco Andreina Giudici

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Scucchia

L'annunciano i figli **Isabella** con **Claudio** e **Alessandro**, **Maurizio** con **Anna** e **Lulù**, **Patrizia** con **Piero** e **Francesca**. Funerali in Villarbasse giovedì 7 giugno ore 14,30 chiesa parrocchiale. Non fiori.
— **Villarbasse**, 5 giugno 1990.

E' mancato ai suoi cari

Eraldo Mongiliardi

anziano Lancia

L'annunciano: la moglie **Elfriede**, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 7 corr. ore 8,15 nella parrocchia Gesù Adolescente.
— **Torino**, 5 giugno 1990.

ANNIVERSARI

1988 — 1990

Piera Garnero in Cavallo Asselle

Sei sempre con noi.

1986 — 1990

Carlotta Oddone

Pregheremo per lei alla S. Messa che sarà celebrata venerdì 8 giugno ore 18,15 parrocchia S. Anna via Giacomo Medici.

[illegible] — 1990

Luciano Ferraris

Verrà celebrata la Messa l'8 giugno alle ore 20,30 nella chiesa Maria Ausiliatrice via Piazzi 22.

1975 — 1990

Cipriano Musso

La famiglia lo ricorda con immutato rimpianto.

6 e 8 giugno 1980

Nell'anniversario della loro scomparsa il fratello e le nipoti ricordano a tutti coloro che li hanno conosciuti ed amati

Yvette e Piero Sulta

La S. Messa sarà celebrata il 15 giugno ore 18 nella parrocchia S. Pellegrino.
— **Torino**, 6 giugno 1990.

1986 — 1990

Piero Perosino

Vivi sempre nel mio cuore il ricordo con nostalgia, dal cielo proteggimi. Tua **Rita**.

1986 — 1990

dr. Francesco Vinci

Sempre con noi **Laura, Letizia**.

Nel secondo anniversario della scomparsa la famiglia ricorda con rimpianto infinito ed immutato affetto il grande cuore del

comm. rag. Pietro Rossi

— **Torino**, 6 giugno 1990.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 18,30

Università, oggi si sceglie il Rettore

Dianzani, il solo

Toto-rettore? Le scommesse sui risultati delle elezioni alla massima carica dell'Ateneo torinese, la cui prima tornata ha preso il via stamane e si concluderà domani alle 14, questa volta riguardano soltanto i tempi della rielezione del professor Mario Umberto Dianzani. Se la metà più uno dei 1150 docenti aventi diritto al voto si esprimerà per lui, la macchina elettorale verrà «smontata» già domani sera. In caso contrario si proseguirà fino ad un ballottaggio tra i due candidati più votati. Candidature ufficiali alternative però non ce ne sono. Al punto che Dianzani, dicono i bene informati, ha concluso la campagna elettorale nello scorso dicembre, mediando come sempre tra componenti che vanno dalla dc al pci, dalla massoneria all'Opus Dei.

Il motivo di un consenso tanto vasto non starebbe però soltanto nelle sue indubbie doti diplomatiche e gestionali, ma nell'obiettiva difficoltà per altri di assumersi responsabilità in un momento tanto delicato e transitorio. Sul tappeto ci sono due grandi questioni: la realizzazione del nuovo statuto nell'ambito della riforma e la soluzione dello spinoso problema edilizio.

Il professor Mario Umberto Dianzani verrà rieletto con ogni probabilità per la terza volta alla carica di rettore

Convinto — come d'altra parte vastissime aree moderate della «grande famiglia» dei docenti — dell'opportunità di un incondizionato consenso al rettore uscente è Franco Pizzetti, dc, giurista, già prorettore durante la prima amministrazione Dianzani: *«Speriamo che venga rieletto subito. Riteniamo che abbia operato bene e che debba restare per condurre in porto statuto e programma edilizio»*.

Su posizioni simili, anche la maggior parte dei docenti di area socialista e, in genere, della sinistra. I distinguo sono provocati semmai dalla facoltà di appartenenza. I meno entusiasti si contano nelle file di Palazzo Nuovo. Al punto che all'interno della componente di sinistra — che nei giorni scorsi ha elaborato una bozza di programma da sottoporre al rettore —, le indicazioni di voto per la tornata elettorale odierna non sono concordi. I due firmatari, lo storico Nicola Tranfaglia ed il matematico Alberto Conte, proponevano ancora ieri, il primo l'astensionismo, il secondo il sostegno immediato a Dianzani. *«Perché temporeggiare — così Conte — dal momento che Dianzani ha già espresso parere favorevole sul nostro documento?»*. E Tranfaglia: *«Ci sono docenti allarmati per una possibile candidatura di destra all'ultimo momento. Per questo alcuni possono aver pensato di convergere già oggi su Dianzani»*. Al centro del documento i due piani complementari su cui l'Università dovrà muoversi nei prossimi anni: la fase costituente, da avviare senza ulteriori indugi con la massima trasparenza, e il superamento dell'*emergenza Università* con il raddoppio di Palazzo Nuovo, l'unificazione della facoltà di Scienze, la fruibilità delle strutture di servizio. Al rettore si chiede un'incisività maggiore soprattutto nelle trattative con gli enti locali.

Una domanda di maggior dinamismo, questa volta interno, viene poi da parte dei funzionari dell'Università, spesso non valorizzati: chiedono una maggiore attenzione gestionale e programmi che vadano oltre l'opaco «giorno per giorno».

Dal fronte del personale non docente, Giorgio Viarengo della Uil-Università, ribadisce a sua volta una drammatica assenza di programmi: sull'immobilismo di Dianzani peserebbero le troppe «buone relazioni».

Maria Teresa Martinengo

A Pino: no alle moto

La strada panoramica vietata ai centauri torna ad essere di proprietà dei pinesi. Ieri il sindaco Aurelio Sabbia, assieme al primo cittadino di Baldissero Giuseppina Bosco, ha firmato un'ordinanza che vieta il transito nel tratto Pino-Baldissero-Superga a tutti i motociclisti. L'ordinanza diventerà esecutiva tra qualche giorno quando i vigili urbani avranno provveduto a mettere la segnaletica verticale su tutta la carreggiata e rimarrà in vigore fino alla fine di ottobre. Il provvedimento si è reso necessario per cercare di arginare i gravissimi incidenti che quotidianamente e specie nel weekend funestano la «panoramica».

Il divieto di transito ai motociclisti è dunque il primo passo verso la riqualificazione di questa strada che costeggia uno dei più bei parchi del Piemonte. Attualmente però è impossibile usufruirne. Lo affermano in coro gli abitanti di strada dei Colli: *«Noi abbiamo un parco stupendo poco distante dalle nostre case ma è impossibile fare quattro passi. Senza retorica, ma né vecchi né bambini possono camminare senza correre il rischio di essere investiti da qualche pazzo motociclista. Siamo felicissimi della decisione del signor sindaco. Speriamo che blocchi l'accesso anche alle auto. In fondo per il parco del Valentino di Torino nessuno ha fatto polemiche. Il parco è chiuso e la gente è contentissima di andarvi a passeggiare»*.

Loro, «i colpevoli», i motociclisti, radunati attorno al «pennone», il punto di ritrovo e sosta della panoramica, così esordiscono: *«Il sindaco è impazzito, non riusciamo a capire il perché di questo astio nei nostri confronti. E poi fa confusione. Noi siamo motociclisti seri»*.

Selma Chiosso

NOTIZIE

Morto per droga scoperto dalla madre

La droga ha ucciso ancora. Vittima di un miscuglio di stupefacenti che ha portato ad overdose è un giovane di Santena. Si tratta di Alessandro Farnone, 32 anni, residente a Santena in via Modigliani 14. L'ha trovato la madre che inutilmente ha cercato di soccorrerlo. Alessandro era riverso a terra nel bagno della propria abitazione ormai privo di sensi. Faceva l'operaio ed era pregiudicato per reati contro il patrimonio e lo Stato. Ultimamente, aiutato da qualche amico aveva cercato di uscire dal circolo omicida della droga senza però riuscirvi. La mancanza di «roba», la paura di quella male tagliata che in questi giorni circola in Piemonte ha spinto il giovane a mescolare lui stesso diverse sostanze votandosi così a morte sicura. Il magistrato ha ordinato l'autopsia.

Amedeo di Savoia: riattivati esami Aids

Il laboratorio di virologia dell'Amedeo di Savoia ha riattivato tutti gli esami ed i controlli per i pazienti sieropositivi ed affetti da aids. Dal 17 maggio l'assistenza era assicurata solo ai ricoverati ed ai pazienti in day hospital. L'assessorato alla Sanità ha autorizzato l'assunzione dei tecnici che mancavano. Saranno potenziati i servizi.

Record cercasi nella galleria del Frejus

Nell'interno della galleria del Frejus uno stuntman francese, Gilberti Vattaj tenterà oggi di battere il record del mondo di percorrenza su due ruote a bordo di un camion Iveco. Il record attuale è di 11 chilometri. Il pilota francese cercherà di portarlo a 13.

Santena: poche suore, asili in crisi

Due asili chiuderanno presto i battenti a Santena per il ritiro delle suore: si tratta del «Principessa di Piemonte» e quello di via Cossolo. Ne porteranno le conseguenze circa 80 bambini che però, a settembre, troveranno sistemazione nella scuola materna statale che è in fase di costruzione.

Escursioni in montagna

Il Cai di Santena ha stilato il programma delle escursioni che si svolgeranno nel corso dell'anno: il 10 giugno si raggiungerà il Becco Alto a 3000 metri, il 24 giugno escursione al Lago di Loie in Valle Cogne a 2360 metri; dal 7 all'8 luglio salita al Rocciamelone a 3538 metri partendo dal rifugio Tazzetti in Valle di Viù; infine, il 21 e il 22 luglio, si salirà al Castore all'altezza di 4300 metri partendo dal rifugio Quintino Sella. Il 9 settembre si raggiungeranno le cascate del Rutor partendo da la Thuile. E poi ancora: il 21 e 22 di settembre si raggiungerà il Gran Paradiso, il 7 ottobre salita alla punta Vergia a 3000 metri mentre il 21 ottobre si arriverà al colle della Croce in Valle Pellice.

Villastellone: il sindaco fa poker

Antonio Barale, 73 anni, sindaco di Villastellone è stato eletto per la quarta volta consecutiva primo cittadino. «Ho profuso il mio impegno — dice sorridendo — per questa cittadina di cui sono innamorato da sempre. Il fatto di essere stato riconfermato sindaco più che una elezione è quasi una proclamazione».

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Pranzare spiando una candida cucina

MIGNON. Via Boggiani 4. Tel. 380.080. Chiuso: domenica.

Da dieci anni sotto la guida esperta di Giuseppe Carbone, questo grazioso ristorante è riuscito a farsi un nome nella buona ristorazione torinese.

Grande e bella anche la cucina a vista dietro una grande vetrata dove tutto brilla all'insegna della massima pulizia.

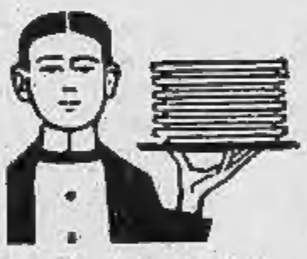
La linea di cucina è molto fresca, creativa ed a base quasi esclusivamente di pesce.

Pesce sempre freschissimo che varia tutti i giorni a seconda degli arrivi del mercato.

Comunque una cucina sempre fatta al momento e con ingredienti di prima qualità.

Specialità della casa il risotto dello chef con gamberetti, da non perdere.

In menù: antipastino di mare caldo, cozze ripiene, capesante gratinate, polpa di granchio con la ruccola, ostriche e tartufi di mare, spaghetti alle vongole veraci, pennette con gamberetti e punte di asparagi, bucatini con gli scampi, scampi e gamberi alla griglia, orate e dentici al sale, branzini alla zingara, moscardini alla provenzale.



Tra i dolci della casa la torta di pinoli, la crostata di mele e poi panna cotta, bonet, crem caramel, tiramisu. Vini buon assortimento etichette nazionali; prezzo medio vini compresi: 60 mila.

ANCHE IN ITALIA

Jeep e camion iscritti al circolo che fa parte del Military Vehicle Club

E' di moda collezionare veicoli militari

Collezionismo che passione! Sono in tanti a cercare di raccogliere delle cose più svariate e preziose, ma nella maggior parte dei casi, tutto rimane solo un sogno.

Nel mondo dei collezionisti si fa a gara per «inseguire» un pezzo originale ma a volte, oltre al prezzo, c'è il problema della sistemazione del reperto.

Nasce, quasi per caso, la corsa alla raccolta di jeep o camion della seconda guerra mondiale. Così si scoprono parecchie curiosità ed anche i prezzi ed i personaggi che gravitano in quest'orbita. Nel 1976 è così nato, negli Stati Uniti, l'International Military Vehicle Club che attualmente conta su 7 mila soci nel mondo. Il «Capitolo italiano», fondato nell'80, ha oggi 650 soci con un patrimonio di oltre 3 mila veicoli.

«Abbiamo iniziato con la passione — ammette Piero Brezza, segretario italiano dell'Invec, dal suo ufficio di via Mantova —, *Ci interessava la storia, la tecnologia e la meccanica sofisticata del tempo»*.

Un sogno ad occhi aperti immaginare lo sbarco in Normandia del '44 su una fiammante Jeep Dodge Car (20 milioni il valore commerciale) oppure sulla splendida Harley Davidson, i «cavalli da battaglia» dei collezionisti. Il secondo conflitto mondiale ha lasciato enormi quantità di residuati bellici. A 50 anni di distanza, dopo le pubblicazioni a dispense, i libri, i programmi televisivi che ricordano l'evento, si è creato un modo più diretto per tuffarsi nel passato e più «guidato» attraverso le auto da guerra. Sono ancora alcune centinaia di migliaia i mezzi militari che sono sparsi in giro per l'Europa, abbandonati o quasi. Il «recupero» è stato affidato alla... passione e buona volontà.

«I primi pionieri — continua Brezza — *battevano le campagne alla ricerca dell'auto militare; raccoglievano informazioni nelle cascine. Le zone più vivaci sono soprattutto Piemonte ed Emilia Romagna. La prassi più seguita? Ci si rivolge ai demolitori ed agli sfasciacarrozze, si partecipa alle vendite dell'esercito italiano, oppure si operano scambi fra soci. I mezzi più appetibili qui da noi sono quelli del nostro esercito»*.

I soci italiani sono dotati di mezzi restaurati e funzionanti che mettono in bella mostra ai sette o otto raduni annuali che si svolgono in Italia e nel resto d'Europa. *«Sono parecchi i nuovi soci che arrivano dal mondo del fuoristrada* — dice Brezza — *ma subito "sposano" la nostra causa e diventano i collezionisti più accaniti»*.

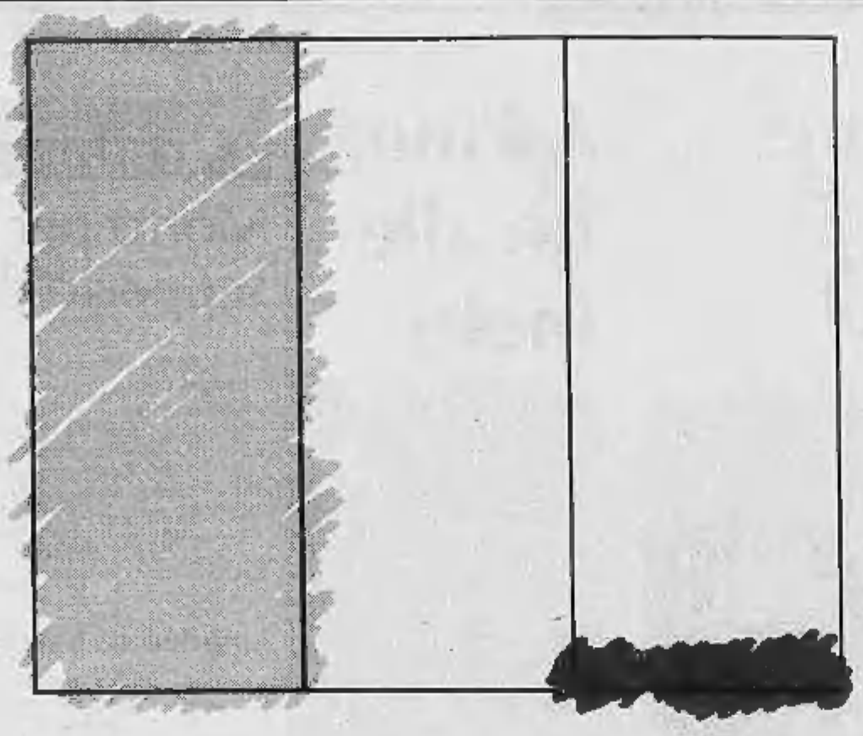
L'iscrizione all'International Military Vehicle Club, costa 75 mila lire l'anno. Due sono le riviste del club: «Army Motors» e «Supply Line», quest'ultima dedicata alle inserzioni, con richieste di scambi; acquisti e vendite di veicoli e parti di ricambio, con traduzione in italiano. Il mercato in Italia, mette a disposizione quasi esclusivamente jeep e gipponi, mentre in Francia e Belgio si trova ancora di tutto. Il fermento delle trattative e degli scambi fa lievitare i prezzi. Alcuni soci della Toscana, Lombardia, Emilia e Trentino, sono quelli che dispongono di parecchi veicoli militari, ricambi ed accessori e quindi trattano acquisti e vendite.

«Il mio compito è, per quanto possibile, quello di calmierare i prezzi — sostiene il segretario torinese Piero Brezza —. *I pezzi di ricambio dei mezzi americani si trovano in abbondanza e quindi anche i costi sono sufficientemente ragionevoli. Chi avesse interesse sull'argomento può rivolgersi tranquillamente al sottoscritto, pronto a dare ogni ragguaglio del caso. E' una soddisfazione vedere aumentare i soci che entrano di diritto inserendosi fra i collezionisti. Portano nuovi entusiasmi e passioni. Per sistemare i mezzi abbiamo tutto un gruppo di meccanici e carrozzieri di fiducia così i lavori vengono eseguiti al meglio»*.

I prezzi di questa passione? Secondo lo stato d'uso, da 2 a 20 milioni per la Jeep Willis; fino a 10 milioni per il camion Gmc Usa; dai 15 ai 20 milioni per il camion Dodge. Se poi qualcuno ha manie di grandezza, o passione per la storia, è disponibile il carro armato Sherman, spendendo un centinaio di milioni.

Alberto Fumi

RENAULT SUPERCINQUE
TUA
7 MILIONI IN 18 MESI SENZA INTERESSI.
OPPURE
IL TUO USATO VALE MINIMO 1 MILIONE.
E SE VALE DI PIU' LO SUPERVALUTIAMO.
I Concessionari e le Filiali Renault hanno preparato un'occasione fantastica. Acquistando una Renault Supercinque puoi ottenere un finanziamento fino a 7 milioni in 18 mesi senza interessi* oppure il tuo usato, se regolarmente immatricolato, verrà valutato minimo 1 milione e se vale di più sarà supervalutato. Due offerte valide fino al 30 giugno.
* Spesa dossier L. 175.000.
RENAULT MUOVERSI, OGGI.
Supercinque, più invitante del miele.
Renault sceglie lubrificanti elf.
Offerte non cumulabili tra loro e con altre in corso, valide solo sulle vetture disponibili. Salvo approvazione Finrenault.
I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.



STUDIO MANERA

in italia
c'è bisogno di sangue

anche del tuo.

·FIDAS·

DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.66

1

Chi taglia il coupon è tagliato per gli affari.

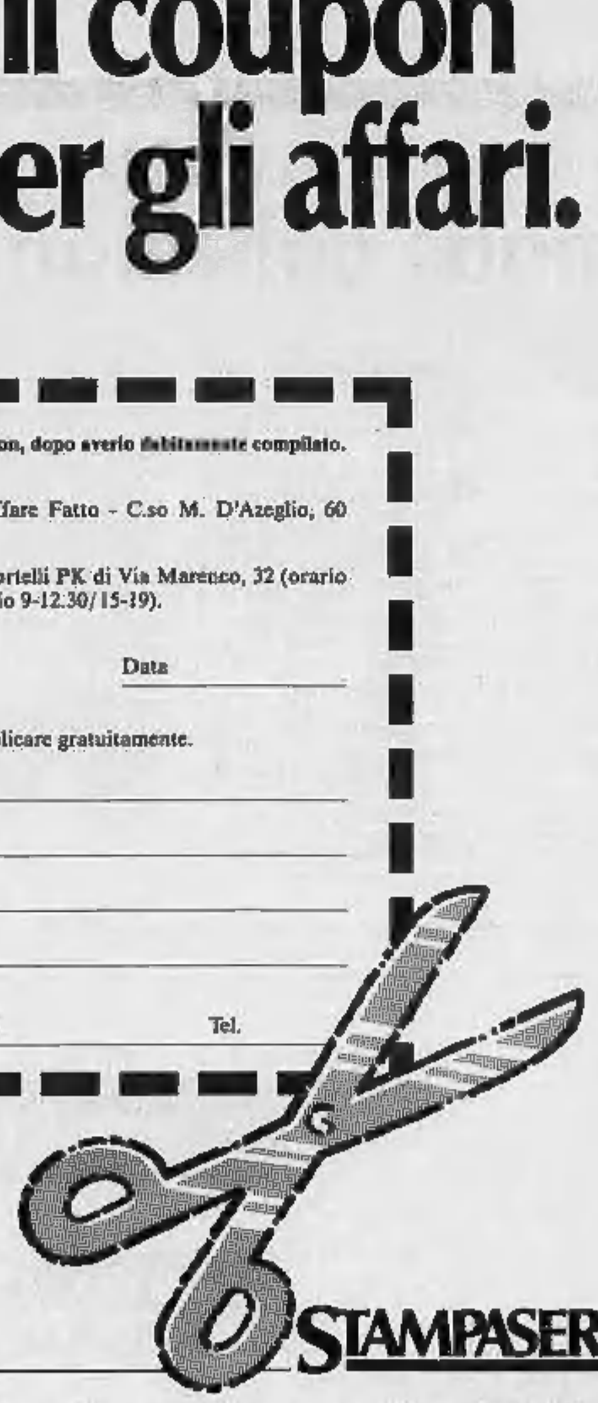
Importante! Come utilizzare questo coupon, dopo averlo debitamente compilato.

- Inviandolo a mezzo posta a PK-Affare Fatto - C.so M. D'Azeglio, 60 10126 - Torino.
- Consegnandolo direttamente agli sportelli PK di Via Marenco, 32 (orario 9-12.30/14-18) e Via Roma, 80 (orario 9-12.30/15-19).

Data

Vi invio la seguente inserzione da pubblicare gratuitamente.

Nome Cognome Tel.



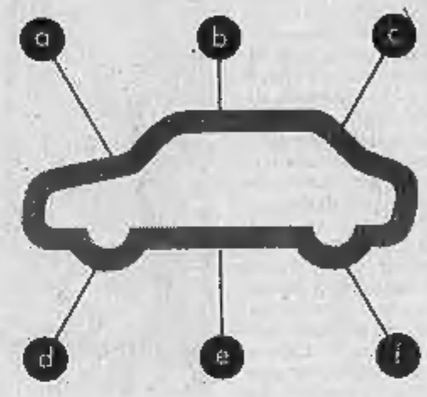
STAMPASERA

Tutti i giovedì, gratis con Stampasera Affare Fatto.
Ma per fare gli affari bisogna prima tagliare il coupon. In stampatello o in bella calligrafia scrivete quello che volete vendere o quello che volete comperare, quello che cercate o quello che volete offrire. E inviate il tutto a: PK-AFFARE FATTO C.so M. D'Azeglio, 60 - 10126 Torino. Le rubriche a vostra disposizione sono infinite e le inserzioni sono gratuite solo per i privati e non per le aziende. Affare Fatto, poi, ha 48 pagine. C'è lo spazio per gli annunci commerciali, per la vendita o l'acquisto di negozi o terreni, case o automobili. Se cerchi lavoro o offri lavoro questo è il luogo ideale. C'è spazio anche per le domande e le offerte di affitto per ville e appartamenti per le vacanze. Per camere e pensioni. Traslochi. Mobili e arredi. Abbigliamento. Articoli per l'infanzia. Articoli sportivi. Animali e veterinaria. Strumenti musicali. Videoregistratori. Alta fedeltà. Dischi. Elettrodomestici. Personal computer. Baratti e scambi. Smarrimenti e ritrovamenti. E chi più ne ha più ne metta. Affare Fatto: basta tagliare il coupon per essere tagliati per gli affari. E se non vi fidate delle poste potete sempre telefonare al (011) 6502165. Risponde sempre Affare Fatto.

affare fatto

Il giornale degli affari quotidiani.

ISTRUZIONI PER L'USATO



(a) Accertarsi che sia stato sottoposto ad un **programma di ricondizionamento** approfondito, serio e completo in ogni sua parte.

(b) Pretendere una **garanzia meccanica scritta** di un anno (Esempio S.U.S. - Sistema Usato Sicuro).

(c) **Provarlo per 1 mese** con la possibilità di cambiarlo se non siete soddisfatti.

(d) Assicurarsi un futuro di servizi e di assistenza qualificata (Esempio: il **controllo trimestrale gratuito per un anno dei gas di scarico**).

(e) Pagarlo ad un **prezzo competitivo** e con comodi e convenienti **finanziamenti "su misura"** alle Vostre esigenze.

(f) Affidarsi esclusivamente a chi è in grado di offrirvi **un'ampia scelta** di vetture di tutte le marche, diesel o benzina, sicure e affidabili

dopo di che... non vi resta che scegliere il Concessionario Lancia più vicino, un professionista competente con le strutture e l'esperienza che fanno la differenza tra usato e usato.

CONCESSIONARI LANCIA
...ANCHE NELL'USATO!

BAZAR

«Grandi firme» a metà prezzo? Occasioni da non perdere? Ecco dove trovarle...

I fantastici gioielli alla portata di tutti ■ ispirati a motivi esotici: non manca neppure la lambada

Il «colpo grosso» spesso ci aspetta sulle bancarelle dei mercati rionali. Non trascuriamoli

Nuovi incredibili capi in via San Pio V con modelli che si rinnovano tutte le settimane

a cura di ***Paola Amico***

Ecco una gonna corta sopra il ginocchio, con un lieve giubbino realizzato in cotone bianco e una originale applicazione ■ cristalli. A fianco, novità in boutique per l'estate

Ecco scoperta una boutique che ti fa bella e desiderabile

Griffi è ■ via San Pio V 6, all'angolo con via Golto. Sei enormi vetrine che si affacciano sulla strada danno una panoramica di quello che possiamo trovare dentro. Vengono cambiate quasi ogni settimana e propongono capi intercambiabili fra loro, in perfetta sintonia l'uno con l'altro. Praticamente impossibile passarci davanti e non fermarsi a curiosare: la boutique segue scrupolosamente le tendenze del momento e aggiorna periodicamente i modelli. Sono privilegiati quelli meno tradizionali, quelli che, in genere, esaltano ■ donna e ■ fanno sentire desiderabile. Non mancano, però, anche i capi più classici, sobri e di taglio rigoroso. In questo ■■ possiamo contare sull'estro dei titolari, che ■ consiglieranno su come sdrammatizzare, all'occorrenza, anche ■■ serissimo blazer: basterà strizzarlo in vita con una cintura alta o abbinarlo a una gonnellina cortissima e coloratissima.

Partiamo dei capi più classici che vedono in primo piano i tailleur: abbinano giacchini corti a pantaloni classici (360.000), giacche in alcantara rosa polvere e bermudini nello stesso tessuto e colore (460.000), giacche appoggiate in vita e tubini diritti. I completi più eleganti ■hanno applicazioni e ricami sulle spalle e lungo lo scollo (550.000). I tradizionali gonnelloni, nelle versioni a pieghe, arricciati, a teli, a ruote (130-300.000) si indossano ■■ T-shirt lunghissima o con camicia in seta colla. I tailleur per l'estate hanno giacche ■■ maniche corte (220-330.000) e si abbinano a gonnellina nello stesso colo■ e fantasia (80-95.000). Simpatiche le camicie in puro lino: sono corte in vita, in color fucsia acceso (207.000) e stanno bene con pantaloni neri di taglio classico (184.000). Per l'estate in città sono indicati i tre pezzi, pantaloni, giacca e canotta, in morbido lino nella fantasia del marrone (476.000). Troviamo ■■■ abiti in seta, lino, cotone o viscosa: i colori sono quelli attuali e i modelli sono di linea piuttosto morbida ■ appena appoggiati in vita (345 mila lire circa).

Chi preferisce un genere meno tradizionale può orientarsi sulla collezione firmata Le Ribelli. Sono tutti capi elaborati che si rifanno ai modelli dell'alta moda proposta dagli stilisti per la stagione in corso. Le magliette più semplici sono rese uniche da applicazioni, ricami, perle, strass e disegni (158-240.000), i gonnelloni ■■■ lunghi alla caviglia (200-250.000), i cardigan hanno misure oversize. I jeans sono arricchiti da passamaneria in oro e pietre, i giacchini hanno buchi contornati di borchie di ottone (180 mila circa). Non rischia di p■■■■ inosservata la camicia bianca ■■ indossare sui jeans o ■■ usare ■■■■ copricostume: con il carré è tempestato di perle e nappine color nero e oro, ricorda i modelli proposti da Versace, ma ha ■ vantaggio di costare molto meno.

Decisamente particolare la ■■■ «dei cristalli». Enormi gocce trasparenti sono applicati sullo scollo di semplici abitini in cotone stretch e di magliette con manica lunga, sulle tasche dei jeans e sulle spalle dei giubbini. I prezzi partono da un minimo di 150 mila lire.

Novità, sempre della stessa cosa, è la serie jeans in tessuto denim spalmato in oro delavé. L'effetto ■ quello di un colore caldo, spruzzato di pagliuzze dorate e enfatizzato da applicazioni ■■ passamaneria e pietre, rigorosamente dorate. Sempre per chi osa un po' di più troviamo i completi in chiffon di pura seta fantasia: la casacca, lunghissima sotto i fianchi, lascia appena spuntare ■ gonnellone arricciato (circa 500 mila lire). I blazer in seta ■■■ ■ nera (295.000) e i giacchini corti, sempre in seta, si abbinano a gonne plissé o a pantaloni in puro cotone (98-164.000). Finale con la sposa insolita che porta ■■ abito lungo di linea diritta con gonna ■ balze e un grande nastro rosa in vita.

IN VIA SAN PIO V

ecco le vetrine di «Griffi» che ogni settimana propone le sue novità ■ capi intercambiabili

Un originale capo in maglina, con un tocco di esotismo orientale, completato da un copricapo altrettanto «nuovo»

E la lambada ispira anche la bigiotteria

Gioielli esotici, accessibili a tutti, ■datti ■■ molte occasioni dell'estate

Il Monile è ■■■■ Stati Uniti 4/F. Produce ■ vende bigiotteria, che aggiorna in continuazione.

Per l'estate propone alcuni interessanti temi «fondamentali».

Uno è quello che si ispira alla lambada, la danza brasiliana che ha già conquistato anche migliaia di ballerini nostrani. Si tratta di collane, braccialì e orecchini multicolori: boule coloratissime e di vario dimensioni sono applicate su catene dorate a formare collane, braccialì e orecchini in parure.

I prezzi vanno dalle 40 alle 70 mila lire.

Altro filone per l'estate, i bijoux che si ispirano a quelli indossati dalle donne arabe e berbere. Mescolano i colori smaltati e naturali all'argento, portano appesi pendagli e monete che, col movimento, provocano un simpatico tintinnio. Interessanti le collane in materiali naturali che arrivano dall'India. Ricordano l'ambra, il corallo, lo agate e costano veramente poco, circa 40 mila lire.

Anche il coccio è usato per fare simpatici ciondoli illuminati da metallo bianco. Vengo■■■■ ■■■■ dal Brasile le parure che mescolano pietre, argento e elementi di sughero (40.000 circa).

Novità della stagione — ■ ha sfilati anche nelle sue ultime collezioni Romeo Gigli — gli orecchini lunghissimi che arrivano alla clavicola.

Interessanti poi le ambre somale: sono vecchie, anche se non antichissime, e molto belle. Si vendono ■ sfera (6-8000 lire l'una a seconda della dimensione) e ognuno può scegliere la lunghezza che preferisce.

Viene dal Marocco la serie in argento. Mescola il metallo alle pietre del deserto ■ i prezzi si aggirano intorno alle 70 mila lire. Gli orecchini in filigrana e pietre, che arrivano dall'India settentrionale, non superano le 28 mila.

Chi preferisce un genere più tradizionale può orientarsi sul metallo dorato o sulle perle. I prezzi vanno dalle 10 mila lire per le spille minuscole e salgo■■ in funzione delle dimensioni e del tipo di oggetto. Per le perle in vetro madreperlato si parte dalle 28 mila lire al filo e si sale se ■ preferiscono quelle coltivate.

Elsa, la titolare, ricorda che il suo laboratorio è in grado di soddisfare qualsiasi esigenza. Infila boule di materiale, dimensione e colore richiesto nel giro di brevissimo tempo e, assicura, i costi sono piuttosto contenuti.

Prendete il lato migliore della vita. Corsa Swing.

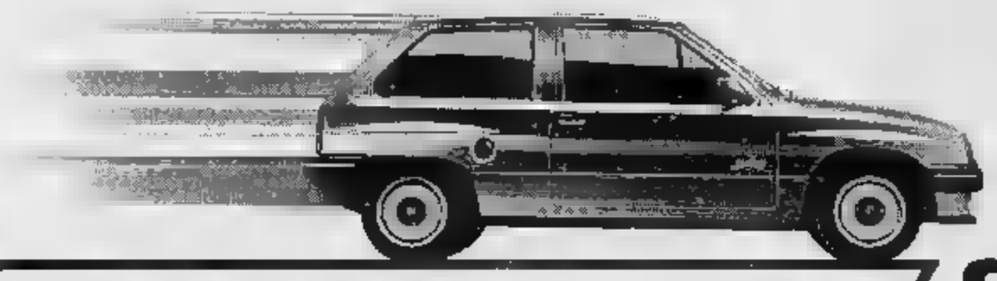
Per dimenticare in fretta le preoccupazioni e ritrovare velocemente (a 142 km/h) il buonumore è bene muoversi in Corsa Swing. E la velocità è che una frizzante parentesi. Per conoscere appieno Corsa Swing passate po' di tempo con lei. Diciamo 100 km. Alla fine vi accorgerete di aver consumato appena 5 litri di carburante e di aver trovato un'auto straordinaria su cui contare in ogni momento.

SENZA INTERESSI

8.000.000*

IN 24 MESI

E oggi Corsa Swing arriva dritta al centro dei vostri desideri con un eccezionale finanziamento di milioni in 24 mesi senza interessi in alternativa Corsa è anche Pop 84, con uno straordinario equipaggiamento di serie comprendente alzacristalli elettrici e tetto apribile a sole lire 10.325.000 (prezzo di listino IVA inclusa). Scegliete Corsa nella motorizzazione che più si addice al vostro carattere 1.0, 1.2, 1.4, 1.6i, 1.5D e 1.5TD, 1.4i catalitico. Sorridete, Corsa Swing è felice di conoscervi.



Oggi vettura Opel (General Motors) il risultato del grande impegno tecnologico garantito da un'azienda leader nel mondo. Disponibile anche/maggiori ABS, sistema di sospensioni DSA, gruppo motore integrale, cristalli multisuoni. non solo alcune delle tante cose offerte in maggiore quantità, ma per più ampio e completo. Come la gamma dei vostri desideri

Oggi Opel offre in alternativa la Ritira senza sovrapporre su Omega, Vectra, Kadett e Corsa isolazione. Respirare a pieni polmoni tutta l'emozione e il divertimento di guida rispettando l'ambiente, non costa

GMAC L'offerta, non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso, è valida fino al 30 Giugno per le vetture disponibili presso i Concessionari Opel partecipanti, esclusa la versioni Pop 84, Joy e Van ed è riservata a clienti con requisiti di affidabilità rilasciati dalla GMAC Italia S.p.A. con costo di istruzione Pratica di 150.000

OPEL
BY GENERAL MOTORS
Nº1 NEL MONDO

LA SETTIMANA
LUNEDI' *Consumatori Assicurazioni*
MARTEDI' *Grafologia Scacchi*
MERCOLEDI' *Salute Pensioni*
GIOVEDI' *Il tempo del weekend Lotto*
VENERDI' *Religioni Francobolli e monete*
L'oroscopo della settimana

IL TEMPO

SITUAZIONE. La confluenza della depressione atlantica e di quella africana sul Centro Europa ed il Bacino del Mediterraneo sta creando condizioni di tempo variabilmente perturbato su quasi tutte le regioni della penisola. Piogge e temporali sparsi saranno presenti sulle regioni tirreniche e sulla Lazio maggiori in estensione alle aree adriatiche.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo coperto su tutta la regione con prominenza sul settore ligure-appenninico dove saranno maggiormente presenti fenomeni piovosi, anche a carattere temporalesco. Variabilità sulle altre zone del Piemonte e Valle d'Aosta dove i fenomeni saranno più isolati con tendenza a schiarite durante la giornata.
TEMPERATURE. Stazionarie nella media stagionale senza apprezzabili variazioni.
VENTI E MARI. Moderati o forti scirocchi, tendenti a ruotare da Nord, Nord-Ovest, mari generalmente mossi.
TENDENZA PER DOMANI. Il probabile esaurirsi del transito delle due depressioni darà libero ingresso all'anticiclone delle Azzorre. Schiarite sul settore occidentale con residui annuvolamenti in pianura e sull'Appennino. Temperature in moderato rialzo. Venti deboli e moderati da Nord. Mar Ligure e di Corsica da mossi a molto mossi.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

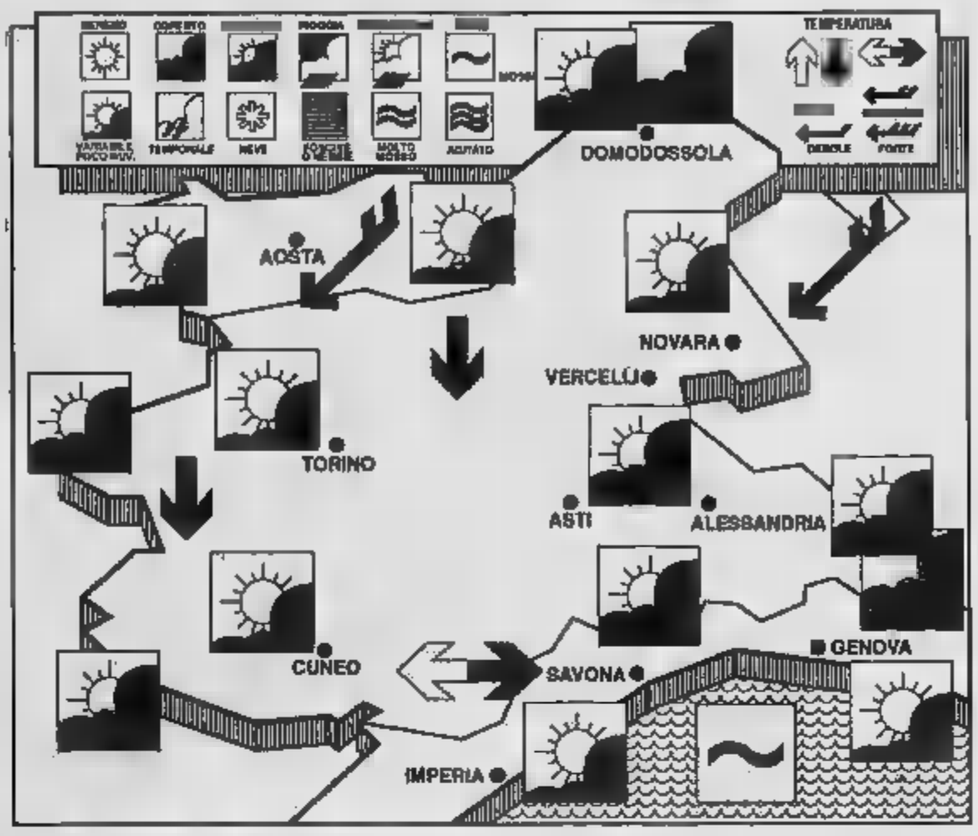
Torino	16	Novara	16
Alessandria	17	Aosta	14
Asti	16	Genova	19
Cuneo	15	Savona	19
Vercelli	16	Imperia	

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	14	23	Torino	16	15	Trieste	17	31
Venezia	15	20	Milano	10	22	Bologna	14	27
Firenze	17	29	Pisa	16	25	Ancona	16	27
Perugia	14	28	Pescara	14	26	L'Aquila	11	23
Roma	14	25	Campobasso	14	25	Bari	15	29
Napoli	16	27	Potenza	13	27	S.M. Leuca	15	20
R. Calabria	17	22	Verona	15	22	Palermo	20	26
Catania	14	25	Alghero	14	25	Cagliari	17	25

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	12	18	nuvoloso	Lisbona				n.p.
Atene	19	30	sereno	Londra	10	16	variabile	
Bangkok	26	34	sereno	Los Angeles	16	24	nuvoloso	
Berlino	10	18	pioggia	Madrid	16	32	sereno	
Bruxelles	12	18	nuvoloso	Montreal	18	25		
Buenos Aires	10	12	nuvoloso	Mosca	12	15	pioggia	
Copenaghen	11	17	nuvoloso	New York	17	25	nuvoloso	
Francoforte	5	19	nuvoloso	Parigi				n.p.
Gerusalemme			n.p.	Pechino	20	27	sereno	
Ginevra	13	17	pioggia	Rio de Janeiro	20	30	sereno	
Helsinki	15	21	nuvoloso	Varsavia	10	22	sereno	
Il Cairo	18	31	sereno	Vienna	10	19	nuvoloso	



DOTTORE CHE C[illegible]

La febbre è solo un «segnale» o un sintomo preoccupante?

«Sono dovuto [illegible] a [illegible] per due giorni a causa di un'influenza. Mi sono allora domandato: perché viene la febbre?»

Quello che da più fastidio in una banale influenza è proprio la febbre/

Lei si sarà posto questo problema domandandosi se era il caso di prendere qualche medicinale per farla scendere. E di certi i medicamenti lo proposito non mancano.

La febbre, tuttavia, è una reazione utile oppure è soltanto un segno di malattia?

I bambini che reagiscono con vigore alle infezioni hanno facilmente la temperatura elevata. Sembra proprio che il loro corpo stia combattendo con forza gli agenti estranei.

Questo è senz'altro vero, anche se non è la febbre che ci fa guarire come avevano ipotizzato alcuni noti ricercatori nel secolo scorso.

Pensando che essa fosse benefica come terapia, sperimentarono varie sostanze per provocarla finché non ne trovarono alcune efficaci.

La febbre però veniva, ma le malattie non guarivano per questo. Evidentemente, pensarono gli studiosi, c'era qualche [illegible] nei loro presupposti che non funzionava per il giusto verso. Forse un errore di valutazione?

Di qui una ricerca globale, il che vuol dire a livello mondiale, da parte delle scienziati cui toccava risolvere il grande enigma della febbre.

In seguito essi scoprono che alcuni batteri producono tossine con questa proprietà. Ma che cosa provoca la febbre in tutti quei casi in cui questi batteri non ci sono?

Ricerche successive dimostrarono che i globuli bianchi del sangue, che sono i nostri difensori contro le aggressioni esterne, ogni volta che sono mobilitati, producono una sostanza che fa salire la temperatura.

Va rilevato che anche alcuni tumori hanno la stessa capacità.

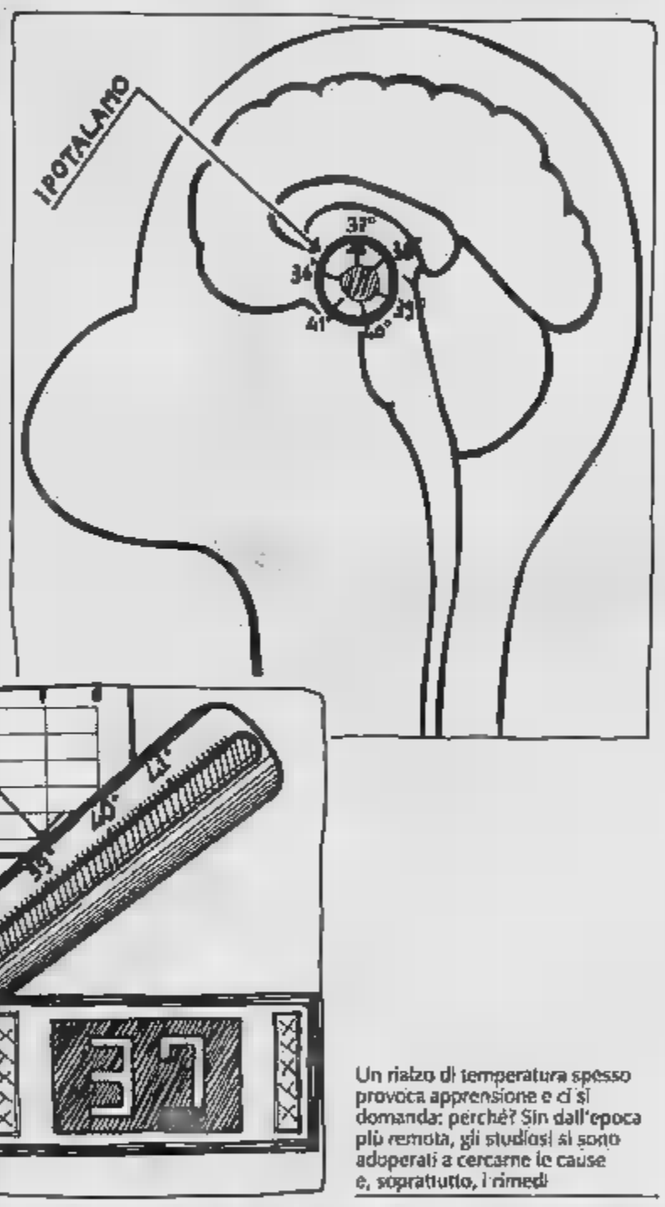
Sia prodotta da batteri, dai globuli bianchi o da tumori, la sostanza che provoca la febbre agisce sulla zona del cervello che, come un termostato, regola la temperatura del nostro corpo intorno ai 37°: l'ipotalamo.

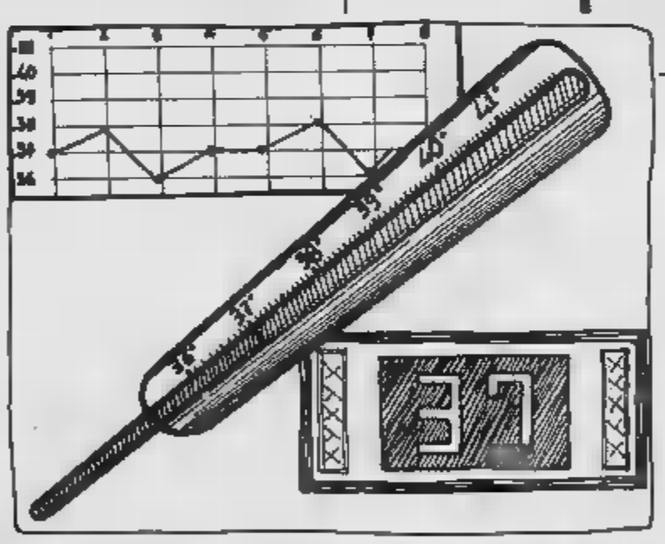
Nell'ipotalamo in questi casi si producono altre sostanze, le prostaglandine ed è proprio bloccando questa reazione che agiscono i farmaci antifebbrili, a cominciare dall'aspirina.

Essi non bloccano la reazione dell'organismo, ma solo le conseguenze che essa provoca e il malessere causato dalla febbre.

In quantità ragionevole possono quindi essere presi con relativa tranquillità.

Se tuttavia non sono sufficienti si può anche associare una borsa di ghiaccio sul capo o agli inguini, per contribuire anche ad alleviare la sofferenza del paziente che si sente sudato, accaldato, con i sintomi tipici, insomma, di chi ha la febbre e, magari, tende a misurarsela ogni dieci minuti, i [illegible] dosi [illegible] di più, anche se [illegible] sarebbe proprio il caso.





Un rialzo di temperatura spesso provoca apprensione e ci si domanda: perché? Sin dall'epoca più remota, gli studiosi si sono adoperati a cercarne le cause e, soprattutto, i rimedi

L'OROSCOPO

a cura di Astrolga

ARIETE
21 marzo
20 aprile

Giovedì caratterizzato da buon senso attivo e da allegra sicurezza in se stessi. I rapporti con il prossimo sono ottimi e qualche successo è probabile. Il rischio è che gli slanci siano un po' infantili e tendano a sottovalutare le eventuali difficoltà.

TORO
21 aprile
[illegible] maggio

Fascino personale in aumento e fortuna in [illegible] sentimentale; forza dialettica convincente, che facilita i rapporti di amicizia e di collegamza e procura validi appoggi dalle relazioni sociali. Successo in qualsiasi impresa, anche dal punto di vista finanziario.

GEMELLI
22 maggio
21 giugno

Lo spirito di iniziativa risulta vincente, in quanto è dotato di una saida valutazione degli eventuali rischi, ma lo stato d'animo non è dei migliori, perché manca la spensieratezza, ipersensibilità, bizzarrie e [illegible] di malessere.

CANCRO
22 giugno
[illegible] luglio

Manifestazioni incoerenti e un po' nevrotiche di fronte a circostanze impreviste, ma possibilità di qualche colpo fortunato, con l'aiuto degli amici, dei colleghi e dei superiori. [illegible] amore, sentimenti sereni, corrisposti e appaganti.

LEONE
23 luglio
22 agosto

Soltanto la forza decisionale e la prontezza di riflessi permettono di chiudere un malinteso, che si trascina da un po' di tempo e che può riguardare la sfera degli affetti come quella lavorativa. Ma occorre reagire ad un senso di frustrazione.

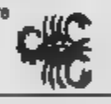
VERGINE
23 agosto
22 settembre

Ipersensibilità e senso di smarrimento di fronte ad un evento inaspettato. Manca la chiarezza di idee per accorgersi subito che si tratta di una occasione da cogliere al volo per afferrare la fortuna. Le persone care potrebbero servire da stimolo.

BILANCIA
23 settembre
22 ottobre

Possibilità di imprese trattative sbagliate, suggerite dal bisogno di affermazione personale. Il risultato è quello di perdere equilibrio e armonia e di trascorrere la giornata in preda al nervosismo e a pensieri pessimistici.

SCORPIONE
23 ottobre
22 novembre



Successo nelle cose importanti, ma piccoli, continui contrattempi sul lavoro, malintesi in campo sociale e polemiche feroci con il partner. A dispetto delle conseguenti elucubrazioni e dei cavilli, la giornata si conclude con un bilancio positivo.

SAGITTARIO
23 novembre
21 dicembre

Lo spirito avventuroso non è sorretto dalla chiarezza di intenti e uno spreco di energie fisiche e psichiche è molto probabile. Ma pur prendendo delle strade un po' tortuose, è possibile ugualmente raggiungere una meta di successo.

CAPRICORNO
22 dicembre
20 gennaio

Tendenza a trovare nei fatti e nelle situazioni delle difficoltà che invece nascono dal carattere, portato al pessimismo e alla chiusura in se stesso. Con una maggiore disponibilità verso gli altri, è possibile ottenere in cambio dei vantaggi.

ACQUARIO
21 gennaio
18 febbraio

Le idee sono chiarissime, ma un senso di ribellione a circostanze considerate frustranti suggerisce un comportamento illogico e incoerente, che rende nemici gli amici e spinge il partner a [illegible] all'opposizione. Il dialogo diventa impossibile.

PESCI
19 febbraio
20 marzo

L'ottimo intuito, nell'approfittare delle circostanze, domani viene frenato da una forma di malinconica pigrizia, che non permettere di afferare il nocciolo delle situazioni. Per quanto la fortuna sia a portata di mano, è meglio scegliere l'immobilismo.

[illegible] *a cura di*

La contribuzione volontaria e... la Corte Costituzionale

«Sono titolare di una pensione di categoria V.O. al minimo. I minimi sono differenziati e il trattamento sfavore ce l'hanno le pensioni con i contributi volontari.

Mi è stato più detto che posso chiedere il miglioramento in base ad una sentenza della Corte Costituzionale che prevede il doppio conteggio per i contributi volontari. Vorrei sapere lei quale strada devo percorrere...»

Maria Massi - Moncalieri

No. Il suo problema non ha nulla a che vedere con il doppio calcolo nel caso in cui la pensione sia anche integrata da contribuzione volontaria. La lettrice ha il minimo inferiore rispetto ad altri perché nel conteggio delle 781 settimane contributive (quelle che hanno appunto diritto all'aumento del minimo) non vengono calcolati i contributi volontari.

Ebbene, la legge che esclude i volontari non è stata dichiarata incostituzionale e perciò per la nostra lettrice non c'è alcuna novità.

I contributi? Una lieta fine

La mia unica figlia di 26 anni ha versato contributi di previdenza all'Inps per circa cinque anni, ed ora, dopo un concorso, è stata assunta presso un Istituto bancario. La mia domanda è la seguente: che fine faranno i contributi Inps?

Gian Carlo Castagnetti - Novara

I contributi versati dalla figlia del lettore faranno una «lieta fine» in quanto saranno automaticamente sommati a quelli che sta versando per il rapporto di lavoro con la banca. Se però l'istituto bancario presso cui la figlia ora lavora verso i contributi in un diverso fondo esonerativo rispetto a quello dell'Inps, i contributi versati alla previdenza sociale daranno diritto, alla fine della carriera, ad una pensione supplementare, una volta divenuta pensionata della banca ad almeno [illegible] anni di età.

I problemi della colf

Avendo compiuto 55 anni a novembre '89 con 15 anni di servizio e 780 contributi (sono una colf), feci domanda di pensione pur continuando a lavorare. A marzo corrente anno l'Inps mi fissò una pensione mensile di 280 mila lire. Il mio datore di lavoro continua a versare i contributi trimestrali per un milione circa.

Gradirei sapere: 1 - L'attuale pensione è provvisoria?; 2 - Quando cesserò definitivamente di lavorare, che cosa dovrò fare per avere l'intera spettanza?; 3 - Infine che cosa si intende per pensione superminima di cui io ho sentito parlare?

Roberta Borselli, San Mauro

Evidentemente la nostra lettrice possiede un reddito (per il lavoro dipendente svolto colf, suppongo) superiore a 6.181.258 lire annue, che rappresenta il tetto al di sopra del quale la pensione non può essere integrata al trattamento minimo che è attualmente pari a 496.600 lire al mese.

Possiamo dire che la pensione è provvisoria nel che, una volta venuto meno il reddito che impedisce l'integrazione al minimo, alla lettrice verrà pagata la pensione minima. Una volta cessata l'attività lavorativa sarà opportuno presentare all'Inps domanda di ricostituzione della pensione. Per «superminimo» si intende quella pensione liquidata in presenza di un numero di contributi superiori a 780.

Audiolesi e scuola: cosa leggere

Audiolesi nella scuola comune. Che cosa leggere? Salvatore Lagati, responsabile del *Servizio di Consulenza Pedagogica* di Trento, propone — dalle pagine di *Handicap & Scuola*, bollettino di informazione curato dal Comitato per l'integrazione scolastica (tel. 011/831279) — una bibliografia essenziale sull'inserimento degli alunni non udenti nella classi mali. Nella nota vengono presi in considerazione gli aspetti g li, quelli medici o logopedici e il problema delle «intese» fra scuola-Comuni-Usl.

Fra le opere segnalate, vi è che il *Corso per corrispondenza per genitori di bambini audiolesi*, proposto dallo stesso *Servizio di Consulenza* trentino (via Druso 7, Trento). tratta un'opera di oltre mille pagine, che fornita gratuitamente ai genitori che richiedono. Il volume è la traduzione italiana del fatto al *Jhon Tracy Clinic* di Los Angeles e si rivolge ai familiari che hanno figli sordi da 0 a 6 anni. Riporta «tutto quanto i genitori devono sapere per far sì che i loro figli audiolesi vengano non solo accolti nella scuola di tutti, ma anche seguiti bene». Spiega il dottor Lagati: «Quando i bambini sordi andavano negli istituti, i genitori praticamente esonerati dall'interessarsi loro figli. Da quando, invece, si data la possibilità di frequentare scuola di tutti, i genitori devono "lavorare molto" e quindi devono "sapere molto". Insomma, devono specializzarsi, se vogliono collaborare con gli operatori. Il corso per corrispondenza dà ai genitori questa possibilità di specializzazione».

Tortello

LA RICETTA

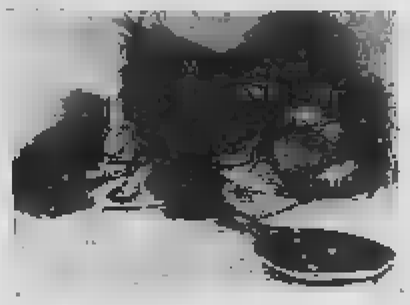
a cura di Anna Bona

Risotto con le verdure

400 gr. riso superfino per risotti, 1 melanzana, 2 zucchini, 1 della di piselli sgusciati, 1 fungo porcino, 1/2 cipolla, 1 spicchio di aglio, 1 cucchiaio di prezzemolo tritato, 1 bicchiere vino bianco secco, qualche cucchiaio di olio extra vergine di oliva, sale e pepe.

Lavare ed asciugare le verdure, tagliare la melanzana a piccoli cubetti, gli zucchini a fettine, il fungo pure a fettine. Mettere qualche cucchiaio di olio di oliva in una padella con lo spicchio di aglio, far insaporire un attimo poi unire prima i cubetti di melanzana, poi gli zucchini a fette, far cuocere pochi minuti quindi unire i piselli e le fettine di fungo, far cuocere ancora qualche minuto, spolverare con il cucchiaio di prezzemolo tritato, aggiustare di sale e pepe. In una padella per risotti mettere a dorare in poco olio extra vergine di oliva la cipolla tritata fine, lasciarla appassire dolcemente poi versarvi il riso e lasciarlo tostare per qualche minuto girando il cucchiaio di legno. Bagnare con il bicchiere di vino bianco, lasciare evaporare e portare a metà cottura con qualche mestolo di brodo. A metà cottura del riso versare nella padella il composto di zucchini e melanzane e proseguire cottura aggiungendo se a poco a poco altro brodo. La ricetta è dello chef Remo Cardone del ristorante Vigna Vecchia strada Val San Martino 8.

Vi invitiamo a collaborare inviando le vostre ricette a Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete TV, che le riproporrà ogni giorno alle ore 12 (con replica alle ore 15 circa) canali 28/67.



[redacted]

Le Sante Zolle dell'Olimpico in vendita garantite, numerate e certificate

Cose all'italiana, anzi alla roma[redacted] *«Il prato dei mondiali offre al mondo la prima grande emozione: l'inaugurazione del nuovo Stadio Olimpico di Roma e la benedizione del Papa tracciano su questo manto verde il primo segno di una delle più avvincenti pagine della storia del calcio. Le emozioni, le speranze, i momenti di gioia più belli che riserverà il Prato della finalissima possono da oggi rivivere in una originalissima forma di collezionismo. Il Prato dei mondiali è il ricordo "storico" di* [redacted] *avvenimento straordinario, racchiuso in una zolla d'erba unica al mondo. Le* [redacted] *mila zolle del Prato Olimpico, numerate e certificate,* [redacted] *disponibili in tre versioni "sempreverde", "vivo", "speciale"».*

E' il testuale annuncio comparso sui giornali per invitare i tifosi [redacted] aderire alla singolare iniziativa di vendita promossa da una ditta che però romana de Roma [redacted] è, ma che per questa iniziativa va benissimo lo stesso: è di Bitonto.

«*Nel prezzo* — viene precisato — *sono comprese l'Iva e la copertura assicurativa per* [redacted] *mesi dell'Assitalia, che protegge il valore del prato da ogni rischio di furti, incendi e rapine*». Chi avrà investito in questo lotto, dopo i sei mesi, dovrà quindi provvedere da solo ad assicurarsi contro le cupidigie della malavita internazionale, senza dimenticare che dovrà preoccuparsi della buona conservazione del sacro appezzamento erbaceo.

Nulla vieta anche un'eventuale edificazione; affinché i nipoti un giorno possano dire con orgoglio: *«Mio nonno comperò questo pezzo di terra per il nostro futuro e volle persino costruirvi questa casetta dello Lego».*

Meglio ancora se la casetta sarà un piccolo stadio, che come si sa, con i prezzi che girano al giorno d'oggi, rappresenta sempre un bell'immobilizzo.

m. lup.

NUMERI UTILI

EMERGENZE
Polizia ☎ 113
Carabinieri 112
Vigili del fuoco 115
Guardia medica [redacted]
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 541633
Guasti gas — Italgas 582324; Snam 264416
Guasti luce — Aem 7413131; Enel 5775
Guasti acqua 2054322
Soccorso Stradale 116

Ambulanze
Soccorso urgente ☎ 5747
Croce Rossa 517751
Croce Verde 549000

Ospedali
Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164 ☎ 55421
CTO, v. Zuretti 29 69331
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23 6967161
R. Margherita, infant., p. Polonia 94 69271
Molinette, c. Bramante 88/90 6566
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 55421
Martini, v. Tofane 71 703333
Mauriziano, l.go Turati 62 [redacted]
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2 23991
Oftalmico, v. Juvarra 19 57541
[redacted]a, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 63951
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 19,30/22,30
V. XX Settembre 5 ☎ 543287
V. Monginevro 29 372515
V. S. Remo 37 390370
V. Sempione 112 2053235
[redacted]. Francia 1/b 543515
Notturne ore 19,30-9
C. Vitt. Emanuele 66 538271
P. Massaua 1 703309
[redacted]. Nizza 65 [redacted]

Infermieri a domicilio
Aaido, v. Gioberti [redacted] 540460
Aidai, v. Sacchi 502398
Afi, v. Slataper 56 2204232
Ami, 740994
Asido, v. Cumiana 55 331301
Assistenza, v. Pio VII 168 6191820
SIADO, via Clemente 4 7492434

Associazioni assistenza
Alcolisti anonimi (16—19) ☎ 328.890
Amnesty In[redacted], via Valgioie 10 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti [redacted] 8395442
Telefono Azzurro, 051/222525
Aido, v. P. Tommaso 39 [redacted]
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061
Telefono amico 5612121
Informagay 4365000

PER LA CASA 24 ore

Idraulici
Aba, ☎ 9530 432; Abecome, 271.242, Abate 953.0644, Abaldi 701.124, Abatelli 707.2361, Abrani 706.666, Albano 707.2749, Alma 953.0433, Assoc. Artigiana 1678-02050, Ass. Idraulica 337.920, Balma 953.0657, Baudo 707.0770, Barbero 707.0705, Bovea 336.8380, Bruno 446.444, Dora 953.2246, Greco 953.0687, Idraulica [redacted], Rapid 953.0886, Ritella 377.877, Prete 205.1069.

Elettricisti
AAA 328.213, AAE 220.4294, Aba 953.0432, AEL 749.3525, Alberti 500.928, Balma 953.0657, Bronzo 220.4250, Di Girolamo 766.631, Viuna 679.743.

ANIMALI
Enpa, v. S. F. da Paola 30 ☎ 540335
Lipu, v. Livorno 18 487051
Wwf, v. Livorno 18/a 486494

Pro[redacted] soccorso nott. e [redacted].
Dr. Bechis, v. Verolengo 174 ☎ 7391533
Dr. Benetti, c. Agnelli 101 396386
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c 339126
Assistema, v. Cimabue 6/a 3097509
Dr. Chiappone, v. Lera 12 7496917
Dr. Donadio - Raffazzi, v. Bellono 61/b 8503033
Dr. Fina, 588241 cod. 1413
Dr. Ghione, 588241 cod. 2633
Ambul. Assoc., 588241 [redacted] 1692
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103 [redacted]
Dr. Gozzelino, v. [redacted]. Giulia 21 [redacted]
Dr. Michelini, 588241 cod. [redacted]
Mirafiori, c. Traiano 99/D 263838
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85.82.87
Pronto [redacted]co[redacted] 267777 cod. 577 (Crocetta); cod. 291 (Mirafiori)

DOCUMENTI

Dove richiederli
V. Consolata 23 57655104
V. Dego 6 505843
C. Sebastopoli 262 352723
V. G. Reni 96/7 3081444
V. Moretta 55 bis 442671
V. Monte Ortigara 95 705856
V. Saccarelli 18 481172
V. Carrera 81 726033
V.le Mughetti 10 735843
V. Caltanissetta 12 2165463
V. C. Massaia 27 2167842
V. Valdellatorre 111/c 734233
P. Falchera 7 [redacted]
V. S. Benigno 22 264444
C. Vercelli 15 2741441
C. Moncalieri 18 689620
[redacted]. Unione Sovietica 393 6192045
V. Nizza 168 6967088
V. Negarville 8/2 5470206

PER VIAGGIARE

Autosoccorso
Aci ☎ 116
Europe Assistance 530655 - 512760
Soccorso stradale 30.000, [redacted], ripar., elettr. tel. 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi
Avis ☎ 501107; Europcar [redacted]
Hertz [redacted]4; Maggiore 259309

[redacted] urgente
Radio taxi ☎ 5748; Central taxi 5744
Pronto taxi 5737; Radio [redacted] 5730

Viabilità au[redacted]
Torino - Alessandria - Pi[redacted] ☎ 0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta 0125/739586
Torino - Milano 6010789
Torino - Savona 9713182
[redacted] 02-3520352

[redacted]
Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra [redacted] ang. c. V. Emanuele ☎ 301616 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; [redacted]. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - [redacted]o, p. C. Inghilterra, a. p. Castello ☎ 442525. Part.: 5 solo [redacted] 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest. a. Milano dopo 2 ore.

Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211467
Autolinee inte[redacted] [redacted] ☎ 5611106, c. [redacted].
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. ore 15; a. ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12.
Torino - [redacted] - Parigi - Londra. sab. [redacted] 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. lunedì, mercoledì, venerdì, p. 15,45; a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid 16,30.

Treni
Stazione P. Nuov[redacted] ☎ 517551
Stazione P. Susa [redacted]
To-Roma: p. 5,20 a. 11; 8,08-13,40; 9,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50; 17,36-0,23; 19,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,28; 23,07-7,10.
To-Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,26, 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10, 15,53, 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei
Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778431 - 5778432
biglietteria 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10; [redacted] - 12; 12 - 13,05; 15 - 16,05; 18,35 - 19,40; 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 10,55 - 12,15 (no ven. e dom.); 19,15 - 20,35.
Torino - Palermo: 10,55 - 13,55.
Torino - Catania: 19,15 - 22,20.
Torino - Cagliari: 12,40 - 13,55.
Torino - Alghero: 9,50 - 11,25.
Torino - Pi[redacted] 10,55 - 11,40 (solo sab. e dom.).
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,20 - 19,40 (no sab.).
Torino - Londra: 9,45 - 10,45 (no dom.); 17,15 - 18,10 (no dom.); 17,35 - 18,25.
Torino - Parigi: 7 - 8,15; 9,25 - 10,45 (no sab.); 16,20 - 17,35; 18,55 - 20,10.

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene
Bar Borsa, v. Giolitti 18/g ☎ [redacted]
Baratti, p. Castello 29 545962
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo [redacted] 515317
Dezzutti, v. D. Jolanda 23/b 4474291
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191 547920
Deturi & Motta, v. XX Sett. 11 516174
Del Cambio, p. Carignano 2 543760
Gesting, via Oriani 23/A 7390729
Il Bagatto, v. Torino 3 [redacted]
Steffanone, v. M. Vittoria 2 546737
Champagne, p. Castello 29 797172
Neuv [redacted] 'l Brôns, p. S. Carlo 157 545354
Vecchia Lanterna, c. Re Umb. 21, 537047

[redacted]
[redacted] Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ 589222
Lo Squalo, c. G. Cesare 83 851438
Pronto Pizza, 7714434

[redacted]
Servizio gratuito [redacted] per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3196473

Film
Top video, v. Saorgio 25 ☎ 2165369

Nella civilissima Losanna sono tornati i carri a trazione animale per la consegna di bagagli a domicilio da parte delle ferrovie elvetiche (foto Adolfo Bodo)

Videoreporter, c. Telesio 18 715659
Videostar, v. Med. Rosa [redacted] 3192445
Zelig, c. Peschiera 161 331876

Baby sitter
Pronto baby, p. Statuto 26 ☎ 472131
Baby sitter, v. Cumiana 55 331301

[redacted]

S. Me[redacted]
Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5661540: fer. 7; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18.
Consolata, p. Consolata 546235: fer. 6,30; 7; 7,30; 12; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19.
Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 5211913: [redacted]. 6,30; 7,30; 8,30; [redacted]; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; [redacted]; 10; 11; 12; 17,30; 18,30.
Gran Madre, p. G. Madre 4 [redacted]: [redacted] 9; 18,30: sab. [redacted]: Fest. 8; 9; 10; 11; 18; 21.
[redacted] **Cappuccini**, v. [redacted] 35, [redacted]: fer. 19 escl. sab. fest. 11; 17.

Altri
[redacted] **Evangelica V[redacted]**, c. Vittorio 23, tel. 669.2838: dom. ore 10,30. **Comunità israelitica**, v. S. Pio V 12, 669.2387: sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista**, v. [redacted]aricia 63, 537.283: dom. ore 10. **Testimoni di Geova**, v. Sansovino 243, 736.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 696.978: mar. ore 19, ven. ore 19,30, dom. [redacted]. **Centro Cristiano Evangelico**, c. C[redacted]ndra 23, 627.0578: dom. ore 16.30. **Centro islamico**, c. [redacted] Martino 2, [redacted] ore 13,45

SERVIZI

Posta e pacchi speedy
Delendini, v. S. Teresa 19/l [redacted] 55401
Consegne rapide, v. Bagetti 18 4342284
Moto-jet, v. Legnano 2 5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/66 2602
Moto-A.A.C., v. Susa 16 757676
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17 6811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a [redacted]
Torino Express, via Magenta 51 5612828

Uffici postali
aperti nel pomeriggio 8,15-19,30: V. Alfieri [redacted] ☎ 5612177; V. Villarbasse 39, 3358485; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 8990208; V. Bruino 1, 4470826; V. Foglizzo 28, 731035; V. Monterosa 83, 857098; V. Genova 113, 634941

Bancomat
BNL: c. Svizzera 65, p. Carducci 151/a, c. Francia 335/a; **B. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 161, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. [redacted]. Maurizio 35, c. Turati 19, v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 8, v. A. Bernezzo 50, v. Pilletti 2, v. Monginevro 229, c. Orbassano 260/a, p. Massaua 5; **Monte Paschi Siena:** c. Siracusa 156; **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Galimberti 19, v. Nizza 43/G; **Comit:** c. Re Umberto 84/f, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. G. Cesare 206/c, c. Francia 161/h, **CRT:** p. Sabotino 6, v. Nizza 148, v. [redacted] Salute 49/a, c. Belgio 66/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Caboto 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 169, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 255; **NBA:** c. [redacted]. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia:** c. Vittorio 197/b; **BNA:** c. Siracusa 92/h; **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **IBI:** c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 100; **B. Pop.** [redacted] v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano:** v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Salfi 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5.

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 216; **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. Po 38, p. Repubblica 16; **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 139; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo:** v. Bolero 18; **IBI:** v. Roma 282; **B. P.** [redacted]o: c. Matteotti 6; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 26; **C. R.** [redacted] **Imperia:** c. Matteotti 10/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.

Se il rubano il Bancomat [redacted] al: 1678/22056

Piscine comunali
Colletta, v. Regazzoni 5/7, tel. 246.0456; **Franzoi**, c. Marche, 723.090; **Lombardia**, 738.1144; **Galdano**, v. Modigliani 25, 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri**, v. Tiziano 39, 635.262; **Sospello**, v. Sospello 119, 216.0450; **Stadio C.**, c. G. Ferraris 294, 319.9309; **Trecate**, v. Vasile 31, 721.635.

[redacted]E

Benzinai
C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso.
P.zza S. G. da Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 275, Q8.

Tabaccherie
Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fidchetto 23, stazione (fino alle 23), Via Monginevro 69 (fino alle 2); Via Napione 31 (fino alle ore 22).

Edicole
Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo p[redacted] Carlo Felice; P.[redacted] Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo
America, Fréjus 27; [redacted] 447.7171
Arlecchino, San Secondo 57, 587.137
[redacted]4, Massimo d'Azeglio 8, 669.9560
Du Parc, Regina 104, 521.5275
Fortino, Cigna 47, 483.410
Garden, Val Salice 4, 656.659
Gattopardo, Ri[redacted] 10, 605.0301
La Lucciola, Taranto 205, 200.097
Le Roi, Stradella 8, 279.952
Massaua, Massaua 9, 790.703
Patio, Moncalieri 348/14, 696.5383
Tango, Avet 9, 481.748

Discoteche
Bagatelle, Cevoretto 2, ☎ 661.1159
Charleston, Cavalcanti 5, 835.799
Charming, Principessa Clotilde 82, 484.118
Casanova, Volta 4, 543.713
Diagonale, Vinzaglio 3, 511.736
Don Carlos, Donizetti 6, 650.3955
Extreme, Genova 268, 605.0817
Heaven, Maddalena 172, 661.0377
Hennessy Club, S.da Pino [redacted] 699.9229
Hiroshima, Belfiore 24, 650.5287
Hypnos, Corelli 1, 200.0057
Jumping Jack, Montalcone 82, 321.001
Jazz, Volta 8, 545.456
Manuia, Tiepolo 10
Metrò Cabaret, Gioberti 33, 540.641
Mon Rêve, Fabrizi 71, 740.818
Mirage, S. Donato 3, [redacted]
Naxos, Guala 147, 618.189
«O», Guastalla 20 873.487
Operà, S. Massimo 1, 812.2434
Pacha, Camerana 11, 535.352
Parce Que, S. Chiara 49, 486.449
Pick-Up, Barge 8, 447.2204
Palesco, Balsamo Crivelli, 655.557
Puntodivista, Moncalieri 5, 830.297
Regine's, Ventimiglia 152, 637.462
Rendez-Vous, Colle della Maddalena, 661.0200
Studio 2, Nizza 32, 650.9431
Summertime, Virginio 2, 534.773
The Big Club, [redacted], 850.463
Top, Lo Chiuse 13, 471.626
Tuxedo, Belfiore 8, 658.690
Vaniglia, Sabaudia 25, 661 [redacted]
Via En Rose, Berthollet 6, [redacted]
X-Press, Sacchi 26, 541.025

[redacted]
Bar Chatham, T. Rossi 3, ☎ 545.318
Columbia, Goito 8/bis, 669.9143
Magic, Piano bar, Casale 6 837276
Le Perroquet, Goito 15, 650.5841
[redacted] Club, Madama Cristina 69, 689.8598
Odeon, Pomba 7, 83.97.510/835.636
Tout-va, Rossini 14/C, [redacted]

MOSTRE

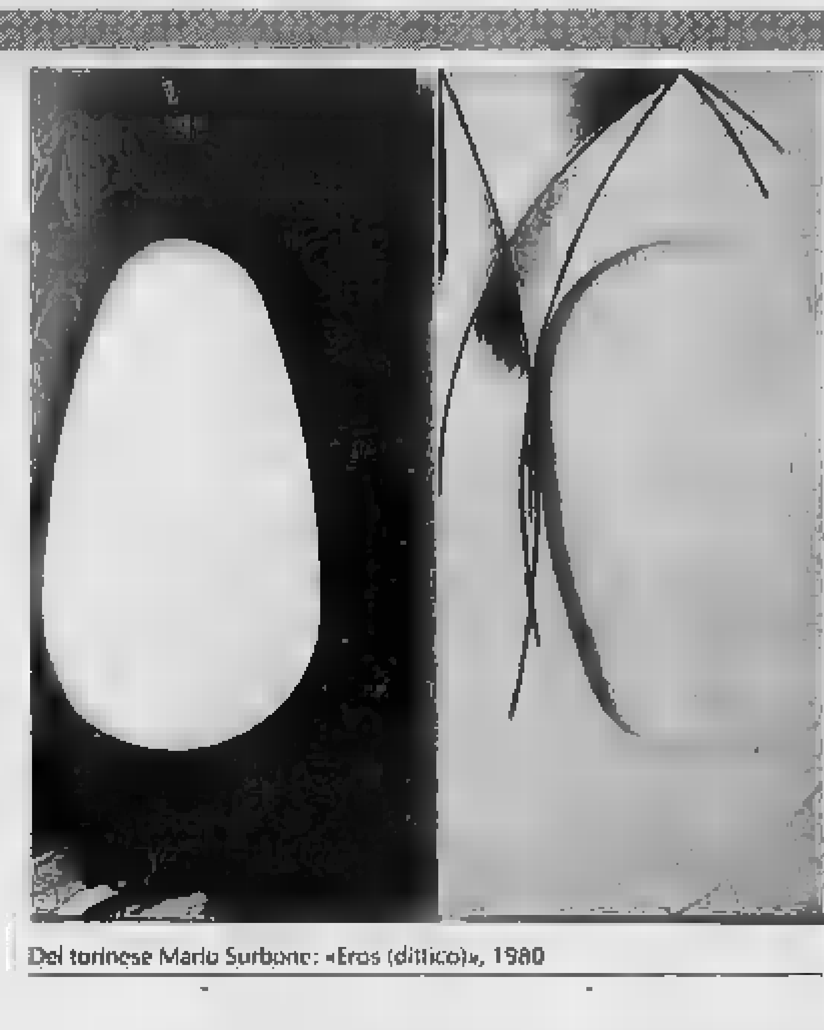
Sottili attrazioni di Eros o della creazione artistica secondo gli Argonauti

Nel Salone Esposizioni di corso Francia 135, a Collegno, è in corso [redacted] rassegna «Il mito di Eros», promossa dall'Associazione «Gli argomenti» [redacted]on la partecipazione dell'assessorato per la Cultura della cittadina. In catalogo Andrea Balzola parla di riferimento culturale al quale questa mostra vuole ispirarsi sino a far scaturire «gli spunti per individuare una grande metafora della creazione artistica». Emblema dell'energia espressiva, del pulsante incedere di emozioni, sensazioni [redacted] scoperte, l'Eros proietta in un'area di sottili attazioni il senso di un'arte sognata dal colore, dall'incisività della linea, dalla «costruzione» del soggetto. E così prendono forma e consistenza «Eros e Pan» di Brazzani, «Donna sesso» di Carena, «Duo (assonometria)» della Gyermati e «Eros (dittico)» di Surbone. Sino al 10 giugno. *(a. ml.)*

GALLERIE D'ARTE
ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, To, tel. 515.634): [redacted] antiche catalogo n. 179.
[redacted] **[redacted]UB** (via [redacted] Rocca 39, tel. 836.331): Pietro Campora
ARTE ITA[redacted] PER IL MONDO (via S. Tommaso 22/b): «Dalla Pop Art all'iperrealismo» Fomez, Pelosi, Sarnelli, Cosentino.
ARTE 121 (via Nizza 121): '800-'900.
[redacted] (via [redacted]. Alberto 24, tel. 532.663): [redacted] pittori dell'800.
[redacted]TE RUPP (via Carcenasco 1, tel. 616.125) opere scelte di Ugo Nespolo e Mario Schifano. Medi e grandi formati con pubblicazione; ore 10-12,30/15,30-19,30. Fino al 16/6.
CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6, tel. 549.221): dal 1/5 all'8/7 mostra «Il fauno e il bronzo. [redacted] scultura celebrativa in Italia 1800-1900»: orario 9,30-19,30, chiuso il martedì, ingresso L. 4000 intero, L. 2000 ridotto. Visite guidate gratuite per le scolaresche
CITTADELLA 3 (via Bertola 31) ore 16-19,30 Albano, Avvanzino, Bilotto, Campagnoli, Casorati, Caliberti, Corbelli, Fratantonio, Lo Cascio, Longinotti, Martinengo, Nespolo, Soffiantino, Tallano, Verdiani.
GALLERIA LA ROCCA (tel. 574.644): manifesti originali, grafica, multipli. Il più grande show-room d'Europa nel suo genere.
L'ARIETE (via Bava 4). '800-'900.
PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264) in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Torino «L'azzurro nell'arte per i mondiali '90». Ore 16-19,30
RIVERA (via M. Vittoria 31): Mario Schiano
SALA ESPOSIZIONI (c. Francia 135 - Collegno) Il mito di Eros. Brazzani, Carena, Gyermati, Surbone. Fino al 10 giugno. Orario 16-19
SALA [redacted] PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE (Piazza Castello 165): mostra di Rosamaria Falcola orario feriali 10-19 festivi chiuso; fino al 9 giugno.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (tel. 885.408): Albano Galvano.
DAVICO: viaggio pittorico nel paesaggio.
GALLERIA [redacted] (via [redacted] 18, tel. 540.930): Afro, Hartung, Adami, Rotella, Scanavino, Cassinari, Casorati F.E., Sassu, Menzio, Paulucci, Colombotto, De [redacted] Orario 15,30-19,30.
GALLERIA LA BUSSOLA (via Po 9/b, Torino, tel. 518.994): ore 10-12,30 / 16-19,30 Kelzo Morishita «Sottile senso di nostalgia».
MICRO' (piazza Vittorio 10): Aldo Boero.
PINRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393), pittori italiani e francesi.
SANT'AGOSTINO (corso Siccardi 15, To, tel. 535.963): disegni [redacted] [redacted] Bonzagni.



Del torinese Mario Surbone: «Eros (dittico)», 1980

[redacted]

Alla «Fiera degli acciugai» folclore, artigianato ed ogni pesce conservato

La tradizionale F[redacted] degli acciugai della provincia di Cuneo continua a Dronero fino a domenica 10 giugno. Parlare di acciughe e pesce conservato, in un paese di montagna qual è Dronero, potrebbe apparire, a prima vista, un controsenso. Così non è. Per decenni gli abitanti della Valle Maira si sono dedicati al mestiere di «acciugai» fin da prima della guerra. Ed era un'attività abbastanza redditizia. Da settembre a giugno gli uomini scendevano in Piemonte, Lombardia, Liguria ed Emilia, facevano centinaia di chilometri, a piedi, con [redacted] carrettino, vendendo di casa in casa. Molti nel dopoguerra [redacted] sono fermati e hanno aperto drogherie e salumerie in pianura: a Torino, Milano, Cuneo, Alessandria, trasformandosi da venditori ambulanti in negozianti.

L'obiettivo della festa è ambizioso, come sottolineano gli organizzatori: *«Si tratta dell'unica rassegna del genere in Italia ed è quindi naturale che la nostra aspirazione sia di poterla trasformare in Fiera nazionale del pesce conservato. Le adesioni delle Camere di commercio dei più forti produttori ittici europei ci confortano in questa ambizione».*

In programma gi[redacted]i intensi di appuntamenti: folclore, danze, spettacoli, gastronomia. Nel padiglione turistico sono in mostra acciughe della migliore scelta e ogni tipo di pesce conservato. La rassegna comprende anche l'esposizione dell'artigianato artistico della Valle Maira. In vetrina, infine, [redacted] turismo alternativo di montagna: itinerari escursionistici e culturali, parchi, riserve naturali. Una fiera, insomma, in grande crescita.

(lu. scor.)

CORSI

I restauratori insieme ai loro allievi lanciano un allarme alle istituzioni: «Formate nuovi giovani o scompariremo!»

L'arte e il restauro di opere artistiche: due discipline fortemente legate fra loro, ma impunemente giudicate su due piani di prestigio molto differenti. L'Apra (Associazione Piemontese Restauratori d'Arte), nata cinque anni fa per divulgare i problemi riguardanti [redacted] difesa e [redacted] conservazione del patrimonio artistico, lancia il suo grido di allarme: *«Se le istituzioni* — dice il presidente onorario Ernesto Badini — *non faranno nulla, nel prossimo futuro, per salvaguardare la prosecuzione del mestiere di [redacted] stauratore, le botteghe presto chiuderanno e [redacted] patrimonio artistico non sarà più protetto dal suo lento ma inesorabile degrado».*

Per cercare di ovviare [redacted] questo inconveniente l'Associazione ha organizzato, presso il Sermig, in collaborazione con la settima Circoscrizione, il primo biennio dei «Corsi di restauro» che si concluderanno il 15 giugno prossimo. Le discipline di insegnamento sono state: [redacted] di mobili antichi, di lacche e dorature, [redacted] tappeti e arazzi, [redacted] vetrate artistiche e di antichi tessuti di arredamento. All'iniziativa avevano chiesto di aderire oltre [redacted] persone, ma non tutte le iscrizioni [redacted] state accettate, per limiti di spazio e [redacted] tempo dei maestri artigiani attivati per le lezioni.

Le richieste dell'Apra, con i suoi trentatré restauratori professionisti associati, vanno oltre. Chiedono infatti un riconoscimento attraverso la creazione di un Albo professionale e, cosa importantissima, la costituzione di [redacted] scuola regionale [redacted] restauratori della durata [redacted] almeno quattro anni, riconosciuta [redacted] tutti gli effetti. *«Attualmente* — prosegue Badini — *la carenza di manodopera specializzata, nel settore del restauro, [redacted] altissima. Con una formazione professionale adeguata molti giovani troverebbero certo un lavoro».*

Elena Vaccarino

Storia, leggende, aneddoti raccolti dai ragazzi e trasformati in teatro

Partono questo pomeriggio i lavori di laboratorio-teatro delle scuole elementari [redacted], organizzati dallo Staff Teatro di Torino con la Comunità Montana Alto Canavese. Il lavoro, svolto quest'anno dagli alunni delle scuole elementari, è stato di ricerca storica sulle leggende con aneddoti riferiti a piante, alberi, fiumi della propria zona. L'aspetto teatrale, passa attraverso improvvisazione gestuali, quadri viventi, movimenti appena accennati. Oggi pomeriggio, presso la scuola elementare di Rivara, parte la fase finale del progetto, domani alle 21 a Canischio, il 9 giugno alle 16 a Levone, l'11 giugno alle 15 a Cuorgnè, il 12 alle scuole elementari di Pertusio alle 21, ed il 13 giugno alle 10,30 alla scuola di Valperga.

In contemporanea, a Cuorgnè, sede della direzione didattica, saranno esposti i lavori svolti durante l'anno, fotografie, disegni e ricerche dei ragazzi. Il progetto [redacted] giunto al secondo anno, sempre [redacted] maggior interesse e successo. Lo scorso anno i ragazzi avevano svolto una ricerca sulle favole e leggende e sulla cultura dell'Alto Canavese, raccolte in una dispensa che per mancanza di fondi, [redacted] ancora stato possibile trasformare in libro.

(mar. per.)

FOLLIE

Tiziana un pallone in testa

Generalmente per i parrucchieri il lunedì [redacted] giorno di riposo, ma [redacted] sempre. Infatti capita di fare dimostrazioni di tagli e acconciature. Questa volta è stato il turno di Rosi Giucco di «Step By Step» con la sua équipe formata da Tiziana Furnia, Raffaella Cascione e Lory Lunari che alla attenta presenza di una sessantina di colleghi si sono esibiti in diverse lavorazioni, tra cui quella dedicata ai Mondiali 90 con la modella Tiziana. Naturalmente abbinamenti anche per gli abiti, l'acconciatura dedicata [redacted] Mondiali presentava abito bianco [redacted] fascia tricolore e coccarda. Alla fine applausi.

La modella Tiziana, «mondiale»

Mercoledì 6 Giugno 1990

*vivi*TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

CHALET: ore 21.
CLUB 84: oggi pomeriggio chiuso, questa sera ore 21 Rocky ed i suoi solisti in «non solo boogie» una serata diversa e molto speciale con tanta allegria ed un pizzico di nostalgia.
DU PARC TERRAZZA ESTIVA: si balla sotto le stelle in compagnia della luna. Ore 15,30 e 21 Edo Puma.
FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando ingresso libero.
GARDEN (tel. 655.859): ore 15,30 Nino Gallo aspetta tutti «a passo di danza».
LE ROI GIARDINO: ore 21 ballando sotto le stelle orch. Rocchi.
K 11 (Valperga, tel. 0124 - 617.162): Super dancing del liscio; domani sera discoliscio e scuola di ballo gratuita.
MY CLUB - PIANO BAR (via Madama Cristina [redacted] 669.8596): Nino e Simon R.S.
[redacted] **DISCOTEQUE** (via N. Fabrizi 71, [redacted] 740.615): prenotazione [redacted] private.
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le [redacted] 22.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo, tel. 0121 / 58.626 - 74.115): cena danzante con orchestra.
S. GIORGIO-Ristorante-Danza-Valentino: La Piana's Trio - C. Albertina.
TRILUSSA: l'Osteria [redacted] matta di Torino.
TRILUSSA: prenotazioni tel. 514.496 - 566.1466.
TRILUSSA: video cena Mondiali 1990.

TEATRI

TEATRO [redacted] ore 20,30 **Cavalleria Rusticana e Pagliacci**. Dir. Y. Ahronovitch, turno speciale 3. Biglietteria T. Regio tel. 8815.241/2
ALFIERI: saggi di danza di fine anno. Saggio degli allievi di danza, teatro, musica della [redacted] la Cubal diretta da Enrica Patrito 6 giugno ore 21. Informazioni tel. 722.474.
AUDITORIUM RAI (piazza Rossaro, tel. 880.74961): Unione Musicale serie part ore 21. Alexander Lonquich - pianoforte. Schumann: Gesaenge der Fruhe op. 133; Phantasiestucke op. 12; Davidsbundlertanze op. 6. Numerati L. 16.000 ingressi L. 10.000 all'Auditorium dalle 20,30 inf. tel. 544.523.
[redacted] (piazza Carignano 6, tel. 537.866, tram 13/15, bus 61): Ore 20,30 il Teatro Stabile Torino **L'uomo difficile**, regia di L. Ronconi, di H. von Hofmannsthal con U. Orsini, M. Fabbri, P. Popolizio, G. Ranzi, C. Montingna, A. Guarnieri, L. Virgilio, M. de Francovich, P. Sacci, P. Bigatto, A. Reale, G. Zamparini, R. Bini, M. Avogadro, F. Mazzora, N. Donaldio, E. Longo Doria. Stag. in abb. T.S.T. Tel. 877.767; repl. 14/6.
COLOSSEO (via M. Cristina 73 - Tel. 669.80.34): questa sera ore 20,30: Saggio di danza degli allievi della scuola Ciao. Per informazioni tel. 669.8004.
ERBA: Estate gialla '90. Questa sera **Le signore omicidi** dal racconto di William Rose, [redacted] Cletia Bernacchi, Guido Quintozzi, Silvano Tranquilli Bupo De Luca, Vincenzo Failla e Pietro Montandon. Comp. T. [redacted]. del giallo Roma. [redacted] spett. in abb. Inf. e pren. c. Moncalieri 241 Tel. 6965.547

Una scena della «Cavalleria rusticana» stasera al Teatro Regio

NUOVO - SALA OFF: (corso M. D'Azeglio 17, tel. 655.562): C.S.D. Bergamasco & Alssjärvi: ore 18 prove aperte **Ob Silvia** di e con Ulla Alssjärvi. Informazioni e prenotazioni: C.S.D. [redacted]. 636.500 - [redacted].
[redacted] **DI** [redacted] (piazza [redacted] 9, tel. 795.803): Saggio scuole di [redacted]
VALDOCCO: (via Salerno 12, tel. 521.1262/3): Da mercoledì [redacted] giugno [redacted]. L'associazione culturale Gli Amici presenta: **Come [redacted] rapina** [redacted] di Samy Fayed, regia Roberto Morinilli, interpreti: R. Campisi, G. Cammerola, M. Danusso, C. [redacted] lo, F. De Salvo, M. D'Agostino, S. Ferrari.
L'OCA [redacted] - Teatro ristorante (via San [redacted] 14, tel. 882.335): ore 12,30 Business lunch (lire 20.000). Dalle 20,30 cena, [redacted] 23 Compagnia il Dott. Bostick presenta **L'amour flou**.

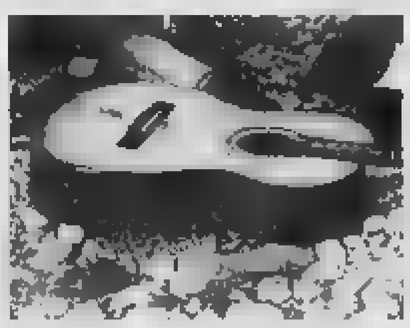
MUSEI

ARMERIA REALE (tel. 543.889). Merc., ven. e sab.: 9-14; mart. e giov.: 14,30-19,30. Domen. [redacted] lun. chiusura.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 890.083). Or.: 10-12,30; 15-17; ven. chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (t. 669.9372): da mar. a sab. 9,30-16,30; dom. 10-16,30. Lun. chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Orario: mar., giov., sab. e dom.: ore 9-14; mer. e ven.: 14,30-19,30; lun.: chiusura per riposo settimanale.
MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, [redacted] 521.2251): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e IIª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese.
MUSEO CIVICO [redacted] - **Etnografia [redacted] Orientali** (v. Bricherasio 8, tel.541.557). Orario dal martedì al sabato: 13,30 - 18,30; la domenica [redacted] 12,30, lunedì chiuso, tel. 54.15.67
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. Unità d'Italia 40, tel. 677.666). Aperto tutti i giorni compresi i festivi (chiuso il lunedì), orario: 9-12,30; e 15-19. **Sala Mostre temporanee:** «Giugiaro: i percorsi del design». Per la prima volta in Italia. Mostra antologica del mondo creativo di un grande designer: dai prototipi di automobili ai beni [redacted] consumo. Stesso orario del Museo. Fino al 22 luglio.
PALAZZO REALE (p.za Castello, tel. 546.671). Feriali e festivi ore 9-14. Lun. chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOB [redacted] (Pal. Stupinigi. tel. 358.1220): [redacted] 9,30-16,50; festivo 10-12,30; 14-16,50; lun. chiuso.
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - Castello di Rivoli (tel. 958.7256). [redacted]: [redacted] Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Fino al 23 settembre.
MUSEO EGIZIO (tel. 537.581): tutti i giorni (compresa la dom.) 9-14; lun. chiuso.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (c. Galileo Ferraris 0, tel. 553.925). Orario: [redacted] e giov. dalle 9 alle 13,50; sab. e dom. dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. «Manslu, vittoria o sconfitta - Annapoma, un giorno di calma» (proiez. a ciclo continuo). Fino al 17 giugno. Orario del museo.
MUSEO NAZIONALE DEL [redacted] **MENTO ITALIANO** (Palazzo Carignano, p.za C. Alberto, tel. 511.147). Or.: da mart. a sab. ore 9-18 (continuato); dom. ore 9-12; lun. chiuso.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, telefono 530.238): dal martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì riposo.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 650.2323): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7, t. 546.317): 9-14. Lun. chiuso. Prezzo L. [redacted]
MUSEO SALGARI (via [redacted] 33) martedì e giovedì ore 9-12. Ingresso gratuito.
PALAZZO REALE (p. Castello 191, tel. 436.1455): mostra: «Da Leonardo a Rembrandt». Disegni della Biblioteca Reale. Or.: 10-20; giov. e sab. 10-23. Lun. chiuso. Fino all'8 luglio.

LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

Il bis del Béjart Ballet Camt e musica Arcinova

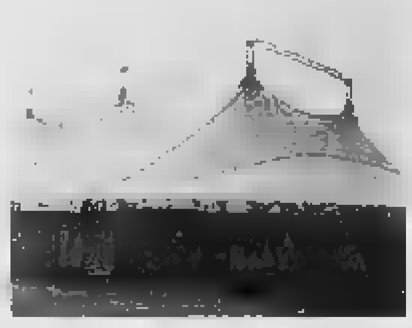


Musica celeste 8+

Prosegue la stagione musicale promossa dall'Arci Nova e dall'Iniziativa Camt Nazionale. Nella Sala Celeste, in via Barbaroux 25, ha luogo la pri[redacted] performance del mese di giugno. Alle 16 il chitarrista Francesco Biraghi esegue [redacted] brani: «Andante [redacted] Rondò» di Ferdinando Carulli, «Sonati[redacted] IV» di Niccolò Paganini, «Rossiniana seconda op. 20» di Mauro Giuliani e tra gli altri «Cinque preludi» di Heitor Villa-Lobos. La prossima settimana sarà la volta del Quartetto Eridano mentre il [redacted] giugno [redacted] di scena Filippo Fonsatti (contrabbasso) [redacted] Antonio Valentino (pianoforte). Gli ultimi concerti [redacted] per [redacted] 27 giugno, 4 e 13 luglio, con il duo Barbero-Marassi, il Kirkwood Ensemble e l'Ensemble G.F. Malipiero.

Béjart Ballet 8+

«TorinoDanza», secondo atto. Dopo il debutto di ieri sera con «Pyramide», il Béjart Ballet Lausanne, diretto dal noto coreografo francese, oggi [redacted] poi domani presenterà ancora due spettacoli. Al Teatro Tenda di piazza d'Armi dalle 21 andranno in [redacted] «Suite 1.7.8.9» [redacted] musiche di Beetho[redacted] e con i costumi di Michel Dussarat, «Chereau-Mishima-Péron» su musiche [redacted] Wagner e con i costumi [redacted] Gianni Versace e «L'Oiseau [redacted] feu». Il primo e l'ultimo balletto [redacted] replicati domani [redacted] insieme a «Serait-ce la mort?». Lunedì prossimo, 11 giugno, la rassegna «TorinoDanza» presenterà il Royal Swedesh Ballet diretto da Nils-Ake Haggbom. I biglietti costano 15 mila lire (posto numerato) e 8 mila lire (l'ingresso).



Arte d'estate 7+

Ieri pomeriggio [redacted] state inaugurate quattro mostre d'arte. Eccone una piccola guida. Nei locali di «Eva Menzio», in via Cavour 4, fino al 5 luglio rimangono esposte le sculture [redacted] due giovani artisti torinesi, Stefano Cattaneo e Fabrizio Sibona, [redacted] in contemporanea le opere su carta di Matisse, Picabia, Klee [redacted] Arp (dalle 16 fino alle 19,30). Alla Galleria d'Arte Rivera, in via Maria Vittoria 31/I, fino al 30 giugno si possono ammirare le opere pop [redacted] Mario Schifano (dalle 15,30 alle 19,30) mentre nella sede dell'Unione Culturale Franco Antonicelli [redacted] via Battisti 4/b per tutto il [redacted] espongono tre giovani artisti russi, [redacted] il seguente orario: dalle 15 alle 19, tranne il sabato.

Filmundial 7+

La Mondialmania ha contagiato tutti. Persino quelli del «Drive In Car Show», il cinema all'aperto di via Genova angolo [redacted] Valenza. In occasione delle imminenti partite di calcio è stato installato uno schermo che servirà solo per la proiezione dei Mondiali. In questo modo gli spettatori potranno assistere alle partite e, in seguito, al film. Il biglietto non varia: per tutta l'estate costerà sempre 8 mila lire. Soltanto l'ingresso sarà anticipato di due ore, alle 20. Stasera, intanto, è in programma «Rain Man» di Barry Levinson, con Dustin Hoffman e Tom Cruise e Valeria Golino. Alle 22 e 24. La stessa pellicola sarà replicata fino al'8 giugno, dal 9 all'11 è previsto invece «Attrazione fatale».

Di tutto un po' !!

Anche in prossimità dell'estate, le numerose associazioni culturali e sportive di Torino non smettono di organizzare stage e corsi. Tra i seminari che si possono seguire in questi giorni si segnalano «Partitura in [redacted] e un laboratorio cinematografico. Il primo andrà avanti fino al 29 giugno nei locali dell'Associazione Teatrosfera Spaziolaboratorio, in via San Tommaso 9. Le lezioni [redacted] condotte dall'attore Gianni Palmulli. Il secondo, invece, [redacted] compone di soli tre incontri: i prossimi sono previsti per domani e per lunedì 11 giugno. Lo hanno organizzato il Comune di Rivalta, la Provincia di Torino e l'assessorato alla Cultura. Per avere altre informazioni telefonare al numero, in orario d'ufficio: 9091122/3/4.

BALLAMO / SBALLAMO

Jazz fra i vegetariani Elena y duo Indio in Fazenda C'è la Fiesta spagnola

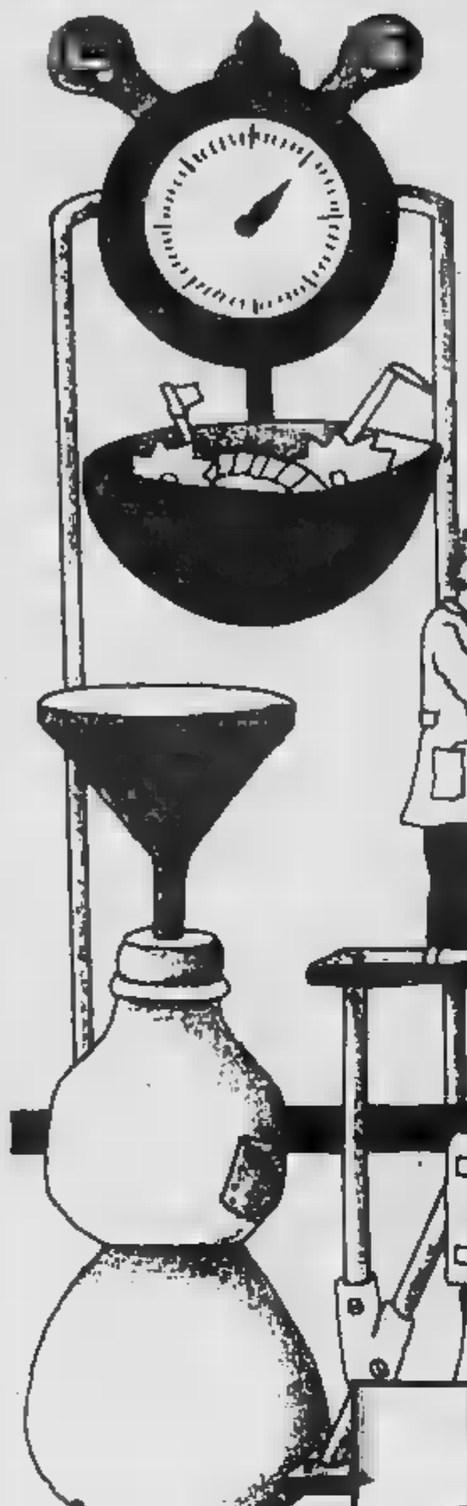
PUNTO [redacted]
Al ristorante vegetariano di via Belfiore 15 concerto jazz con Nela Florio e Cico Moreno. Si comincia alle 21,30.
FAZENDA
Elena y duo Indio si esibiscono alle 22 nei locali di via Marconi 56, a Monasterolo.
TAPIRO RULLANTE
«Fiesta spagnola» [redacted] ristorante-birreria di via Belfiore 38, a partire dalle 21,30 circa.
AZIMUT CLUB
Come tutti i mercoledì sera, torna al circolo culturale di via Modena 55/a l'appuntamento musicale curato dal disc-jockey Igor Mattio Murat.
SUL PO
Proseguono gli appuntamenti musicali alla Terrazza sul Po, in corso Moncalieri 18 (ottava Circoscrizione). Dalle 20 è in funzione il servizio ristorante.
DA GIAU
«Reggae, funky e dintorni» è quanto offre per stasera l'animato circolo di strada Castello [redacted] Mirafiori 346.
CD CLUB
Si ascoltano i maggiori successi pop degli Anni Ottanta in via Tiepice 8. L'ingresso [redacted] riservato soltanto ai soci [redacted] la tessera.
YOKESE CLUB
In via Silvio Pellico 4 prende il via [redacted] party «Dungeons & Dragons», dopo le 21,30.
HIROSHIMA MON AMOUR
«Giugno il video in pugno»: dalle 21 in via Belfiore 24 si proiettano i video migliori di alcuni filmakers di Torino. Entrano gratis i soci.
XEROX
In via Borzio 8 si replica «Spazio moda». La serata prende il via attorno alle 22 [redacted] andrà avanti fino a notte fonda. Da non perdere.

TACCUINO

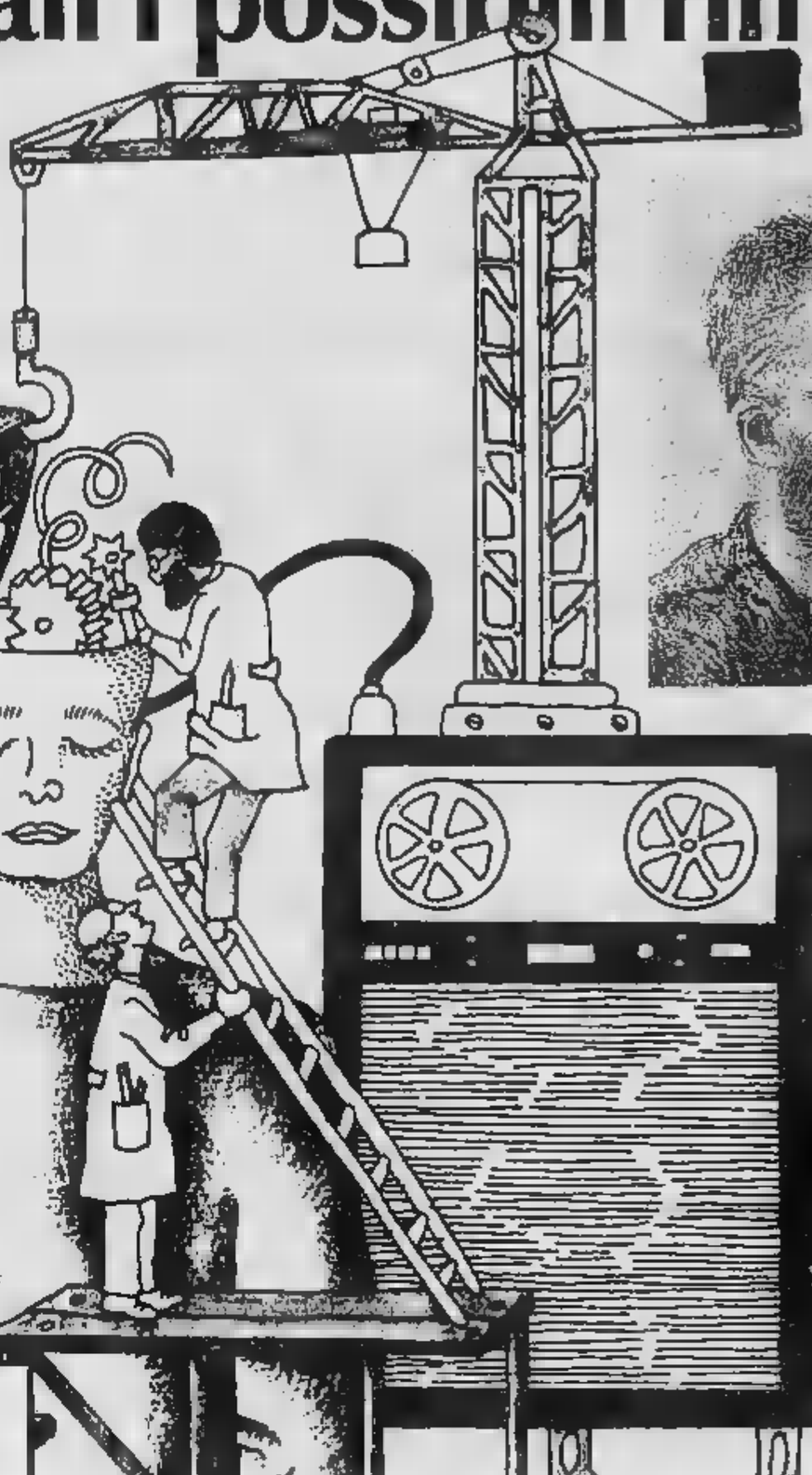
Al Pannunzio si raccolgono firme per dire un secco no all'Expo 2000 [redacted] Venezia «Come si rapina una banca» lo spiegano oggi «gli amici» in via Salerno 12 Al Centre Français una mostra dedicata al grande architetto Tony Garnier

GIOVANI MUSICISTI
Nella Sala Consiglio di Villa Amoretti, in via Filadelfia 205, alle 21 saggio di fine anno degli allievi del «II corso di interpretazione chitarristica», di Maurizio Colonna.
DELITTI ESEMPLARI
La prima dello spettacolo «Delitti esemplari» del Teatro dell'Adiacenza di Andrea Scaglione è stata anticipata oggi alle 22 alla birreria «Magazzino di Gilgamesh» di p. Moncenisio 13/b. Biglietti a [redacted] mila lire.
NOI DONNE ALLA CAMPUS
Alla libreria di via Rattazzi 4, alle 21 si parla di «Donne si diventa» con Rosa Elena Manzetti.
SENIO DIAZ
Al Teatro San Luigi di via Vittorio Emanuele 80, a Chieri, si esibisce il duo chitarristico Alirio e Senio Diaz. Alle 21. In repertorio brani di Scarlatti e Marella.
NO A EXPO
Il centro studi Mario Pannunzio si mobilita contro la proposta [redacted] allestire l'Expo [redacted] a Venezia. La raccolta firme continuerà per tutta la settimana [redacted] via Maria Vittoria 35/h, dalle 15,30 fino alle 19,30.
SAN FILIPPO
Gli allievi dei maestri Sancin e Massara suonano nella Cappella dell'Oratorio in San Filippo Neri di via Maria Vittoria 5. Alle 21.
CINEMA MASSIMO
Nella Sala 1 del cinema di via Montebello 8 si proietta «L'uomo che visse nel futuro» alle 16.30 [redacted] alle 20,30 e «The [redacted] with x-ray eyes» alle 18.30 e alle 22,30. Nella Sala 2 alle 16,15 è la volta di «L'amore alla base delle piramidi», alle 18 «Il contadino eloquente/Orizzonti/Le armi del sole», alle 20,40 «Il marionettista» e alle 22,30 «Le casseur de pierres». Nella Sala 3 per la retrospettiva dedicata a Greta Garbo si proietta «Anna Christie» (16,30 e 20,45) [redacted] «The kiss» (18,15 e 22,30).
SAGGIO DI DANZA
Al Teatro Alfieri, in piazza Solferi[redacted] 2, si esibiscono gli allievi della scuola di danza Cubal diretta da Enrica Patrito. Alle 21.
TEATRO VALDOCCO
«Come si rapina una banca» [redacted] in scena al Teatro di via Salerno 12, [redacted] la regia di Roberto Morinilli dell'Associazione culturale «Gli amici». Tra gli interpreti Campisi, Cammarota, Danusso e De Salvo. Informazioni al numero: 5211362. Repliche fino all'8 giugno.
CECILIA PIAZZA
S'inaugura oggi la mostra di Luca alla Galleria d'Arte «Cecilia Piazza», in via Cesare Battisti 5 (secondo piano). Le opere del giovane artista milanese rimarranno esposte fino al 30 giugno, con il seguente orario: dalle 15,30 alle 19,30.
TONY GARNIER
Al Centre Culturel Français, in via Pomba 23, viene presentata la mostra dedicata al grande architetto francese, Tony Garnier, che sarà allestita dal 28 giugno alla Mole Antonelliana. Tra i partecipanti all'incontro (si comincia alle 18,30) ci saranno Alain Guiheux, Anies Bortolotti, Carlo Olmo e Micaela Viglino-Davico.
FULVIO VURRO
E' l'artista che da [redacted] espone alla Galleria Noire, in via Mazzini 45. Fino al 30 giugno. Questo l'orario delle visite: dalle 16 alle 19, tranne il sabato e giorni festivi.
EVOLUZIONE E COMPUTER
All'Unione Culturale «Franco Antonicelli», alle 21, in via Cesare Battisti 4/b, lo studioso americano Norman Packard terrà [redacted] conferenza su «Evoluzione e creatività del computer».
MUNDIAL'90
S'inaugura alle 19 in piazza Solferino un Centro Informa Torino '90 - Città Mondiale.
IL NOSTRO AMBIENTE
Nel Salone dei Congressi dell'Istituto San Paolo, [redacted] via Santa Teresa 0, alle 17,30 Gian Battista Saracco dell'Accademia delle Scienze e del Politecnico [redacted] Torino parla di «Problema della civiltà postindustriale energia e ambiente».
ARCHITETTURA
Alle 21, al Cral Sip di Torino, presso il circolo Eridano, in c. Moncalieri 88, Luciano Tamburini, Mar[redacted] Carruti, Joseph-Gabriel Rivolin, Arabella Cifani [redacted] Franco Monetti parlano [redacted] «palazzo Vallesa di Martiniana», un'opera dell'architetto Luigi Barberis, costruito nel 1783 in via S. Dalmazzo 15.

Il mal di testa affligge tutto il mondo Quali le cause e quali i possibili rimedi?



La cefalea al centro di un lungo dibattito di esperti che si concluderà oggi a Pavia e che era cominciato a novembre del 1989



Il pulsare sordo, continuo, mentre un cerchio invisibile quanto resistente serra ogni possibilità di fuga. Potrebbe essere l'immagine di quello che si definisce *«un terribile mal di testa»*. Molti l'hanno provato, almeno una volta nella vita, molti altri conoscono bene la sofferenza che dà e devono fare i conti con emicranie e cefalee ricorrenti.

L'argomento è stato il fulcro di un ciclo di dibattiti e relazioni — che si è iniziato nel novembre dell'anno scorso a Pavia, per proseguire nel di aprile a Milano e concludersi oggi, ancora a Pavia, con il congresso *«Headache and depression»* — voluto dalla Società italiana per lo Studio delle Cefalee che compie nel '90 dieci anni dalla fondazione.

A Milano, nel frattempo, si no gettate le basi per la costituzione della *Federazione Europea delle Società scientifiche di ricerca sulle Cefalee*, che ha visto gli italiani vaste di promotori, e che già conta sull'adesione di Paesi europei.

Il problema, evidentemente, non è da poco. Lo si capisce sfogliando alcune pagine del nostro breve *«dossier-mal di testa»*. Ecco i dati più significativi: supera il 20 per cento il numero delle persone che soffre cefalea, in forma cronica o ricorrente; nel 15-20 per cento dei lo cefalee sono secondarie, ovvero sintomi di altri disturbi (neurologici, gastroenterologici, febbrili, ecc.), mentre nell'80 per cento casi essenziali o "primarie". Ha sofferto, inoltre, di questo sintomo doloroso almeno volta nell'arco della propria esistenza l'85 per cento della gente.

Come conseguenza, nei casi più gravi, si ha lo scadimento della qualità della vita, gross difficoltà nelle relazioni sociali, e molte giornate di lavoro o di scuola perse. Tutto ciò contribuisce isolare o segregare psicologicamente il paziente. Per questo la cefalea, nei casi più persistenti, ci spersonalizza, ci nevrotizza.

Ma vediamone, in dettaglio, i vari tipi, secondo la classificazione ricorrente. **L'emicrania.** Colpisce circa il 15 per cento della popolazione.

L'insorgenza generalmente prima dei 30 anni, con picchi intorno ai 6, 13 e anni. Mentre età pediatrica la frequenza simile due si; dopo la pubertà si manifesta di più nel sesso femminile. E' caratterizzata da attacchi della durata di 4-72 ore, in genere da un solo lato del capo, con dolore pulsante che può accompagnarsi a nausea, talora vomito e brividi, intolleranza ai suoni, alla luce.

La cefalea di tipo tensivo. Abbastanza comune negli adulti, nei bambini. Si tratta di «episodi dolorosi», con durata variabile da minuti a giorni, dolore bilaterale, diffuso, con senso compressione, costrizione.

La cefalea a grappolo. Colpisce nel 90 per cento dei casi maschi in età adulta, tra i e i 40 anni.

E' caratterizzata attacchi dolorosi unilaterali, molto violenti, nella orbito-temporale e la durata varia dai 15 ai 90 minuti, con una frequenza di 1-2 volte al giorno. Gli attacchi sono raggruppati in periodi che durano settimane o mesi (i cosiddetti "grappoli", appunto) e sono accompagnati da altri sintomi: lacrimazione, ostruzione nasale, sudorazione, reazione pupillare, ecc.

L'emicrania parossistica. Colpisce prevalentemente il sesso femminile, con attacchi dolorosi simili a quelli della cefalea a grappolo, ma per solito più brevi e numerosi.

In alto, un autoritratto di Van Gogh, una vittima celebre di questo male

Le strette alla testa. Ecco una posizione tipica di chi soffre di

Il magnesio è la causa o l'effetto?

Nella sua relazione presentata in aprile, a Milano, il professor Kenneth Michael A. Welch, dell'Henry Ford Hospital del Michigan (Usa) presidente dell'International Headache Society (Società internazionale della Cefalea), ha presentato i risultati delle sue ricerche sui cervelli dei pazienti, che soffrono di frequenti attacchi di mal testa, con le apparecchiature positroniche di Rmn, risonanza magnetica nucleare.

Welch ha potuto così scoprire il ruolo svolto dal magnesio nell'insorgenza delle crisi. Durante l'attacco doloroso, il livello di magnesio nel sangue risulterebbe significativamente diminuito nella circolazione a livello cerebrale. Non ancora stato accertato, tuttavia, se tale calo sia di per causa dell'emicrania se, piuttosto, ne rappresenti un fenomeno conseguente alla crisi.

Per i farmaci ancora nulla di risolutivo

Argomento delicato: la terapia. Gli esperti riuniti a Milano e Pavia concordano nell'affermare che nella delle cefalee occorre distinguere fra trattamento sintomatico, per eliminare dolore degli attacchi, e la terapia di fondo, per rimuovere ripetersi delle crisi. Farmaco importante sembra essere l'ergotamina (il derivato della "segala cornuta") che, somministrata all'inizio della crisi cefalalgica, risulta spesso efficace nell'interrompere l'attacco.

Ma, come quasi tutti i farmaci, anche questo presenta un'alta incidenza di *«effetti collaterali»*, non di poco conto: dal vomito alle vertigini, alla sudorazione, fino al collasso circolatorio. L'uso sistematico del preparato, inoltre, può comportare l'insorgenza di gravi disturbi alla circolazione periferica. Per questi motivi spesso preferibile ricorrere ad analgesici e antiinfiammatori (Fans).

L'OMS, rivedendo l'insieme medicinali e valutandoli sulla base di un bilancio rischio-beneficio, ha individuato l'acido acetilsalicilico, la ben aspirina, come il farmaco di prima scelta per la terapia del dolore, sia per l'efficacia terapeutica, sia per i modesti effetti collaterali (sempre che l'uso non sia prolungato). Niente di nuovo sotto sole, dunque.

Altro discorso riguarda la terapia preventiva. Numerosi sono i farmaci impiegati. Tra questi, nel meeting Pavia, si parlato a lungo di quelli che interagiscono con il ricambio della serotonina e della dopamina, i beta-bloccanti, i calcio-antagonisti.

Ne soffriva Van Gogh

E celebri pure i mal di capo del re Sole...

L'uomo, nella sua battaglia contro le cefalee, è sempre stato in buona compagnia. Perfino gli dei vi hanno avuto a che fare. Zeus, disperato per l'atroce mal di testa, ordinò al dio-fabbro Efesto di stordirlo con una mazzata che gli arrivò così forte da spaccargli il cranio.

Da questo, come noto, scaturì, in tutto lo splendore della sua armatura, Minerva. Che combinazione, proprio la dea della sapienza, della filosofia. Del "pensiero". E il mito ci riporta all'associazione tra testa e pensiero, soltanto, ma al rapporto tra mal e *«le idee che tentano di uscire»* dalla scatola cranica.

Dal mistero della preistoria, ci sono giunte tracce di perforazioni di crani (i "pazienti" erano sopravvissuti, tanto da sviluppare un callo attorno ai bordi della trapanazione) che si ritiene venissero eseguite per far uscire gli «spiriti maligni» di forti cefalee.

Al 1500-1300 a. C. risale il papiro di Ebers. I tempi erano quelli di Mosè e di Ramsete II. Nel paragrafo 250 del papiro si propone un trattamento del mal di capo che consiste nel suo trasferimento magico dalla testa del paziente a quella di un pesce. E, per rimanere in Egitto, di violente cefalee soffrì Amenophis IV (il suo regno durò dal 1372 al 1335) che, fra stordimenti e deliri, fu il grande riformatore della religione di Tebe e sostituì ai tanti dei egizi (ma soltanto finché visse lui) il culto dell'unico dio solare Aton.

Di grandi e insopportabili attacchi di mal di testa fu vittima anche un altro sfortunato, geniale, profeta e aspirante riformatore religioso-politico: Gerolamo Savonarola.

Ippocrate e tutta la scuola di Kos parlavano già di cefalalgia e ipotizzavano che sinusite e otite potessero dare origine al mal di testa.

L'estrazione materiale della cefalea dal cranio riforma visibile in una tradizione pittorica, di grande valore simbolico: la rappresentazione della *«pietra della follia»*, che Bosch, Bruegel, Hem e altri fiamminghi dipinsero dopo aver visto, probabilmente, i barbieri-cerusici estrarre dal seno frontale l'osteoma, tumore osseo benigno che è causa di violente cefalee, tanto da portare alla pazzia. La *«pietra della follia»*, appunto.

Tormentato da cefalee fu anche Luigi XI, e per curarsi il re, folle bigotto e sadico torturatore, ordinò quantità incredibile di cappelli *«di buon feltro italiano»*, il cui calore poteva dargli sollievo.

Insostenibili mal di testa ebbe a soffrire anche Vincent Van Gogh, che sappiamo bene quale tragica fine decise per sé. Stessi dolori furono forse, in parte, la causa del bisogno d'astrazione dalla gente di Giacomo Leopardi.

anche il Sole, Luigi XIV, fu colpito da attacchi dolorosi e frequenti al capo, come pure Shakespeare, Molière, Pascal e Guy de Maupassant. E con loro, prima di loro e dopo di loro, milioni di poveretti anonimi che nella loro disgraziata sofferenza non hanno avuto neppure il conforto della fama.

L'emicrania come difesa...

La psicosomatica propone nuove interpretazioni e cure

«Per troppo tempo il corpo è stato considerato un terreno su cui il caso, o il mistero, seminavano contrattempi e malanni: "vile materia" che si inceppa senza motivo, ingranaggi che si bloccano una spiegazione». Vittorio Caprioglio, direttore dell'Istituto di Medicina Psicosomatica Riza, a Milano, così scrive nella prefazione di uno dei due libri dedicati all'argomento: *«Mal di e psiche»* (l'altro ha per titolo *«Mal di testa natura»*).

«Oggi — continua l'autore — *grazie alla rilettura delle malattie che la psicosomatica propone, possiamo concepire un organismo "collegato" alla psiche e pienamente in contatto con il nostro mondo emotivo e affettivo»*. E' il corpo che, con le proprie espressioni, racconta la nostra storia.

Così anche il mal di testa ci dice cose di noi che non sappiamo e vogliamo sapere. *«Nella visione globale dell'uomo* — continua il medico — *il dolore che colpisce una parte della nostra unità, del nostro corpo, è soprattutto un avvenimento da comprendere»*.

Ma che cos'è il capo? O meglio, che simboleggia nell'inconscio collettivo? La sede del pensiero. E quale nostra attività, con il mal capo, viene maggiormente inibita? *«Ho mal di testa che non mi fa ragionare, non riesco a pensare...»*.

Ancora Caprioglio: *«Un dolore che colpisce la sede del pensiero sembra quasi esprimere il desiderio di allontanare idee e ragionamenti che potrebbero divenire intollerabili, "pensieri che fanno male"... il black-out della testa sembra allora la miglior soluzione possibile»*.

E di che tipo di pensieri si tratta? La gamma è vastissima: dall'inibizione sessuale, all'aggressività repressa, all'ingorgo di idee che sembrano senza soluzione. Così il mal di testa diventa *«un'astruzione verso la parte di noi più profonda, più personale, l'inconscio e le emozioni che, appunto, "circolano" nel nostro sangue, una barriera contro sensazioni e pensieri che ci spaventano, che non ci permettiamo perché troppo "forti" o "sporchi", o che crediamo di saper gestire»*. A volte è la paura dell'istinto, o la razionalità è troppo invadente e soffoca le emozioni. Avete mai provato mal testa pianto represso? Ma possiamo anche temere un'aggressione dall'esterno (danni spiacevoli sorprese) e allora ci irrigidiamo una tensione «di difesa». Per alcune persone questo è atteggiamento «fisso» nella vita.

«Mal di testa psiche», dopo aver esaminato i tipi di cefalea e averli associati vari generi di pazienti, passa a proporre le terapie. Se capire è logico che la psicoterapia sia una via possibile per l'approccio ai disturbi organici. A questo proposito viene riportato parte dell'intervento di Raffaele Morelli, psicoterapeuta, fondatore e direttore della rivista Riza Psicosomatica, ad un dibattito tra esperti: *«L'approccio psicoterapeutico soggetto cefalalgico evidenzia una persona molto rigida, un linguaggio del corpo trattenuto, in cui si riconosce una notevole carica di aggressività rimossa e che apparentemente è molto sicuro di sé. Tuttavia questi aspetti, così come l'atteggiamento ipercritico, iperrazionale, nascondono quello che in realtà sta vivendo l'inconscio: e cioè la fantasia di abbandonarsi, di "perdere la testa", di lasciarsi andare»*.

Tra le tecniche descritte per contrastare gli attacchi di cefalea, il libro suggerisce quelle rilassamento, associato alla visualizzazione mentale di immagini rasserenanti e alla respirazione controllata. E una volta interviene la tecnica yoga, con la sua proposta di unione tra corpo e psiche. Ma si parla anche di ipnosi e di biofeedback. Una cosa, comunque, sta alla base di questo approccio alla cefalee: l'atteggiamento nei confronti del mal di testa deve cambiare. Siamo alle prese con qualcosa che si origina dentro di noi, che esprime un disagio. Capire che cose *«abbiamo in testa»* è dunque fondamentale per placare mare che può diventare sempre più agitato, fino trascinarci in dolorosa tempesta.

Servizi a cura di
Daniela Daniele

GIALLI avventure & un po' di fantascienza

a [redacted]
Emio Donaggio

L'agente segreto con il nuovo look

Con una bottiglia di «Dom Perignon» ecco che il Principe Malko Linge, il temibile e affascinante Sas, sta per inaugurare la nuova veste editoriale di «Segretissimo»

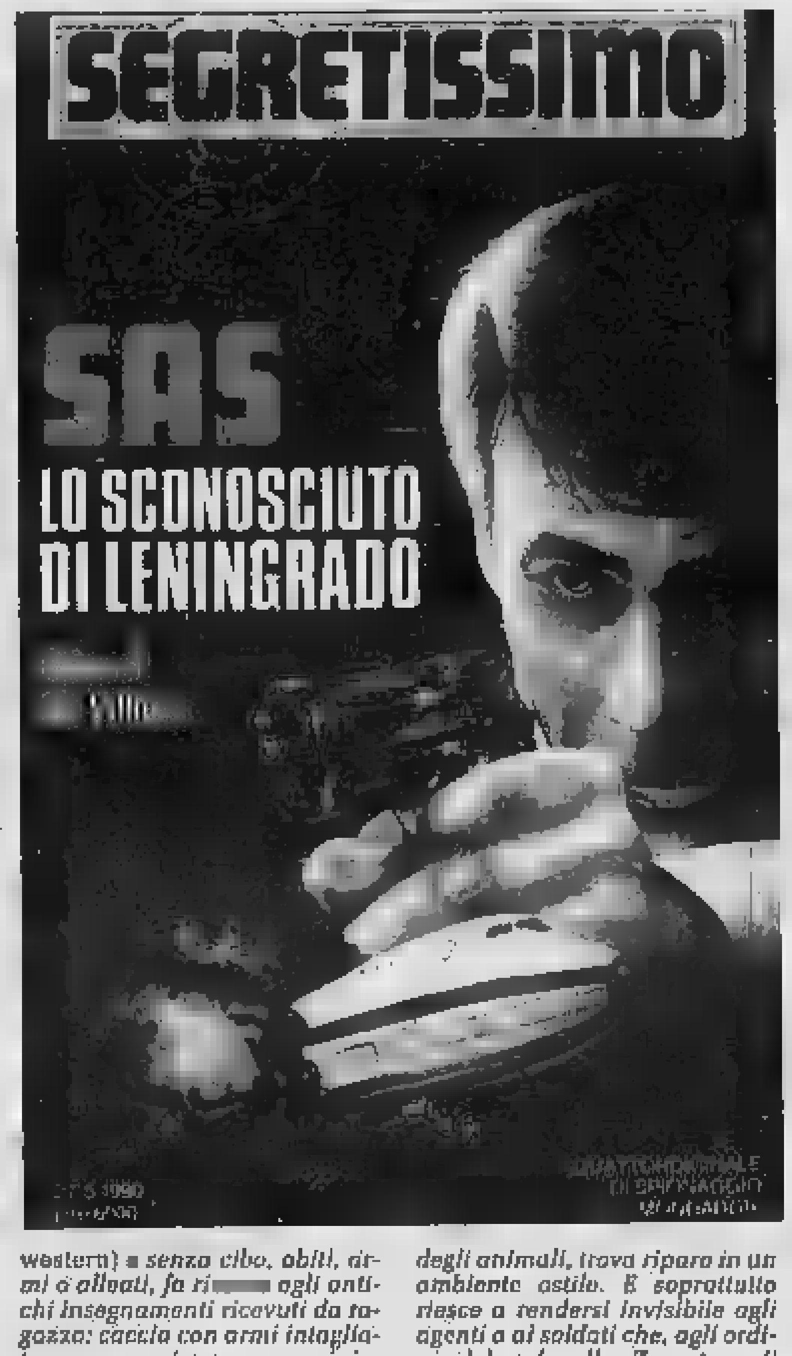
Trent'anni [redacted] l'agente segreto Hubert Bonisseur de la Bath, alias Os 117, teneva a battesimo la collana «Segretissimo» di Mondadori [redacted] il romanzo: «*Russia Missione A*» di Jean Bruce, già assai noto in Francia. Iniziava alla «spy-story» i lettori fino a quel momento relegati nel «giallo». Giusto un [redacted] prima, nel 1959, un grande esperto di uccelli tropicali, l'inglese Jean Fleming, dava alle stampe il suo «*Agente 007, licenza d'uccidere*» che in nome di James Bond sarebbe diventato leggendario.

La copertina nera circoscritta dal classico cerchio, che contrassegna da sempre i thrilling più popolari della Mondadori, ha segnalato «Segretissimo» in edicola per 1149 numeri. [redacted] la collana cambia look [redacted] tocca ad un altro affascinante personaggio che ci ha fatto conoscere, inaugurarla. Come dice il trailer di: **SAS - LO SCONOSCIUTO DI LENINGRADO** (Segretissimo n. 1150 in edicola questa settimana a L. 6.000), di Gérard De Villiers: *«Con una bottiglia di Dom Perignon d'annata, il Principe Malko Linge, il temibile e affascinante SAS, inaugura la nuova veste di Segretissimo».*

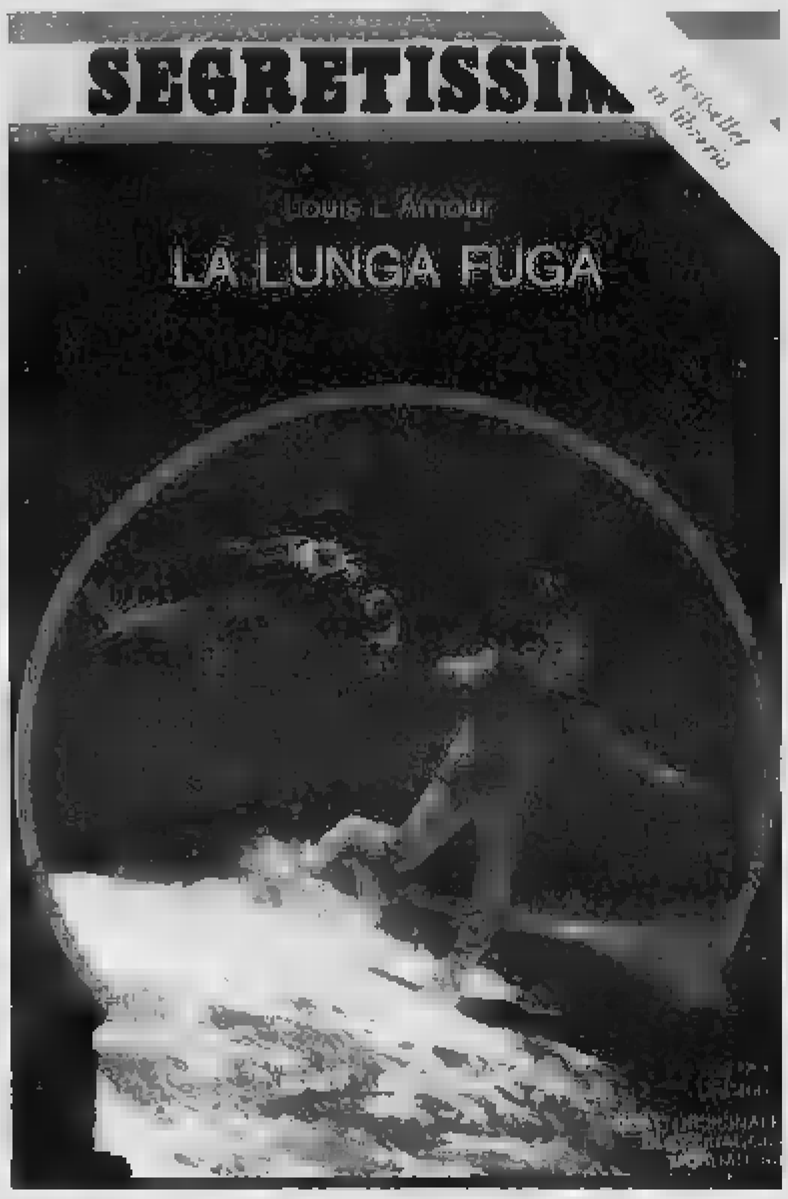
«E a chi, se non alla più famosa e aristocratica spia degli Anni '80, poteva toccare questo onore? Eccolo quindi in [redacted] nuova [redacted] pericolosa avventura che prende le mosse dall'assassinio di un informatore della Cia a Helsinki. Dietro questo delitto c'è una bella donna, una giornalista finlandese, e, come [redacted] sa, dietro ogni bella donna, per Malko, ci sono sempre seri guai. Una storia tesa, una delle migliori di SAS, sullo sfondo di grandi [redacted] come Helsinki, Leningrado, Londra, Zurigo. [redacted] lui, sempre in bilico tra vita [redacted] morte».

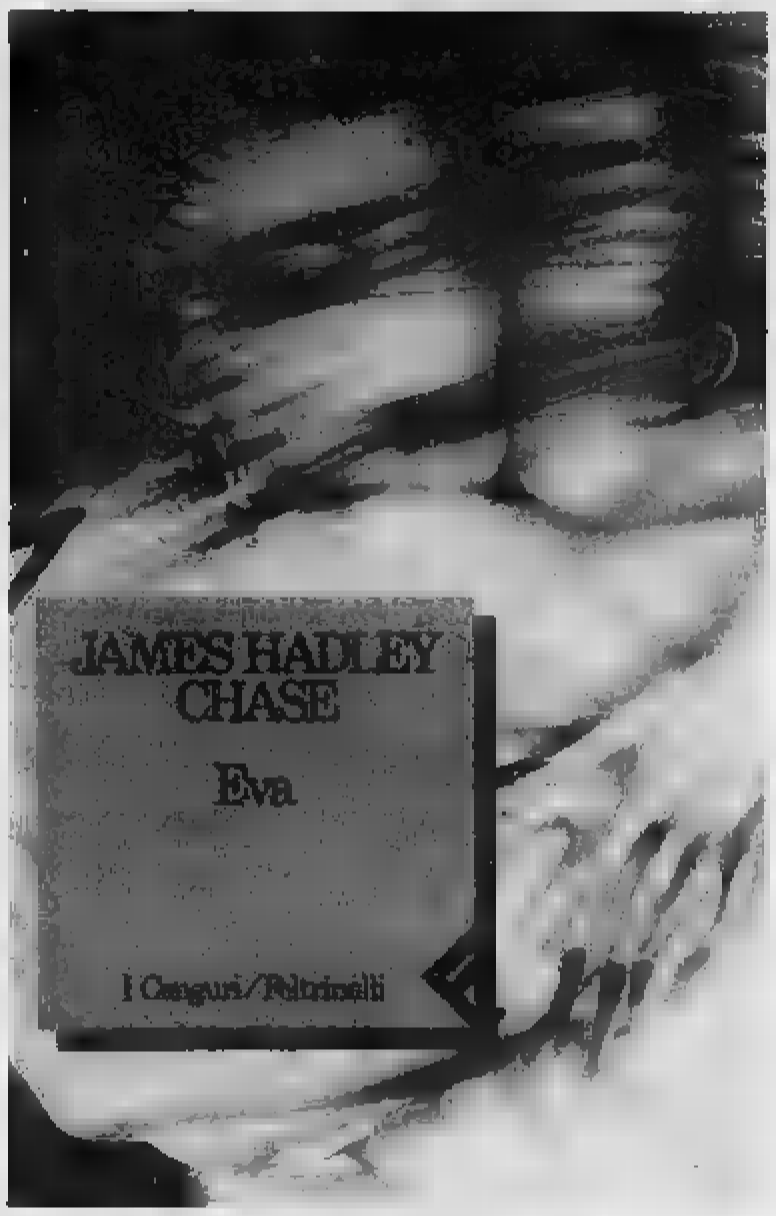
Si chiude [redacted] l'inizio di questa [redacted] avventura, anche la serie che Mondadori aveva dedicato alle opere di Gérard De Villiers contrassegnandola con intriganti copertine di Guido Crepax. Agli appassionati e ai collezionisti, ricordiamo di non perdere l'ultimo volume della vecchia serie che ha ancora la copertina [redacted] Carlo Jacono. E' firmata da Louis L'Amour, certo il più grande scrittore western d'America, che è riuscito a confermare questa sua voca[redacted] anche in una spy-story dei tempi nostri che, nell'edizione lussuosa da libreria (come a suo tempo abbiamo segnalato), è stata un best-seller. [redacted] tratta di: **LA LUNGA FUGA** (Segretissimo [redacted] 1149, [redacted] facilmente reperibile in edicola a lire 4.000) che ha per protagonista il maggiore Joe «Mack» Mazatoki dell'aviazione degli Stati Uniti, in parte indiano sioux, [redacted] parte cheyenne. *«Dopo che il suo aereo sperimentale viene costretto dai russi a scendere nel mare di Bering* — racconta [redacted] trailer — *Joe Mak compie [redacted] spettacolare evasione da un campo di prigionia sovietico. Fugge attraverso la desolata distesa siberiana dove le possibilità di sopravvivenza son quasi nulle.*

«Ma Mazatoki è [redacted] vero indiano (scelta qui l'abilità di L'Amour [redacted] ribaltare felicemente [redacted] situazione tipicamente western) [redacted] *senza cibo, abiti, armi o alleati, fa ri[redacted] agli antichi insegnamenti ricevuti da ragazzo: caccia con armi intagliate [redacted] mano, ricava mocassini e altri capi [redacted] vestiario dalle pelli degli animali, trova riparo in un ambiente ostile. E soprattutto riesce a rendersi invisibile agli agenti o ai soldati che, agli ordini del colonnello Zamatev gli danno una caccia spietata».*



Sotto, la copertina di «Segretissimo» con il classico cerchio che i lettori ben conoscono. A sinistra, la [redacted] copertina del periodico di spionaggio della Mondadori





Sotto, un gatto terrorizzato per la copertina di Feltrinelli dedicata [redacted] Raymond Chandler. A sinistra, [redacted] disegno per «Eva», il romanzo di James Hadley Chase

Per il principe del giallo il super James H. Chase arriverà l'«opera omnia»

Il figlio dello scrittore sta ora classificando la produzione del prolifico padre

Sarà probabilmente questo l'anno di James Hadley Chase, uno dei più grandi autori di gialli nato a Londra nel 1906 e morto in Svizzera nel 1984. Il figlio sta cercando di classificare l'intera opera del padre, ma è ancora al lavoro, perché Chase scrisse con molti pseudonimi; tra i più noti: Raymond Marshall, James L. Docherty e Ambrose Grant. In Italia è soprattutto noto per «*Niente orchidee per Miss Blandish*», e per i molti film tratti dai suoi romanzi, tra [redacted] quello [redacted] cui [redacted] Feltrinelli intende inizi[redacted] un ciclo [redacted] che [redacted] interpretato da Jean Mo[redacted], Stanley Baker, Giorgio Albertazzi, Virna Lisi e Lisa Gastoni.

«EVA» (Feltrinelli, collana «I Canguri», lire 20.000) è del 1947, ed i personaggi violenti e gli ambienti all'epoca parvero assai trasgressivi. [redacted] la storia di u[redacted] dark lady che nel cinema, molti [redacted] dopo, soltanto [redacted] regista «fero[redacted] [redacted] Joseph Losey avrebbe saputo affrontare. Una postfazione di Giorgio Manfredi, che è anche il traduttore, la dice lunga sull'opera e lo stile di James Hadley Chase che, per quanto debba molto all'«hard boiled» di Hammett e Chandler, non amò mai le «detective stories», preferendo storie basate sullo psicologismo, dove il «plot» giallo era del tutto secondario. Il protagonista [redacted] questo romanzo [redacted] uno scrittore plagiaro che [redacted] dare continuità professionale a un successo immeritato e occasionale. [redacted] l'incontro con Eva, una prostituta da quattro soldi, travolge ogni sua speranza di inserimento [redacted] di rispettabilità borghese, conducendolo su [redacted]china di degradazione in fondo alla quale incontrerà [redacted] delitto tentato e non riuscito, uno provocato e del tutto indesiderato, e la compagnia allucinante dello spettro di un [redacted] tradito.

«FINESTRA SUL VUOTO» (Feltrinelli, collana «I Canguri», lire 20.000), è di Raymond Chandler che lo scrisse nel 1942. Il suo detective Philip Marlowe [redacted] ancora più solo e malinconico della storia di cui è stato protagonista l'anno prima, l'indimenticabile «*Addio mia amata*». E' la sua terza prova come romanziere: subito dopo Hollywood lo chiamerà come sceneggiatore della Paramount, fatto che non lo salverà dal suo inferno di alcol e droga. Bastano poche battute a presentarlo. Si parla di scacchi: *«Le figure degli scacchi, d'osso rosso e bianco, erano in fila, pronte per la partita, [redacted] avevano l'aria intelligente, esperta e complicata che hanno sempre all'inizi[redacted] di un gioco.*

«Erano le dieci di sera, io ero a casa, avevo la pipa in bocca, un drink accanto e in testa nulla, [redacted] cetta due delitti e il mistero per cui la signora Elizabeth Bright Murdock aveva riavuto il doblone Brasher, mentre io lo tenevo ancora in tasca. Sfogliai un libretto di tornei di scacchi, pubblicato a Lipsia, scelsi un gambetto di regina molto promettente, aprii con il pedone di regina bianca, e il campanello d'ingresso suonò. Girai intorno al tavolo, presi la mia Colt [redacted] dal piano mobile della scrivania di noce e andai alla porta, tenendo l'arma lungo la gamba destra».

«VOLO D'ANGELO» [redacted] il titolo del Giallo Mondadori [redacted] 2156, che giunge nelle edicole a fine settimana a lire 4500, di Jeremiah Healy.

Ha per protagonista l'investigatore John Francis Cuddy, il quale aveva avuto [redacted] non facile incarico di proteggere Hanna, la moglie di Roy Marshall che [redacted] fuori da una finestra di uno squallido albergo.

Nessuno piange questa morte, neppure J. J. Braxley, il quale aveva consegnato al defunto 250 mila dollari di droga.

Ma la polizia ha trovato la pistola di Cuddy nella camera del morto: forse l'ha ucciso per prendersi la droga, [redacted] anche Braxley rivuole la sua droga e...

Seguirà, a metà mese, un classico della «detective story» con Bill Crane (datato 1936) che fu protagonista di altri cinque romanzi: **«La dama della Morgue»** (Classici del Giallo Mondadori n. 610, lire 8.000), di Jonathan Latimer.

Dal trailer: *«Il crimine è padrone della città e la gente finge che tutto vada bene. Le gonne [redacted] lunghe e certe vite sono molto corte. Le custodie dei violini nascondono mitra».*

«Nel pieno di un'estate infuocata Bill Crane si trova alla Morgue di Chicago: una splendida ragazza giace nella cella frigorifera...»

«Alice Ross [redacted] è il suo vero nome... E' stato trovato nuda [redacted] impiccata nella stanza di uno squallido albergo».

«Crane deve scoprire chi è, ma quella stessa notte il cadavere scompare... Inizia la folle caccia ad un nome, attraverso sordidi alberghi, sale da ballo, attici eleganti...».

Nuove copertine per i «Best Seller» della Sperling [redacted] Kupfer e per la collana «Fantasy» della Mondadori

Ecco il re dei Murgos

Nuove Fantasy e grandi epopee

Per la «fantasy», ecco dalla Mondadori un tema ripreso anche da Wilbur Smith. Si tratta di: **La valle del sogno** (lire 6.000), di E.C. Viviani, che reca una sorta di p[redacted]fazione: *«L'avventura in Paesi lontani e la scoperta di [redacted] "valle nascosta" nella quale si cela un segreto antichissimo o addirittura una razza perduta, è uno dei temi più affascinanti della narrativa fantastica, [redacted] cominciare dal capostipite del genere che è "Lei" di H. Rider Haggard. «In questo romanzo che è già di per sé [redacted] riscoperta [redacted] (l'autrice lo scrisse negli Anni 20, prima del boom commerciale della fantasy) ci avventuriamo [redacted] una terra misteriosa conosciuta come "valle del sonno", dove un gruppo di avventurosi occidentali scopre un segreto portentoso e si rende conto che la natura dell'uomo è molto meno conosciuta di quanto ci immaginassimo».*

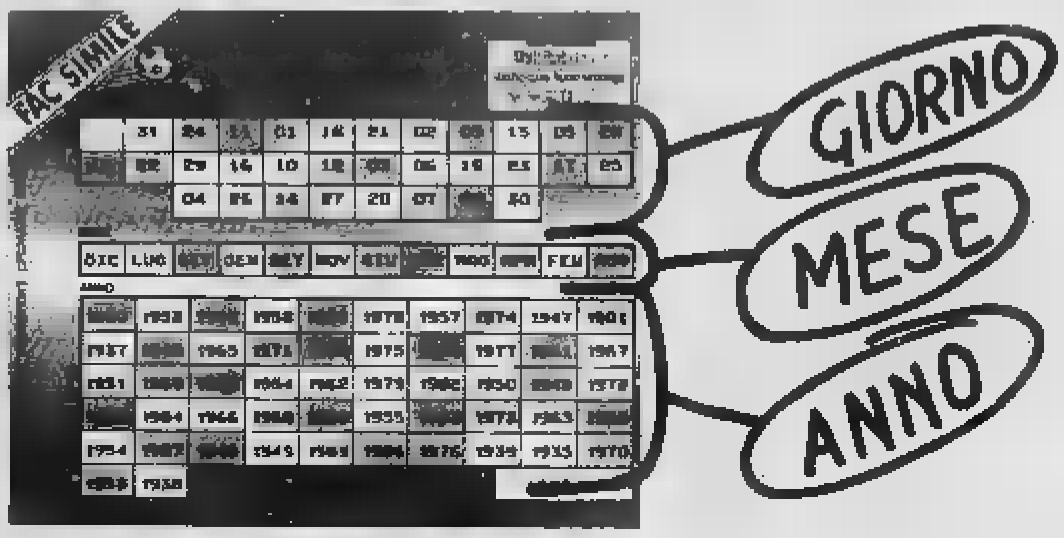
In libreria [redacted] secondo libro della saga della «*dei Malloreans*», best-seller in Gran Bretagna e negli Stati Uniti: **Il re dei Murgos** (Sperling [redacted] Kupfer Editori, lire 24.900), di David Eddings. Il trailer è come il racconto di un cantastorie antico: *«Il figlio di Garion, re di Riva, e della dolce regina Ce'Nedra [redacted] stato rapito e [redacted] pista falsa aveva sviato le ricerche verso i fedeli del culto dell'orsa. In seguito però, con molto ritardo, si scoprì che il piccolo si trovava nelle mani del misterioso Zandramas, il Figlio delle Tenebre, in fuga verso il Sud per passare nelle [redacted] orientali».*

«Guidata dal Globo del dio Aldur, che splendeva sull'elsa della potente spada di Garion, [redacted] spedizione partì sulle tracce di Zandramas. C'erano anche Belgarath, il mago immortale; sua figlia Polgara, dotata di poteri soprannaturali, e il drasnian Silk. Dalle maleodoranti paludi di Nyissa giunsero nelle terre dei murgos, i loro antichi nemici, e più oltre [redacted] Paesi strani, tra popoli sconosciuti, dai quali poteva arrivare inatteso l'aiuto ma anche il tradimento, per trovarsi infine ad affrontare una terribile minaccia diretta contro tutto il genere umano... Zandramas non doveva raggiungere con il bambino il Sardion, la pietra nera in cui risiedeva il potere delle tenebre. Solo fermandolo nel "luogo che più non è", il male non avrebbe trionfato governando per sempre il mondo».

[redacted] luglio 1950
ITALIA-PARAGUAY 2-0

I mondiali del 1950 si svolgono [redacted] Brasile e sono per [redacted]oi brevi [redacted] sfortunati. Collocati nel gi[redacted] eliminatorio con Svezia, che pareggia [redacted] il Paraguay totalizzando i tre punti necessari per la qualificazione. La nostra partita con il Paraguay ha dunque solo [redacted] valore dimostrativo. Si gioca domenica pomeriggio 2 luglio 1950 all'Estadio Municipal do Pacaembu di San Paolo del Brasile, [redacted] poco più di 15.000 spettatori, arbitro il signor Ellis della federazione inglese. Ferruccio Novo, presidente della commissio[redacted] tecnica della Federazione,

schiera questa squadra: Moro, Blason, Furiassi; Fattori, Remondini, Mari; Muccinelli, Pandolfini, Amadei, Cappello, Carapellese. Esordio di Pandolfini, Blason e Remondini. I nostri, benchè, delusi e demotivati dalla scontata esclusione dal mondiale, giocano [redacted] partita di notevole impegno agostico [redacted] stroncano con autorità le vellei[redacted] dei paraguayani che hanno ancora chances di restare in liz[redacted] Al 12' segna l'ala sinistra Carapellese, capitano [redacted] 13 presenze, e per tutto il primo tempo si vive tranquilli [redacted] questo vantaggio. Al 62' il centravanti della Fiorentina Pandolfini, chiamato per la prima vol[redacted] a vestire la maglia della nazionale, festeggia l'evento con un bel gol. I molti italiani o bra[redacted] d'origine italiana che applaudono dagli spalti questa rete, salutano malinconicamente la squadra azzurra che [redacted] le valigie per l'Italia.



LA DATA VINCENTE DI OGGI È

2 luglio 1950

Se sulla vostra cartellina il giorno, il mese e l'anno di questa data si trovano tutti su caselle dello stesso colore (azzurro, rosso, verde, bianco) **avete vinto!** Telefonate subito entro le ore 20 di oggi al

NUMEROVERDE 1678-02005

MONTEPREMI DI OGGI

AZZURRO 1.000.000 MAZZINI GRIFFE

ROSSO 5.500.000 BORBONESE

VERDE 900.000 BORBONESE

BIANCO 1.200.000 BORBONESE

[redacted] buoni acquisto

I VINCITORI DI IERI

AZZURRO	Ferruccio Carmino di Cascine Vica vince **1.000.000** in buoni acquisto MAZZINI GRIFFE
ROSSO	NESSUN VINCITORE
VERDE	NESSUN VINCITORE
[redacted]CO	NESSUN VINCITORE

I premi non assegnati ieri si cumulano [redacted] il montepremi [redacted] [redacted] colore per colore

AUT. [redacted]. 4/2047 del 20/3/90

TV COLOR-VIDEOREGISTRATORI
Watt Radio 1924
Vecchio cuore
Nuova tecnologia
BY Watt 1990
Sede BEINASCO - Aperti anche la Domenica

Schiavio: il mio gol fece mondiale l'Italia

Insieme ad Angelo Schiavio, sull'onda dei ricordi, facciamo un bel passo indietro nel tempo, fino a quel lontano 10 giugno del 1934 quando proprio una rete dell'attaccante del Bologna consegnò all'Italia la prima vittoria in Coppa del Mondo. Di quell'impresa e d[redacted] suoi protagonisti sono rimaste soltanto alcune immagini sbiadite e il racconto dell'unico superstite di una nazionale entrata di diritto nella storia sportiva del Paese. Schiavio, ormai ottantacinquen[redacted] vive a Bologna e, nonostante gli anni, tutte le mattine si presen[redacted] puntuale nel [redacted] negozio [redacted] abbigliamento, proprio nel cuore della città. Ancora [redacted]gi riceve le testimonianze di affetto dagli sportivi di tutto il mondo [redacted] racconta con straordinaria precisione lo svolgimento della partita di finale con [redacted] Cecoslovacchia, che [redacted] vide grande protagonista.

«Loro segnarono a 19' dalla fine, ma ricordo perfettamente — sostiene Schiavio — *che nessuno di noi si sentì spacciato, continuavamo a giocare [redacted] se nulla fosse accaduto. Orsi pareggiò nove minuti più tardi ed ancora una volta andammo ai supplementari. Nella breve pausa chiesi a Pozzo di [redacted]re spostato all'ala. Avevo [redacted] anni, moltissimi per quei tempi, mi ero impegnato alla morte come sempre e mi sentivo svuotato di energie. Pozzo capì e disse a Guaita di prendere il mio posto al centro dell'attacco. Forse, se vogliamo ritagliare una battuta, vincemmo il titolo per quella [redacted] grande stanchezza. Eravamo in campo [redacted] 95'. Orsi scese palla al piede e servì Guaita che fece spiovere il pallone [redacted] una zona senza avversari. Avevo seguito l'azione [redacted] feci in tempo [redacted] capire che dovevo tirare subito, che [redacted] avevo più spazi perché i difensori mi erano addosso. Riuscii a battere forte, in [redacted] girata [redacted] quando mi voltai il portiere [redacted] a terra, battuto».*

Un tiro preciso, all'incrocio [redacted] pali, hanno sempre detto!

«*No* — confessa con sportività Schiavio, — *un tiro di istinto, cieco. Per me la porta poteva essere lontana mille miglia, ho tirato e basta*».

Sono passati più di 50 anni da allora e il calcio, come il Paese, si è trasformato parecchio. Allora [redacted] giocava praticamente per la gloria, [redacted] superprofessionismo dei nostri giorni era ancora lontano.

«*Non ricordo bene* — dice Schiavio — [redacted] *dettero 5 o 10 mila lire, comunque con quei soldi all'epoca ci si comprava* [redacted] *Fiat 514*».

Una sciocchezza per una vittoria che fu veicolo straordinario di propaganda per il regime fascista. Uno spaccato di quell'Italia ce lo ha regalato il film per [redacted] TV, prodotto [redacted] Rai Uno, «*Il colore della vittoria*». Vittorio De Sisti, regista del film, ci ha raccontato [redacted] vittoria fortemente voluta e di [redacted] partita, la finale appunto, che fu un'autentica battaglia. Immagini perdute nella notte dei tempi, agli albori del calcio con personaggi quasi irreali, semplici e idealisti. Proprio come Schiavio, giocatore di [redacted] Bologna che «*faceva tremare il mondo*» con i suoi quattro scudetti vinti, che ci confessa di non aver mai percepito [redacted] paga.

«*Non ho mai chiesto niente* — conclude — *per la semplice ragione che avrei pagato per giocare nel Bologna*».

m. g.

Angelo Schiavio

Quella volta che Gentile...

Il terzo titolo mondiale, conquistato dagli [redacted] a Madrid l'11 luglio 1982, risultò in larga misura legato alle prodezze di Paolo Rossi, che recuperato al calcio giocato all'immediata vigi[redacted] della trasferta spagnola (dopo la brutta faccenda [redacted] *calcio scommesse* che lo aveva tenuto lontano dai campi per due anni esatti) rivelò intatte le sue capacità di uomo-gol. Se dopo tre mediocri pareggi nella prima fase i gol di Rossi ebbero la proprietà di farci *volare* [redacted] altrettanto vero comunque che sul versa[redacted] opposto — quello della difesa — Bearzot poteva contare su di un implacabile marcatore al quale affidava abitualmente il protagonista di maggiore spicco della prima linea avversaria.

Del resto a Barcellona in fatto di big non c'era che l'imbarazzo della scelta. Avversarie dell'Italia erano infatti Argentina e Brasile, due scuole di altissime tradizioni pedatorie abitualmente *frequentate* da protagonisti di prima grandezza. Nell'undici biancoceleste campione in [redacted] l'uomo di maggiore spicco era indubbia[redacted] il giovane Maradona, desideroso di far bene poiché [redacted] ormai prossimo il suo trasferimento nelle file dei blugranata del Barcellona; mentre fra i giallobù la *stella* più splendente era Zico.

E Bearzot, puntualmente, affidò a Gentile — che libico di nascita era stato soprannominato Gheddafi — i due [redacted] sudamericani che il bianconero, presentatosi sul palcoscenico del mundial *arricchito* [redacted] un paio di nerissimi baffi, con l'abituale gioco maschio riuscì [redacted] imbavagliare e a costringere alla resa. [redacted] Maradona sia Zico ebbero modo di lagnarsi del *trattamento* riservato loro da Gentile, l'azzurro — addirittura fondamentale — nelle due partite in questione non fece certo complimenti e i cartellini gialli presentatigli dal romeno Rainea e dall'israeliano Klein gli costarono un turno di squalifica [redacted] dovette disertare la semifinale contro la Polonia. Venne recuperato per la finalissima dove — senza baffi — si prese cura, con i soliti eccellenti risultati, [redacted] Pierre Littbarski.

Bruno Colombero

Pioggia di milioni con «Italia Italia» fino al tredici luglio

Periodo. [redacted] aprile -13 luglio 1990.

Montepremi. 2 milioni [redacted] gior[redacted] (in buoni acquisto).

Come si gioca. Stampasera pubblica ogni giorno la d[redacted] di un incontro [redacted] calcio disputato dalla Nazionale italiana tra il 1935 e il 1989. Si gioca con apposite cartoline, ognuna delle quali riproduce tre gruppi di caselle: il primo gruppo riproduce i giorni del mese, il secondo gruppo i 12 mesi dell'anno, indicati con le iniziali in lettere, il terzo gruppo la data degli anni, compresi tra il 1935 e il 1989. Tutte le caselle di ogni gruppo sono caratterizzate, alternativamente, da 4 diversi colori (azzurro, rosso, verde, bianco). Il lettore deve ricercare la data pubblicata [redacted] giornale tra le caselle della propria cartolina. Vince chi è in possesso delle cartoline che abbiano le caselle della data (giorno, mese, anno) stampate nello stesso colore.

Comunicazione di vincita. I vincitori devono comunicare [redacted] propria vincita, entro [redacted] oltre le [redacted] 20 dello stesso giorno in cui essa si [redacted] verificata, telefonando al [redacted] verde 1678-02005 (senza prefisso per chi chiama da fuori Torino). Le vincite del [redacted]bato devono essere comunicate il lunedì, sempre entro le ore 20. La vincita deve poi essere confermata [redacted] un telegramma.

Ripartizione del montepremi. Il montepremi giornaliero, [redacted] L. 2.000.000 in buoni acquisto, vie[redacted] suddiviso in quattro sezioni, corrispondenti ai quattro diversi colori con i quali si può realizzare la vincita. Questo [redacted] premio giornaliero in buoni acquisto per ogni sezione:

azzurro - L. 1.000.000 - Mazzini Griffe (negozio [redacted] abbigliamento di Rivoli);
rosso - L. 500.000 - Borbonese (negozio di pelletterie di Torino);
verde - L. 300.000 - Borbonese;
bianco - L. 200.000 - Borbonese.

Il premio [redacted] ogni sezione viene suddiviso in parti uguali tra i vincitori [redacted] stessa sezione.

Accumulo dei premi. Quando [redacted] premio giornaliero di una [redacted]zione non viene assegnato, esso si accumula al premio del giorno successivo della stessa sezione.

Ritiro dei premi. Gli estremi della premiazione (luogo, data, ora) vengono comunicati [redacted]fonicamente ai vincitori. Questi dovranno esibire, all'atto del ritiro del premio, un documento d'identità, la cartolina vincente e una copia di Stampasera del giorno in [redacted] si è verificata la vincita.

Estrazione finale. [redacted] il premio dell'ultimo giorno del concorso, 13 luglio 1990, [redacted] viene [redacted]gnato, si procede alla estrazione di quattro tagliandi, che [redacted] divideranno in parti eguali il premio non assegnato. I tagliandi per partecipare all'estrazione finale vengono pubblicati su Stampa[redacted]era del 16, 17 e 18 luglio.

Mancata uscita [redacted] giornale. Qualora Stampasera, per cause di forza maggiore, non uscisse, il concorso slitterebbe di un giorno.

Dipendenti Stampa. Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti (ed i loro familiari) dell'Editrice La Stampa, della Publikompass, della Satiz e gli edicolanti (con i loro familiari).

"un problema"
L'ALCOOL
ALCOLISTI ANONIMI
ti può aiutare
Telefona allo 011-32 68 90 tutti i giorni dalle ore 16.00 alle 19.00
[redacted] PIEMONTE - VALLE D'AOSTA Corso Cosenza n. 42 [redacted]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA'
CHE VALE

Carnevale invidia Schillaci «Juve, il sogno d'amore»

Il neo-attaccante giallorosso, impegnato a rintuzzare la concorrenza di Totò, Serena e Mancini per un posto nell'undici azzurro, confessa di essere stato da giovane un tifoso bianconero

DAL NOSTRO INVIATO

MARINO • Nella quiete agreste di Marino l'Italia, a piccoli spediti passi, si avvia verso il debutto mondiale contro l'Austria. I dolorini assortiti di Gianluca Vialli tengono in ansia i tifosi azzurri e la compagnia pilotata da Azeglio Vicini, nessuno dubita seriamente che l'attaccante sampdoriano possa dare forfait sabato contro l'Austria. E tantomeno i compagni. Tutti conoscono la dedizione di Gianluca, tutti sono concordi nel ritenere che farà tutto per non privare la Nazionale del suo apporto.

Tra l'altro, a rafforzare gli ottimismi contribuisce anche il parere del professor Vecchiet, quale, considerando la negatività di tutti gli esami clinici ai quali il giocatore è stato sottoposto, è spinto a interpretare il caso come stato di affaticamento assolutamente transitorio.

A confermare tale tesi interviene pure il fatto che, dopo il leggero allenamento sostenuto ieri mattina, Vialli oggi pomeriggio si allenerà normalmente insieme ai compagni.

Esclusa, dunque, l'ipotesi dover rimpiazzare il nostro attaccante uno, sembra assodato che l'ombra della concorrenza per giocare al suo fianco non sia ancora stata definitivamente liquidata da parte di Carnevale. Perché è chiaro che il neo-attaccante romanista dovesse fallire la prova, il discorso riaprirebbe in occasione del secondo incontro che l'Italia dovrà disputare contro gli Usa giovedì 14 giugno.

Schillaci, ad esempio, ha capito l'antifona e, pur ricordando la sua completa sottomissione alle decisioni di Vicini, rilancia — in di bisogno — le proprie quotazioni.

«Sono pronto a giocare in qualunque momento — ribadisce l'attaccante siciliano — *dall'inizio della partita anche per dieci minuti soltanto. Sto vivendo un'annata d'oro e mi va bene tutto: in certo senso è già sorpresa che mi trovi qui. Pensate che solamente un anno fa, di questi tempi, mi angustiavo per la salvezza del Messina e sicuramente per conquistare un posto in Nazionale, come mi sta succedendo ora».*

Problema-Vialli. Quest'ultimo si è allenato a ritmo ridotto, possibile suo clamoroso forfait?

Prima della battuta, a Schillaci sfugge un sorriso malizioso. E poi dice: *«A parte il fatto che convinto che la farà, a osservare Gianluca mi pare proprio che si trovi sotto. Può giocare, state tranquilli, l'ho visto benissimo».*

Si ricomincia a parlare dell'Austria, un avversario che ci ha mai messo paura prima d'ora, un *«babau»* di nuovo conio, dunque, che sta turbando i sonni di Vicini oltre che dei tifosi: Schillaci ascolta con l'aria di chi vuol parlare di *«déjà vu». «Non mi dito proprio nulla di strano* (e lo possiamo confermare momento che nel sondaggio da noi effettuato l'altro giorno Schillaci ha parlato benissimo dei nostri prossimi avversari, n.d.r.) *perché lo ho sempre ammonito a stare attenti all'Austria non la faccio soltanto da quando ha battuto l'Olanda».*

E un elogio all'omologo di reparto, l'ex granata Polster: *«E' forte, mi piace molto il modo di muoversi sul campo di giocare, sarà un avda controllare bene per evitare sorprese».*

A poca distanza, Carnevale assiste al dialogo: in parte sorridendo, in parte annuendo. Uno strano destino incrociato lo lega infatti al compagno-rivale. Mentre Schillaci farebbe carte false per vivere la Carnevale, che in questi giorni già di dover scendere in campo contro l'Austria (*«Sabato sarò doppiamente impegnato* — ha detto tra l'altro lo stesso Carnevale — *perché oltre piacere ai tifosi della Nazionale vorrei presentarmi nel modo migliore a quelli della Roma»*), lo stesso attaccante laziale ha ricordato battuta antico amore per la Juve.

Occhi sgranati per curiosità, orecchie che si drizzano tra i presenti. *già* — ha detto Carnevale rivolto a Schillaci — *da ragazzo tifavo per i bianconeri e invece mi sempre trovato nella condizione di dannarmi per batterli. Tu, invece, hai avuto l'opportunità di giocare con loro».*

Un amore irraggiungibile, dunque? *«Sì, temo proprio che non ci sia più nulla da fare e che rimarrà tale».*

Piercarlo Alfonsetti

Qui sopra, Sophia Loren insieme con il sindaco di Marino inaugura il nuovo impianto sportivo; a fianco, collauda in allegria le attuali condizioni fisiche

Un accredito per Italia '90 colorato oggetto dei desideri

Quante invidie susciteranno quei cartoncini che per un mese svolazzeranno al collo di giornalisti, giocatori, tecnici e personalità impegnati nella manifestazione iridata!

ROMA • C'è un colorato oggetto del desiderio ad «Italia '90». E' l'accredito, quel tesserino plastificato con simboli, numeri e fotografia indispensabile per essere e muoversi liberamente in qualunque legato ai Mondiali di calcio.

In un mondo in cui l'informazione, lo spettacolo ed i servizi legati ad ogni avvenimento assudi giorno in giorno dimensioni ciclopiche, l'istituto dell'accredito è divenuto sempre più una necessità essenziale per qualunque manifestazione, sia essa politica, religiosa e sportiva. Negli ultimi decenni, inoltre, quella che era pura esigenza di regolamentazione degli accessi di servizio ha assunto sempre più un ruolo incisivo nel fattore sicurezza, permettendo con una semplice occhiata il controllo di chi autorizzato a muoversi in aree riservate.

Ma quanti sogni, quante invidie e quanti interrogativi porteranno durante questo i «non addetti ai lavori» vedendo quel piccolo rettangolo dai poteri misteriosi svolazzare leggero al collo giocatori, giornalisti anche di personalità come lo stesso Luca di Montezemolo, del Mondiale italiano è un po' il padre?

«Strano — si chiederanno in molti —, *anche lui così conosciuto ha bisogno dei "passi" per girare? - Ah, se lo potessi avere in quel coso, andrei a vedermi la partita proprio dietro la rete della porta».*

Ma non è tutto quel che luccica, così non è vero che chiunque è legato in qualsiasi modo alle organizzative il suo bel tesserino, è pur vero che non tutti godono degli stessi diritti e degli stessi privilegi.

«In questo Campionato del Mondo abbiamo battuto tutti i record, andando al di là di qualunque previsione» ci afferma tra mille telefonate Andrea Vicariucci, che a soli 24 è responsabile del Centro Accrediti di Roparlando dei «badge» emessi. *«Avevamo fatto stima massimo di 32 mila "passi", ma siamo già arrivati ad oltre 40 mila, una cifra quasi doppia rispetto ai 27 mila dell'ultimo Mondiale in Messico, dove è pur vero che si giovaca in sole sei città».*

Il sistema di accreditamento predisposto per Italia '90 è all'avanguardia nel settore per le alte tecnologie cui si avvale, tra le quali un sistema elettronico computerizzato collegato tutte le 12 città sede degli incontri. Il sistema ha una configurazione stellare, nel senso che ogni Centro di Accreditamento è collegato in tempo reale la Centrale Operativa di R e tutti gli altri Centri. In questo modo, le operazioni di accreditamento possono essere compiute indifferentemente in uno qualunque dei 14 punti, venendo immediatatrasmesse sull'intera rete per inibire i restanti 13 Centri ripeterle.

Richiamati terminali i dati dopo che una telecamera ripreso il volto dell'accreditato, il *badge* viene stampato automaticamente nel colore e con le sigle relative alla qualifica del titolare.

La popolazione degli accreditati è infatti suddivisa in 14 categorie contraddistinte da altrettante lettere. Nell'ambito di ogni categoria possono esserci più sottocategorie contraddistinte da un mero (in alcuni casi da 1 a 8 «privilegi» inversamente proporzionali al valore del numero) sicché con le lettere ed i numeri si ottengono 41 diverse categorie.

I più ambiti sono quelli di categoria A1 A2, ma anche i B1 B2, tutti colore blu, che consentono la libera circolazione ovunque ed anche l'ingresso negli stadi senza biglietto. Essi sono destinati ai funzionari della Fifa e dal Coi e non più di 2500. I più numerosi, attestati su q 20.000, quelli di colore nero contraddistinti lettera S destinati a tutti i servizi.

A capo del settore accrediti del Coi è Dario Borgogno, già segretario generale della Federcalcio, che da due anni lavora a tempo pieno su questo progetto. A collaborare lui è Cecilia Ramirez, messicana, veterana nel campo degli accrediti, avendovi lavorato anche in occasione del mondiale sudamericano. *«C'è una enorme differenza tra allora ed oggi, anche se sono passati solo quattro anni che però in campo tecnologico vogliono dire tanto»*, ricorda in un italiano perfetto. *«In Messico la preparazione del badge era totalmente le, anche se la gestione dei nomi era affidata ad computer».*

Andrea Marini

SPECIALE TORINO

La «sua» Torino ha saputo dedicargli soltanto una curva del nuovo stadio, Roma un centro stampa sontuoso avveniristico ma destinato a scomparire dopo i campionati mondiali

Ma vale così poco il ricordo di Scirea?

E' doveroso allestire qualche cosa di grande e stabile per ricordare il grande campione bianconero. Una buona idea potrebbe essere il centro di allenamento della Juve

Un centro-stampa dedicato a Gaetano Scirea a Roma, una curva del nuovo stadio a Torino: a Roma qualcosa sontuoso, di speciale. A Torino una serie di gradini. Mariella Scirea, la vedova, delusa per il poco di Torino.

Lì per nessuno ha pensato che il centro-stampa provvisorio, sparirà dopo Italia 90, è ricavato in piscina, accanto ci tende dove lo sport celebra riti di sontuosità, anche ruffianeria pubblicitaria, così estranei allo spirito del campione, che la modestia fatta carne. Resta fatto che i giornalisti di tutto mondo il nome Scirea scritto in grande, gli fanno l'omaggio di pur rapido pensiero.

E' chiaro che Torino deve rare ai ripari. Non contro Roma, ma per Gaetano. Il primo progetto era di dedicargli lo stadio nuovo: ma capito presto che lo stadio non poteva avere un nome personaggio, troppe le discussioni. Adesso però bisogna inventare cosa grande fissa per Scirea. Una cosa cui nome avocato di continuo, perché noi pensiamo che ogni volta che si nomina Scirea un ragazzino pensa a qualcosa di valido nello sport, un tappista ferma braccio, uno storico effettua un'operazione di collocazione dell'uomo, di un'impresa.

Forse la nuova sede di allenamento della Juventus: potrebbe essere un'idea buona. Nomi come Appiano Gentile a Milanello sono entrati nella storia del calcio. Abbiamo sentito un minaccioso Juventello: per favore, no.

E sempre la curva dello stadio, si capisce. Definitiva, mentre il centro-stampa di Roma lo Torino è stata giustamente incolpata l'altro giorno a Roma, quando qualcuno ha chiesto cosa si è fatto nella città dello gesta di Scirea. Però fra un paio di mesi, a smantellamento del centro avvenuto, Torino potrebbe chiedere a Roma se crede essersela «cavata» così. Sempre a patto che intanto Torino abbia fatto qualcosa. Si può ancora effettuare un recupero, come lì effettuava campo Gaetano.

Le industrie

Fra gli otto partner tecnici di Italia '90, sei sono statali, due piemontesi. Gli statali sono Rai, Italtel, Ina, Alitalia, Banca Nazionale del Lavoro e Ferrovie dello Stato. I piemontesi Fiat e Olivetti. Il che significa che l'Italia industriale tutta non ha potuto offrire campionato mondiale neanche la metà di cose hanno offerto due industrie che operano nel raggio di una quarantina di chilometri, a Torino ed Ivrea.

Probabilmente in nessun'altra nazione del mondo si potrebbe riprodurre una situazione simile, a meno parlare di piccoli paesi sottosviluppati. Sicuramente in nessun altro posto del mondo si registra l'indifferenza, per questo primato, che si registra in Piemonte, dove magari si scambierebbe la presenza di Fiat e Olivetti con convocazione di qualche giocatore torinese in più nella squadra azzurra.

Non vogliamo proporre un'Italia delle signorie industriali, semplicemente che qualche torinese, leggendo queste righe, si compiaccia. E se poi riesca pure a pensare a quanto torinese, di piemontese c'è nella tecnologia degli altri *partner*, a dove fatte tante locomotive, a dove l'elettronica più sofisticata, e i denari prodotti dall'industria piemontese aiutano tanti settori pubblici del paese, il compiacimento può diventare grande, sconfinare quasi quasi nell'orgoglio.

Ma tant'è: se le due industrie fossero milanesi e lombarde, il piemontese se le infliggerebbe come un cilicio. Siccome sono sue, le rimuove dal pensiero, per non rischiare di darsi delle arie.

L'incompiuto

Il veterinario torinese Pairetto, uno dei migliori arbitri italiani, guardalinee e quarto uomo in qualche partita del campionato del mondo. Pairetto è un arbitro al quale manca, per la grossa fama, una platea to, però importante, diremmo decisiva, quella di Torino. Difficilmente chi non arbitra a Torino può ottenere i riconoscimenti che pure come un tenore bravo ma che canta alla Scala.

Quando a Roma il brasiliano Wright fischierà l'inizio di Italia-Austria, ci sarà chi ricorderà che il tizio è di Rio e si è fatto la fama di grande arbitro operando soprattutto nella sua città? E infine: perché Juventus e Torino non chiedono (una volta lo si faceva) un arbitro torinese, il Pairetto appunto, per il loro prossimo derby di pionato?

Gaetano Scirea in azione: un esempio come e atleta che merita di ricordato per sempre

La gioia di Muller: Torino mi ama lo dimostrerà con la sua torcida

L'estroso attaccante brasiliano chiede ai tifosi granata di trasformare lo stadio «delle Alpi» in una gigantesca bandiera verde-oro nella sera del debutto contro la Svezia

ASTI ● Lazaroni troneggia in mezzo al terreno di gioco, sorride, impartisce ordini, «lima» le ultime sbavature. I nomi sui quali sarà bloccata [redacted] formazione brasiliana hanno ormai delle certezze, le idee del tecnico sono molto chiare. Strano «animale» questo Sebastiao (ma [redacted] non si farà certamente trafiggere dalle frecce della critica, stiatene certi) che di brasiliano, se si esclude il carattere gioviale, almeno [redacted] apparenza, ha ben poco. Procede per la sua strada, la trasformazione del gioco la sta perfezionando proprio lui, prima di approdare a Firenze.

Non è un romantico, altrimenti avrebbe puntato ancora una volta sul «futebol bailado», quello tanto bello a vedersi ma che in ultima analisi [redacted] ha più prodotto conquiste importanti. Le critiche arrivano copiose, verso il ct, reo di avere snaturato il gioco e la [redacted] brasiliana. Attorno al Comunale [redacted] aggira una stella del Mondiale di Argentina del '78, José Reinaldo de Lima (Reinaldo), 33 anni, agli sgoccioli di una carriera «dorata». Ha vestito le maglie [redacted] Atletico Mineiro, Palmeiras e Cruzeiro. Ha giocato trentotto incontri con [redacted] maglia verde-oro realizzando diciotto reti. E' di buon auspicio per la seleçao di Lazaroni. In Argentina firmò il pareggio (1-1) nella gara d'esordio contro la Svezia.

«Se mi fanno [redacted] *fischio vengo in Italia e costo poco* — afferma con un sorriso il giocatore color cioccolato —. *E' molto difficile dimenticare il mio passato con la maglia della nazionale».* Esprime solidarietà nei confronti di Laza[redacted]: *«I giocatori sono cambiati* — continua —; *nelle individualità stavamo meglio ai miei tempi, ma tutto* [redacted] *evolve. Anche il Brasile è cambiato, giocatori meno tecnici ma più grintosi. E' difficile da* [redacted]*cettare una simile realtà, se pensiamo alla tradizione del football carioca, ma non potevamo più aspettare a cambiare rotta per tornare a vincere. Il mutamento l'ha iniziato Coutinho e Lazaroni sta completando l'opera. Il tempo dirà se erano maturi i momenti per la rivoluzione del nostro calcio. I tifosi capiranno soltanto se faremo risultato».*

Arriveranno, [redacted] Lazaroni spera di ricevere la benedizione, oggi anche Paolo Roberto Falcao (inviato di «Manchete» prima tv brasiliana) e Pelé, ai Mondiali come commentatore di «O Globo». Sono pronte due versioni: Brasile Uno e Brasile Due secondo le circostanze. Nel primo caso, davanti al portiere Taffarel, difesa a cinque [redacted] un «libero» (Mauro Galvao), due «centrali» (Ricardo Gomes e Mozer), Giorginho nel settore destro e l'ex bresciano Branco a sinistra. Gli «italiani» Dunga e Alemao [redacted] mezzo al campo, Valdo a scorrazzare alle spalle di altri due «soliti noti»: Careca [redacted] Muller. In alternativa, esclusione di Mauro Galvao, quattro difensori in linea ed inserimento di Bebeto. E Romario? Verrà buono lungo [redacted] strada.

Tifo brasiliano in piazza San Carlo e, a fianco, Lazaroni

Dopo tante incomprensioni, è tornato nella considerazione del ct il granata Muller in forma e caricato al massimo. E' vero che nel Torino, in B, ti sei impegnato po[redacted] pensando ai Mondiali?

«Per me questo era [redacted] *anno importante* — afferma Luis Antonio — [redacted] *non poteva arrivare ai mondiali fuori forma o, peggio ancora, rotto. Comunque penso di aver contribuito al ritorno del Toro in serie A».*

Come hai fatto a riconquistare la fiducia di Lazaroni?

«Ci sono stati momenti, anche per colpa mia — continua —, [redacted] *era nata incomprensione. Rischiavo di fare lo spettatore in questa nazionale. Poi, con calma e grande impegno, mi sono messo in vetrina, ho seguito i consigli del* [redacted] *ed eccomi titolare del Brasile. Quasi un sogno!».*

Il tuo pronostico sulla Coppa del Mondo?

«Saranno le solite a disputarsi il titolo: Olanda, Brasile, Argentina [redacted] *e Italia. Dal poker uscirà l'asso».*

Potresti essere la stella di Italia '90?

«Ma spero che più di Muller brilli il Brasile, diventando campione del mondo».

Borsano dovrà rinforzare [redacted] squadra per rendere il Torino all'altezza delle migliori?

«Adesso penso a disputare [redacted] *gran mondiale, poi vado in vacanza. Parlerò al mio rientro. Qualche suggerimento, comunque, lo darò».*

Un messaggio per il pubblico granata.

«La curva Maratona mi ha sempre sostenuto sin dalla disgraziata annata della retrocessione. I tifosi mi amano, spero che tutti tifino Brasile. Voglio uno stadio tutto colorato di bandiere verde-oro. Una torcida a Torino. Abbiamo una squadra che si fa amare».

Alberto Fumi

Il Costa Rica collauda... l'Intermonregalese

«E' nata per vincere»

I centramericani superano con un rotondo 4 a 0 una nuova realtà del calcio cuneese

Un'uscita del portiere del Costa Rica: l'immagine si riferisce [redacted] match amichevole con il Torino

MONDOVI' ● Più [redacted] duemila persone hanno assistito, ieri pomeriggio, alla partita in amichevole fra la Nazionale del Costa Rica e [redacted] neonata Intermonregalese, formazione che milita nel campionato Interregionale nata [redacted] fusione fra il Mondovì e l'Interlanga. E' stato, questo, l'ultimo incontro d'allenamento della Nazionale caraibica che, dopodomani, partirà per uno stretto ritiro (quasi certamente a Finale Ligure, ma altri giurano di no) in vista del primo impegno mondiale in programma a Genova lunedì alle 17 con la Scozia.

E ieri pomeriggio nel piacevole impianto sportivo *Valeo*, in [redacted] s'è disputata la partita e sede degli allenamenti del Costa Rica, c'erano due troupes radiotelevisive inglesi a riprendere l'incontro [redacted] registrare interviste con [redacted] mister jugoslavo Milutinovic, trainer dei centroamericani che sono [redacted] poco *l'oggetto misterioso* del girone C del campionato mondiale. L'altro giorno a Mondovì per intervistare i giallorossi caraibici è arrivato il mitico Teofilo Cubillas, mezzala peruviana del Porto e del Basilea, che ha partecipato a tre mondiali e che ora è commentatore sportivo di un network radiofonico in lingua spagnola negli Stati Uniti.

Per la cronaca: la partita è terminata quattro a [redacted] in favore dei nazionali centroamericani. Le reti sono state realizzate tutte nella ripresa [redacted] una duplice doppietta messa a segno da Hernan Medford e da Roy Meyers. Nel primo tempo i costaricani hanno giocherellato costruendo alcune azioni gol che però non hanno portato a conclusione: un paio d'occasioni ci sono state anche per i padroni di casa che, al 18°, hanno sfiorato più credibilmente il punto con Borgna.

Nella ripresa Milutinovic ha cambiato marcia facendo avanzare Medford e mettendo in campo Claudio Jara che ha dato incisività all'azione della squadra, fornendo subito un assist a Medford per la prima rete. Oltretutto l'Intermonregalese ha avuto un notevole calo fisico dovuto alla lunga pausa seguita al campionato: in pratica la squadra non giocava d[redacted] mese.

Alle 20, nel salone delle conferenze del *Park Hotel* (che è la *tana* del Costa Rica) è stata quindi presentata ufficialmente la nuova società monregalese, presieduta dall'avv. Piero Jemina e con la prima squadra allenata da Bru[redacted] Cavallo.

Queste le formazioni delle due squadre scese sul terreno della *Valeo*. Costa Rica: Gabelo, Jara G., Montero, Flores, Obando, Gonzales, Gomez, Medford, Cayasso, Guimarâes, Ramirez, Barrantes, Meyers, Davis, Jaikel, Jara C.

Intermonregalese: Bertolini, Giordano, Bosco, Camperi, Furlano, Ballauri, Marese, Distefano, Capobianco, Antelmi, Critelli, Quirino, Cometto, Frodiano, Tilone, Arturoni.

«Una bella esperienza, indubbiamente: sportiva ma anche, e soprattutto, umana» ha commentato l'allenatore monregalese Cavallo aggiungendo che la *«società è nata per fare un grosso passo in avanti nella cultura calcistica, per muoversi ugualmente e con convinzione nel campionato interregionale che tranne di "dilettantistico" ha soltanto la definizione poiché davanti a certe cifre per gli ingaggi e i rimborsi spese non si può dire che lo si faccia per divertimento».*

E il Costa Rica?

«Una bella squadra: è stato piacevole incontrarla».

La partita ha fornito, ancora una volta, la riprova della simpatia di cui gode ormai [redacted] nazionale caraibica che, al di là della nazionale azzurra, rappresenterà questa parte di Piemonte agli imminenti mondiali.

«I giocatori e i dirigenti molto gentili, disponibili, educati: insomma non sono dei "montati" ma, al contrario, molto alla mano e sempre pronti a rispondere alle domande dei molti tifosi che qui giungono da zone diverse», ha concluso il presidente del Comitato Cuneo Mondiali Ferruccio Dardanello, aggiungendo: *«Prima ancora che inizi il campionato del mondo, dunque, possiamo già fare un bilancio positivo di quest'esperienza».*

Alberto Gedda

Non piacciono al citì i «mosconi» astigiani

Il portiere brasiliano impegnato in un durissimo lavoro fra i pali sul campo di Asti

Lazaroni infastidito dalla presenza di troppi ex calciatori (tra questi Pruzzo e Graziani) all'allenamento carioca. Da oggi cambia [redacted] programma: sedute soltanto al mattino

ASTI ● Un cielo imbronciato fa compagnia per tutta la durata dell'allenamento. C'è allegria in campo, il conto alla rovescia è iniziato, ma il Brasile si [redacted]vicina all'appuntamento in un ambiente molto sereno, anche se non mancano i *«mosconi»* che attentano alla saldezza dei nervi di Lazaroni.

Tra gli spettatori (il solito migliaio di appassionati equamente diviso tra astigiani e carioca) incominciano a *circolare* personaggi legati al calcio. C'è Roberto Pruzzo, ex Roma e Fiorentina, in attesa di approdare ad Ascoli come d.s. a far coppia con l'amico di tante battaglie Graziani.

«Sono venuto ad Asti per salutare il mio amico Dunga — afferma il bomber in pensione — *e divertirmi un po' vedendo all'opera i brasiliani. Non potevi venire idee strane circa la mia presenza».* Sarà anche vero, ma un Pruzzo nascosto fra [redacted] pubblico, lontano dalle tribune (quindi da occhi ed orecchie indiscrete) fa certamente pensare.

Anche Telê Santana, c.t. verde-oro dei Mondiali '82 e '86, pur non vincendo nulla (quasi un record negativo per i brasiliani), si è permesso dall'alto del [redacted] passato di lanciare strali all'attuale selezionatore Lazaroni, affermando che soltanto tre giocatori (Careca, Romario [redacted] Bebeto) avrebbero trovato spazio nella [redacted] Seleçao. Ma don Sebastiao è più duro dell'acciaio, nulla lo scalfisce, immaginarsi le critiche...

Per il tecnico questi continui attacchi sono la conferma che [redacted] strada intrapresa è quella giusta. Sta preparando [redacted] complesso «europeo», quadrato, attorno [redacted] due *frangiflutti*, Dunga e Alemao, ed un libero come Mauro Galvao. Proprio [redacted] gigliato, uno dei *capi* riconosciuti fra i giocatori, è un paladino [redacted] nuovo corso.

«Sono finiti anche in Brasile i tempi dei grandi campioni — afferma Carlos — *e di nuove stelle non ne sono nate. Così si rendeva necessaria un'inversione di rotta. Non ci sono fuoriclasse, ma un gruppo di ottimi elementi, molto* [redacted]*li. Sarà una squadra impostata sul collettivo, molto raccolta. Punteremo tutto sulla salvezza difensiva. Ci penseranno le punte a darci le soddisfazioni necessarie a marciare verso il titolo mondiale».*

Da oggi, dopo l'ultimo provino in mattinata con l'Astisport, cambia il programma brasiliano. Allenamenti soltanto al mattino, mentre domani e sabato pomeriggio Lazaroni farà vedere ai suoi giocatori, nella sala proiezioni dell'Hasta Hotel, i filmati di alcune partite disputate dalla Svezia. Sempre sabato mattina, infine, i giocatori carioca svolgeranno un allenamento [redacted] rifinitura prima dell'esordio con gli svedesi, a Torino sul terreno dello stadio delle Alpi.

a. f.

Bugno, cronistoria d'un Giro dominato senza saperlo

DAL NOSTRO INVIATO

VARESE — «Sì, adesso è fatta. Per davvero. Ho vinto il Giro, mi sembra impossibile». E Bugno riscopre la voglia di ripercorrerlo, non più con le gambe, ci mancherebbe, ma con i ricordi. «Partii da Bari con l'idea di attaccare: senza obiettivi particolari di classifica. Indosso la maglia rosa, ma mica penso che possa essere mia per sempre. Un paio di tappe, poi addio sogni di gloria. Solo che il giorno dopo c'è Fignon che si sbatte per vincere la volata di Sala Consilina e allora — dico: vuoi vedere che cominciano a prendermi sul serio?»

Ma ancora non si prende sul serio lui. «Sul Vesuvio provo uno scatto, così, tanto per vedere come sto. Gli altri rimangono sorpresi, non immaginavano che la maglia rosa potesse andare all'attacco. Ma io non la maglia rosa! Non ce l'ho nella mia testa, capite? Mi è dispiaciuto arrivare secondo, quel giorno: la gente di Napoli meritava una vittoria».

A Teramo fu un pomeriggio terribile, con quella caduta di Fignon e di Tebaldi nella galleria buia. «Proprio mentre uscivo dal tunnel sentii un boato sordo alle mie spalle: erano loro che stavano finendo per terra. Ho capito in quel momento quali enormi vantaggi mi dà lo star sempre nelle prime posizioni del gruppo. Eccoci a Fabriano. Lì mi son reso conto che Fignon stava bene e che Mottet, invece, stava molto meglio di quel che si diceva. Sarebbe stato duro avversario per la maglia rosa».

«Solo dopo Alba ho incominciato a pensare di poter anche vincere»

Non per lui, comunque, che incredibilmente continua a sentirsi lì per caso. «Lo ripeto, io non mi sentivo il proprietario di quel pezzo di stoffa così importante. A Vallombrosa scattato per vedere fino a che punto Fignon era in crisi. Ho vinto la tappa ma è stato un caso. A Cuneo, invece, ero sicuro di far bene: il Tour de France mi ha insegnato a correre le cronometro lunghe. E poi il pubblico piemontese è stato splendido: mi ha fino al traguardo. Prima della "crono" c'ero stato (vedete, stavo già dimenticandolo!) l'unico attacco portatomi dalla concorrenza. In discesa, sotto la pioggia, mentre trafficavo con la mantellina per infilarmela addosso. Non ho avuto paura. Insieme a Mottet, rimasto attardato anche lui, abbiamo ripreso i fuggitivi in battibaleno: dopo due chilometri di salita li avevamo già raggiunti».

«Bene. A quel punto cominciavo a farci un pensierino. Che è diventato un pensierone sulle Dolomiti, per fortuna affrontate senza l'avversario più pericoloso: il maltempo. Quello è arrivato solo qui a Varese, ma ormai i giochi erano fatti. E ho potuto togliermi il lusso di vincere sulle strade di casa, quelle che percorro tutte le mattine negli allenamenti, l'unica tappa che — lo giuro! — ho corso davvero con l'intenzione di vincere». Gianni Bugno, 26 anni, vincitore del 73° Giro ciclistico d'Italia molto prima dell'apoteosi finale per le vie di Milano.

Massimo Gramellini

La vittoria di ieri è stata per Bugno il degno suggello ad un Giro dominato

Rally dell'Acropoli Il giorno nero dei meccanici Lancia

ATENE — Che lotta, quella di ieri, per la Lancia impegnata al Rally dell'Acropoli! Sotto un cielo azzurro intenso ed un mare blu appena increspato da una vena di «meltemi», il vento di quaggiù, piloti, meccanici e responsabili del *team* torinese hanno sofferto più dovuto in giornata nella quale tutto è incominciato storto e soltanto sul finire ha visto qualcosa rimettersi a funzionare. Seppure con la scomparsa di scena di una delle tre Delta Martini Integrale 16V in gara, quella del francese Didier Auriol e del suo coéquipier Bernard Occelli.

I due transalpini hanno dovuto arrendersi dopo la ventinovesima prova speciale per rottura della coppa dell'olio, a causa di un «atterraggio» violento dopo un salto, complice un grosso sasso che sporgeva da terra. I loro compagni di squadra Kankkunen ed il bassanese Biasion sono stati meno sfortunati, anche passati attraverso mille traversie.

Sempre più bella la rimonta di Alex Fiorio. «*Se non fosse successo il guaio domenica, quando ho rotto scatola guida* — ha detto ieri all'arrivo il giovane torinese, che sta correndo con la Delta Fina del Jolly Club — *ed ho accumulato un sacco di ritardo per aggiustarla, adesso non dovrei spremere la mia automobile come sto facendo per riportarmi nella parte alta della classifica. Oltre tutto, toccando ferro, questa è davvero una gara massacrante ed è importante arrivare all'ultima tappa, quella di domani* (oggi, per chi legge, ndr), *con la vettura abbastanza fresca. Domani, invece, correrò il cuore in gola perché non so fino a che punto potrò ancora sfruttare il potenziale della mia Delta*». Dal 25° posto in classifica al quale era precipitato, Fiorio si ritrovava ieri al 5° posto.

Poca fortuna ha avuto l'elbana Paola De Martini: era decima assoluta, ma è stata costretta ad abbandonare nel corso della trentesima prova per rottura del motore.

Non è andata bene nemmeno all'argentino Jorge Recalde, in con una Delta 16V di Gruppo N, cioè strettamente di serie, che è praticamente tutta italiana perché porta anche i colori dell'Alpitour, *tour operator* di Cuneo. «*Abbiamo rotto un montante per la seconda volta* — ha spiegato mestamente Recalde a Lagonissi, dov'è tornato dopo il ritiro — *nella sospensione destra. Ci già successo martedì, oggi purtroppo c'era una curva subito dopo e la vettura non ha più sterzato uscendo di strada*».

Gian dell'Erba

E' lui il nuovo favorito del pubblico del Roland Garros

Agassi, idolo a spese di Chang

Agassi ha avuto la meglio su Chang con eccessiva fatica

L'americano si è preparato con cura sul cemento di Las Vegas all'impegno parigino e sta dimostrando di aver lavorato bene. In semifinale lo attende Svensson

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Capelluno, barba di almeno tre giorni, peli che escono dal collo, fascia reggicrine con i colori della discussa divisa di gioco (fucsia fluorescente, nero e bianco): è il nuovo idolo dei giovani al Roland Garros che dopo la vittoria su Michelino Chang, il campione uscente, si stancavano di invocare il nome.

Andre Agassi, vent'anni compiuti il aprile, è nato a Las Vegas dove papà Mike, olimpionico iraniano di boxe, ha messo le radici dopo aver preso la cittadinanza americana, trasformandosi in portiere d'albergo.

Cresciuto alla scuola di Nick Bollettieri, è diventato il *leader* della seconda generazione che ha fatto seguito a quella di Arias e Krickstein. Due anni fa al Roland Garros aveva fatto tremare Mats Wilander che ne ottenne lo scalpo, sia pure con un cappotto, al quinto set. Lo anno ha pagato una fase di assestamento che lo ha costretto ad un duro lavoro di preparazione fisica per potere riprendere la scalata ai traguardi più importanti. Una tattica che ha dato i suoi frutti, quest'anno, con la vittoria nei tornei di San Francisco e Key Biscayne, poi si era come nascosto dopo aver perso malamente ad Amburgo.

Era rientrato a casa per preparare sul cemento di Las Vegas il Roland Garros. Fino ad ha avuto ragione. Con il suo ritmo, con regolata aggressività che l'ha portato a ragion veduta ad anticipare i palleggi di regolarità di Chang per chiuderli con precisi colpi al volo.

Venerdì in semifinale dovrà vedersela con lo svedese Jonas Svensson che già raggiunto il traguardo nel 1988 per essere poi sconfitto da Leconte contro il quale ieri si è preso una bella rivincita fra la delusione del pubblico parigino che sperava di rivedere l'estroso arrivare in finale per cercare di raggiungere quel successo tanto malamente perduto con Wilander nell'88. Gli altri semifinalisti li conosceremo, tempo permettendo, visto che le condizioni meteorologiche non promettono bene, nel pomeriggio di oggi. L'ecuadoriano Andres Gomez, fresco e riposato per aver superato gli ottavi senza scendere in campo per il ritiro di Gustafson, alle prese con il sorprendente francese Thierry Champion, provato già da sette duri *match* (tre di qualificazioni e quattro battaglie di tabellone) alla prese per giunta con contrattura alla coscia sinistra.

Il campione di Roma, l'austriaco Thomas Muster, avrà un compito molto più arduo contro il giovane mancino jugoslavo Goran Ivanisevic che dopo battuto Becker in cinque ha infilato dodici partite consecutive senza cadere nemmeno

Domani semifinali femminili la campionessa uscente Graf opposta al gioco offensivo della rivelazione cecoslovacca Jana Novotna, che da quest'anno è allenata da un collettivo di donne (l'olandese Betty Stove e la cecoslovacca, ma oggi australiana, Hana Mandlikova), mentre Monica Seles, che ha vinto contro Manuela Maleeva la sua trentesima partita consecutiva, dovrà affrontare Jennifer Capriati, bambina terribile del tennis internazionale.

Rino Cacioppo

Trotto: cominciano stasera a Vinovo le riunioni in notturna

Linzatao il cavallo da battere

Iniziano, da questa sera, i mercoledì di trotto notturno che, con i sabati, offriranno una lunga serie di corse sotto i riflettori, sino a metà settembre.

Ristorante panoramico, tavole calde, bar e una lunga serie di attrazioni sono il supporto ideale per ammirare i trottatori in pista.

Questa il cartellone offre uno scontro fra 4 anni, sul miglio del Premio Potenza, dotato di L. 17.600.000.

Il milanese Linzatao, che giovedì scorso a S. Siro, si è fatto ammirare, anche se non ha vinto, è il cavallo da battere.

Ci provano, e con buone possibilità, Lill Ronco, che ha gareggiato a Padova, dove ha vinto alla media di 1'15"7, e la torinese Lici di Casei.

Tra le altre sette corse spicca il Premio Lauria, dove Eterno Re, specialista dei 2000 metri, e particolarmente adatto alla pista di Vinovo, si presenta con fondate aspirazioni di successo.

A sbarrargli il passo vi sono Giova Red e Finab: soprattutto quest'ultima, che sta attraversando un periodo di ottima vena e sembra l'alternativa più probabile.

Nel Premio Lagonegro, per 3 anni, Monib, forte di due vittorie consecutive, punta al tris.

Omicron

PRIMA CORSA
PREMIO MELFI — ore 20,45
L. 6.800.000 - Corsa Trio - m

1. Lavandiaro (E. Malvicini)	3	4	2	
2. Loverina (M. Lovera)	0	0	0	20,2
3. La Patti Rca (A. Pasolini)	0	0	0	22
4. Liana AZ (P. Demuru)	2	0	4	20.7
5. Lancia Or (A. Guzzinati)	0	R	0	21.6
6. Lotte (L. Baseani)	-	-	0	—
7. Lepre d'Asti (E. Demuru)	-	S	S	—
8. Liburia (M. Grosso)	-	4	1	19,5

Favoriti: Liburia, Lavandiare, Liana Az

SECONDA CORSA
PREMIO LAGONEGRO — ore 21,10
L. 13.200.000 - Corsa Trio - m 2060

1. Mia Matera (M. Lovera)	1	1	0	20.1
2. Mojo di Casei (A. Guzzinati)	1	2	2	21,3
3. Maanoso Time (M. Garigllo)	2	0	0	20.2
4. Monib (Gius. Rossi)	0	1	1	18,3
5. Madir Bi (H. Wallner)	1	0	3	20.5
6. Miraggio (G. Schettino)	4	0	5	19.3

Favoriti: Monib, Mia Matera, Mojo di Casei

TERZA CORSA
P. MARATEA (Gentleman) — ore 21,35
L. 7.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Icaria (R. Benone)	3	1	4	18.7
2. Fiume d'Assia (F. Meneganti)	S	3	2	18.1
3. Ilvery Park (G. Bachis)	2	1	R	17.4
4. Cerio Ball (B. Visco)	0	1	0	21.1
5. Infelice (GB. Montaldo)	2	4	0	18.3
Impaga Rp (L. Colorio)	4	1	2	17.7
7. Ippolito Nievo (M. Garigllo)	4	4	S	18.2
8. Isirkon (S. Peissino)	0	4	1	18.6
9. Darioc (G. Rovida)	2	0	0	18

Favoriti: Ilvery Park, Darioc, Icaria

QUARTA CORSA
PREMIO POTENZA — ore 22
L. 17.600.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Undolm Time (S. Varetto)	3	3	4	17.7
2. Linzatao (L. Guzzinati)	4	1	2	17.4
3. Lici di Casei (P. Demuru)	2	4	0	18,7
4. Lill del Ronco (M.Baroncini)	-	3	1	15.7
5. Lauriz (A. Guzzinati)	3	0	0	—
6. Leeds (S. La Gala)	rientra			—

Favoriti: Linzatao, Lill del Ronco, Lici di Casei

QUINTA CORSA
PREMIO MOLITERNO — ore 22,30
L. 6.600.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Macopsha Dell (M. Melis)	0	S	0	20.2
2. Magia Pegaso (P. Demuru)	-	-	9	—
3. Magia Ferm (S. Varetto)	debutta			—
4. Maxy di Casei (L. Gen	debutta			—
5. Mecu (A. Pasolini)	-	0	0	—
6. Medal Mia (E. Demuru)	0	0	0	—
7. Manda (H. Wallner)	rientra			—
8. Mirabo Vol (Giov. Rocca)	rientra			—
9. Mitar (P. Carazza)	debutta			—
10. Moschito Vol (A. D'Agostino)	0	3	0	19.6
11. Maia d'Assia (A. Guzzinati)	0	0	0	—

Favoriti: Moschito Vol, Manda, Maxy di Casei

SESTA CORSA
PREMIO LAURIA — ore 22,55
L. 12.000.000 - Corsa Trio - m 2060

1. Glenmon (S. La Gala)	0	2	2	
2. Ivuglia (L. Gennaro)	S	0	0	21.9
3. Imidea (R. Ciano)	4	4	0	—
4. Finab (P. Rossi)	2	3	1	18
5. Eterno Re (G. Schettino)	1	3	0	16.1
6. Giova Red (Baroncini)	0	0	0	17.5
7. Forever Ag (M. Garigllo)	2	0	0	19.3
8. Impavido Or (M. Lovera)	4	2	0	18.4

Favoriti: Eterno Re, Giova Red, Finab

SETTIMA CORSA
PREMIO SELLATA — ore 23,20
L. 4.500.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Falano (B. Gelormini)	3	0	0	20.5
2. Didus Mo (P. Carazza)	0	0	S	—
3. Demolico (T. Barbieri)	0	3	R	—
4. Callisanio Sir (Giov. Rocca)	4	0	0	18
5. Ghebol (M. Visco)	0	1	1	19.5
6. Echo d'Assia (S. Anna - All.)	rientra			—
7. Edelspeed (S. Tommasi)	-	0	0	—
8. Cobalto Lf (S. Ascedu)	-	0	R	—
9. Guado di Valle (N. Salaconi)	-	2	0	20
10. Folk Roc (M. Melis)	S	0	S	—
11. Gigi del Lario (S. La Gala)	-	-	2	19.9
12. Cadotego (M. Maniscalco - All.)	0	0	0	19.6

Favoriti: Demolico, Ghebol, Gigi del Lario

OTTAVA CORSA
PREMIO — ore 23,55
L. 6.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Cocco di Valle (C. Benestante)	1	0	0	21.5
2. Isigka (A. D'Agostino)	-	-	0	—
3. Giusqualamo (M. Garigllo)	-	3	R	20.8
4. Frigo ZI (A. Guzzinati)	S	0	2	20.4
5. Francis Caf (P. Demuru)	2	4	4	21.8
6. Ink Spot (L. Pasolini)	4	0	0	21.2
7. Iporico Sir (M. Lovera)	-	0	S	20.3

Favoriti: Falgosi, Isigka, Francis Caf

1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo delle ultime gare disputate negli ultimi 2 mesi.
0 = non piazzato.
S = squalificato.
R = ritirato.

Non ci sarà la sfida sul Po fra le nazioni del mondiale

Al match, ideato dal presidente federale Romanini, avrebbero dovuto partecipare gli armi di Brasile, Svezia, Scozia e Costa Rica. «Ma l'assessore Matteoli non mi ha neppure risposto»

Festival delle occasioni mancate, per il canottaggio piemontese. In questo mese Torino avrebbe potuto ospitare regata internazionale, riproponendo in chiave rediviva il girone eliminatorio di «Italia 90»: gli otto fuori scalmo di Brasile, Svezia, Scozia e Costa Rica a darsi battaglia sul Po, nella suggestiva cornice del Valentino. Invece il progetto resta un progetto e non se farà nulla.

A settembre Candia avrebbe dovuto essere sede dei campionati mondiali veterani: in questo si pronunciato Federazione, anche nell'intento di rivalutare questo splendido bacino di regate. Anche qui se ne farà nulla, non solo, ma sono anche state annullate le altre due manifestazioni programmate in questa stagione sul lago sono: una gara nazionale ed il campionato poci leggeri.

Gian Antonio Romanini, torinese, presidente della Federcanottaggio, è amareggiato: «*Ci lamentiamo che Torino ed il Piemonte rimangono ai margini del grande turismo* — dichiara —, *ma poi quando si presentano occasioni di promozione internazionale le si sciupano. Le nostre potevano essere piccole occasioni, forse, ma sono proprio le piccole occasioni che fanno quelle grandi*».

Romanini, presidente federale

Due storie emblematiche, nella loro diversità. Incominciamo da Torino-mondiali. Il 1° marzo Romanini scrive agli assessori allo sport di Torino e Genova, Lorenzo Matteoli e Aldo Carmina, presentando la sua idea: una manifestazione collaterale ai mondiali di calcio consistente in due match tra le stesse nazionali partecipanti al girone eliminatorio. Campi di regata: il Po a Torino, il porto a Genova. Data: la vigilia delle partite di calcio.

Il 10 aprile, non avendo avuto risposta, Romanini torna a scrivere all'assessore torinese: «*Da allora non ne ho più saputo nulla* — si lamenta il presidente federale —, *né due righe, né una telefonata, neppure per dire che cosa non interessa*».

Passiamo a Candia: «*Come piemontese, ci tenevo che questi mondiali veterani vedessero disputati in Piemonte* — spiega Romanini — *e sono riuscito a far sì che la scelta cadesse su Candia. Qui si è costituito un Comitato organizzatore, presieduto dal dirigente della locale società canottieri, Sangiorgi*».

«*Era un'occasione* — prosegue —, *questo Comitato si è mosso così maldestramente che alla fine tutti noi abbiamo avuto la sensazione che non fosse all'altezza del compito assegnatogli, ed è stato giocoforza spostare la manifestazione in altra località, a Viareggio. Ed a questo punto anche le altre due competizioni programmate sullo specchio di Candia sono state assegnate ad altre sedi*».

Niente più canottaggio a Candia, dunque? «*Non esageriamo* — si affretta a puntualizzare Romanini —, *se l'organizzazione locale darà nuovamente garanzie di capacità e di serietà, il lago tornerà ad essere operativo già nel 1991*».

M S

LA NUOVA GAMMA SIERRA VI STA ASPETTANDO.

Sierra Twin Cam.
Più bella e potente.

Cerchi in lega e spoiler a richiesta.

Nuova Eleganza
Sierra

Ancora più elegante e prestigiosa, ecco la nuova gamma Sierra. Auto che fanno parlare di sè per il loro stile molto personale.

Uno stile che, in tutte le versioni, può essere arricchito dagli esclusivi cerchi in lega e dallo spoiler aerodinamico.

Ammirate l'eleganza del nuovo frontale e dei nuovi gruppi ottici anteriori e posteriori.

All'interno, le innovazioni estetiche esaltano lo spazio strutturato secondo i più avanzati principi ergonomici.

Scoprite il mini volante regolabile in altezza e in profondità, la nuova plancia in tinta con il cruscotto, l'apertura bagagliaio e sportello carburante dall'interno, i nuovi tessuti pregiati, le cinture di sicurezza posteriori. Sierra: una straordinaria capacità di soddisfare tutti i vostri desideri di automobilista molto esigente.

Nuovo Motore Twin Cam
Nuovo Cambio MT75

125 CV, 195 km/h, da 0 a 100 in 9,7". Ecco le prestazioni del suo nuovo motore 2.0 iniezione doppio albero a camme in testa. Questo brillante propulsore è dotato di valvole a diametro maggiorato per ottimizzare la qualità delle emissioni e contenere i consumi. Il Sistema di Controllo EEC IV, capace di 1.200.000 informazioni al secondo, il modulo d'accensione elettronica, il nuovo cambio MT75, ad innesto rapido e preciso, la disponibilità dell'ABS completano questa sofisticata tecnologia nata per offrirvi un autentico piacere di guida.

Nuovo Confort
Aria Condizionata di serie

Accomodatevi, vi sta aspettando un confort di gran classe che prevede, oltre all'aria condizionata: chiusura centralizzata, tetto apribile, specchi retrovisori termici e regolabili elettricamente, alzacristalli anteriori elettrici, sedili anteriori regolabili in altezza.

E oggi Sierra Twin Cam è anche 4x4.
L'unica 4x4 al mondo al prezzo della 4x2.

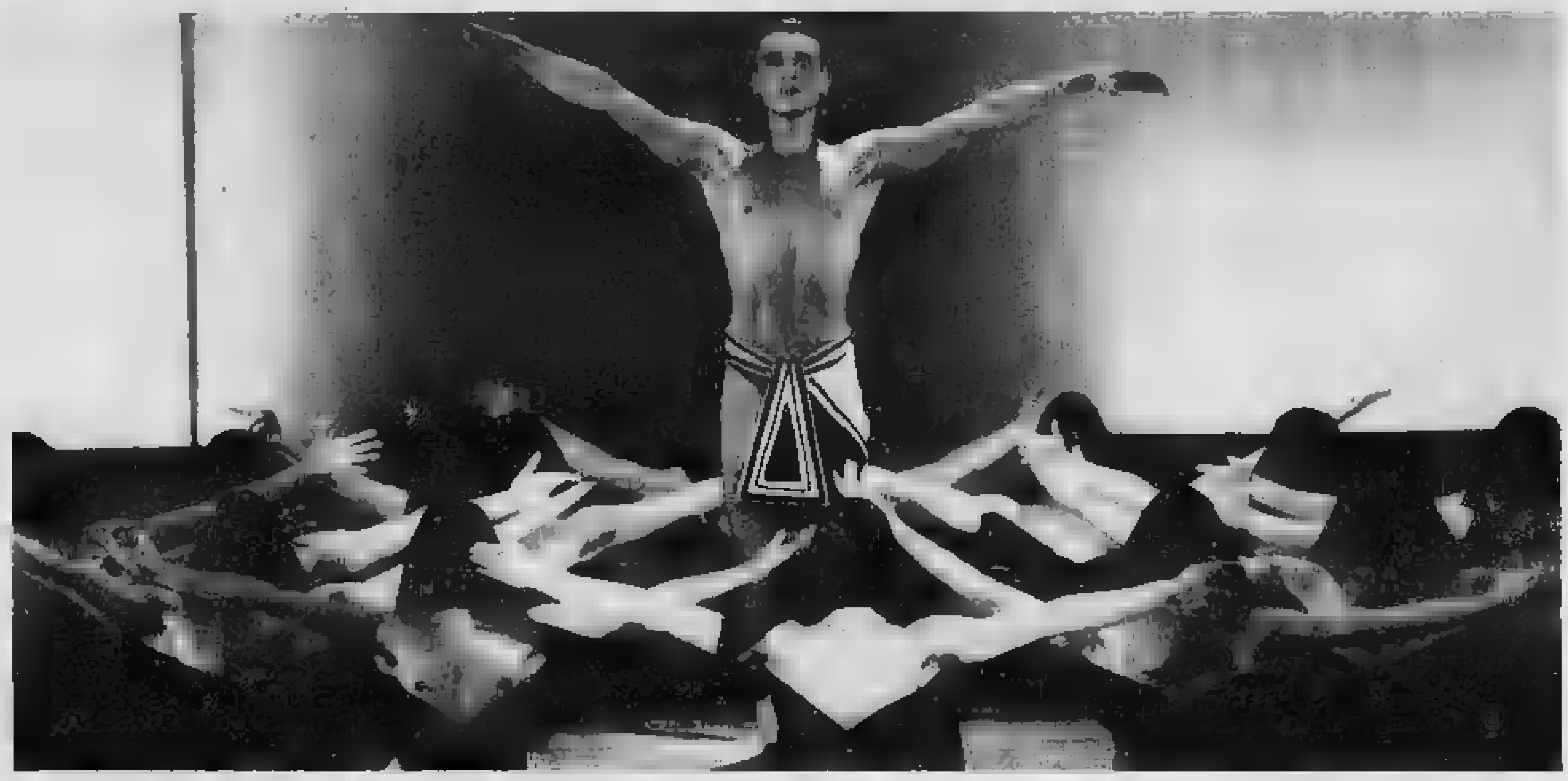
	Cilindrata	CV	Prezzi chiavi in mano
Berlina GL	1.8 ICVH	90	
S.W. GL	1.8 ICVH		20.361.000
Berlina GL	1.8 Turbo Diesel	75	22.572.000
S.W. GL	1.8 Turbo Diesel	75	24.011.000
Twin Cam Berlina Chia	2.0i	125	23.287.000
4x4 Twin Cam Berlina	2.0i	125	
Twin S.W. Chia	2.0i	125	24.726.000
4x4 Twin Cam S.W.	2.0i	125	
4x4 Cosworth	2.0i 16V Turbo	220	45

Ford Sierra. Vederla è volerla.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

IN [redacted] EUROPEA

Serata mondanissima, con il principe di Jugoslavia bersagliato dai flash e addirittura da richieste di autografo. 500 persone respinte agli ingressi, 15 minuti di applausi finali, acclamazioni per la compagnia e i magnifici costumi di Versace, presente in sala. Un'opera di grande impegno per eccezionali danzatori



Un'immagine di «Pyramide», la [redacted] coreografia [redacted] Béjart in prima europea che ieri ha inaugurato la quarta edizione di TorinoDanza

Successo trionfale al Palatenda torinese per l'apertura di TorinoDanza

Viaggio iniziatico [redacted] Béjart in Egitto

Gianni Versace, autore dei costumi, con Maurice Béjart

Magistrale affresco dell'arcipelago coreografico entro cui si specchia la irrequieta navigazione béjartiana, di biblica magniloquenza e possente tensione emotiva nella sua campitura di tecniche e artifici di valenza rituale, *Pyramide*, presentata dal *Béjart Ballet Lausanne*, ha inaugurato ieri la IV Edizione di *TorinoDanza*.

Vasta e composita coreografia, impaginata in un taglio prospettico di dimensione cosmica, tela da comprendere tutte le più grandi civiltà fiorite intorno al bacino del Mediterraneo, *Pyramide* è l'ultimo approdo [redacted] questo geniale cartografo dello spazio che fonde in una ideale, gigantesca stele [redacted] memorativa recuperati stupori antichi, smagati plasticismi di poeti[redacted] intensità e gli allusivi silenzi dei più sconfinati orizzonti.

Una piramide combusta da [redacted] magico fuoco che senza mai consumarla l'abbia arsa per millenni, possente architettura eletta [redacted] simbolico faro di civiltà che getti la [redacted] abbacinante luce su un Egitto immortale, colto nel [redacted] perpetuo divenire di libertà sempre riconquistata, mai annichilita da secolari invasioni, tristissime rassegnazioni o disperate rivolte.

Nasce così imperiosa la perce[redacted] della fierezza [redacted] immutabilità di un popolo eroico, al di [redacted] del tempo e delle venerate reliquie dei giorni perduti, espresso in una serie di quadri corali concepiti come frammenti di subentranti dominazioni nel variegato mosaico delle migrazioni d[redacted] popoli.

Il viaggio iniziatico attraverso le [redacted]ne vicende della civiltà del Nilo si snoda lungo cinque periodi storici: l'Egitto dinastico dei faraoni, il periodo ellenistico-alessandrino, quello della illuminazione intellettiva ad opera del Profeta della Mecca, la campagna napoleonica ed il tormentato periodo contemporaneo. Personaggio-chiave di questo cammino il leggendario Dhû-l-Nûn, [redacted] mistico della dottrina Sufi realmente esistito e morto nell'anno [redacted] dell'Egira.

Nella prima sequenza del balletto il saggio procede nelle sue peregrinazioni circondato dalle ombre degli schiavi che nel deserto perirono nel costruire le piramidi, ora immortalati sui blocchi di granito e anonimamente consegnati ad una onirica statuaria museale. Ridestato dal passato emerge la figura del faraone, luminosa immagine danzante della divinità, annuncio escatologico nel perpetuo inseguirsi del sole e della luna, nei cui cicli rivive il mito di morte e rinascita di Iside e Osiride, sino alla compiuta calarsi [redacted] monarca scortato dai vogatori della barca d'oltretomba, e alla [redacted] identificazione con il disco solare.

Nella seconda sequenza il periodo ellenistico è dominato dalla maestosa personalità di Alessandro, che a conferma della sua divina [redacted]issione consegue una schiacciante vittoria sul faraone e, segui[redacted] da Dionisio e dalle Baccanti, prosegue con scettro, elmo e manto regale la sua trionfale marcia verso l'Asia. Nella terza sequenza l'affrancamento avverrà alla luce dell'Islam, foriero d'immenso arricchimento spirituale, in un Egitto sedotto dagli insegnamenti del Profeta sotto la verde bandiera della speranza.

Un misticismo e una cultura che attraverso i rotoli delle sure coraniche daranno i loro preziosi frutti da Baghdad a Cordova. Tra citazioni beethoveniane, battaglie, crepiti di fucileria e trionfali conquiste del giovane generale, la sequenza bonapartista non è priva di una demitizzante ironia, ma coincide anche con la nascita dell'egittologia grazie a Champollion e agli archeologi al seguito dell'imperatore.

Malgrado i conflitti anche attuali, l'Islam continua la sua marcia verso la luce. La simbolica rosa e il sorgere di discepoli pronti a raccogliere l'eredità spirituale di Dhû-l-Nûn confermano l'eternità di un grande popolo, e l'Egitto moderno [redacted] identificherà nella semileroica cantante Um Kaltsum che, venerata, reinventa la femminilità delle antiche regine, ed il cui canto è chiamato la «Quarta Piramide».

Il ciclo storico si concluderà con l'ormai invisibile divinità immortale del faraone, celata dall'immenso manto regale e dagli abbaglianti raggi del disco solare.

Opera di grande impegno, *Pyramide* [redacted] però talvolta ripetitiva, e Béjart non ha rinunciato a frequenti autocitazioni da altri balletti, ma il suo eccezionale carisma ha come sempre conquistato il foltissimo pubblico che lo ha freneticamente applaudito insieme all'intera Compagnia. Tutti i ballerini, nei sontuosi costumi di Versace, sono stati esemplari per virtuosismo e presenza scenica. Da citarsi particolarmente Gil Roman (Dhû-l-Nûn e El Nour), Patri[redacted] Happu de Bana (Faraone), Göran Svalberg (Alessandro), Michel Gascard (Dionisio), Katarzyna Gdaniec (Iside), Grazia Galante (Um Kaltsum).

Gianni Secondo

Gran festa sotto il tendone tra «Vip», nobiltà e stilisti

TORINO [redacted] No, non c'era Carolina di Monaco: urgenti impegni di *«rappresentanza»* a Montecarlo [redacted] hanno impedito di presenziare all'inaugurazione di TorinoDanza e hanno anche privato i torinesi della possibilità di vedere in carne ed ossa [redacted] principessa più fotografata e reclamizzata del mondo.

La serata è stata comunque mondanissima, ravvivata dalla presenza di [redacted] pochi vip e coronata dal successo trionfale decretato dal pubblico a *«Pyramide»* di Maurice Béjart: 500 persone respinte ag[redacted] ingressi, 2300 sotto le volte del Teatro Tenda (e cento di queste in piedi, ai lati del palcoscenico), con 15 minuti di applausi finali, acclamazioni per il coreografo, per la sua splendida compagnia e per Gianni Versace, autore dei costumi.

Lo stilista ha seguito dietro le quinte, insieme a Béjart, lo svolgersi dello spettacolo. Sono amici fraterni, e tutto è nato grazie a un maglione: *«Béjart ha notato [redacted] pullover in un negozio di Tokyo* — spiega Versace —; *gli è piaciuto, e al ritorno in Europa ha voluto conoscere lo stilista che tanto lo aveva colpito... Io avevo già esperienze nel mondo del teatro, avevo creato i costumi per "Joseph Legende" alla Scala; l'incontro [redacted] Maurice però è stato folgorante. Da "Dyonisos" in poi, alcuni costumi del quale sono stati riutilizzati in "Pyramide", abbiamo questo [redacted]lissimo rapporto che assomiglia al ping-pong, nel senso che ci scambiamo continuamente idee e suggestioni: lui è ispirato dai miei modelli, io dal balletto traggo stimoli per le mie collezioni. E' un'esperienza entusiasmante lavorare con intelligenze creative come Maurice, o come [redacted] Wilson. Con Béjart ho già [redacted] ballo una grossa produzione per la prossima stagione, e [redacted] qui a Torino anche perché voglio f[redacted] la corte all'amico Luca Ronconi: non vedo l'ora di fare i costumi per un suo lavoro...»*.

Quanto a Béjart, gli occhi azzurri sempre folgoranti, di buon umore malgrado la palese stanchezza, era evidentemente f[redacted]ce della riuscita di *«Pyramide»*, che peraltro ha diviso nettamente nei giudizi i 40 giornalisti accreditati al Festival. Il coreografo si è eclissato subito dopo l'inizio del ricevimento organizzato dietro il palcoscenico: *«Domani proveremo ininterrottamente [redacted] io voglio sempre essere presente. Sono lieto che il pubblico abbia amato "Pyramide". Lavoravo da tempo a un progetto dedicato alla cultura, alla musica dell'Islam, finalmente [redacted] andato in porto»*.

Dai festeggiatissimi Versace e Béjart agli altri spettatori eccellenti: hanno applaudito lo spettacolo Gigi Proietti e Luca Ronconi, Gui[redacted] Accornero e l'ambasciatore Cordero di Montezemolo, Giovanni Agnelli junior e la contessa Marone Cinzano, il sindaco Magnani Noya e Cesare Annibaldi.

Ma il più bersagliato dai flash dei fotografi è stato, inevitabilmente, il principe Sergio di Jugoslavia, che assomiglia in modo impressionante allo zio Vittorio Emanuele di Savoia con trent'anni di meno: ha seguito con passione l'intero svolgersi dello spettacolo e ha già confermato la sua presenza per l'11 giugno, quando andrà in scena [redacted] *«Bella addormentata»* con il Balletto Reale Svedese, alla presenza di un'altra ospite [redacted]lustre, Cristina di Svezia. Cordialissimo e disinvolto, Sergio [redacted] Jugoslavia, che [redacted] un apprezzato fotografo e lavora soprattutto [redacted] New York (si diverte tra l'altro ad inventare dei pastiches colorati con le nobili foto di famiglia), non mancherà neppure alla prima del *«Gridelino»*, storico balletto di Filippo D'Agliè, visto che tra l'altro coinvolge la memoria di una [redacted] grande antenata, Madama Reale, Maria Cristina di Savoia. Il principe è stato continuamente circondato dalla curiosità della gen[redacted] un'ignota spettatrice lo ha persino pregato di apporre un autografo sul programma d[redacted]. Un attimo di perplessità, poi Sergio di Jugoslavia ha firmato il cartoncino.

E veniamo al Teatro Tenda, che si è dimostrato luogo ideale per accogliere una tal massa di pubblico, oltreché provvidenziale riparo vista l'inclemenza del tempo. L'acquazzone che si è abbattuto su Torino a tarda ora, bloccando sotto il tendone diversi invitati al buffet, ha però messo a dura prova i teloni di plastica. Non poca acqua [redacted] filtrato [redacted] lati della platea, con[redacted] correre ai ripari in vista delle prossime recite. Che, lo rammentiamo, coinvolgono ancora Béjart e il suo Ballet de Lausanne: stasera andranno in scena *«Suite 1.7.8.9.»*, *«Chéreau-Mishima-Peron»* (un curioso balletto che abbina tre famosi personaggi, il regista Chéreau, lo scrittore giapponese Mishima ed Eva Peron) e *«L'oiseau de feu»*: il 7, al posto dell'*«Oiseau de feu»*, verrà presentata la ripresa di *«Serait-ce la mort?»*, che Béjart creò vent'anni anni fa per il Ballet du XXème siècle.

Vittoria Doglio

L'Egitto di Béjart

Aria nuova in Russia (ma ballerini [redacted] fuga)

E' arrivato Gorbaciov, è arrivata la *perestrojka*, [redacted] teatri d'opera e balletto non ci s[redacted] più, però, i truci agenti del Kgb pronti a spedire in Siberia gli artisti dissidenti.

Le tournées si moltiplicano, i ballerini hanno [redacted] permesso di esibirsi come «guest star» in giro per il mondo, i «muri», anche quelli metaforici, son davvero caduti.

Con tutto ciò, l'emorragia continua.

Prima (Nureyev, Makarova, Baryshnikov, Godunov, Sulamith Messerer) si scappava clamorosamente, con rapidi dietro-front all'aeroporto o il ricovero in ospitali ambasciate, oggi molto semplicemente si dice: «Arrivederci e grazie».

A Mosca e a Leningrado sarà pure arrivato un vento nuovo, ma la Mecca è sempre e comunque l'Occidente, dove tra l'altro si mangia meglio, le case sono più confortevoli e si è coccolati come oggetti esotici e preziosi.

«Arrivederci [redacted] grazie» è quanto deve aver detto Farukh Ruzimatov — l'ultima perla sfornata dal Kirov di Leningrado — al presumibilmente affranto direttore Oleg Vinogradov, nel momento in cui ha accetta[redacted] diventare «Principal Dancer» dell'American Ballet Theatre, che si è appena liberato di un altro esule di lusso (Mikhail Baryshnikov, direttore accentratore e in perenne lite con l'amministrazione della compagnia newyorchese).

Perdita dolorosissima per il Kirov, il nostro Ruzimatov: perché di stupende ballerine (come la sua partner, ora «orfana», Altynai Asylmuratova) l'ex Marijinskij ne ha sempre prodotte tante, mentre i maschi dotati di personalità si contano sulle dita di una mano ed era dai tempi di Misha Baryshnikov e Rudy Nureyev che dalle parti di Leningrado [redacted] spuntava un giovanotto col «carisma», quella cosa che prescinde dalla tecnica (buonissima in Ruzimatov ma neppure stratosferica), dalla correttezza interpretativa, dalla bellezza, ed è fatta di fascino scenico, presen[redacted] magnetica, feeling col pubblico, «diversità» rispetto agli altri pure presenti in palcoscenico.

Ruzimatov il «carisma» ce l'ha, a chili.

Lo sa bene anche il pubblico torinese, che due anni fa l'am[redacted] al Regio insieme al Kirov, lo sa il pubblico parigino, che lo scoprì in un fantastico *Corsaire* al Palais des Congrès e lo elesse a suo beniamino. Per non parlare dei newyorchesi, da sempre a caccia di idoli, che nel maggio [redacted] restarono folgorati dalla sua apparizione in *Bayadère* al Metropolitan: quel kirghiso trentenne che stava [redacted] scena come una Diva de l'Empire, superbo, conscio di sé, Narciso e seduttore, ora se lo sono comprato permanentemente.

L'Abt ha [redacted] lievi problemi finanziari, come tutte le compagnie americane, e l'arrivo di Farukh è un toccasana per il botteghino. Finché dura: il rischio da un lato è l'essere fagocitato dal pubblico, spremuto e messo [redacted] parte, dall'altro [redacted] perdere per strada il magistero tecnico, la «tenuta» che la severa scuola d[redacted] Kirov assicura ai suoi danzatori.

La partenza di Ruzimatov per gli States ha tra l'altro privato il pubblico italiano dell'occasione di vederlo in scena nuovamente, impegnato nel *Corsaire* che è programmato a Genova, Teatro Margherita, nell'ambito della stagione di danza del Comunale: con il Balletto di Riga, star ospiti avrebbero dovuto essere, dal 31 maggio, Ruzimatov e la Asylmuratova.

Sparito Farukh, si è ripiegato sui solisti locali: ma non è proprio la stessa cosa.

v. d.

TORINODANZA
TEATRO TENDA
di Piazza d'Armi
ore 21.00
[redacted] BALLET
[redacted]
[redacted] PER [redacted]
Suite 1.7.8.9
Musica: Ludwig van Beethoven
Costumi: Michel Dussarat
Chereau-Mishima-Péron
Musica: Richard Wagner
Hugues Le Bars
Costumi: Gianni Versace
L'Oiseau de feu
Musica: Igor Stravinskij
Costumi: Joëlle Roustan
Roger Bernard
Informazioni e prevendita:
011/5765.3740

[redacted] 84
C. M. d'Azeglio 9 - Tel. 669.95.00
Questa sera ore 21
ROCKY ED I SUOI SOLISTI
in «NON SOLO BOOGIE»

[redacted] MAGGIO MUSICALE
Questa sera ALIRIO [redacted] SENIO DIAZ
Duo chitarristico
Teatro S. Luigi ore 21 (Via Vitt. Emanuele 68)

OGGI IN TV

GIORNALE TV

Mercoledì 6 Giugno 1990

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**, attualità
14 — **Occhio al biglietto**
14,10 **L'albero** varietà, con Claudio Madia, Francesca Paganini
15 — **Bigi Dossier**, un film al di- scussso con ragazzi adulti, di Roberto Valentini. Oggi: **sciè**
18 — **Tg1 Flash**
18,05 **Cuori** telefilm
18,40 **Barbara,**
19,40 **Almanacco giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 Da Milano **leggera**. Ottagonale Italia-Cuba-Urss-Usa-Cina-Francia-Bilgaria-Kenya
22,15 **Telegiornale**
22,25 **gioco più bello** Edizione straordinaria per i pionati mondo di football. Partecipano la Nazionale di e la dei cantanti. Presenta e conduce Gabriella Carlucci
23,55 **Appuntamento al cinema**
0,05 **Tg1**
— **Oggi al Parlamento**
— **Che tempo fa**
0,20 **dintorni**, attualità, di Gigi Marzullo

RAIDUE

13 — **Tg2 Ore 13**
13,15 **Diogene**
—
13,30 **Tg economia**
14 — **Beautiful**, serial tv
14,45 **famosi**, telefilm
15,30 **Ciclismo. 73° Giro d'Italia**. Ultitappa. Circuito di Milano
17 — **Tg2 flash**
17,05 **Il Parlamento**, attualità
17,10 **Videocomic**, Nicoletta Leggeri
18,20 **Tg 2 Sportsera**
18,35 **Casablanca**, libreria di L. Valente e G. La Porta
18,40 **di San Francisco**, telefilm con Malden Michael Douglas
19,45 **Tg2**

SERA

20,20 FILM Non solo Paradiso. Altre proposte cinema italiano. **L'ultima scena**, di Nino Russo, con Vittorio Caprioli, Aldo Giuffrè, Marina Suma. Italia commedia 1987 — *Un impiegatuccio, drammaturgo per diletto, non è ancora riuscito collocare una sola delle sue pièces. Un giorno capita in un teatro mentre compagnia prova. Viene scambiato per un famoso e temutissimo critico*
22,10 **Tg stasera**. All'interno telecronaca della chiusura della conferenza nazionale sull'immigrazione
0,25 **Casablanca**, attualità
0,30 **Tg2**
— **Tg Europa**
— **Meteo 2**
— **Tg2 Oroscopo**
1,05 FILM In la L. Marin, con Miriam Hopkins, Brian Donlevy, Preston Foster, H. Huber. Usa drammatico

RAITRE

14 — **Regione**, telegiornale regionale
14,10 **Dadaumpa**
14,30 **Videosport**
— **Tennis**: Internazionali Francia, Parigi
— Torneo Internazionale Tre Tori
18,45 **Tg3 Derby**
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**
19,45 **Girosera**
20 — **Di tutto più**. A cura di Enrico Ghezzi e M. Giusti

SERA

20,10 Piero Chiambretti conduce **Attenti Raltro**
22,30 **Tg3**
22,45 **terzo dopoguerra**, zioni sul post-comunismo. Di Furio Colombo. *cuore a sinistra*
0,05 **Tg3 Notte**
0,35 **o: Glenn Gould**. *Il mito del pianoforte*. Consulenza Piero Rattalino. Musiche di Beethovan e Bach

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, gioco a quiz condotto da Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco coppie**, gioco a quiz Marco Predolin
15 — **Agenzia matrimoniale**, con Marta Flavi
15,30 **Cerco e offro**, rubrica con Vittorio Schiraldi
16 — **medica**, attualità
16,30 **6 per**
— **Premiere**, attualità cinematografiche
17 — **Doppio slalom**, gioco a quiz condotto da Corrado Tedeschi
17,30 **Bablonia**, quiz con Umberto Smaila
18 — **O. K. Il prezzo è giusto!** quiz con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco del nove**, quiz Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, con Marco Columbro

SERA

20,30 telefilm. *Marea nera*
21,40 **Dynasty**, telefilm. *Incubo senza fine*
Forum, attualità. Conduce Rita Dalla Chiesa
23,15 **Costanzo Show**
1,12 **Grant**, telefilm con Edward Asner
— **Premiere**, attualità cinematografiche

RETE 4

13,40 **pomeriggio**, varietà con Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,35 **Azucena**, teleromanzo con Grecia Colmenares
15,20 **Falcon Crest**, telefilm
16,30 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
17 — **Andrea Celeste**, novela
18,10 **La valle dei pini**, novela
18,45 **Hospital**, telefilm con John Reilly
19 — **E le stelle...**, attualità
19,35 **Febbre d'amore**, sceneggiato con Rod Mullinar

SERA

20,30 **C'eravamo amati**, attualità, condotto da Luca Barbareschi
21 — **Le legioni di Cleopatra**, di Vittorio Cottafavi, con Linda Cristal, Ettore Manni, George Marchal. storico — *Curidio centurione si innamora della regina così la sua missione, che di evitare guerra fra Antonio Augusto*
— **Gaia**, progetto ambiente
22,30 **L'esperimento del dottor K.**, di Kurt Neuman, con Vincent Price, Herbert Marshall. Usa fantascienza — *La moglie di uno scienziato uccide marito che, in seguito ad un esperimento mal riuscito, si trasformato in un mostro mezzo uomo e mezzo mosca. La polizia non le crede ma alla fine le presta fede di fronte all'evidenza. Il film andò noto per trucchi allora considerati efficacissimi. Il recente «La mosca» con Jeff è questa celeberrima pellicola*

ITALIA 1

— **Magnum P.I.**, telefilm
14 —
14,30 **Smile**, varietà condotto da Gerry Scotti
14,35 **Deejay Television**, programma musicale
15,25 **Premiere**, cinematografiche
15,30 **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm con Brian Keith, Sebastian Cabot
16 — **Bim Bam**, varietà:
— **I Puffi**, cartoni animati
— **mondo di magia**, cartoni animati
— **The Real** cartoni animati
18 — **Arnold**, telefilm
18,30 **L'Incredibile Hulk**, telefilm
19,30 **Denise**, telefilm
20 — **Alvin rock 'n' roll**, cartoni
— **Zero condotta**, cartoni animati

SERA

20,30 **Festivalbar**. **eprima**. Presentano Gerry Scotti e Susanna Messaggio. *Parte da Chioggia la XXVII edizione della canora. Oltre che festa, specchio brame di costume*
22,30 **Mai** con Gialappa's Band
23,30 **Fish-eye**. **pesca**, rubrica di pesca sportiva
0,10 **Jonathan**, programma di avventura (replica)
0,55 **Basket Nba**. Un incontro playoff

TELEMONTECARLO

7 — **Unomattina**, Livia Azzariti e Puccio Corona
9,40 **Santa** telefilm
10,30 **Tg 1 mattina**
10,40 **Teo**, cartoni
11 — **Châteauvallon**, sceneggiato
12 — **Tg1**
12,05 **Un nel pallone**, condu- Minà. Ventiquattresima puntata: *Cecoslovacchia*

TELEMONTECARLO

7 — **Patatrac**, varietà
— **Tom e Jerry**, cartoni animati
— **Braccio di Ferro**, cartoni animati
8,30 **Capitol**, serial tv
9,30 Dea **Tavolozza** *Napoli stagione dell'anima*
9,55 attualità
10 — **Occhio sul mondo**. L'ultimo Oriente: *Australia*
11 — **I quattro casi dell'ispettore Daigliash**. *La torre nera*
11,55 **Capitol**, sceneggiato

VIDEOMUSIC

13 — **Taxi**, telefilm, con Judd Hirsch
13,45
14 — **borsino**, attualità
14,05 **gitano**, telenovela
15 — **auto** promozionale
17 — **La giganti**, telefilm
18,05 **Taxi**, telefilm, con Judd Hirsch
19,30 **Taxi**, telefilm, con Judd Hirsch
20,30 FILM **Le avventure Lupin**, con Lamoureux, Sandra Milo. Francia commedia Francia 1957
22,30 **Videonotizie**
23 — **settimana**, promozionale
24 — FILM **L'albero delle mele**, con Charlotte Rae, L. Walchel. Usa commedia
1,30 **Le auto della settimana**, promozionale

TELE 7 LOMBARDIA

10,30 **Calcetto**. Da Bologna finali del Campionato Italiano
11 — **Tennis**: da Parigi **Internazionali di Francia**

14 — **Il di Jolanda**, telenovela (replica)
14,50 **Peyton Place**, sceneggiato
15,50 **Storie di vita**, telefilm
17 — **Super 7**, cartoni animati presentati da Carlo e Frittella:
— **She-ra, la principessa del potere**
— **Capitan Harlock**
— **Mister T**
— **A tutto gas**
19,40 **Il segreto Jolanda**, telenovela con Veronica Castro
20,30 FILM **Pierino colpisce ra**, di Marino Girolami, con Alvaro Vitali, Michela Miti. Italia commedia 1982 — *Secondo round della fortunatissima serie di film-barzellette protagonista lo sporcaccione Pierino. Bocciato agli esami, il protagonista viene spedito in collegio dove ne combina di tutti i colori. Fuggito, fa altri guai nel ridel padre*
22,30 **Il girasole**, moda e attualità
23 — FILM **I cinesi a Parigi**, di Jean Yanne, con Michael Sarrault, Bernard Blier, Nicole Calfan. Francia brillante 1974
1 — **Switch**, telefilm
1,30 telefilm

QUARTA RETE

13,15 **Tg4 Economia**
13,25 **Stampassera flash**
13,30 **La gente parla**
13,45 **Tg4**
14,15 **Tg4 Economia**
14,30 **Automarket tv**
15,15 **Capitan Nico**, telefilm
16 — **I viaggiatori del tempo**, telefilm
17,30 **L'idolo**, sceneggiato
18,45 **Automarket tv**
18,30 **Rosa lejos**, telenovela
20,20 **Tg4**
20,30 FILM **Bad Trip - Viaggio in** di P. Roth e J. E. Lowly, con Dino Castagna. Italia avventura 1989
23,15 **Tg4 Sport**
23,25 **Supersexy show**, varietà
— **Proposte**
24 —
0,30 **Andiamo cinema**, attualità
0,45 **Supersexy show**, varietà
— FILM **non comuni-**

CANALE 21

13 — FILM **Il ladro di Bagdad**, di Ludwig Berger, Michael Powell, Tim Whelan, Duprez, Sabù, Conrad Weidt. fanta- — *Il sultano viene detronizzato dal Gran Visir fa rinchiudere in Qui conosce il ladruncolo Abu che lo aiuta a fuggire e inizia a errare al suo fianco. I due arrivano a Bassora dove Ahmed s'innamora una principessa stesso Gran Visir. In due innamorati tentano la fuga, ma uno stregone fa sì che Abu diventi un cane, Ahmed perda la*
15 — **Milleidee**, promozionale
17 — **Don Chisciotte**, cartoni animati
17,30 **Shogun**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, promozionale
18,30 telefilm
19 — **Milleidee**, promozionale
19,30 **Speciale Tg**
20 — **Una famiglia si per dire**, telefilm
20,30 FILM **L'uomo, la vergine, i lupi**
22,30 promozionale
24 — FILM **Piccolo mondo antico**
— **Film stop**

SUPERSIX

13 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
— **Supermusix**. Okey i video che tu vuoi
14,15 **Supermusix**. Hallo Dolly
15 — **English**
15,30 **Ultralion**, telefilm
16 — **Pomeriggio con simpatia**
17,45 **Il grigio è sempre verde**, settimanale d'informazione Cgil Spi piemontese
18,30 **7** gioco musicale premi
19,15 **Tgg**, telegiornale per i giovani
19,30 **Ultralion**, telefilm
20 — **del Piemonte d' Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
20,30 **Persuasione**, sceneggiato, Ann Firbank, M. Spencer
22 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm con Eva Gabor
22,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
23 — **Marcoledì sport: Piemonte in C**, rubrica sportiva
24 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm con Eva Gabor
1,30 **Buonanotte con...**

TMC

15 — FILM **Mi momi** di Brian De Palma, con Robert De Niro, Jennifer Salt. Usa brillante
17 — **La squadra segreta**, telefilm
17,30 **I detectives**, telefilm
18 — **La pista delle stelle**, telefilm
19 — **Grp monitor**, attualità
20,30 FILM **Il porto nebbie**, di Marcel Carné, con Gabin, Morgan, Michel Simon. Francia drammatico — *Uno dei più famosi film d'anteguerra, sceneggiato dal poeta Prévert e soffuso di struggente romanticismo. A Le Havre un disertore s'innamora ragazza. Questa è dominata dal tutore, losco individuo, capo fuorilegge del porto. Quando lei tenta di andarsene tutore cerca di reagire con violenza, ma l'altro lo uccide per subire la stessa sorte subito dopo*
22 — **I padrone**, telefilm
23 — **tribunale di Torino**, attualità
23,30 **Grp monitor**
24 — **La borsa immobiliare**, attualità
0,30 FILM **Le gattine**, Jacques Doniol-Valcroze
2 — **Orson**, telefilm
— **Film no stop**

TELEMONTECARLO

13 — **Taxi**, telefilm, con Judd Hirsch
13,45
14 — **borsino**, attualità
14,05 **gitano**, telenovela
15 — **auto** promozionale
17 — **La giganti**, telefilm
18,05 **Taxi**, telefilm, con Judd Hirsch
19,30 **Taxi**, telefilm, con Judd Hirsch
20,30 FILM **Le avventure Lupin**, con Lamoureux, Sandra Milo. Francia commedia Francia 1957
22,30 **Videonotizie**
23 — **settimana**, promozionale
24 — FILM **L'albero delle mele**, con Charlotte Rae, L. Walchel. Usa commedia
1,30 **Le auto della settimana**, promozionale

RADIODUE

12,45 **Impara l'arte**, consigli disinteressati a premi Ermanno Anfossi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Fuga nelle tenebre**, di Arthur Schnitzler. Lettura integrale a più voci diretta da Giorgio Pressburger
15,45 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura società, a cura di Franca Guerrini
17,32 **Tempo giovani**. Ragazzi e ragazze allo specchio
18,32 **Il fascino discreto della melodia**. I nuovi interpreti
19,50 **L'occasione**. Incontri del Gr2 cultura
19,57 **Il convegno dei cinque**, a di Luca Liguori
20,45 **Le ore dell** V racconto commedia
21,30 **Le ore notte**. Programma a presa
22,19 **Panorama parlamentare**
22,45 **ore notte**. Teatro della
23,28

RADIO PRIVATE

15 — **Studiodue**
16,05 **I magnifici**
18,05 **Long Playing hit**
21,02 **Stereosport**

RADIOTRE

14 — **Il Purgatorio Dante**, raccontato a Vittorio Sermonti
14,48 **Radio Tre Europa**
14,53 **della cultura**
14,58 **Libro al giorno**
15 — **Novanta anni di musica italiana**, a di Roberto Giuliani. 1951-1990
15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano informazione, cultura e musica
17,30 **Dse Una scuola per tutta la vita**
17,50 **Scatola** a cura di Marco Mauceri. *I timpani*
19 — **Terza pagina**, informazione culturale
19,45 **Scatola sonora**. 2ª parte: *Problemi formali nella musica da camera dell'800*
21 — **I concerti Milano**. Cherubini, *Messa solenne re minore* per soli, e orchestra
22,30 **Supplemento di pagine**. *Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria dagli impatti alla sovranità ritrovata*
23 — **Blue note**, di Roberto Franchina
23,35 **Il racconto di mezzanotte**

RADIO PRIVATE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora in**
24 — **Il giornale della — Ondaverde notte**

TV

13 — **Visionaires**, cartoni animati
— T[illegible], cartoni
14 — **Sugar Cup**, gioco a quiz
14,30 **Daltarn III**, cartoni animati
15 — **Usa** [illegible] cinematografica
15,15 **Rosa selvaggia**, telenovela con Veronica Castro, Guillermo Capetillo
16,15 **Colorina**, telenovela con Lucia Mendez, José Alonso
17,15 **Señora**, telenovela con Maria [illegible] Carmen Reguelro, Carlos [illegible]
18,15 **Branko e le stelle**, astrologia
18,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
19 — **Speciale** [illegible] '90
19,30 **I cavalieri** [illegible] **zodiaco**, cartoni animati
20 — **Usa today**, attualità musicale e cinematografica (replica)
20,15 [illegible] e lei [illegible] (replica)

20,30 FILM ● **Tutto** [illegible] **padre**, di Maurizio Lucidi, con Enrico [illegible] tesano. Italia commedia [illegible] — *Adolfo Capecchi, pizzaiolo romano* [illegible] *velleità d'attore,* [illegible] *a sapere dalla madre morente di* [illegible] *figlio* [illegible] *Hitler.* [illegible] *multinazionale tedesca, che nasconde sogni di ritorno al nazismo, lo rapisce nella speranza di far rivivere in lui* [illegible] *dittatore*
22,30 **Hollywood movies** (replica)
23 — FILM ● **Maria di Scozia**, di John Ford, [illegible] Katharine Hepburn, Frederic March. Usa storico [illegible] — *La rivalità* [illegible] *Maria Stuarda e la grande Elisabetta ha l'epilogo nell'arresto della prima,* [illegible] *uxoricidio,* [illegible] *con* [illegible] *condanna* [illegible] *morte della regina* [illegible]

8 — **Robottino**, cartoni animati
9 — [illegible] **d'oro**, telefilm
10 — **Police News**, telefilm
11,30 [illegible] **d'oro**, telefilm
12 — **Speciale Tg '90**
12,30 **Robottino**, cartoni animati

MONTECARLO

13,30 **Oggi**, telegiornale
14 — **N[illegible]a amica**, documentario
14,30 **Il** [illegible]**ice**, telefilm. *La peste* [illegible] *2000*
15 — **T**[illegible], internazionali di Francia al Roland Garros. Commenta Lea Pericoli
18 — **Autostop per il cielo**, telefilm con Michael Landon
[illegible] — **Mondialissimo**
20 — **Tmc news**

[illegible] FILM ■ **U 112 Assalto al Queen Mary**, ■ Jack Donohue, con Frank Sinatra, Vima Usi. [illegible] avventuroso 1966 — *Un eterogeneo gruppo* ■ *persone ripesca* ■ *largo della Florida* [illegible] *sommergibile tedesco silurato durante la seconda guerra mondiale. Il sottomarino viene rimesso in sesto* ■ *i protagonisti decidono di usarlo per compiere* [illegible] [illegible] *colpo* ■ *alto* [illegible]
22,30 [illegible] settimanale ■ scienza ■ tecnologia
23,10 [illegible]
23,25 [illegible] **Sport. Ciclismo: 73° Giro** [illegible] Sintesi della ventesima e ultima tappa (Circuito di Milano)
— Da Parigi: **Tennis**, Internazionali di Francia. Sintesi. Commento di Lea Pericoli

7,30 [illegible] **Evening News**, via [illegible] il principale notiziario della tv americana
8,30 **Il calabrone verde**, telefilm
9 — **Provaci ancora Lenny**, telefilm
9,30 **Flamingo Road**, sceneggiato
10,30 **Gabriela**, telenovela con Sonia Braga, Armando Bogus
11,30 **Il meglio di Tv Donna**, rubrica condotta da Silvia Cohen
13 — **Sport** [illegible]
13,15 **Alé**, [illegible]**i** ■ spettacolo [illegible]

SVIZZERA

13,10 **Ieri... e l'altro ieri**, documenti
14,25 **Vecchie comiche americane**
14,30 **LXXIII** [illegible] [illegible]**illa**. Cronaca delle fasi finali e dell'arrivo dell'ultima tappa Circuito ■ Milano
16,45 **Ieri e l'altro ieri**, documentari
16,35 **Pat e Patachon**, comiche
17 — **Lilli put put**, cartoni animati
17,10 **Vecchie comiche americane**
17,15 **Leo e Red**, cartoni animati
— **Topolino e Paperino**, cartoni animati
17,45 **Tg Flash**
17,55 **Un** [illegible] ■ **giorno**
18 — **Autostop per il cielo**, telefilm con Michael [illegible] e V. French
19 — [illegible]
19,45 **Telegiornale**

20,20 **Tesori nascosti**, [illegible]. *La* [illegible] *gina in blu*
21,15 **Paesaggi** [illegible]**tri**, documentario. *Le foreste tropicali*
22 — **Tg sera**
— **Cronache parlamentari**
22,30 **Estival Jazz Lugano 1989.** Stanley Jordan Quartet
23,25 **Telatazi notte**

[illegible]

12 — ■ [illegible]. Corso di lingua e civiltà
12,25 [illegible] [illegible] **Lenny**, telefilm
13 — **Telegiornale**

GERMANIA

13,45 **Campo base**, a [illegible] di Ambrogio Fogar
14,15 **Juke Box, la storia** [illegible] **sport a richiesta**
14,45 **La grande boxe**, i grandi match della storia del pugilato presentati da Franco Ligas (replica)
15,45 **Speciale Campo base**, a [illegible] di Ambrogio Fogar
17,15 **Hockey** [illegible] un incontro dei playoff (replica)
18,15 **Wrestling spotlight**, i giganti dello spettacolo presentati da [illegible] Peterson
18,45 **Telegiornale**
19 — **Campo base**, con Ambrogio Fogar. *Nel* [illegible] *di Cortez, in Messico, incontro con la manta, pesce considerato l'essere marino con il volume cerebrale più grosso*
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Viva il Mondiale**. Le squadre e gli azzurri di [illegible]

20,30 [illegible] **Nba**, un incontro [illegible] playoff. Telecronaca registrata di Dan Peterson ■ Andrea Bassani
22 — **Telegiornale**
[illegible] [illegible] di [illegible]. I grandi [illegible] della [illegible] del pugilato presentati [illegible] Franco Ligas
23,30 **Supercrosse**, settimanale di [illegible] tocross a cura ■ Alberto Porta: Campionato americano, gara ■ Dallas (registrata)
0,30 [illegible] **Juke box, i campioni** ■ **rivedono**, con Dan Peterson (replica)

IN POLTRONA

Chi salverà Berenice?

CANALE 5 — 21

Non ci crederà nessuno, ma invece «Le legioni di Cleopatra» [illegible] ■ un filmaccio. ■ tratta di [illegible] mini-kolossal nostrano, tutto macigni di cartapesta con Linda Cristal (bellona dell'epoca, poi finita anche nel western spaghetti, oggi cinquantaseienne) ■ Ettore Manni. Qualcuno ricorda Ettore Manni nella «Città delle donne»? Si chiamava dottor Katzone, faceva l'ipermaschilista, un po' bullo e [illegible] po' Duce. Morì durante le riprese, senza più fan, sostituito da un sosia in [illegible] palo ■ sequenze. Manni è stato una colonna dei film di antichi romani che andavano [illegible] cinemini di seconda schiera. Faceva sempre il cattivo e qui [illegible] fo il [illegible] turione buono che deve scongiurare Cleopatra affinché non faccia la guerra.

Ettore Manni

Cleopatra se ne infischia di lui. La guerra Antonio-Augusto divampa e nel caos, Manni cerca di salvare Linda Cristal, cioè ■ bella Berenice di cui è innamorato. Tutto previsto, [illegible] non brutto. Merito di Vittorio Cottafavi, buon regista e gran signore.

Ma [illegible] finisce qui

CANALE 5 — 20,30

Errata corrige: mercoledì scorso abbiamo annunciato l'ultima puntata di «Dallas» corredando la notiziola con [illegible] acconcio deprofundis. ■ invece «Dallas» ci ha fregati ancora una volta e l'ultima puntata ■ quella di stasera. Va ■ comunque lo stesso discorsetto già fatto, che è più o [illegible] quello che ■ ■ da dieci anni: [illegible] capisce perché Caroline Invernizio impasticcata con il dottor Kildare, cioè «Dallas» abbia tutto il successo che ha. Ogni anno gli espertissimi annunciano che l'elta [illegible] da italiana è in crisi e annunciano pure che anche «Dallas» lo è, visto che in America il telefilmone sta correndo [illegible] il [illegible] [illegible] classifiche d'ascolto. Invece in Italia continua a tirare dritto e il mercoledì sera ■ sempre ■ [illegible]

«Dallas»

lo di JR e soci. Postilla al discorsetto: nell'episodio di [illegible] cogliamo in pieno anche un'agnizione. [illegible] è figlio ■ JR, e questo rende il cattivone protagonista contesato come una pasqua. Si ricomincia a settembre, altri episodi, altre follie narrative.

Il dramma e il chirurgo

CANALE 5 — 21,30

Altra errata corrige, questa riguardante «Dynasty». «Dynasty» è il «Dallas»-bis per chi non ha mai le tasche piene di lpuridrummi ■ puntate. Lo si distingue da «Dallas» perché protagonista è una cattivona invece che [illegible] cattivone, e perché la cattivona ■ Joan Collins, la tardona più amata dai chirurghi estetici a cui ha presumibilmente devoluto fortune (a meno che non sia servita da cavia per studi sulla resistenza allo stiracchiamento reiterato della pelle). Abbiamo detto che con «Dallas» terminavo (momentaneamente) anche «Dynasty». Errore anche qui, sebbene in questo caso le cose siano più complicate. «Dynasty» viene sospeso dopo la puntata [illegible] stasera. Mercoledì prossimo non [illegible] in onda, ma ■

«Dynasty»

mercoledì successivo (il 20 giugno, se il calendario non monte) ritorna con l'ultima puntata di questo round. Anche «Dynasty» torna a settembre. L'episodio di stasera s'intitola «Incubo senza fine», [illegible] senza alcun riferimento alla longevità del telefilm.

La zuppa infinita

[illegible] — [illegible]

La zuppa infinita del cinema [illegible] tv che, con l'avvicinarsi del caldo e il diminuire del numero di trasmissioni s'intensifica. Oggi, fra reti nazionali e locali, ci [illegible] venti film fra cui sceglierà, e nella prossima settimana [illegible] numero rischierà addirittura di raddoppiare. La televisione estiva [illegible] [illegible] festa, peccato che poi finisca e si metta a televisionare come se la tv fosse [illegible] [illegible] seria. Esempi di titoli ultradiversi a disposizione oggi: «Sciuscià» (Raiuno, 15), di Vittorio [illegible] Sica, capolavoro estremo del neorealismo; oppure «Il porto delle nebbie» (GRP, 20,30), il dramma francese girato nel '38 che ci mostra il Jean Gabin più Jean Gabin della storia del cinema. C'è di tutto: anche «Pierino colpisce ancora» (sulla solita Italia 7,

Alvaro Vitali è Pierino

20,30), capolavoro negativo di film barzelletta, con Alvaro Vitali (che fine lì fatto?) protagonista. Il titolo più curioso: il divertente «Le avventure di Arsenio Lupin» (Videogruppo, 20,30). Nel [illegible] c'è pure Sandra Milo, giovane e veramente bella.

Come si gettona un disco?

ITALIA 1 — 20,30

Un sacco di anni fa, forse cento, i Camaleonti e Guccini cantavano «nel mitì dell'estate Dio ■ morto». ■ «Festivalbar» quest'anno annuncia, da comunicato stampa: «nel corso della manifestazione molto spazio verrà dato a tutto ciò che fa estate: le miss, i giochi, i concerti, le feste, la moda, ■ piccole, sane follie delle vacanze». Se Dio ■ morto, i miti dell'estate invece sono [illegible] vivissimi e stanno meglio che mai. Del vecchio «Festivalbar», quello che esisteva già ai tempi biblici dei Camaleonti, resta il meccanismo, che dovrebbe premiare alla fine, nel [illegible] della grande adunata all'Arena di Verona, il disco più gettonato dei mesi caldi. Domanda: ma come si «gettona» un disco? Cioè: esistono ancora i juke box? Pre[illegible] Jarry Scotti e Susanna Messeg-

Gerry Scotti presenta

gio. Menù: zuppa di cantanti più cose varie, fra cui anche un fondamentale [illegible] di bellezza denominato «Miss Estate» (venti ragazze per volta, si vota per telefono. Quello di stasera ■ il «Gala [illegible] anteprima». Partecipano: Robert Plant, Alberto Fortis, Bob Geldof, Papa Winnie, Tanita Tikaram.

RETE [illegible]

13,50 [illegible] 7, notiziario
14 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
15,15 **Galidng**, cartoni animati
16,20 **Il mio** [illegible] **Guz**, cartoni
17 — **Jayce**, cartoni animati
19 — [illegible] 7, notiziario
19,30 **Mash**, [illegible]
20,20 **Novantal**, rubrica Telelalia per i Mondiali ■ calcio
22,30 **Parliamone**, incontro con ■ parapsicologia a [illegible] ■ Giuditta Miscioscia
23,15 **Teledomani**, notiziario Interna[illegible] Tivuitalia in collegamento via satellite [illegible] S. Paternostro
23,45 **Informa 7**, [illegible]
0,30 FILM ● **L'**[illegible] **sconosciuta**, di Jack Bernhardt, con Virginia Grey, Philip Redd. Usa avventuroso 1948 — *Alcuni esploratori nella solita isola sbiate da mostri preistorici. Strage iniziata di portatori.* [illegible] *esploratori si difendono meglio e dopo varie avventure tornano tutti a* [illegible]

RETE [illegible]

12 — **Detective in pantofole**, telefilm
12,25 **La schiava** [illegible]
15,05 **Speciale fantascienza**
15,58 **Boys and girls**, [illegible]
[illegible] **Supercartoni**
17,12 **I nostri programmi**
19,22 [illegible]**sie**, [illegible]
20,10 **Fulvid**
20,45 **Speciale** [illegible]
21,45 **La schiava Isaura**, telenovela
23,26 **I nostri programmi**: Reporter, attualità
1,40 **Boys and girls**, telefilm

[illegible]

Super dog, telefilm
11,30 **Guerra tra le galassie**, [illegible]
12,30 **Innamorarsi**, telenovela
13,30 **Affari in** [illegible]
15 — **Mondo**
16,30 [illegible] **si** [illegible]
17,10 **Innamorarsi**, telenovela
18 — [illegible]
19 — [illegible] **lo trovo nella natura**
20 — [illegible]
21,30 [illegible] **do I**[illegible]
22 — **Guerra tra** ■ **galassie**
22,40 **Venere. La** [illegible] [illegible]

TELECUPOLE

11,30 **Cristal**, telenovela, con Jeannet-■ Rodriguez, [illegible] Mata, Lupita Ferrer
12,40 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
13 — **Sport mare**, rubrica
[illegible] **Sport** ■ **sport**
15 — [illegible] telenovela
16 — [illegible]
18 — **Passioni**, sceneggiato con Alma Bonazzo, Elisabetta Viviani, Dominique Boschero
18,30 **Cristal**, telenovela, [illegible] Jeannet-■ Rodriguez, Carlos [illegible] Lupita Ferrer
19,30 **Tg4**, notiziario. [illegible] locali e nazionali
20 — [illegible]**ove turismo**, rubrica
20,30 FILM ● **La** [illegible] ■ King Vidor, [illegible] Robert Donat, [illegible] Russell, Ralph Richardson, Rex Harrison. Gran Bretagna drammatico 1938 — [illegible] ■ [illegible] *del dottor Manson, che ricordiamo sotto la specie di Alberto Lupo nel famoso sceneggiato tv che rese popolarissimo il romanzo di Cronin da cui anche il film è tratto*
22,30 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
22,40 **Calcio.** [illegible] **'86**

[illegible]

14,30 **Le auto** [illegible] **settimana**, promozionale
15,15 [illegible] ■ **Golath e la schiava ribelle**
17 — **Telegiornale**
17,15 [illegible]
18,30 [illegible] a [illegible]
19 — **Medusa**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Angoscia**, telefilm
20,30 FILM ■ **B**[illegible] **Caesar**. Poliziesco
22,30 **Telegiornale**

VIDEOUNO

14,30 FILM ■ **Il** [illegible] **flagello**, Polonia drammatico [illegible]
16,10 **Wanted**, telefilm
17,50 **Side Street**, [illegible]
18,45 **Videouno notizie**
19 — [illegible] ■ **Barbara**, cartoni
19,30 **Le** [illegible] **della settimana**
20,15 **Speciale spettacolo**
20,30 FILM ● **La stella** [illegible] ■ Lesley Selander, [illegible] Howard Duff, Bill Williams
23,30 [illegible]**ed**, [illegible]
0,50 **Speciale** [illegible]

[illegible]

16 — **Piemont a scola**, a cura di Camillo Brero
18,30 **Ironman**, [illegible] animati
19 — **La Chiesa in** [illegible]. *La visita* [illegible] *Papa in Guinea Bissau*
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni** [illegible]
20,30 [illegible] **driver**, [illegible]
21,30 **Justice**, telefilm
22,30 **Speciale Telesu:** *Scienza, sport...* di Caterina Cannavà
23 — **Il Regionale**
23,30 [illegible] **Turpin**, telefilm

[illegible] E [illegible]

14 — **Il tesoro del sapere**
15,30 **Ai grandi magazzini**, [illegible]**a**
16 — **Un amore in silenzio**, telero-[illegible] con Erika Buenfil
17 — **Incatenati**, teleromanzo
18 — **Il cammino segreto**, telenovela [illegible] Christian [illegible]
18,30 **La mia casa**, rubrica
19 — **TgA**, notiziario
20,25 **Incatenati**, teleromanzo
21,15 **Un** [illegible] **in silenzio**, teleromanzo
22 — **Il cammino** [illegible] telenovela

VIDEOMUSIC

11,30 **Easy Listening**
12,30 **On** [illegible] **air**
13,30 **Super Hit**, i successi del momento
14,30 **Hot Line**. Con Johnny Parker
16,30 **On** [illegible] **air**. Tra gli [illegible] video, uno con ■ A-Ha, norvegesi
19,30 [illegible] **House** [illegible] **Special**
20 — **Super Hit**
21,30 **On the air**, il meglio della giornata, il gioco della [illegible]
23,30 **Blue Night**
0,30 **Notte** [illegible] i video della [illegible]

TIEFFE [illegible]

12,25 **Boys and girls**, [illegible]
13,02 FILM ● **Susanna tutta panna**
14,38 **Pentagramma barocco**
15,58 [illegible] [illegible] **Isaura**, telenovela, con Lucelia Santos
16,39 **Lassie**, telefilm
17,12 **Supercartoni**
19,30 **Videobusiness**
20,20 **La pantera rosa**
20,45 **La schiava Isaura**, telenovela
21,44 [illegible] **e storia**
22,15 **Scacco matto**, telefilm
1,40 **Lassie**, telefilm

RETE MIA

14,30 [illegible] **er camera**, [illegible] [illegible]
15 — **Pomeriggio sportivo**
17 — **Donne & Company**, attualità
17,30 **Gulp**, per i ragazzi
18,30 **Diario**, conduce Isabella [illegible]
19 — [illegible] **con...**
19,30 **Via delle rose**, situation comedy
20 — **La sfida**, gioco
20,30 **Politica & Company**
21 — **Un** [illegible] **di viaggi**, rotocalco di turismo
21,30 **Pescasport**, con S. Bastianacci
23 — [illegible] **simpatia...**

SESTA [illegible]

13,30 **Shopping** [illegible] promozionale
15 — **L'artiglio del drago**, telefilm
16 — FILM ■ **Fifa e a**[illegible]
18 — **La corda** ■ **collo**, sceneggiato
19 — **Superbook**, cartoni animati
19,45 **Speciale Tg**
20,30 **Il** [illegible] [illegible] [illegible]**si**, sceneggiato
21,30 **Cash and Carry**, promozionale
23 — FILM ● **Giovanna d'Arco**
1 — **Occhi azzurri**, sceneggiato
2 — [illegible]
— [illegible] **no stop**

[illegible]

15,30 **Starlandia**, cartoni animati
16,30 **I naufraghi**, sceneggiato
17 — **Viviana**, telenovela
[illegible] — **Amore dannato**, telenovela
19 — [illegible] telefilm
19,30 **I Ryan**, telefilm
20,30 FILM ■ **Storia** ■ **fantasmi**, [illegible] Fred Astaire, M. Douglas. Usa horror [illegible]
22,30 **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**
24 — **Telefilm**
1 — **Il perduto amore**, sceneggiato
— **Programmi** [illegible] **stop**

TELE VAL D'AOSTA

9,50 **Buona giornata** [illegible] **Valle** [illegible]
10 — [illegible] quotidiano di informazione, cultura ■ occasioni commerciali
18,30 **La poltrona scomoda**, attualità, a [illegible] di Ennio Pedrini
19,10 [illegible]**ario regionale**
19,30 [illegible]**ni animati**
20 — [illegible] ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
22 — [illegible] **regionale**, ultima edizione
22,30 **Telefilm**

ED[redacted]SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore [redacted]: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; [redacted] Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

STAMPASERA

ANNO 122 NUMERO 145

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. [redacted]
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. [redacted] del 14/12/1989

[redacted] 6 GIUGNO 1990

Cinema Massimo: i film dell'Arabia [redacted] Nagib Mahfuz

TORINO ● E' in cartellone come l'anno [redacted] al Massimo per il Museo, reduce dalla Cineteca Comunale di Bologna, [redacted] panorama del cinema contemporaneo nei Paesi arabi.

Un primo programma si riferi[redacted] alla breve filmografia di Shadi Abdel Salam (1930-1986), [redacted] regista di un solo lungometraggio *(La mummia)* che Rossellini scoperse durante le sequenze egizia[redacted] de *La lotta dell'uomo per la sopravvivenza*. Abdel Salam si dedicò come il maestro alla direzione e all'ammodernamento del Centro Sperimentale del Cinema, in un Il Cairo percorso dalla politica nuova di Nasser; rifiutando la distinzione tra finzione e documentario, il regista si espresse in maniera ardita e torrenziale in una serie [redacted] corto e mediometraggi. Ma [redacted] gli riuscì di portare a termine il secondo lungometraggio *Akenaton*; vi lavorava da dieci anni, preferì favorire il Centro piuttosto che la [redacted] ispirazione.

Un secondo cartellone, importantissimo, dovrebbe richiamare l'attenzione per una qualche laurea: è [redacted] selezione dell'opera per il cinema di Nagib Mahfuz, Premio Nobel 1988 per [redacted] letteratura.

Un iniziale sguardo alla filmografia è [redacted] competenza del critico Hachem [redacted] Nahas ci consentono d'identificare in Mahfuz il primo scrittore arabo che abbia lavorato per il cinema, anche il più felice nelle collaborazioni dato che i migliori registi egiziani l'hanno chiamato quale soggettista o [redacted]neggiatore e infine il più prolifico [redacted] cineasti arabi con [redacted] titoli distribuiti fra il '45 e l'88, da *Il venditore* [redacted] *Gli amici di Satana*.

Una costante, davvero insolita, nella produzione del cineletterato sono gli attacchi [redacted] governanti che come individui considera fragili [redacted] corruttibili. Perciò Mahfuz ripresenta cicli di eroi, personaggi negativi e figure caratteristiche che [redacted] ripetono in circostanze e persino dialoghi somiglianti.

L'influenza di Nagib Mahfuz sulla cinematografia araba si deduce anche da film [redacted] *Sabac Lamon Tamr Hendi*, scritto e diretto l'anno scorso da Rafaat El Mihi che ha parecchio sorpreso nella prima parte della sezione dedicata alla produzione Anni Ottanta dell'intera area di lingua e cultura arabe.

Il quarantenne protagonista, un mite veterinario egiziano che ha visto partire il padre [redacted] cerca di fortuna all'estero, [redacted] ha ancora i soldi per mettere su casa [redacted] un'opulenta dattilografa che non riesce a varcare il mitico limite delle [redacted] battute al minuto. Per [redacted] serie [redacted] equivoci assemblati con [redacted] occhio al cinema demenziale americano, i due malcapitati devono sveltirsi per lottare [redacted] medici alla Frankenstein e burocrati [redacted] ritegno. E' una fuga, [redacted] una vergogna, [redacted]nua.

Venendo [redacted] Libano, e all'ottimo regista Maroun Bagdadi [redacted] *Il Paese del miele e dell'incenso* interpretato dai francesi Renucci e Bohringer, stupisce come le [redacted]ribili contingenze belliche suggeri[redacted] aggiornamenti alla stilistica stessa del film, che si vale direttamente [redacted] guerra per commentarla e forse stornarla.

Piero Perona

Francesco [redacted] [redacted] concerto

Sono pronte le prevendite per [redacted] serie dei concerti abbinati [redacted] «Metropolis»

TORINO [redacted] Tra pochi giorni si apriranno le prevendite dei concerti che dal 18 giugno al 17 luglio [redacted] terranno in viale Boiardo [redacted] (Torino Esposizioni), in [redacted]e della rassegna cinematografica «Metropolis».

Ecco i prezzi di tutti i biglietti: ottomila lire per i concerti degli Statuto, Albertina Band, Alberto Solfrini e Slep & Red House (previsti rispettivamente per il 18 e 26 giugno, il 5 e il 17 luglio).

Ventiduemila lire [redacted] quanto si dovrà pagare invece per vedere Fish, Elio [redacted] Le Storie Tese, i Mano Negra e Francesco Baccini, attesi per il 20, 22 e 27 giugno e il 10 luglio.

Invece i biglietti per le performance dei Casino Royale (6 luglio), Lisa Hunt (9 luglio) e James Taylor Quartet (14 luglio) ammontano a dieci, dodici, quindicimila lire.

Inoltre il 18 e 26 giugno, il 5, 9 e 17 luglio, dopo i concerti seguirà la proiezione [redacted] un film per uno spettacolo nello spettacolo.

n. ro.

Dario Fo regista [redacted] Parigi

PARIGI [redacted] La tradizione perduta della commedia dell'arte rivivrà alla Comédie-Française dal 9 al 30 giugno, nelle due farse [redacted] Molière che Fo sta allestendo, *«Il medico volante»* e *«Il medico per forza»*.

[redacted] compito di mettere in scena Molière nella *«Maison de Molière»*, come viene chiamata la Comédie-Française, fu affidato [redacted] Dario Fo da Antoine Vitez sei, sette mesi fa. Il direttore del teatro, scomparso in aprile, dette a Fo *«carta bianca»*.

Dario Fo [redacted] *«esitato [redacted] lungo»* prima di accettare. In questi mesi Fo, che peraltro ha insegnato Molière [redacted] diverse occasioni, si [redacted] dedicato alla ricerca [redacted] ha studiato [redacted] attenzione [redacted] rapporto del commediografo francese [redacted] la commedia dell'arte.

«[redacted] ha certo tratto insegnamento dagli italiani — ha detto Fo — [redacted] *tutti i grandi ha intuito la situazione, invece di scimmiottare ha tratto lezioni da questo modo di far teatro. La sua forza è stata quella di riuscire [redacted] dare al suo testo una struttura letteraria [redacted] poetica, a svolgere una forma di teatro autonoma»*.

Protagonista delle due commedie è Sganarello, personaggio ignorante e sempliciotto — tranne quando la paura o l'interesse gli aguzzano l'ingegno — presente in sette farse di Molière.

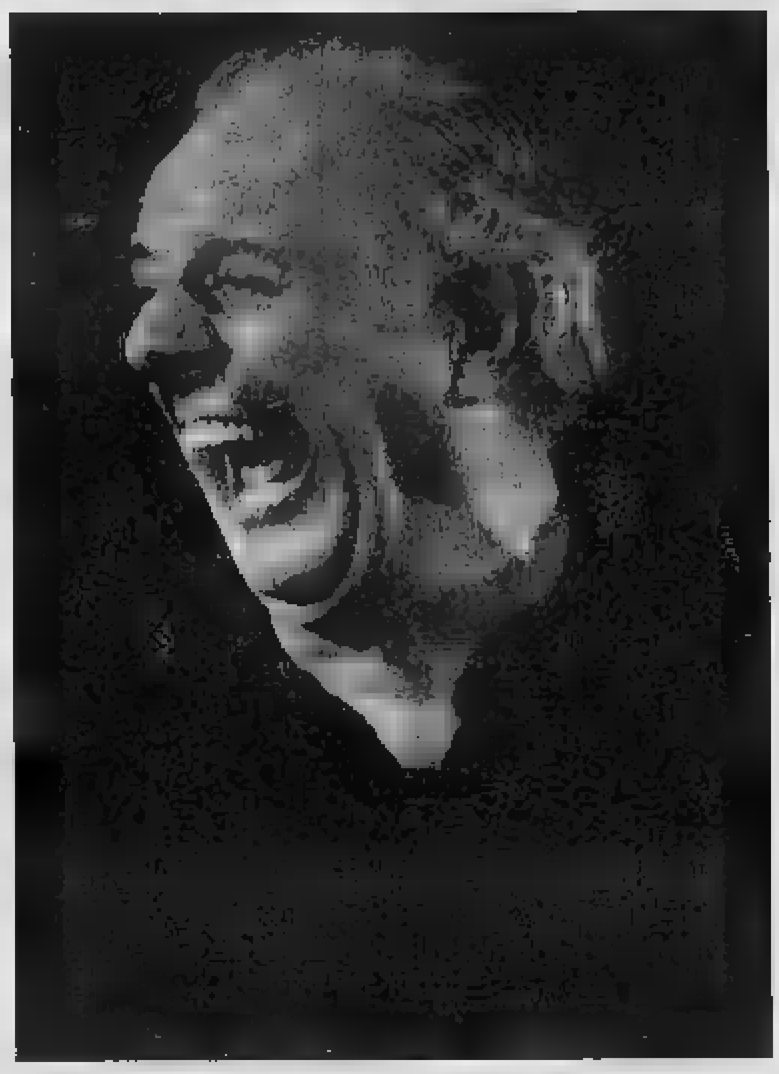
«Il medico per forza» fu presentato per la prima volta il 6 agosto 1666 con Molière nei panni di Sganarello ed è la seconda commedia dell'autore, dopo *«La jalousie du barbouillé»*, assieme al *«Tartufo»* [redacted] l'opera di Molière che è stata più rappresentata in Francia.

«Il medico volante» non fu mai stampato: nell'800 fu ritrovato il canovaccio della farsa, ispirata ad [redacted] commedia italiana di cui si [redacted] il copione di Biancolelli. La Comédie-Française l'ha messa in s[redacted] solo 112 volte, contro [redacted] 2126 rappresentazioni [redacted] *«Il [redacted]dico per forza»*.

«Il [redacted]cio — spiega sempre Fo — [redacted] *pieno di "buchi" voluti dall'autore, di indicazioni vaghe [redacted] di "eccetera" cui [redacted] corrispondevano precisazioni di sceneggiatura o di azioni»*.

Fo li ha dunque *«interpretati»*, rifacendosi anche ai testi italiani, ma senza aggiungere *«nulla»* che esca dal *«momento storico del teatro di Molière»*.

Affidando ad un regista italiano la *«reinterpretazione»* di Molière, nell'autorevole teatro che porta [redacted] nome, Antoine Vitez ha voluto certamente perpetuare lo scambio, vecchio di secoli, tra il teatro francese e quello italiano. Ma i *«tradizionalisti»* che aspettano [redacted] varco [redacted] debutto dello *«straniero»* nella casa di Molière non mancano. Dario Fo prosegue le prove tranquillo, non è [redacted] il tipo che si fermi davanti al pericolo [redacted] critiche negative.



Attesa per Fo-Molière sabato a Parigi

CRITICA		PUBBLICO
★[redacted]	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire [redacted]
[redacted] **martedì a domenica lire** [redacted]
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME [redacted]

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Musica per vecchi animali, di Stefano Benni, con Dario Fo, Paolo Rossi. Colori. Non vietato — Nella metropoli avvelenata dal conformismo un professore suonato, un pensionato aggressivo e un lirico meccanico indicano una via d'uscita alla ripetitività quotidiana **Commedia**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●

ADUA [redacted]
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Le rose blu, di Emanuela Piovano, con Carmen C., Daniela A., Concetta R. Colori. Non vietato — Le detenute nel carcere delle Vallette raccontano senza artifici con il sistema del cinema-verità la solitudine nel carcere (alcune delle «interpreti» morirono nell'incendio di un anno fa) [redacted]
Ore 15,50; 17,25; 19; 20,45; 22,30 ★★★/●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Non siamo angeli, di M. Jordan, con Robert de Niro, Sean [redacted]. Dolby Stereo [redacted]. Non vietato — Costretti a evadere assieme a un pluriomicida, due galeotti cercano di raggiungere il Canada e la libertà. [redacted] rischiano di entrare troppo nel loro nuovo [redacted] **Commedia**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze del mucchio, di P. Almodóvar, con Carmen Maura, Eva Siva, Alaska, F. Rotaeta — Una signora masochista con propensioni lesbiche viene riconquistata [redacted] a suon di botte e sostiene che, alla sua età, un'occasione del genere non si deve lasciar cadere [redacted]
Orario: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 ★★★/●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.190
[redacted] **da rifiuti**, con [redacted] Le Piaca, John Diehl, Je[redacted] Lundy, Bradley Gregg, Kristie Alley. Colori. [redacted] vietato — Una coppia di yuppie in California si trova la villa invasa dai più incredibili gaglioffi, amici e vicini che [redacted] le maniere forti **Comico**
Ore 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
Trappola per un killer, di N. Castillo, con Kevin Costner, Sara B[redacted]. Non vietato. Un canadese, che ha combattuto nella Cina degli Anni Venti [redacted] parla del colonialismo. [redacted] in patria i danari per un carico d'armi imbattendosi in politicanti spregiudicati e [redacted]. **Avventuroso**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Morte di un maestro del tè, di Kei Kumai, con Toshiro Mifune. Leone d'argento Venezia '89. Colori. Non vietato. Il suicidio d'un maestro nel cerimoniale del tè, il quale non vuole sopravvivere alla volgarità portata dalla classe militare al potere nel Giappone del Cinquecento **Drammatico**
Ore 16,10; 18,20; 20,30; 22,30 ★★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
Il sole anche di notte, di Paolo e Vittorio Taviani, con [redacted] Sands, Nastassja Kinski (Cannes '90) — Un nobile napoletano tradito dalla fidanzata [redacted] il re in persona, trova sollievo nella solitudine da [redacted] non ha tenuto in debito conto il proprio orgoglio **Drammatico**
Ore: 16,50; 18; 20,10; 22,20 ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
Il macellaio, di M. Mowbray, con J. Lithgow, T. Garr — Se un macellaio cade per errore nella cella frigorifera e ne muore, chi è pronto a trarne profitto. Ecco fingere un[redacted] alleanza sia la vedova sia il socio sullo sfondo d'una co[redacted]à odiosa **Giallo**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

CRISTALLO
via Goito 6 ☎ 650.71.00
La guerra dei Roses di Danny De Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito. Colori. Non vietato — Messi di fronte l'uno all'altro per l'attribuzione d'una casa da favola, due coniugi «ideali» trasformano la causa di divorzio in una guerra di trincea **Comm. drammatica**
Ore 16,05; 20,15; 22,30 [redacted]★★/●●●●●

DORIA
via Gramsci 6 ☎ 542.422
Giù le mani da mia figlia, di Stan Dragoti, con Tony Danza, Catherine Hicks. Colori. Non vietato — Un padre, vedovo e sorpassato, che per giunta vive nel disinvolto ambiente del rock, è geloso della figlia intraprendente ma non immagina ancora che cosa dovrà passare per colpa (?) della sorellina adolescente
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★/●●● **Commedia**

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
[redacted] **quarta guerra**, di John Frankenheimer, [redacted] Roy Scheider, Jurgen Prochnow, Lara Harris — Due colonnelli, [redacted] russo e uno americano, sono ridotti a farsi spaventevoli dispetti con [redacted] della guerra fredda che li [redacted] burocrati dell'ordine costituito **Guerra**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

ELISEO BLU
piazza [redacted] ☎ 447.5241
3 metri di allergia, di Richard Curtis, con Jeff Goldblum, Emma Thompson. Colori. Non vietato — Attore soffre di terribili raffreddori da fieno. S'innamora della dolcissima infermiera che lo cura e quando comincia a starnutire capisce di che male si tratta in realtà [redacted]
Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Alla ricerca dell'assassino, di Karel Reisz (sceneggiatura di Arthur Miller), con Debra Winger, Nick Nolte. Festival Berlino '90. Colori. Non vietato — La bella sbandata e il detective straniero in una storia di sentimento e di delusione (in apparenza un semplice giallo) **Drammatico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.643
Always, di Steven Spielberg, con Richard Dreyfuss, Holly Hunter. Non vietato — Un pilota morto per generosità torna invisibile sulla Terra per insegnare il [redacted]lare a un giovane e anche [redacted] portargli delicatamente tra le braccia [redacted] simpatica fidanzata d'un tempo **Sentimentale**
[redacted] 15,55; 18,10; 20,25; 22,40 ★★/●●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.214
[redacted] per [redacted]

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 319.2057
[redacted] **Box (Prova d'accusa)**, di [redacted] Gavras, con Jessica Lange, [redacted], Frederic Forrest. Orso d'oro ex aequo a Berlino — Un immigrato ungherese in America viene accusato di [redacted] contro l'umanità e difeso in tribunale dalla figlia avvocato di grido **Politico**
Ore 15,30, 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.19
Nightmare 5 - Il mito, di Stephen Hopkins, con Lisa Wilcox, Robert Englund. Colori. Non vietato — Stavolta il perfido Freddy dagli unghioni taglienti visita una giovane donna in attesa d'[redacted] bambino e la condiziona [redacted] incubi violenti **Horror**
Ore 15,45; 17,30; 19,05; 20,45; 22,30 ★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.75.02
Tre donne, il sesso e Platone, di Rudolf Thome, con J. Herschmann, A. Allaras. Non viet. — Giovane filosofo cambia vita e abbandona la solitudine dopo l'incontro con tre donne misteriose e intercambiabili. Si innamora di Franziska, ma Martha e Betti lo reclamano a loro volta [redacted]
Ore: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★★/●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100
Turnè, di Gabriele Salvatores, con Diego Abat[redacted], Laura Morante, Fabrizio Bentivoglio. [redacted] Non vietato — Due attori, amici per la pelle, [redacted] e dividere l'amore [redacted] medesima [redacted], che li trova diverse facce d'una persona perfetta. La soluzione arriva da Hollywood (!) **Commedia**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 [redacted]

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
[redacted] **chi parla**, di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley. Colori. Non vietato — Spermatozoo, feto, neonato e bambino, un assassino con la voce bestiale di Paolo Villaggio vuole che la mamma ragazza madre sposi un bravo tassista dimenticando l'indaffarato padre naturale **Commedia**
Ore 15,55; 18,10; 20,20; 22,30 [redacted]

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Dolls (Bambole), di Stuart Gordon, con Stephen Lee, Guy Rolfe, Hilary Mason. Col. Viet. 14 — Se gli adulti disprezzano il mondo dell'infanzia e della fantasia, facciano attenzione a non pernottare nella casa isolata di due enigmatici fabbricanti di bambolotti **Horror**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Nuovo cinema Paradiso, di Giuseppe Tornatore, con Philippe Noiret, Pupella Maggio. Premio Oscar 1990 per il film straniero — Un ragazzo che aiutava il proiezionista cieco del paese, torna come regista famoso nella cittadina che lasciò, giustamente spinto dal miraggio del cinema **Commedia drammatica**
Ore 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 ★★★/●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
[redacted] **finale**, di Joseph Ruben, con James Woods, Robert Downey jr, Margaret Colin, Kurtwood Smith — Un avvocato progressista che [redacted] durante la restaurazione reaganiana, ritrova il suo estro riaprendo il caso d'un coreano condannato per un delitto ostentato ma non commesso **Drammatico**
[redacted] 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Lettere d'amore, di Martin Ritt, con Jane Fonda, Robert De Niro — Un analfabeta di ritorno trova in una vedova un'affascinante maestra. Fa carriera e la corteggia come un principe azzurro: nulla è davvero impossibile **Drammatico**
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Non aprite quel cancello 2, di Tibor Takacs, con Louis Tripp, Simon Reynolds, James Villemaire — Tornato sul luogo della propria dannata infanzia (vedi n° 1), il ragazzo sapuello dialoga con gl'inferi e costringe il demonio e i suoi «famigli» a essere cortesi con chi si trova nei guai **Horror**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 610.146
Sogni, di Akira Kurosawa. Produzione Steven Spielberg. [redacted]90. Col. N. v. — In otto episodi visuali in stato di onirismo la protesta del grande regista giapponese contro l'avvilimento dell'arte e la decadenza della natura (ma forse soprattutto per la perdita dell'innocenza) **Drammatico**
Ap. 15,30. Film 15,40; 17,45; 20; 22,30 ★★★★/●●●●●

STUDIO RITZ
[redacted]
Il sole anche di notte, di Paolo e Vittorio Taviani, con Julian Sands, Nastassja Kinski (Cannes '90) — Un nobile napoletano tradito dalla fidanzata con il re in persona, trova sollievo [redacted] da eremita ma non [redacted] tenuto in [redacted] conto il proprio orgoglio [redacted]
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★★/●●

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.789
Affari sporchi, di Mike Figgis, con Richard Gere, Andy Garcia. Col. Viet. 14 — Un poliziotto corrotto e corruttore viene [redacted]to, dopo una durissima lotta giocata sul piano fisico e su quello del sentimento, da un collega. Il bel Gere non è [redacted] stato tanto spietato e senza scrupoli **Thrilling**
Orario 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 56 ☎ 749.2407
L'avaro, di T. Cervi, con A. Sordi, C. Lee, L. Antonelli (Italia-Francia-Spagna '90) — L'avaro Arpagone della commedia di Molière cerca con i mezzi più astuti di accrescere sempre più il suo capitale. N.V. **Commedia**
Ore 20,30; 22,30. ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Balbis 77 ☎ 297.197
L'att[redacted] fuggente, di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. **Drammatico**
Ore 20,15; 22,30 [redacted]

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 6 ☎ 749.3245
Oggi riposo

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 63 ☎ 874.171
Scandalo segreto, di e con Monica Vitti, Elliott Gould, Catherine Spaak. Colori — La vita di una donna cambia, si assoggetta alla «testimonianza» di una sofisticata cinepresa che non le nasconde lo scoppio d'una crisi coniugale **Comm. drammatica**
Ore 20,30; 22,30. Ultimo giorno [redacted]

DRIVE IN
v. Valenza ang. v. Genova ☎ 630.060
Rain man, l'uomo della pioggia, di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino — Un fratello sconosciuto e handicappato apre nel cuore d'un giovane egoista uno spiraglio di solidarietà. Vincitore di 4 premi Oscar **Drammatico**
Ore: [redacted] ★★★/●●●●●

ALTRE [redacted]

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 619.156)

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.784)

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.668)

FORTINO (via Cigna 47, ☎ 436.3322)
Riposo

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)

[redacted] (c. G. Cesare 80, ☎ 284.134)
Riposo

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 795.003)

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871. 048)
«Cose [redacted] un altro mondo»
Cinema [redacted] fantascienza 1950-1967: [redacted] 18,30; 20,30 **L'uomo che visse nel futuro** (1960 v. it.), di G. Pal. Ore 18,30 e 22,30 **The man with X-ray eyes** (v. o. inglese) di R. Corman [redacted]. Ingresso 5000

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
«Il cinema dei paesi arabi»
Ore 16,15 **L'amore alla base delle [redacted]midi**, di A. El-Tayeb (v. o. [redacted]. Franc.; ore [redacted] omaggio a S. Abdel Salam: **Il [redacted]no eloquente** (1970) - **Orizzonti** (1972) - **Le b[redacted] del Sole** (1974 c.m. v. o. sott. franc.; ore 20,45 **Il marione[redacted]** v. o. sott. franc.; ore 22,30 **Una porta verso il cielo**, 188 v. o. sott. franc. Ingresso [redacted]

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871. 048)
«Omaggio a Greta Garbo»
Ore 16,30 e 20,45 **Anna Christie** copia video v. it. con G. Garbo, Matt Burke. Ore 18,15 e 22,30 **The Kiss**, muto did. ingl. di Jacques Feyder con Greta Garbo, Co[redacted] Nagel. Ingresso 5000

VALDOCCO ([redacted] 12-53)
Vedi teatri

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, ☎ 511.[redacted])
Unioni sessuali americane, [redacted] Tina Taylor, John Prior. Colori. Apertura [redacted]. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.621)
La femmina e il piacere (Tó [redacted] da amarilas) Caterina Spathi, Tella Stalone. Ap. 15, ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Tutto animal. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106)
Altri piaceri particolari, con Tarani Kondou. Non stop dalle ore 10. Ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI (via P. [redacted]o 5; ☎ 869.334)
Orge per femmine di lusso nel film **Orge 7ª strada**, con Giorgina Spielvin, John Leslie. Prima visione. Apertura ore 10,30. Ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 267.874)
Scontri bestiali d'Italia. Prima visione. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 5, ☎ 650.54.70)
Sex bizarre american style, Casey Winters, Tamara Morgan. Apertura 14,30. Ultimo 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749.5961)
[redacted]**e di una moglie esigente**, con Ginger Lynn, Harry Reems. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 122, ☎ 436.2090)
[redacted] **per femmine vogliose**, Laurie Smith Uli Marteno. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.765)
[redacted] **caldo di Amanda**. Apertura 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617)
Match di pornodive passioni hard, con Ginger Lynn, Tracy Lords. Prima visione. Apertura ore [redacted]; ult. [redacted]

TORINO (via Buozzi 6, ☎ [redacted])
Tutte le provocazioni di Moana, con Moana Pozzi. Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: riposo
STAZIONE: riposo
[redacted] **LUCE:** riposo
CUORGNE'
[redacted] riposo
PERONA: riposo
IVREA
ARCINEMA: [redacted] per ferie
BOARO: chiuso per ferie
[redacted] **vietato ai** [redacted] **anni 18**
[redacted]
KING [redacted] **CASTELLO:** riposo
MONTANARO
VITTORIA: Film erotico
ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Affari sporchi
[redacted] **Santi** [redacted] **parla**
ITALIA: Nightmare 5 [redacted]
[redacted]
GIOIELLO: riposo
[redacted]
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo
[redacted]
CENISIO: riposo
[redacted] **PELLICE**
TRENTO: riposo
[redacted]
[redacted] **Moana e Cicciolina**. Viet. 18

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Cassoni ■ Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo;
Giovanni Giovannini; ■sco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

STAMPASERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo ■ vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1021 del 14/12/1989

Dagli antichi riti pagani alle feste popolari, ai miti cristiani

Il ciclo magico delle stagioni

Un'antica leggenda nordica racconta che al tempo dei tempi il mondo ■ completamente gelato. Gli uomini non ■ no il fuoco, non vedevano mai ■ sole ■ mangiavano solo pesci crudi. Il dio del Gelo dominava incontrastato. ■ un giorno ■ dio del Sole, condannato a stare nascosto tra le nuvole, ■ svegliò ■ decise di affrontarlo. Il Gelo fu sconfitto e ■ Sole rimase con gli uomini, grati perché li riscaldava e inoltre ■ fatto uscire gli animali dai rifugi ■ crescere la vegetazione. Il Sole aveva anche regalato agli uomini il fuoco, insegnando l■ ad usarlo per vincere l'oscurità, riscaldarsi ■ cucinare. Ma a un certo punto la felicità degli uomini diventò abitudine. Essi cessarono di essere grati ■ Sole, dimenticandosi di quanto fossero infelici prima della sua venuta. E il Sole, offeso decise di andarsene. Lasciò loro il fuoco ammonendoli che si sarebbero ricordati di lui quando il Gelo li avesse di nuovo riconquistati: lo avrebbero invocato e solo allora sarebbe ritornato.

A queste ■ ■ altre simili leggende si ispirano i riti propiziatori che attorno al solstizio d'in■ confluiscono nella «festa del Sole», o comunque in rappresentazioni della sconfitta del freddo e dell'oscurità. Le tradizioni orali del mondo popolare esprimono in generale un lega■ inscindibile ■ il ciclo della natura. In Europa lo esprimono attraverso forme rituali che conservano i caratteri pagani degli antichi miti di provenienza; anche dove l'egemonia culturale cristiana ha programmato la sua più ■ sovrapposizioni. Come nel caso del Natale e della Pasqua, collocati rispettivamente attorno al solstizio d'inverno ■ all'equinozio di primavera: i momenti più radicati e significativi dell'anno «popolare». ■ osservare quanti elementi pre-cristiani (l'albero, il vischio, il ceppo, i doni e altre figure simili) sopravvivono nella rappresentazione moderna del Natale. ■ a ■ i protagonisti del mito cristiano siano entrati spogli di ogni retorica ■ canti popolari: «Gesù Bambin l'é nato in Betelém — l'é zura 'n po' di paja, l'é zura 'n po' ■ fiën. ..

■ Pasqua si consuma abitual■ il rituale dell'uovo ■ done smarrito le radici profonde, ramificate nelle p■ arcaiche ritualità primaverili: «cara capoccia porta giù vent'ove se ■ parole mia l'ha detto troppo...» cantano i maggianti marchigiani e «dèn de j'euv, duné di j'euv de la vostre galine — ca l'han dit i vost ausin che avi le gorbe pina...» (dateci delle uova, donateci delle uova delle vostre gallina — che ci han detto i vostri vicini che avete le ceste piene) dice ■ delle ■ strofe ■ «canté j'euv» (cantar le uova), l'usanza contadina, ancora praticata ■ al■ ■ del Piemonte, di gira■ in gruppi per le cascine ■l periodo pre-pasquale, con un canto di questua propiziatorio in ■ui l'uovo assume la simbologia ■ gico-rituale della fertilità, della vitalità e dell'abbondanza.

Il mondo popolare offre dunque una scansione ritmica e armonica dell'anno, animandone i momenti chiave con consolidate forme di rappresentazione in cui emerge la forza comunicativa del canto. Dal «cantar maggio» ■e «chançons à boire» autunnali, ai «contrasti» tra le stagioni: «Inverno: ti istà che 't sei tan buo mantegni a l'umbra i ■ poltron... — Estate: ti invern che 't sei tant trist, ■ ■ poura gent et sei mai vist; chi descaus e chi 'n camisa ... dapertut i pasa la bisa...» [tu estate che sei tanto brava mantieni all'ombra i tuoi poltroni — tu inverno che sei ■ triste dalla povera gente sei mal ■ito; chi scalzo chi in camicia ... dappertutto passa l'aria fredda) recit■ un canto canavesano rappresentato durante ■ Carnevale.

■ a proposito del Carnevale ci troviamo finalmente ■ fronte al «clou» dell'anno popolare, con risvolti affascinanti e in gran parte misteriosi. Si tratta infatti di un caso anomalo di ritualità non discendente da un mito riconoscibile, anche se le sue tracce ci conducono a manifestazioni collettive ugualmente dissennate ■ liberatorie fin dai tempi di Babilonia. E' emblematico della sua forza dissacrante e provocatoria, espressa al massimo nel periodo medioevale, la storica débâcle (caso unico) subita dalla Chiesa ■ suoi confronti. Questo ha provocato due conseguenze: la prima è l'inserimento in molti carnevali di rituali pagani «espulsi» dagli altri riti; la seconda è che in assenza del comune riferimento ecclesiastico si è verificata un'atomizzazione di situazioni locali. Nelle feste di Carnevale troviamo allora spunti storici, commedie tragicomiche, processi fasulli raffigurati nei modi più disparati ■ bizzarri; ■ per scoprirne l'anima più inquie■ ancora una volta dobbiamo rivolgerci alle canzoni: «... I padrùn sula ar cantùn e i nui che i fustavu — e i preive en ter pursi e i crin cantavu messa — e er ciochè e ieru ed bur ■ er corde ed sautisetta...» (i padroni sotto al carro e i muli che li fustigavano — ■ i preti nel porcile e i maiali ■ ■a — e le campane ■ di burro e le corde di salsiccia).

Sono soltanto alcuni frammenti di una delle tante «canzùn busiarde» (canzoni bugiarde), eredi delle allucinate visioni medioevali del «mondo alla rovescia»: di quell'enigmatico mito collettivo ■ ribaltamento di ogni ordine e valore che chissà ■ potere hanno circoscritto nelle esplosioni carnevalesche per meglio controllarne la propulsione a quello che essi stessi definivano il «controtempo del peccato ■ del disordine».

Alberto Cesa

«A Pasqua si celebra ■ rituale dell'uovo, avendone smarrito le radici profonde, che discendono dalle più arcaiche ritualità primaverili...» Nel disegno a fianco allegoria della Primavera

PRIMO CONCORSO DELLA CANZONE ECOLOGICA "CHICO MENDES"

Dalle Langhe «Storia di una papera», degli studenti della media «Enrico Fermi»

Quei bravi ragazzi del Mango

■li studenti della IA della scuola Fermi di Mango d'Alba (foto Murialdo)

La classe ha composto un brano sull'inquinamento delle acque. Anche con la collaborazione dei cantastorie Felice e Celina. Il problema degli elicotteri

La scuola media «Enrico Fermi» di Mango d'Alba, frequentata dai ragazzi di diversi paesi delle Langhe, si affaccia da un lato sulla piazza che ospita ogni anno, a giugno, ■ concorso nazionale dei «tabui» — il raduno dei cani senza razza e pedigree — dall'altra su un bel panorama di colline coperte di vigneti. Al primo piano, la classe dei simpatici ragazzi della classe I A che hanno aderito al concorso «Chico Mendes».

L'idea, partita dal professor Alberto Fenocchio (che ■ ■ «progetto educazione-immagine, che prevede attività integrative alle discipline tradizionali), è stata accolta ■ entusiasmo dagli studenti, che si sono anche valsi della collaborazione dell'insegnante ■ musica, Nadia Conto, oltre che di ■ giovane coppia di cantastorie locali, Felice e Celina, ultimi rappresentanti «professionisti» di una razza quasi estinta.

«La nostra canzone - spiegano Antonello Palma e Chiara Rolando - trae lo spunto da un grosso problema: l'inquinamento dell'acqua. Racconta la storia di una papera che decide di trascorrere ■ giornata al mare, ■ dopo aver fatto ■ bagno nell'acqua inquinata, ■ costretta a farsi una doccia prima di ■ a casa».

Gianfranco Pugliese interviene: «D'estate, quando andiamo al mare, possiamo vedere tutti che l'acqua è sporca». Antonello Palma interviene: «Non solo il mare, ma anche i fiumi ■ inquinati. ■ lontano da noi c'è un esempio di cui tutti parlano, il fiume Bormida, a pensare che i rimedi ci sarebbero».

Chiara Rolando: «Penso che concorsi come quello della canzone ecologica ■ utili per noi ragazzi perché fanno riflettere sull'importanza della natura, sulla necessità di non inquinarla, di rispettarla, non distruggerla anche se soprattutto gli adulti avrebbero bisogno di imparare qualcosa, di essere sensibilizzati».

Antonello ricorda che Mango è uno dei paesi dove il problema ecologico è abbastanza sentito. «Prendiamo il raduno dei tabui — dice — è stato il primo e credo sia rimasto l'unico in Italia. Tutti i giornali ne hanno parlato. E' un invito a rispettare gli animali, in particolare i cani non di razza, spesso maltrattati, abbandonati». Chiara ricorda la «festa degli alberi» che si tiene in autunno. «Ogni anno ■ piantano degli alberelli. Un bel boschetto. Tutti ■ invitati a mettere ■ albero nel loro giardino o in campagna». Fabio Revello: «A me piacciono molto i fiori. Penso che siano una delle espressioni più belle della natura». «I problemi ■ sollevare sarebbero molti — proseguono i ragazzi ed Mango —. Ad esempio quello degli elicotteri usati in agricoltura per spargere gli anticrittogamici sui vigneti, che talvolta sconfinano anche sulle strade, sulle ■ creando dei problemi agli abitanti».

Ed ecco i nomi dei ragazzi che hanno aderito al concorso: Debora Bravo, Claudia Cappucciati, Evelyn Demaria, Antonello Palma, Mara Pio, Arianna Possio, Fabio Revello, Chiara Rolando, Bruna Spossa, Andrea Veglio, Vanessa Tranchero, Gianfranco Pugliese, Marina Cardino, tutti di Mango. Inoltre, Nadia Calissano, Mara Gatti di Camo, Marco Cotto di Castiglione Tinella, Nadia Galliano di Borgomale e Monica Vigolungo ■ Bonvello.

Giuseppina Fiori

Sono già arrivate duecento canzoni

Una valanga di cassette sommergerà la giuria. Molte le scuole partecipanti, ma anche dilettanti e professionisti da Piemonte, Liguria, Lombardia

Un dubbio lo avevamo: il concorso viene pubblicizzato solo mese prima della scadenza, le scuole nel periodo finale di maggior sforzo, potrà essere risposta adeguata al che vogliamo lanciare? effetti i vincoli burocratici per organizzare un concorso avevano rinviato il suo inizio di quasi due mesi, addirittura provveditore (quello di Novara) aveva rifiutato l'autorizzazione alla partecipazione delle scuole della zona! Insomma, la nostra piccola battaglia per migliorare mondo aveva richiesto poco tempo. Era più profonda convinzione che il messaggio di Stampasera e Millesuoni non doveva temere inciampi e ritardi e soprattutto grande la fiducia nei molti che credono come nel futuro.

Oggi possiamo incominciare dire, che questa fiducia illusoria. Dopo trenta giorni dalla prima comparsa del bando ed ancora, a pochi giorni dalla sua scadenza, siamo a quota di oltre 200 canzoni, cioè create tre canzoni al giorno. Sono arrivati brani da chi abita lontano Piemonte e che l'ha saputo da altri, c'è chi ha inviato più di un pezzo, tanti stanno ancora telefonando, soprattutto le scuole; ci sono giovani non, professionisti coloro che compongono una canzone per prima volta: soprattutto c'è molto interesse, ansia arrivare tempo, un linguaggio pieno di verità cose sentite.

Ci melodie molto belle, poesie prive di luoghi comuni: la giuria avrà un bel da fare fare dalle scelte.

E' un mondo nuovo, non c'è nulla della massificazione che ci ha reso solo ascoltatori, che ci ha imposto mode, che ha stereotipato concetti, sentimenti, che ha tarpato la possibilità di sognare e di volere. C'è grande amore per la vita per il mondo, c'è senso di questo nostro essenziale legame con la natura che sovente distruggiamo anche dentro noi. E' presto per riassumere quanto queste canzoni dicono, ma è carta: che vogliono parlare a tutti, che vogliono dare questa nostra civiltà i motivi per evolversi, per ritrovare una armonia con che vita pianeta.

E' presto anche capire quanto queste canzoni contribuiranno creare grande fetta di persone che, come quelle che opponevano centrali nucleari, trascineranno le scelte del nostro futuro. Se però la risposta che c'è stata non è le, e non pensiamo proprio che lo sia, l'energia le motivazioni che la animata sapranno accelerare concreto agire della tecnica per l'ecologia conquistare lo studio, il lavoro, il comportamento di tutti. Il linguaggio della poesia musica, che esprime utopia ma soprattutto molte attuale verità, un linguaggio diretto, che si ascolta volentieri, che dà entusiasmo e fiducia. Per questo le canzoni Chico Mendes sono finalizzate solo all'esame una giuria, ma verranno pubblicate e proposte in concerto. Di questo ne parlerò poi, perché il deve finire: chi dubbi può ancora telefonare, nei prossimi giorni si spediranno ancora cassette, chi volesse recapitarla mano può telefonare e concordare un appuntamento.

Vittorio Buscaglione
Associazione Millesuoni

«Tante chiacchiere e poco di concreto»

Gli studenti Liceo Artistico Vittorio Veneto di via Pomba a Torino

Elettronica Hi-Fi un supermarket di 6000 metri quadri

Boero, uno degli sponsor del Chico Mendes «Crediamo nell'ecologia»

In via Piossasco 29, (una traversa di corso Vigevano, in borgata Aurora, storica barriera operaia torinese), ha sede Boero . nome, grazie anche ad una massiccia campagna pubblicitaria, fatta soprattutto di martellanti spot in tv, è sicuramente familiare a molti. In un negozio 6000 metri quadrati, quasi un supermercato dell'elettronica si può trovare tutto per la casa, dagli impianti hi-fi, ad ogni tipo di elettrodomestico: frigo, freezer, lavatrici, lavapiatti, tostapane. Inoltre ampio spazio è dedicato ad orologi, compact disc, videocassette e telefonia.

«Il nostro è un negozio di elettrodomestici diverso dagli altri — spiega il dinamico titolare Massimo Boero — *e credo di poter affermare che sia l'unico in Italia dove si tratta tutto ad un certo livello. L'intento è quello di creare un'azienda leader in Europa per la cosa»*. L'azienda op nel settore da circa anni, da ha cambiato sede spostandosi di metri rispetto al vecchio edificio che l'ospitava. Ogni reparto si avvale la presenza di personale specializzato che riceve i clienti le eventuali delucidazioni sui singoli articoli. *«Crediamo molto nel futuro di questo mestiere* — continua il signor Massimo —, *sta andando molto bene perché il pubblico apprezza il nostro modo di lavorare»*.

Boero uno degli sponsor del concorso intitolato a Chico Mendes e prontamente il giovane titolare ne spiega la ragione. *«Abbiamo deciso di partecipare all'iniziativa perché in questo modo crediamo di poter dare una mano ad un settore, quello dell'ecologia, in cui tutti credono. Questo ci fa piacere perché è importante»*.

ale. sca.

Le brutte spiagge viste dai gabbiani

Le denunce in musica degli studenti della Mameli di Albenga

«Forse non aveva neppure abbastanza cibo per sé, eppure ha trovato modo lottare perché la terra rimanesse agli abitanti luogo»: è una delle frasi pronunciate dai ragazzi della seconda media a tempo pieno «Mameli» di Albenga durante la discussione su Chico Mendes. L'ha detta Cristian Albini ma tutti e 17 alunni hanno portato il loro contributo di id Alla fine è nata una e, «I consigli dei gabbiani», che partecipa al concorso canzone ecologica Chico Mendes. Una canzone, che si discosta dalla foresta. Anziché di alberi della parla di spiagge ridotte a pattumiere inquinate. Un problema comune alle coste italiane.

«Non abbiamo voluto lasciare la verità: spiaggia è sporca e lo abbiamo detto chiaramente nella nostra afferma Angelo Drago. Aggiunge Elisa Carfora: «Abbiamo presentato la situazione come una fiaba altrimenti sembrava di stare in un bidone puzzolente». Spiega ancora Maurizio Di Gangi: «L'idea è stata quella di immaginare un ragazzo che parla con un gabbiano. Dall'alto guidano il ragazzo a pulire la spiaggia e il mare dai sacchetti di plastica e dagli altri rifiuti facendo tornare pulite acqua e sabbia».

Milena Nari, l'insegnante di lettere, è molto soddisfatta del lavoro svolto: «Il messaggio di Chico Mendes, quello dell'eredità morale più che sacrificio del singolo, è stato raccolto dai ragazzi lo spirito giusto. La produzione del testo ha provocato nessun problema particolare grazie all'entusiasmo e alla passione dei ragazzi».

Un po' più complicato il compito di Giuseppina Siffredi, insegnante di educazione le. Cristian Russo Alusi, infatti, avrebbe voluto una musica dolce: «Se Chico fosse vivo avrebbe voluto una musica che assomigliasse alle onde». Un'idea appoggiata da Simona Purpi: «Sì, una musica ballare, magari mentre raccogliamo le cartacce». Di diverso parere, invece, Luca Marzadori: «Non volevo fare una lagna, siamo di fronte una cosa seria e, anche in modo scherzoso, diciamo che bisogna pulire e faticare per conservare noi, gli animali, le cose belle».

Alla fine, dopo una mediazione dell'insegnante, i diciassette alunni della seconda media «Mameli» di Albenga hanno accettato le melodie proposta da Angelo Nacca, il più dotato di orecchio musicale. «Se Chico Mendes potesse sentirla sarebbe contento», afferma con briciolo d'orgoglio Gianluca Barusso. Mirco De Negri: «Siamo riusciti a dire qualcosa in modo chiaro e, anziché parlare solamente di inquinamento, abbiamo suggerito come tentare di trovare delle soluzioni».

Stefano Pezzini

La prima sensazione è quella di entrare in una galleria d'arte e non in una classe. Stupendi disegni, acquarelli, collages, sono appesi ai muri. Alcune sculture sono posate qua e là come visitatori passaggio. tutti questi lavori traspare passione per l'arte non contaminata dall'arrivismo commerciale. E' il liceo artistico Vittorio Veneto in via . Il preside, Giovanni Nebiolo, è molto soddisfatto dei suoi allievi ed ha accolto con simpatia il concorso «Chico Mendes».

La IIIA ha già preparato la musica, ballata lenta con accompagnamento di chitarra, un po' alla Fabrizio De André.

«Il testo — spiega Simone Masera — tratterà principalmente il rapporto sull'effetto che è stato presentato all'Onu l'altra settimana. modo molto ironico... tutti parlano no fa nulla».

Si leva un'unanime protesta sul fatto che si scrivono, si dicono «grossi paroloni», ma nessuno si muove. Interviene il «chitarrista» del gruppo, Andrea Seren Rosso.

«Vogliamo provare, data l'occasione che ci propone Stampasera, con una canzone un po' sfottente a sensibilizzare la gente che parla fa nulla. Vorremmo poter cambiare la "testa" di tutti». Giovanni Sacco propone un'educazione ecologica. «Più che esporre in continuazione i problemi che ormai conosciamo tutti, bisognerebbe promuovere qualcosa sull'educazione ecologica. Il che avete organizzato è già un inizio. Perché aspettiamo che muovano i politici...».

La parola politici una discussione. aste le parole, passiamo fatti. oggi tutti vantano di essere ecologisti». Edilia Albertengo polemizza più.

«Dove sono finiti i verdi? Prima delle elezioni dicono promettono tante Poi, presi i voti, non fanno nulle. E' una delusione». Risponde Giovanni: «Sono d'accordo che esiste una politica verde non troppo operante, che non riesce a incidere granché sulla realtà. Però è anche la gente che pare non abbia recepito il messaggio. Ognuno continua a fare i propri interessi e i propri comodi».

Andrea propone soluzione: «I verdi dovrebbero essere integreti in tutti i partiti. Nel senso che l'inquinamento è un problema che deve comune a tutti i partiti. L'ecologia non è un episodio politico, ma deve essere un programma rivoluzione dalle abitudini».

I ragazzi dimostrano e dichiarano di aver messo da tempo di parlare solo di questi problemi e sono passati ai fatti. Qualcuno seleziona i rifiuti (mettendo le pile negli appositi contenitori, la carta e le bottiglie idem), altri la moto solo nei di effettiva necessità, non compra-no più bombolette spray.

Vittoria Lanzilotti

Chips e computer anche per le farfalle

Aldebaran, società di informatica tra gli sponsor del nostro concorso. Il progetto «Adalia», programma computerizzato per effettuare ricerche in campo entomologico

Aldebaran, oltre ad la stella più luminosa della costellazione del Toro, è il nome di una società nata nel 1984 concessionaria Apple per Torino e provincia. Nella spaziosa sede di via Lanzo 227, il protagonista assoluto è il computer con tutte le innumerevoli funzioni. Si parla solo di floppy disck, chips, programmi, memorie.

La storia questa società è fatta di sempre maggiori successi e continue innovazioni. Durante i suoi solo sei anni di vita, gran parte degli utili sono stati reinvestiti per approfondire la competenza nelle aree di specializzazione costituite. Aree che con il passare del tempo cresciute sino ad offrire, attualmente, una vasta gamma di servizi ai clienti. Per citarne solo alcune si può ricordare il Dtp professionale volto agli utenti che usano la grafica come mezzo di lavoro, Dtp aziendale per le imprese che necessitano di realizzare in proprio vari tipi di documenti e il Cad architetturale in tre dimensioni.

«Il personale Aldebaran — spiega il dott. Bertellino, socio del centro — *è formato in prevalenza da giovani. La loro preparazione professionale è continuamente aggiornata, dà la possibilità offrire al cliente sempre la giusta soluzione in campo grafico gestionale»*. Apparirà forse insolito legame un centro che occupa d'informatica concorso il cui tema è l'ecologia. Ma al fine di dissolvere qualche dubbio proposito, il dott. Bertellino parla di «Adalia», un progetto che ha a che fare con il mondo della natura.

«Adalia nato strumento che permette di effettuare rapide ricerche un qualsiasi argomento riguardante gli insetti, dal tipo di vegetazione in cui vive una determinata specie, alle caratteristiche o al tipo di riproduzione». Perché è utile ricordare che anche l'informatica e il computer possono essere utilizzati per salvare l'ambiente, migliorare la qualità della vita. Perchè ci macchine buone macchine cattive. Dipende esclusivamente dall'uso che ne fa. La partecipazione di Aldebaran all'iniziativa di Stampasera deriva dall'interesse dei giovani soci per i problemi dell'ecologia, ed è anche un modo, ovviamente, per far la vasta attività della nuova, rampante, società torinese.

ale.

DI
COME DOVE CANTA E FA MUSICA IN PIEMONTE
Millesuoni è nata per slancio e diffusione musicale.
Ci rivolgiamo a tutti, da chi è ai primi passi al più affermati, invitandoli a compilare nostra scheda. Il quadro che emergerà sarà reso noto. Millesuoni sulla base dei dati e delle indicazioni pervenute si impegna ad approntare utili servizi ed iniziative.
INVIARE SCHEDA altro eventuale materiale informativo a: **MILLESUONI** - casella postale 676 TorinoCentro.

GRUPPO VOCALE ☐ STRUMENTALE ☐
SINGOLO ☐ CORALE ☐
GRUPPO FOLK ☐ GRUPPO DI DANZA ☐
BANDA ☐
SEMIPROFESSIONISTA ☐ PROFESSIONISTA ☐

REPERTORIO:
NUMERO DEI COMPONENTI:
TIPO DI SPETTACOLO:
DURATA:
BRANI DI PROPRIA COMPOSIZIONE SI' ☐ QUANTI: NO ☐
BRANI DI ALTRI AUTORI NO ☐ SI' ☐ QUALI:
BRANI TRADIZIONALI: NO ☐ SI' ☐ SPECIFICARE
NUMERO ESECUZIONI PUBBLICHE NELL'89:
SVOLGE ED. MUSIC.: NO ☐ SI' ☐ ADULTI ☐ RAGAZZI ☐ TUTTI ☐

CIRCOLO ☐ ENTE ☐
COMITATO ORGANIZZ. ☐ SCUOLA MUSICALE ☐
SCUOLA ☐
PUBBLICO ☐
LOCALE DI INTRATTENIMENTO NO ☐ SI' ☐
ATTIVO TUTTO L'ANNO ☐ ATTIVITA' SALTUARIA ☐
ATTIVITA'
NUMERO DI PROPOSTE MEDIE ANNUALI
PARTECIPAZIONE MEDIA DI PUBBLICO SPETTACOLO:
DISPONE DI CONTRIBUTO PUBBLICO SI' ☐ NO ☐

NOTE:
QUALI PROPOSTE FATE PER UNO SVILUPPO DELL'ATTIVITA' MUSICALE IN PIEMONTE?

NOME o DENOMINAZIONE:
RECAPITO: VIA
CITTA'
CAP TEL.

Per la pubblicità
LA STAMPA • STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 80
(011) 65.211
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341
16121
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.660
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 58.219/811.152
Via Sonfante 1
Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO
Via 47
Tel. (0184)

Il battito del cuore materno prima esperienza musicale

L'esperienza sonora prenatale, in quel «paradiso acquatico» che è il ventre materno. Il feto percepisce i suoni e li ricorda incosciamente?

«Una sera di alcuni anni [illegible] ascoltai alla [illegible] un'intervista di Brott (Boris Brott, direttore dell'Orchestra Filarmonica di Hamilton nell'Ontario). Brott è un uomo pittoresco, con il dono di saper raccontare gli aneddoti. Quella sera, in particolare, gli venivano rivolte domande sull'opera e, verso la fine del colloquio, l'intervistatore gli chiese [illegible] incominciato ad interessarsi di musica... Egli esitò un momento e poi disse: "Sa, le sembrerà strano, ma la musica ha fatto parte di me già prima che nascessi". Perplesso l'intervistatore gli chiese [illegible] spiegarsi meglio.

"Da ragazzo" disse Brott, "mi disorientava questa insolita [illegible] pacità di suonare certi pezzi a prima vista. Stavo dirigendo una partitura per la prima volta e, d'improvviso, la parte di violoncello mi colpì in modo particolare e il seguito [illegible] brano mi fu noto ancora prima di girare la pagina [illegible] spartito. Un giorno ne parlai a mia madre, che è violoncellista di professione. Pensavo che il fatto l'avrebbe interessata perché ogni volta ora la parte di violoncello che in modo così distinto si staglava nella [illegible] mente. Rimasa infatti colpita, [illegible] quando seppe di che brano [illegible] trattava, il ricordo si risolse immediatamente: tutte [illegible] partiture che [illegible] a prima vista erano quelle che aveva suonato mentre [illegible] incinta"» (T. R. Verny, Vita segreta prima della nascita, Mondadori, Milano pp. 8-9).

La fetologia, che [illegible] occupa dell'esperienza e dello sviluppo dell'uomo nella [illegible] prenatale, unitamente alla neonatologia, alla psicologia e alla neuropediatria, stanno dando alcune informazioni e risposte importanti che interessano anche l'area del rapporto uomo/suono. Un rapporto [illegible] molto studiato, aleatorio, legato com'è a moti irrazionali, ai cambiamenti di umore, alla cultura, all'emotività [illegible] ciascuno.

L'esperienza prenatale, in quell'«oceano misterioso» in «quel paradiso acquatico» che [illegible] il ventre materno, sembra essere il luogo [illegible] formazione [illegible] protosuono o del proto-ritmo umano. Le figure [illegible] che si percepiscono in primo piano immersi in quell'«universo marino» che [illegible] il liquido amniotico, [illegible] battito cardiaco e la voce materna, che hanno come sfondo quelli della respirazione, della circolazione e [illegible] movimenti viscerali, ecc. Ciascuno [illegible] [illegible] ha questa preistoria acustica [illegible] è questo il punto [illegible] partenza dal quale prendono l'avvio alcune ricerche, che tendono a conoscere tutti quegli elementi che riguardano la protorelazione madre/feto nella quale l'esperienza sonora [illegible] [illegible] un'importanza notevole. Ma ritorniamo a quel ritmo primordiale che è la pulsazione cardiaca: «Durante il periodo uterino, il bambino forse associa il battito ritmico del cuore [illegible] lo stato [illegible] tranquillità [illegible] forse c'è un *imprinting* del ritmo del battito cardiaco, cosicché, più avanti nella vita, suoni simili hanno una connessione funzionale con la prima esperienza.

Consideriamo il ritmo della musica nelle società di tutto il mondo: dai più primitivi suoni di tamburi delle tribù alle sinfonie di Mozart o di Beethoven, c'è una sorprendente somiglianza con [illegible] ritmo [illegible] cuore umano. Più una cultura è primitiva, più il ritmo si avvicina [illegible] ritmo [illegible] cuore. In breve, il battito del cuore materno, in rapporto al sistema nervoso fetale, occupa un posto nello spiegare da un punto di vista psicobiologico, il richiamo universale alla musica». (L. Salk, Il ruolo del battito cardiaco nei rapporti madre-figlio, «le Scienze» n. 60). Anche subito dopo la nascita il cuore materno [illegible]tinua a forgiare l'esperienza sonora del neonato, in un gioco di rispecchiamenti [illegible] «interno» ed «esterno», infatti le scansioni cardiache [illegible] [illegible] il «metronomo» su cui [illegible] omologa il ritmo di suzione di quel momento mitico che è la poppata.

L'analisi di questa pulsazione primaria ha originato molteplici osservazioni, è il [illegible] ancora [illegible] Salk, che ha evidenziato come nei quadri, dove è presente la figura di [illegible] donna [illegible] un bambino tenuto in braccio (la «Madonna [illegible] [illegible] bambino» sono l'esempio più comune), nell'ottanta per cento dei casi il neonato è raffigurato appoggiato sul lato sinistro della madre. Queste informazioni hanno prodotto anche oggetti discutibili, come dischi con registrazioni cardiache da far ascoltare al neonato per addormentarlo o tranquillizzarlo, efficaci nelle incubatrici dei prematuri, ma di dubbia utilità per i neonati in questo modo stimolati ad una continua regressione alla fase uterina.

A proposito di dischi, facciamo una piccola divagazione, il cuore ha sempre fatto rima con amore ed è sempre stato presente nei testi delle canzoni dal «cuore matto matto [illegible] logare» [illegible] Little Tony al «mio cuore, [illegible] sto soffrendo» [illegible] Rita Pavone, o nell'introduzione di «Speak to me» dei Pink Floyd dove [illegible] crescendo di una pulsazione cardiaca si sommano [illegible] ticchettio di due orologi, [illegible] un registratore di cassa, di voci, di risate, di elicotteri, di urla, che finalmente culminano nella nascita del brano.

Altri ricercatori hanno dimostrato la capacità del feto di percepire suoni che arrivino dall'esterno, a partire circa [illegible] [illegible] di vita, e di poterli ricordare e riconoscere nella vita postnatale, spiegando così l'esperienza straordinaria di Boris Brott citata all'inizio di questo articolo. Questi dati ed altri, hanno mutato il pensiero rivolto al rapporto uomo/suono influenzando sia l'area della pedagogia e della didattica musicale, sia [illegible] campo della musicoterapia e quindi [illegible] psicologia e della psicanalisi.

[illegible] [illegible] proprio [illegible] [illegible] aforisma forneriano che ultimiamo questo breve excursus sulla ipotetiche origini del [illegible] essere ritmo-suono: «... il neonato conosce il mondo attraverso il suono.

All'inizio la madre [illegible] prevalentemente suono. Siamo perciò spinti [illegible] rivisitare l'inizio del Vangelo di Giovanni in termini di omologazione tra Verbo e suono e tra Dio e Madre. Traduremo [illegible] quindi l'espressione: «All'inizio [illegible] il Verbo: il Verbo era presso Dio e Dio [illegible] il Verbo» in quest'altra espressione: «All'inizio era il Suono, e il Suono era presso [illegible] Madre, e la Madre [illegible] il Suono». (Franco Fornari, Psicoanalisi della musica, Longanesi, pag. 33).

Paolo Ceriati

Psicomanuale per comporre una canzone

Si crede che per comporre i testi e le musiche delle canzoni occorre avere ispirazione, facilità di espressione, «essere portati» o altro. Cercherò invece di invitare chi legge a provare [illegible] pensarla diversamente, [illegible] perlomeno [illegible] [illegible] re più aperto a nuova strada per la descrizione [illegible] [illegible] proprio mondo interiore. Uno dei bisogni primari dell'uomo, dopo aver soddisfatto quelli per la sopravvivenza fisica, [illegible] comunicare, cioè mettersi in relazione con qualcosa o qualcuno; solo attraverso il relazionarsi percepiamo [illegible] vuol dire vivere. Vivere [illegible] l'interazione di due stati fondamentali: [illegible] [illegible] [illegible] L'esistere è [illegible] stato puramente fisiologico, mentre l'essere comporta la consapevolezza delle proprie capacità e qualità che ci rendono unici. Per comunicare occorre [illegible] ciò con cui si vuole comunicare; solo così non vi [illegible] sforzo ma, anzi, si percepisca un'euforia che porta ad uno stato di totale attenzione [illegible] [illegible] per [illegible] che abbiamo [illegible] fronte perché è una persona nuova, di[illegible] da noi e come tale degno della massima considerazione.

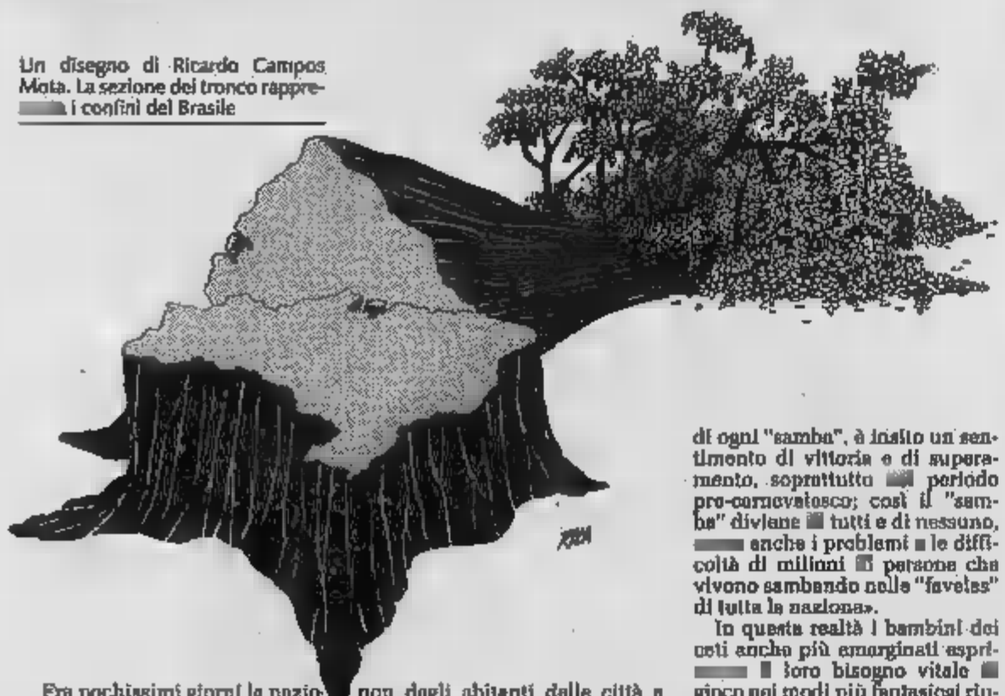
Ora, se vogliamo guardare il mondo che ci circonda, [illegible] tenere gli occhi bene aperti senza aver paura [illegible] vedere qualcosa che ci spaventi o ci urti; questo significa essere disposti [illegible] accet[illegible] anche qualcosa che ci scuota emotivamente, o vedere disattese le nostre aspettative.

Noi, volenti [illegible] nolenti, partecipiamo al fenomeno della vita [illegible] cui [illegible] espressione [illegible] voglia[illegible] «essere», altrimenti possiamo rifugiarci nello stato vegetale dell'«esistere». La partecipazione potrà avere svariate intensità, potrà essere buona, possima o discreta; [illegible] come possiamo giungere ad [illegible] buona partecipazione? La risposta è: rispetto. Solo il rispetto spontaneo, senza sforzo, porta a valutare attentamente la proposta che giungono dall'esterno, non in modo superficiale [illegible] condizionato da pregiudizi.

Ogni parola, ogni evento lasciano una traccia in noi e non c'è bisogno di andare a [illegible] l'ispirazione, le parole [illegible] la musica su libri o vocabolari o in altre [illegible]; basta sedersi, rilassarsi e ascoltare la nostra interiorità. Se prestiamo attenzione ad essa sentiremo come questa si manifesta anche attraverso una melodia, un ritmo, un accompagnamento. Insomma, sentiremo un'intera orchestra con le sue sfumature, i suoi colori, i suoi impeti e silenzi. E' l'orchestra formata dal nostro mondo interiore che raramente lasciamo ascoltare non solo agli altri, [illegible] alle nostre stesse orecchie e che ad un certo punto decide di scioperare buttandoci in violenti cambiamenti di umore che ci fanno gridare: «Ma perché sono così depresso!». Per forza!, siamo degli impresari che lasciano ammuffire un mondo [illegible] orchestrali, cantanti [illegible] posti di prim'ordine; il minimo [illegible] che questa gente [illegible] ripaghi della stessa moneta.

Giancarlo Mellano

La matita di Campos salverà la foresta?



Un disegno di Ricardo Campos Mota. La sezione del tronco rappre[illegible] i confini del Brasile

Fra pochissimi giorni la nazionale brasiliana scenderà sul prato dello «Stadio delle Alpi» e fornirà un fantastico spettacolo calcistico supportato dalla sua spumeggiante tifoseria, la «torcida», [illegible] diversa dai violenti ed ottusi «hooliganss», termine che in inglese significa giovinastri, teppisti o vandali. E i telecronisti riproporranno [illegible] termine «carioca». Il Carioca è [illegible] fiume che sfocia nella baia di [illegible] de Janeiro; in questi [illegible] nel [illegible] nacque una danza, che prese il nome del fiume e diede il soprannome agli abitanti; successivamente fu esteso [illegible] giocatori verde-oro. Sicuramente è l'unico caso [illegible] traslazione dalla musica [illegible] [illegible] popolo e [illegible] sua rappresentanza sportiva più amata. Il fenomeno è tipico di chi, malgrado i drammatici problemi quotidiani, riesce [illegible] vivere creandosi interessi come il calcio, la musica e la danza, espressi con creatività [illegible] fantasia. In q[illegible] senso citiamo [illegible] testimonianza di Ricardo Campos Mota, artista brasiliano attualmente operante in Torino: «Abbiamo [illegible] maggiore debito estero che, considerando gli interessi passivi, probabilmente è già stato pagato tre volte. In questa situazione sarà molto difficile risolvere un problema, senza trovare la soluzione dell'altro. Ossia: ecologia [illegible] povertà. Per coloro che non possiedono ancora casa, scuole, servizi, [illegible] difficile comprendere il significato della parola "ecologia"».

E' naturale che il problema della deforestazione amazzonica sia più sentito dagli indios che non dagli abitanti delle città e delle «favelas». Non [illegible] caso Raoni, [illegible] [illegible] una [illegible] feroce tribù, quella dei Kaiapo, si è trasformato in un leader politico carismatico e con il suo «batoque» (disco [illegible] legno infilato nel labbro inferiore) fa frequenti viaggi a [illegible] Brasilia per rivendicare i diritti degli indigeni. Ultimamente è stato affiancato da rock stars miliardarie in [illegible] di ideologie da far proprie, ma indifferenti a quello che accade nella loro [illegible] madre patria.

«La musica nella "favela" va [illegible] la pura fantasia» - dice [illegible] pre Ricardo C. Mota - «diventa uno strumento di manipolazione popolare e così rappresenta una soluzione per i nostri governanti [illegible] [illegible] [illegible] questa musica concede una [illegible] ga idea di in[illegible] pendenza [illegible] di libertà. Nella simbologia del ritmo e della poesia di ogni "samba", è insito un sentimento di vittoria e di superamento, soprattutto [illegible] periodo pre-carnevalesco; così il "samba" diviene [illegible] tutti e di nessuno, [illegible] anche i problemi [illegible] le difficoltà di milioni [illegible] persone che vivono sambando nelle "favelas" di tutta la nazione».

In questa realtà i bambini dei ceti anche più emarginati esprimono [illegible] loro bisogno vitale [illegible] gioco nei modi più fantasiosi riuscendo a loro volta a vivere pienamente i momenti legati alle feste rituali e al Carnevale. Gli oggetti di recupero si trasformano in giocattoli musicali: lattine, tappi e corona, scatole, ecc..., insieme al rumore del mare, al vocio della gente, alla musica ossessiva delle radioline e diventano [illegible] le colonne [illegible] della vita quotidiana. La testimonianza di questo «giocare con la musica» è stata rappresentata dal Centro per [illegible] Cul[illegible] Ludica di Torino con la mostra «Le favelas di Rio» che fa parte [illegible] più vasto programma «Vivere e giocare nel mondo». La mostra, realizzata da L. Urani e G. E. Perempruner, [illegible] la evocativa scenografia di R. C. Mota, è attualmente itinerante.

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

Ricardo Campos Mota, originario [illegible] Santos (Sao Paulo), giornalista, artista grafico e scultore. Usa ceramica, legno, bronzo e vetro. Nei giardini di Santos esiste un suo monumento, costitui[illegible] da una caravella in cemento armato che ricorda i 500 anni di «scoperta portoghesi in tutto il mondo. Ha realizzato la scenografia della mostra «Le favelas di Rio» inaugurata presso il Centro per la cultura ludica di Torino [illegible] attualmente itinerante. Nel luglio [illegible] ha esposto al Palavela un'opera sul disboscamento nel mondo in una superficie di 108 mq. Collabora con quotidiani e agenzie pubblicitarie, realizza manifesti, cataloghi, marchi e logotipi. Ha partecipato a saloni internazionali umoristici in Brasile, Cuba, Spagna, Portogallo, Inghilterra, Giappone e Usa. Attualmente studia in Italia disegno industriale, [illegible] tecnica [illegible] fusione a «cera persa» e quella del vetro artistico. Parteciperà alla [illegible] di arte contemporanea, «Bjc sunt leones 2», con l'opera «O vento»: un grande albero [illegible] struito in ferro. *(pa. cat.)*

PRIMO CONCORSO DELLA CANZONE ECOLOGICA "CHICO MENDES"

[illegible] e **MILLESUONI**, Associazione di cultura musicale, con la collaborazione di [illegible] **MASCHIO, RADIO** [illegible] [illegible] e [illegible] Computers, lanciano [illegible] primo Concorso della canzone ecologica intitolato a "Chico Mendes".

Il concorso si basa sulla creazione [illegible] un brano musicale inedito (testo e melodia), che abbia per soggetto un tema ecologico.

I brani devono essere inviati entro il 30 maggio 1990, il testo per iscritto, la melodia registrata su cassetta, al seguente indirizzo:
CONCORSO "CHICO MENDES" - Associazione Millesuoni C.P. 676 - [illegible] TORINO CENTRO

[illegible] registrazione [illegible] cassetta non richiede un particolare arrangiamento: è sufficiente [illegible] chiara esecuzione della melodia.

Il concorso [illegible] articolo in 4 sezioni più [illegible] Premio Speciale, all'interno delle quali [illegible] giuria di esperti premierà tre composizioni con buoni acquisto delle ditte sponsorizzatrici.

1ª [illegible] Riservata agli studenti della scuola dell'obbligo - Buoni acquisto BOERO
[illegible] SEZIONE Riservata agli studenti della scuola media superiore - Buoni acquisto ALDEBARAN
[illegible] Riservata a singoli autori - Buoni acquisto BOERO
[illegible] Riservata a gruppi di autori - Buoni acquisto BOERO

PREMIO SPECIALE Buoni acquisto MASCHIO

Per il Premio Speciale saranno premiate [illegible] composizioni di ispirazione popolare che si rivolgono a una qualunque matrice etno-folklorica italiana o internazionale.
L'importo [illegible] dei premi sarà [illegible] seguente in tutte le sezioni indicate:

1° Premio - L. [illegible] (in buoni acquisto)
[illegible] Premio - L. 1.500.000 ([illegible] buoni acquisto)
[illegible] Premio - L. 1.000.000 ([illegible] buoni acquisto)

Per tutte le edizioni premiate è prevista una edizione stampata [illegible] musicato. **Tutte le composizioni dovranno essere accompagnate dall'apposito tagliando qui pubblicato.**

ORGANIZZAZIONE: [illegible] [illegible] 011/510.745

Tagliando di partecipazione
PREMIO "CHICO MENDES"

1° [illegible] ☐ **3° SEZIONE** ☐
2° SEZIONE ☐ **4° SEZIONE** ☐
PREMIO SPECIALE ☐

Nome ..... Cognome .....
Classe ..... Istituto .....
Città ..... Titolo della composizione .....
.....

AUT. MIN. N. 4733/90

A GIUGNO LA TUA AUTO DIESEL SI TRASFORMERA' IN UNA TIPO!

Abracadabra: Concessionarie e Succursali Fiat, fino al 30 giugno, trasformeranno, a condizioni vantaggiosissime, il vostro [redacted] sia benzina, sia diesel, in una fiammante Tipo nuova di qualunque versione! È proprio vero: per il vostro usato questo è un momento magico. FIAT

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

GUARDA PIU' AVANTI.

APRI CONTOMAT.

il nuovo conto corrente che è anche un investimento

È la busta CONTOMAT! Quando ti arriverà, aprila in fretta.
Scoprirai i vantaggi di aprire un nuovo conto corrente che è anche un investimento.
CONTOMAT funziona come un normale conto corrente.
E al tempo stesso fa fruttare il denaro che resta inutilizzato nel conto, quello che non usi per le spese abituali, investendolo nel fondo Interbancaria Rendita.
Perchè allora accontentarti di un normale conto corrente?
Fai un passo in più, apri CONTOMAT.

Rivolgiti al tuo Agente Interbancaria. Oppure presso una qualsiasi Agenzia BNL.

BNL SOCIETA' INTERBANCARIA INVESTIMENTI

Questo annuncio non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio né offerta di pubblico sottoscrizione del Fondo Interbancaria Rendita con obbligo tenuta di conto corrente genericamente servizio CONTOMAT. L'unico documento che fa riferimento per la sottoscrizione della quota del suddetto fondo è il Prospetto informativo di cui la Commissione Nazionale per la Società e la Borsa in data 19.12.89 ha autorizzato la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti al n. 1457.
AVVERTENZE - L'adesione al servizio CONTOMAT non può essere perfezionata se non previa sottoscrizione del modulo, debitamente compilato, inserito nel Prospetto di cui costituisce parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto, depositato presso la Consob, non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sulla opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie ad esso relative. La responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel Prospetto informativo appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso, che lo hanno sottoscritto.

ARMANDO TESTA SPA

STAMPASERA

N. 145 [illegible] L. 1000

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 72%

Ribasso -0,4

ore 10,45	-1,0
ore 11,30	-0,7
ore 12,00	-0,6
ore 12,30	-0,7
ore 13,00	-0,6
FIXING	1240,00
(PRECEDENTE	1247,40)

A PAGINA 6

Scioperi, sequestri, mafia... l'Italia si appresta a una bella figura «mundial»

Bernini pronto a precettare i ferrovieri: anche 100 mila

ROMA ● La precettazione è la grande protagonista della vigilia di Mondiali. Carlo Bernini, che gli amici chiamano «il Doge», per via dei lunghi anni trascorsi sulla poltrona di presidente della regione Veneto prima di diventare responsabile dei Trasporti, ha già vinto un suo particolarissimo campionato: ha conquistato il titolo di ministro più precettatore della storia della Repubblica.

Ieri ha superato ogni record: ha dichiarato di essere pronto a precettare centomila ferrovieri, pur di continuare a far viaggiare i treni. Chi ha ragione? Il ministro, che non può assistere al caos dei treni scatenato proprio alla vigilia di un avvenimento sportivo per il quale da tutto il mondo guarderanno l'Italia, o i Cobas, che mettono le loro richieste innanzi a tutto? Mario Schimberni, commissario delle Fs, prima di gettare la spugna aveva così sintetizzato la situazione: *«Negli ultimi anni il numero dei ferrovieri è aumentato, la rete diminuita. Non possiamo più permetterci tale spreco»*.

Gli italiani sono famosi per sprecare occasioni irripetibili. E questa grande sagra del calcio internazionale il Paese ha investito centinaia se non migliaia di miliardi, adesso è venuto il momento di vedere se la spesa produrrà guadagni. In giro si respira un'aria diversa. In tanti vogliono approfittare dei Mondiali solo per utilizzarli come innaturali amplificatori delle loro richieste. L'ultima proposta in questa direzione è nata nella mente dei sindacati, che hanno manifestato l'intenzione di acquistare alcuni spazi pubblicitari per trasmettere tra il primo e il secondo tempo alcune tra le partite più interessanti del Mondiale spot sulle richieste contrattuali dei metalmeccanici. E' un modo di ragionare sbagliato anche quando si tratta di richieste che hanno delle ragionevolezza. Non è certamente questa la questione più dolente.

Sulle prime pagine dei quotidiani di questi giorni campeggiano titoloni che mettono in dubbio l'agibilità dell'Olimpico, lo stadio romano sottoposto ad un costosissimo maquillage, per ospitare degnamente la finale del Mondiale. Come è possibile tale pericolo? Il ministro degli Interni Gava ha deciso di dare un taglio a questa situazione tragico-comica ed ha firmato l'agibilità, ma limitatamente alle partite mondiali.

Sul fronte dell'ordine pubblico la situazione è quasi disperata. Sono cinque le persone nelle mani dell'anonima sequestri e presto i muri di molte città italiane, a partire da quelle sedi di Mondiale, saranno tappezzati da un polemico manifesto con il quale si ricorda il dramma dei rapiti. Per non parlare poi della rivolta napoletana per la crisi idrica e del nuovo arresto dell'ex sindaco di Palermo Vito Ciancimino, accusato di aver «manovrato» appalti e di aver trancinto i rapporti tra la mafia nonostante le note «disavventure».

Per adesso l'efficienza italica è avuto modo di affermarsi solo contro gli hooligans. Il loro capo giunto a Roma è stato immediatamente riconosciuto, arrestato e rispedito al mittente. Altri tre hooligans responsabili di semidistrutto a Cagliari il loro stanza d'albergo sono stati subito arrangiatelli.

Forse il campionato se non mondiale almeno europeo dei problemi irrisolti lo abbiamo già vinto. Un incoraggiamento, però, ci viene dall'estero. Lunedì sera il telegiornale francese ha mandato in onda un servizio su come l'Italia si è preparata ai Mondiali. Il tg transalpino ha chiuso con una bella frase: *«Manca poco alla prima partita, tutto sembra ancora in alto mare, non è così, all'ultimo minuto, come sempre, gli italiani saranno pronti»*.

PER BRASILE-SVEZIA

Emergenza domenica allo stadio Invito a servirsi di tram e bus Se sarà il caso stop a tutte le auto

TORINO ● Le decisione finale verrà presa oggi, ma i punti del programma per fronteggiare l'emergenza traffico nella zona vicino allo stadio sono di fatto pronti. Vigili urbani, assessorato e forze dell'ordine li hanno preparati dopo aver valutato quanto è successo in occasione della partita inaugurale tra la Mista Toro-Juve e il Porto.

Domenica — giorno del primo incontro di Italia '90 al «Delle Alpi» — si cercherà di evitare caos e confusione. Ecco i provvedimenti che dovranno comunque essere ufficializzati in queste ore: innanzitutto l'ennesimo invito a servirsi dei mezzi pubblici, in secondo luogo la chiusura (domenica pomeriggio) di corso Garibaldi a Venaria in modo da evitare un ulteriore congestionamento del traffico.

Come parcheggio, inoltre, potrà essere utilizzato anche il campo sterrato vicino all'impianto. I vigili, oltre a chiedere di servirsi del nuovo sottopasso, provvederanno anche a chiuderne tempestivamente le uscite secondarie in base alla disponibilità di posti auto nei parcheggi stadio.

Non solo. Nell'eventualità che nonostante tutte le precauzioni non si riuscisse ad evitare la paralisi della circolazione, si provvederà anche a chiudere una vasta zona attorno al «Delle Alpi» dirottando il traffico e obbligando quindi a servirsi dei mezzi pubblici.

Questi i confini della «zona a rischio»: piazza Manno, corso Cincinnato, via Pisanezza, via delle Primule, corso Ferrara, via Traves, strada Druento, corso Alessandria (Venaria), le uscite della tangenziale a Venaria, via Amati (Venaria), strada Venaria, corso Grosseto.

Vito Ciancimino, ex-sindaco di Palermo, è stato accompagnato stamane in manette al processo: è accusato di essere il regista degli appalti mafiosi

Gli amputarono la gamba Due anni dopo si impicca

TORINO ● Gli avevano amputato una gamba, nell'88, in seguito ad una caduta dalla finestra di casa. E Maurizio Milano, anni, non l'ha fatta accettare la menomazione: ieri pomeriggio, un'ora dopo essere uscito dall'ospedale (era seguito dal servizio psichiatrico dell'ospedale Martini Nuovo), ha detto alla madre di voler andare a far due passi, «per prender un po' d'aria». È tornato, invece, nella propria abitazione, in via Pegno, e si è impiccato. Soltanto qualche ora più tardi un amico, avendo suonato a lungo il campanello della porta senza aver avuto risposta, è andato a casa della madre e lei è tornata in via Pegno. A loro è toccato fare la tragica scoperta; per Maurizio non c'era più nulla da fare.

Il caso del giovane suscitato polemiche, sfociate anche in azioni giudiziarie che coinvolsero il primario dell'ortopedia Martini, professor Tos, quello di anestesia, professor Gorgerino, e i medici Fiorio, Borracino, Fusaro e Beger, in seguito prosciolti ogni .

La madre di Maurizio, Elisabetta Coppola, sosteneva di avere le prove (avute, diceva, da un un medico dell'ospedale di ha sempre il nome) che l'amputazione di Maurizio non doveva fatta, che altri interventi (essi ad evitarla non erano stati abbastanza tempestivi). Ne seguì un'inchiesta giudiziaria, ma la perizia medico-legale, affidata al professor Gallinaro e ad altri esperti, stabilì che l'intervento era stato corretto. E il professor Tos aveva querelato i giornali che avevano insinuato il contrario.

Perito di parte ora, invece, stato nominato il professor Balma Bellone, il quale aveva sollevato qualche dubbio, avanzando l'ipotesi che, forse, si sarebbero potuti evitare danni irreparabili.

Ora la madre di Maurizio si dispera: vinto il potere. Per la povera gente la giustizia è quella che è».

Daniela Daniele

Maurizio Milano, anni, e la madre Elisabetta Coppola

Il sindaco di Givoletto ne ha ordinato la demolizione

Fuorilegge centoventi ville

TORINO ● Nel Comune di Givoletto, alla confluenza di due corsi d'acqua, sono state costruite 120 ville abusive. Il sindaco rifiuta accettare i proprietari come residenti e ha diffidato Enel e Sip a realizzare gli allacciamenti. Un uomo ha persino minacciato di darsi fuoco davanti al Municipio. Ora si va avanti a colpi di carta bollata. Le ordinanze di abbattimento del sindaco sono state tutte impugnate davanti al Tribunale amministrativo ed il Comune ha nominato un legale che segua le cause ed assumere un impiegato che si occupi delle lottizzazioni abusive.

«Questa storia — racconta il professor Michele Catalano, primo cittadino di Givoletto — è cominciata nel 1975, quando i proprietari di alcuni appezzamenti che coltivavano l'orto nei giorni festivi, hanno cominciato a costruire i capanni per gli attrezzi. Qualcuno ha chiesto l'autorizzazione comunale e qualcuno neanche quella. Molti di questi sono poi diventati vere e proprie ville. Il più grande impulso s'è verificato naturalmente quando si è cominciato a parlare di condono edilizio».

Givoletto: una delle ville, acquistata in buona fede, che è invece abusiva

«Ho comprato la casa — racconta Gaetano Monterosso — dal precedente proprietario che aveva perfezionato la pratica di condono. Credevo che tutto fosse in regola. Ora mi trovo in una situazione insostenibile. Non posso tornare indietro perché ho venduto l'appartamento in cui abitavo prima».

Stessa situazione per la famiglia di Giuseppe Cinquino, un impiegato del Comune di Torino: marito, moglie e due figli. «La cosa peggiore — spiega la moglie, Liliana De Santis — è la mancanza di corrente elettrica. Non possiamo avere un frigorifero. Solo di sera accendiamo il generatore di corrente ma, a fine settimana, i vicini si lamentano per il rumore». Gli altri abusivi si sono rassegnati e continuano ad andare in queste case soltanto per il week-end, in attesa che la situazione si sblocchi.

«Si tratta — spiega il sindaco — di ultimare il piano di recupero della zona. La richiesta di condono non risolve tutto. Bisogna che siano rispettate certe disposizioni. Ad esempio, molte di queste si trovano a meno di 150 metri dai corsi d'acqua e, per la legge Galasso, possono essere regolarizzate. In quella zona, inoltre, ci sono i pozzi dell'acquedotto comunale. Non è possibile consentire un insediamento industriale. Un altro ostacolo è costituito dal fatto che quella zona è soggetta ad alluvioni provocate dallo straripamento dei due corsi d'acqua».

Per le poche famiglie che vivono stabilmente, la è insostenibile. Il 17 luglio scorso, un uomo, al quale il sindaco aveva negato la residenza, è arrivato davanti al municipio con una tanica di benzina ed ha minacciato di darsi fuoco. Dopo un'estenuante trattativa gli è stato promesso l'iscrizione all'anagrafe, ma niente acqua e luce.

«Non possiamo privilegiare qualcuno — spiega il professor Catalano — anche se si tratta di casi umani degni di attenzione, perché aggraveremmo la situazione, suscitando le ire di tutti gli altri. Questa situazione va risolta con un piano complessivo. Purtroppo occorre tempo perché bisogna verificare tutte le dichiarazioni rilasciate dai proprietari in sede di richiesta del condono. Molti infatti hanno denunciato al catasto un capanno per attrezzi, mentre hanno costruito una villa. Riteniamo che siano state fatte molte false dichiarazioni e siamo in grado di dimostrarlo grazie al lavoro svolto dai nostri vigili urbani che hanno rilevato lo stato di avanzamento dei lavori abusivi.

I più ragionevoli hanno abbattuto spontaneamente. Sono rimasti i più tenaci. Nel frattempo il Comune sborsa grosse somme di spese legali».

Cosimo Mancini

Italia: oggi si vince più di 8 milioni

Nel concorso «Italia Italia» un altro vincitore si aggiunge al numerosi dei giorni passati. E' il signor Ferruccio Carmino di Cascina Vica al quale è un buono acquisto del valore di 1 milione abbinato al colore azzurro. Nessuna vincita è stata invece registrata per gli altri tre colori; pertanto il monte premi odierno sale a 8 milioni 600 mila lire, così ripartiti: 1 milione per l'azzurro, 6 milioni 500 mila per il rosso, 900 mila per il verde e 1 milione 200 mila per il bianco.

La nuova data estratta è quella del 2 luglio 1950 (Italia-Paraguay 2 a 0). Ricordiamo ai nostri lettori che le eventuali vincite andranno comunicate al numero numero verde (1678-02005) entro le ore 20.

La Spezia: «Terrone, torna a casa» in quindici picchiano un marinaio

LA SPEZIA ● Il marinaio Claudio Abruzzese, 18 anni, è a La Spezia per visite di controllo. Deve sottoporsi agli accertamenti in ospedale, poi sarà assegnato al reparto. E' appena arrivato in città. Si aggira nella centralissima via Prione, nel tardo pomeriggio. Si rivolge a due giovanotti per chiedere dov'è l'ospedale. Il suo accento è indubbiamente napoletano. Gli rispondono: «Terrone, vattene a casa tua» e subito dopo altre persone lo aggrediscono, mentre due lo tengono per le braccia e le gambe. Calci, pugni, graffi, insulti. Gridano: «Vi renderemo la vita impossibile, dovete andarvene».

La strada è quell'ora è affollatissima, passano alcuni minuti prima che Abruzzese possa essere tolto dalle mani dei suoi aggressori e trasportato con un taxi in ospedale: ecchimosi al volto, un occhio gonfio, graffi, un dolore alla spalla. All'arrivo della polizia gli assalitori — che pure erano almeno 15 — si sono dileguati verso i giardini.

Un episodio vergognoso di razzismo che ha messo in allarme i meridionali delle caserme. Si teme un raid per ritorsione e la polizia, che sta conducendo indagini alla ricerca dei responsabili, controlla la zone dove di solito i marinai in libera uscita si radunano: vie centrali, pizzerie, paninoteche, discoteche.

Molti anni fa un marinaio fu seviziato in caserma e gettato da un balcone. Un episodio brutale di «nonnismo» che ha avuto alcun seguito. Il tempo e convivenza dei marinai (mille solo di leva, ma che diventano anche 3 mila quando navi nella base militare) è abbastanza tranquilla, a parte qualche raro episodio di intolleranza rivolto però verso gli ambulanti extracomunitari. Nulla spiega quindi il forsennato attacco al giovane che, pare, stamane chiederà il trasferimento ad altra base navale.

C'è chi cerca i motivi della rabbiosa reazione nella solitudine di una città che offre poco ai suoi abitanti e specialmente ai marinai in libera uscita, ma nulla può giustificare l'accaduto. La paura ora è che si inneschino aggressioni a catena.

Guido Coppini

NO AL CALCIO VIOLENTO

Dal Vietnam ecco il francobollo per il *Mundial* che finora ha suscitato più simpatie. A sinistra il «Ciao», a destra il commemorativo con un'immagine che invita a respingere la violenza dagli stadi. Il Vietnam, che di violenza ne ha avuta tanta, tormentato da un conflitto le cui tracce non si sono ancora cancellate, ci manda l'immagine di un portiere sul campo e, alle sue spalle, un bambino con un pallone.

Langa e Roero con Vinum '90 alla conquista del «Mundial»

ALBA ● Arriva, in perfetto sincronismo con l'avvio dei Mondiali di calcio, l'atteso appuntamento con «Vinum '90», la rassegna della produzione enologica cuneese (Langa e Roero) che fino allo scorso anno, per tredici edizioni, si è svolta alle soglie della primavera col nome di «Fiera del vino di Pasqua». Si inaugura domani pomeriggio (ore 17,30) e resterà aperta sino al 17 giugno. Lo spostamento della data, peraltro già oscillante con le cadenze annuali della festività religiosa, in un primo tempo ha creato qualche perplessità, come pure ha sollevato discussioni il cambio del nome. Ora, la scelta del periodo si rivelando una mossa vincente, in grado di coinvolgere un pubblico nuovo, non solo a livello nazionale, richiamando da Torino, dalle vicine Asti e Mondovì le schiere di tifosi che sono giunti in Italia da tutto il mondo. Come sottolinea Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio di Cuneo, «l'iniziativa si presenta con numerose novità, pur nel rispetto di ciò che è stato fatto in precedenza». Ne è una garanzia di continuità il marchio della rassegna, rimasto invariato: una rondine in volo e il calice di vino. Un'immagine simpatica, di richiamo alla festa tecnica e promozionale per i vini di Langa e del Roero attentamente selezionati tra quelli a denominazione d'origine.

Alla vigilia dell'inaugurazione fervono gli ultimi preparativi nel Palazzo delle Mostre di piazza Medford per l'allestimento di un chilometrico banco di assaggio, suddiviso in punti diversi per ogni tipologia dei 500 vini portati dai produttori. In questo caso hanno ragione gli organizzatori quando parlano di «una fiera tutta da degustare piuttosto che da vedere». Non c'è che l'imbarazzo della scelta per poter far paragoni tra vari tipi di Dolcetto, di Barbera, Barbaresco, Roero, Spumante, Barolo, Nebbiolo...

Sarà proprio quest'ultimo a costituire un punto d'interesse particolare con una vera «rassegna nella rassegna». Per la seconda volta si svolge infatti anche il «Salone Nazionale del Nebbiolo», una specie di riunione di famiglia, con l'arrivo da tutta Italia delle stirpe di vini che nascono dal vitigno Nebbiolo: Barbaresco, Barolo, Boca, Carema, Bramaterra, Fara, Gattinara, Ghemme, Lessona, Nebbiolo d'Alba, Roero, Sizzano, Donnaz, Arnad-Montjovet, Valtellina, Valtellina Superiore con le sue quattro sottozone del Grumello, Inferno, Sassella e Valgella.

Il «Salone Nazionale del Nebbiolo» in cui lo scorso anno si è svolto il primo incontro tra vini nati dal tipico vitigno

In un palatenda adiacente, battezzato «Palo-Vinum», intanto, per tutti i dieci giorni della grande vetrina dell'enologia locale, gustando un buon bicchiere la tipica cucina della Langa e del Roero la rassegna assumerà (dalle 18 alle 23; dalle 11 nei festivi) quell'aspetto tipico di gran festa della tavola e dello sport. Si potrà infatti assistere agli avvenimenti calcistici di Italia '90 grazie ad un gigantesco schermo tv. Gli intervalli verranno colmati da spettacoli musicali e canori.

Dopo l'inaugurazione di Vinum che avverrà a Palazzo comunale alle 17,30 di domani e l'apertura ufficiale della Fiera (ore 18,30), le manifestazioni collaterali non si contano, a tutti i livelli, culturali e di divertimento, con convegni e spettacoli. In prima fila restano i momenti enogastronomici, appuntamenti di dovere con «Vinum '90» e formula per conoscere meglio la realtà della produzione locale.

La manifestazione, promossa dalla Camera di Commercio di Cuneo, con la collaborazione della Provincia, dei Comuni di Alba e Dogliani, l'Ente turismo e manifestazioni, il Consorzio del Barolo e Barbaresco ha tutte le premesse per riportare la vittoria del suo «Mundial» schierando in campo i grandi vini che nascono sulle colline del Cuneese, lanciati alla conquista di un primato a livello internazionale.

Vito Brusa

Cercano una rapita e la trovano uccisa in auto con l'amico

REGGIO CALABRIA ● Rossella Mesiti e Michele Vitale, due persone scomparse ieri a Roccella Jonica, sono state trovate uccise stamattina in località «Petrusi», una zona isolata del litorale jonico reggino solitamente frequentata, secondo quanto hanno riferito gli investigatori, da coppiette. I due sono stati massacrati a colpi d'arma da fuoco. La morte, secondo i primi accertamenti, risalirebbe al primo pomeriggio di ieri.

Rossella Mesiti, 42 anni, insegnante presso l'Istituto tecnico industriale di Roccella Jonica, madre di due figlie di 14 e 12 anni, era scomparsa ieri mattina. La donna si era recata a scuola per depositare in segreteria alcuni registri e ne era uscita dopo circa un'ora. Da quel momento di lei si era persa ogni traccia. Rientrando in serata, il marito non l'ha trovata in casa. L'ha cercata invano presso parenti e amici, poi ha dato l'allarme avvisando i carabinieri. Con essi, in un primo tempo e per tutta la notte, si è formulata l'ipotesi che Rossella Mesiti fosse stata sequestrata. La donna, infatti, era sposata con il commerciante di acque minerali Silvano Mesiti, che ha una solida posizione economica. Per tutta la notte sono state effettuate battute nelle campagne e si sono disposti posti di blocco sulle strade che erano ancora in corso quando è giunta la notizia della scoperta dei cadaveri.

Sempre a ieri mattina risaliva la scomparsa del rappresentante Michele Vitale, 31 anni, che era uscito dalla propria abitazione dicendo che sarebbe tornato poco dopo le 13. Il rappresentante si sarebbe dovuto incontrare, per motivi di lavoro, con alcuni medici. Nel primo pomeriggio la moglie, non vedendolo rientrare a casa, aveva avvertito i carabinieri. Per l'uomo, comunque, gli investigatori non pensavano ad un sequestro.

L'ipotesi che gli investigatori giudicano più attendibile è che Rossella Mesiti e il Vitale siano stati uccisi. Meno credibile, invece, almeno per il momento, appare la tesi di un omicidio-suicidio che era affiorata subito dopo la scoperta dei due cadaveri.

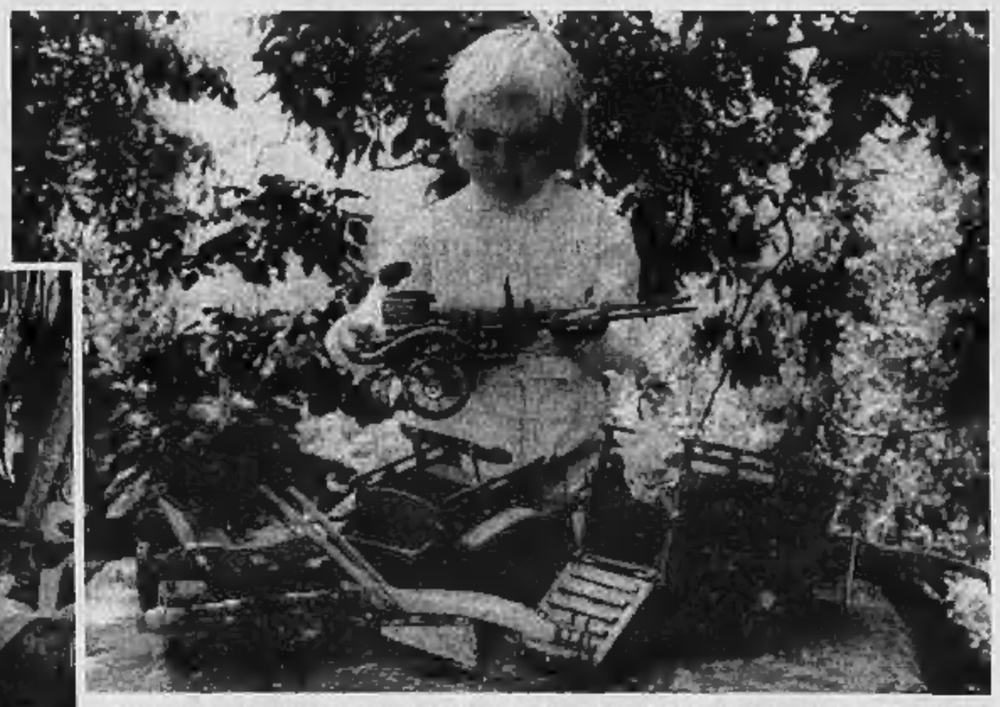
Il corpo dell'insegnante e quello del rappresentante di medicinali presentano infatti entrambi ferite in varie parti del corpo. Il cadavere della donna è stato trovato nell'automobile di Vitale (una Mercedes 190). Il corpo del rappresentante, invece, era supino accanto alla vettura. Per uccidere i due sarebbe stata usata una pistola.

Secondo gli investigatori non si hanno attualmente elementi per ritenere che Rossella Mesiti e Vitale avessero una relazione, anche se questa ipotesi appare la più probabile. I cadaveri sono stati trovati stamattina da una persona che ha avvertito la compagnia dei carabinieri di Roccella Jonica. Le indagini sul duplice omicidio sono coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Locri.

ESPOSTI NELLA CHIESA DI SAN ROCCO A BENE VAGIENNA

Un contadino li realizza in perfetta scala da quando era scolaretto

Carri agricoli, ma in miniatura



Giacomo Manassero (a sinistra) nell'«officina» dove nascono i suoi capolavori in miniatura, foto sopra

BENE VAGIENNA ● Nella chiesa di San Rocco è esposta, per la prima volta al pubblico, una collezione unica: carri agricoli, aratri, arcolai e tanti altri attrezzi usati, un tempo, nelle campagne del Cuneese. La particolarità di questi pezzi è di essere grandi un decimo degli originali. Li ha costruiti con scarsi mezzi e tanta pazienza, Giacomo Manassero, detto Ginet, un agricoltore di 57 anni che abita con il fratello Ernesto in un cascina della frazione Gorra.

«Ho cominciato da bambino - racconta Manassero - nella scuola della frazione. Le insegnanti ci facevano fare dei lavori manuali e, visto che dalle mie mani uscivano sempre qualcosa di interessante, pretendevano sempre di più. I pezzi più belli, cinque o sei in tutto, sono rimasti nella scuola che ora è chiusa. Chissà che fine hanno fatto. C'erano un torchio, una culla, una carriola a mano, una scala, una piccola botte». Ogni oggetto è la copia di un originale che il bambino vede nella frazione.

Ginet comincia copiando gli attrezzi che usa suo padre per coltivare la terra o la madre in casa. Nascono, così, un «fuina», un aratro rincalzatore con molte orecchie, che serviva a ricoprire il seme del grano; un aratro; un «rocchetto», per filare la lana ed un «vindolo», per svolgere le matasse. Con il passare degli anni si cimenta con pezzi sempre più difficili e scopre quanto sia sempre più arduo trovare originali da copiare.

Realizza un carro agricolo «di Bene», detto anche «carro a scala» perché i piani non sono di tavole intere ma di bacchette di legno fissate a traverse longitudinali, come i pioli di una scala.

«Dalle nostre parti - spiega il modellista - non erano molti a possedere una coppia di buoi ed i carri venivano trainati, per lo più, dalle mucche. Quello a scala, pur essendo molto robusto, aveva il pregio di essere più leggero e non affaticava gli animali più deboli».

Alcuni pezzi sono stati realizzati solo in base alle descrizioni di qualche anziano costruttore. «Sapevo che un orologiaio di Bene - racconta Ginet - aveva un carro con assali in legno, un pezzo vecchio quasi due secoli. Quando ho deciso di copiarlo ho scoperto che l'aveva venduto per trentacinquemila lire. Alla fiera di Mondovì è stato poi rivenduto per cinque milioni senza che potessi vederlo». Un altro singolare carro, di cui è esposto il modellino, è quello chiamato «a topa». Veniva usato sulle Langhe ed aveva la prerogativa di sganciarsi dal giogo quando si ribaltava. In questo modo i buoi non venivano trascinati nella caduta e si salvavano. Questi carri venivano costruiti a Magliano Alpi e nella zona di Mondovì.

In questa stagione il lavoro dei campi non consente a Ginet nemmeno di andare alla chiesa di San Rocco per illustrare ai visitatori i suoi pezzi. «Il mio è un lavoro - spiega - che si fa d'inverno. Si comincia nel tardo autunno e a marzo si chiude il cassetto degli attrezzi e lo si riapre dopo la vendemmia. Mia cognata, quando nevica, brontola perchè porto tutto in casa e faccio polvere e rumore. Non si riesce a sentire né la radio né la televisione. L'unico rimpianto è di non poter dedicare abbastanza tempo agli amici. E sono pezzi che richiedono un mese di lavoro».

I pezzi più antichi sono stati ricostruiti su disegno.

«E' stato il caso della diligenza - spiega Manassero - che ho costruito grazie ad una stampa fornitami dal conte Belmondo Caccia. Un'altra volta, addirittura, ho dovuto rubare il disegno. E' stato a villa Borromea, sul lago Maggiore, dove ho mandato a memoria la struttura di un'antica carrozza che non si poteva fotografare».

Un altro elemento di unicità di questa collezione, è rappresentata dai legni usati: quello d'olmo, (pianta ormai quasi del tutto estinta, anche per una malattia che le ha colpito negli scorsi anni) ed una rara essenza cinese ricavata dal tronco di un albero che si trovava nel giardino di una casa patrizia del paese.

Nella primavera scorsa Manassero ha portato per la prima volta alcuni pezzi fuori di casa. Li ha esposti alla Fiera delle macchine agricole di Mondovì: «Volevo sentire le critiche dei rappresentanti che sono tutti fabbri o meccanici. E' stato un successo. Tutti hanno ammirato e apprezzato i miei modellini e nessuno li ha manomessi».

I modelli esposti ora nella chiesa di San Rocco sono 55. Inutile chiedere se è possibile acquistarne qualcuno. «La collezione - dice Ginet - non è in vendita. Non è ancora completa».

Cosimo Mancini

a cura di Ezio Fontana

IL TRUCCO DOPO I 40 ANNI

il viso, gli occhi, la bocca tutti i segreti per essere più belle

Con il passare degli anni molte di voi si saranno senz'altro accorte che il trucco finora adottato, deve essere in qualche misura modificato. A volte su un viso ancora giovane cominciano a formarsi quei segni, spesso invisibili ad occhio nudo, che un trucco errato potrebbe evidenziare maggiormente. La stesura del fondotinta è uno dei passaggi più difficili quando ci si trova di fronte ai segni dell'età: buoni risultati si ottengono applicando prima del fondotinta le fiale ad effetto «lifting» che donano più compattezza all'epidermide.

Il fondotinta deve essere steso molto leggermente, magari con una spugna inumidita, rivolgendo particolare attenzione alle rughe labiali, la radice del naso e agli angoli esterni della bocca.

Su tutta la palpebra potete stendere lo stesso fondotinta facendo attenzione al ritocco dell'occhiaia, solitamente più scura, con un correttore dello stesso colore ma più coprente. Non dovrebbe essere invece truccata la palpebra inferiore esterna, là dove si formano per natura i segni espressivi. Fissate poi tutte le zone con un leggerissimo velo di cipria in polvere, avendo cura di controllare che il trucco non si sia fissato tra le piccole pieghe della pelle. Eventuali crepe del trucco potranno essere attenuate tamponando con una spugna di mare inumidita.

Per il trucco degli occhi vi sconsigliamo di utilizzare cosmetici che impastano come ombretti in crema o paste troppo coprenti. Cercate comunque di lasciare il più possibile la palpebra color naturale, utilizzando magari solo una matita sfumata in quanto quest'ultima non appesantisce l'occhio e se opportunamente sfumata dà l'illusione di una certa trasparenza.

Se la zona tra le rughe labiali risultasse particolarmente in ombra potrete schiarirla applicando un po' di correttore chiaro prima di applicare il fondotinta.

Potrete infine ombreggiare eventuali problemi di doppiomento con un fard di tonalità naturale non parlato, sfumando molto bene il prodotto arrivando se necessario fino al collo.

Se desiderate avere maggiori informazioni e consigli sull'argomento, potete scrivere inviando eventualmente la vostra fotografia a Stampa Sera «Rubrica make up». Risponderemo fornendovi le notizie necessarie.

LA FABBRICA, IL MITO

I gioielli del «Cavallino Rampante» in vetrina nella città di Dante

Enzo Ferrari, omaggio da Firenze

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE ● Su Enzo Ferrari si è detto e soprattutto si è scritto molto. Dei suoi trionfi sportivi, delle sue automobili leggendarie, dei suoi piloti e dei suoi collaboratori: non c'è attimo della sua lunga ed intensa carriera che non sia conosciuto, analizzato, commentato. Scrive di lui Gianni Agnelli: «Enzo Ferrari è stato certamente uno dei grandi italiani di questo secolo, un uomo eccezionale che ho ammirato moltissimo. Ferrari è riuscito a trasmettere la sua fortissima personalità alle sue creazioni: le sue macchine per l'eleganza delle linee e per la potenza dei motori rappresentano qualcosa di unico nel panorama della produzione automobilistica mondiale. Le Ferrari sono un connubio di artigianato e alta tecnologia, di passione e di ricerca. La volontà di primeggiare e di distinguersi è certamente l'anima di ogni vettura del Cavallino Rampante».

Di Enzo Ferrari e delle sue leggendarie automobili Firenze ospita da domani (arriverà il presidente delle Repubblica ad inaugurarla) una rassegna che resterà aperta sino a fine settembre nella suggestiva cornice del Forte di Belvedere. Una mostra — termine peraltro odiato da Ferrari — che espone le tappe fondamentali dello sviluppo dei concetti stilistici, tecnologici e culturali che sono alla base del mito del Cavallino Rampante, attraverso l'individuazione dei momenti più significativi della storia della Ferrari.

Nove le automobili che per gli organizzatori della rassegna (già richiesta dal Giappone e dal Museo di arte moderna di New York) concorrono a fare di Ferrari e della sua fabbrica un mito: la Barchetta Touring del '49, la Berlinetta Touring del '50, la 250 Testarossa del '59, la SWB del '60, la 250 Le Mans del '64, la 250 GTO del '64, la Dino Competizione del '67, la Daytona del '68 e la BB del '71. Queste automobili - di inestimabile valore - sono state richieste a collezionisti di tutto il mondo e vengono esposte al Forte di Belvedere dentro cubi di cristallo climatizzati che le difendono da agenti atmosferici e ne evidenziano il design.

All'interno della fortezza fiorentina vengono presentati documenti assolutamente inediti, mai pubblicati né mostrati prima d'ora in pubblico. Sono disegni, master di legno, figurini, lucidi, i primi disegni tecnici originali dei motori e delle carrozzerie, piani di lavoro, mascheroni.

Le vetture della gamma attuale non sono presenti se non in modo simbolico: la F40 sotto forma di esploso, la 348 come modello di stile e la Testarossa come figurino in grandezza naturale. L'unica vettura attuale in mostra è la monoposto di Formula Uno del 1990, la numero 27 di Nigel Mansell.

«Una rassegna completa — sottolinea Piero Fusaro, presidente del consiglio di amministrazione della Ferrari —, una mostra che appaga il cultore di opere d'arte, l'appassionato, lo studioso. E più che mostra la definirei una galleria: le automobili del Cavallino Rampante in mano ai collezionisti non sono oggetti statici, messi in bacheca per farsi ammirare. No, girano tutt'oggi per le strade di tutto il mondo, ammirate ed invidiate».

Forse per ciò questa mostra si chiama Idea. Un'idea — scrive Giovanni Agnelli nella prefazione dello splendido catalogo dell'avvenimento —, quella di Ferrari, «che ha saputo interpretare l'oggetto automobilistico elevandolo al valore di creazione di cultura. Un'Idea che non si è esaurita con la scomparsa dell'uomo, ma che continua, espressa da quanto egli ha realizzato: la Ferrari».

Eugenio Ferraris

«MA MIGLIORIAMO ANCHE IL LAVORO»

Qualità prodotto La Fiom dice sì

TORINO *(st. com.)* ● La Fiat lancia la parola d'ordine sulla «qualità totale», chiedendo consenso e partecipazione di tutti i dipendenti, e dal sindacato arriva il primo sì. La disponibilità alla collaborazione per la sfida della qualità l'ha data oggi la Fiom-Cgil nel suo primo seminario di approfondimento sul tema. Il sindacato più forte alla Fiat rilancia però all'azienda la sua scommessa: «Il miglioramento del prodotto deve andare di pari passo con quello della qualità delle prestazione lavorative».

La Fiom-Cgil ha anche annunciato l'avvio di una sua ricerca autonoma sulla qualità e l'efficienza in due aree produttive di Rivalta (sarà condotta dall'Ires, come ha confermato il direttore Carpo) per andare oltre gli attuali schemi aziendali (Sedac e circoli di qualità), guardando anche alle esperienze positive della Volvo e della Volkswagen (lavoro di gruppo e superamento linee di montaggio).

Vanna Lorenzoni, responsabile Fiom, ha ricordato che nello stabilimento Fiat di Rivalta già nel '79 funzionavano delle commissioni miste (delegati sindacali e rappresentanti aziendali) per individuare i punti critici della produzione poi bloccate perché, secondo il consiglio di fabbrica, le soluzioni proposte andavano a toccare interessi di gerarchie Fiat rispetto ai fornitori: «Dopo la denuncia sul giornale satirico Spray si è arrivati alla soluzione con un intervento della Fiat».

INVESTITI 509 MILIARDI NEL '90

Il leasing San Paolo è sempre più estero

MILANO ● Prosegue il processo di internazionalizzazione del San Paolo. Stamattina si sono riuniti a Milano gli azionisti di Leasint, la società di leasing internazionale controllata dal Gruppo Sanpaolo. E' stato approvato il bilancio '89 che ha registrato un incremento del 43% e 509 miliardi di investimenti.

«La strategia di diversificazione dei servizi e delle aree di attività — ha dichiarato Fabrizio Gianni, presidente della società — ci ha consentito di superare alla grande il 1989, nonostante l'impasse che gli interventi di tipo fiscale e legislativo hanno creato, determinando una marcata flessione del leasing italiano».

La disaggregazione dei dati di bilancio evidenzia infatti una equilibrata presenza della società nei vari settori: tessile, poligrafico, editoriale, commerciale, aeronautico, navale, tutti con percentuali oscillanti tra il 10 e l'11%, seguono il meccanico con l'8%, l'edilizio e le costruzioni stradali con 5%. L'appartenenza al Gruppo San Paolo assume una funzione determinante in questo processo di internazionalizzazione, come dimostra il recente accordo firmato tra il Sanpaolo e il Banco Espirito Santo di Lisbona, che ha consentito a Leasint di rilevare il 10% della Besel Leasing portoghese e a quest'ultima di acquisire una quota del 5% di Leasint.

A TORINO

● Mercato azionario in ribasso oggi alla Borsa valori di Torino. Con l'approssimarsi delle scadenze tecniche, come già evidenziato ieri, alcuni operatori hanno deciso di monetizzare i guadagni registrati in numerose giornate di rialzo. La pressione dell'offerta ha così fatto arretrare l'indice generale dello 0,4 per cento.

Debole il settore degli assicurativi (Generali in calo dell'1 per cento, così come Sai e Ras). Tra i bancari offerte le Mediobanca (che hanno registrato un meno 1,05 per cento), resistenti Comit e Credito Italiano.

In netto ribasso il settore dei chimici con le Montedison che perdono l'1,27%, le Snia l'1,65. Nel settore meccanico cedenti le Fiat ordinarie (– 1,2), più resistenti le Olivetti (—0,32).

Tra i finanziari continua il periodo favorevole delle Pirelli e C. (+1,38%), stabili le Cir, ribasso per Stet e Ifi.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2695, risparmio 2700, risparmio non convertibili 1680; Sip 1635, risparmio 1420; Stet 6370, risparmio 5690; Fiat 10.627, privilegio 7790, risparmio 7755; Generali 43.750; Montedison 2022, risparmio 1311.

RIBASSO

A MILANO

● Prezzi in prevalente flessione stamane, alla Borsa Valori di Milano, con scambi vivaci e qualche recupero nel primo dopolistino. Sono stati questi, oggi, i connotati delle prime battute della seduta odierna di Piazza Affari che ha confermato o accentuato la battuta d'arresto della vigilia.

La lettera (cioè la prevalenza dell'offerta) è apparsa concentrata soprattutto sulle Fiat ordinarie, che hanno chiuso a 10.590 lire (meno 1,63 per cento) con un parziale recupero nel «dopo» a 10.640, e sulle Montedison ordinarie, in flessione dell'1,51 per cento a 2.020 (2.025 nel dopoborsa) e risparmio (meno 1,73 a 1.306).

Più contenuto il ribasso dei titoli di risparmio di corso Marconi (meno 0,8 a 7.730) e soprattutto di quelli privilegiati (meno 0,04 a 7.800).

Nel Gruppo Agnelli offerte anche le Ifi privilegiate (meno 1,58 a 29.910) e le Snia (meno 1,65 a 2.675), mentre in Casa Ferruzzi molto pesanti sono state le Eridania risparmio (meno 3,55 a 6.650) con le Agricola ordinarie in controtendenza (più 0,8 a 2.575).

Contrastate le Cir (meno 0,59 a 5.690 le ordinarie e più 0,04 a 5.692 le risparmio). Deboli Enimont (meno 0,54 a 1.480) e Pirelli Spa (meno 1,54 a 2.880), in controtendenza, dopo numerose oscillazioni, le Pirelli e C con un guadagno di 10 lire a 11.010.

Tra le aperture, in generale flessione, si segnalano le Generali a 43.800 (44.160 ieri), le Olivetti a 7.160 (7.175) e le Mediobanca a 20.750 (21.000). Alle ore 11,30 l'indice registrava un regresso dello 0,7 per cento sul 27 per cento dei titoli a fronte di un tendenziale in decremento dello 0,3.

●**Legge Prodi modificato limite intervento.** E' stato elevato a 61,2 miliardi di lire il limite dell'esposizione debitoria delle imprese ai fini dell'ammissione alle procedure di amministrazione controllata prevista dalla legge Prodi per le aziende in crisi. Il decreto del ministero dell'Industria, pubblicato oggi sulla Gazzetta Ufficiale, è operativo dal primo maggio.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	06/06	05/06
OBBLIGAZIONI		
Enel 83/90 III indicizzato	100 60	100 60
Enel 84/92 I indicizzato	101 80	101 20
Enel 84/93 II indicizzato	101 40	101 40
Enel 84/93 III indicizzato	110 50	110 50
Enel 84/93 IV indicizzato	109 30	109 60
Enel 85/95 I	102 70	103
Enel 85/00 II indicizzato	100 30	100 30
Enel 85/00 III indicizzato	102 40	102 40
Enel 86/93 II 8,50%	94 50	94 50
Enel 86/93 III indicizzato	134 30	134 30
Enel 86/93 IV 9,25%	89 80	89
Enel 86/01 indicizzato	101 50	101 80
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	90	90
C.C. OO. PP. 5,5%	92 50	92 50
C.C. OO. PP. 6%	82	80 90
C.C. OO. PP. 7%	80	78 80
C.C. OO. PP. 8% 74	78	78
C.C. Int. St. 7% 70 I	98	98
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	96	96
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 V	95	95
C.C. Int. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Aut. St. 7% 70 I	83	83
C.C. Aut. 7% 72 II	77	77
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	93 50	93 50
Amm. FF.SS. 7% 70	99 10	99 10
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	100 45	100 45
Amm. FF.SS. 84/92	101 50	101 50
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	105 70	105 70
Amm. FF.SS. 85/92 II	102 60	102 60
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	89 30	89 20
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI-CN 73/91 IV 7%	85	85
IMI-CN 75/00 V 10%	88	88
IMI-Aut. 88/98 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 88	78	78
Montedison 13,5% 78	191 80	191 80
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	78	78

Titoli	06/06	05/06
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	80 80	80 80
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	89 50	89 50
Ist. S. Paolo To 7%	89	89
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. 6%	81	80 50
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	101 80	101 80
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	100 20	100 20
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI		
Attività Immob. 88/95 7,50%	220	220
Gim 88/93 8,50%	113	113
Cir 10% 85/92	109	109
Eridania 10,75% 85/90	230	230
La Rinascente 88/93 8,50%	135	135
Medio Cir 7% 86/96	98	98
Medio Italgas 6% 86/96	105	105
Medio Pirelli cc. 6,50% 86/96	94 50	94 50
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	98	98
Medio Sip 8% 88/91	132	132
Saffa 87/97 6,50%	152	152
Snia 10% 85/93	153	153
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	99 90	99 90
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	95 50	95 50
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 10	100 10
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	95	95
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	100 40	100 40
C.C.T. 1-11-90	100 65	100 65
C.C.T. 1-11-90 II	100 35	100 35
C.C.T. 1-12-90	101	101 05
C.C.T. 15-12-90	100 75	100 75
C.C.T. 1-1-91	100 80	100 70
C.C.T. 17-1-91 II	100	100
C.C.T. 1-2-91	100 80	100 80
C.C.T. 18-2-91 II	100	100
C.C.T. 1-3-91	100 30	100 30
C.C.T. 18-3-91 II	100 10	100 10
C.C.T. 1-4-91	100 50	100 50

Titoli	06/06	05/06
C.C.T. 1-5-91	100 65	100 65
C.C.T. 1-6-91	101 05	101 05
C.C.T. 1-7-91	100 50	100 50
C.C.T. 1-8-91	100 20	100 20
C.C.T. 1-9-91	100 25	100 25
C.C.T. 1-10-91	100 45	100 45
C.C.T. 1-11-91	100 55	100 55
C.C.T. 1-12-91	100 50	100 60
C.C.T. 1-1-92	100 55	100 55
C.C.T. 1-2-92	100 30	100 30
C.C.T. 1-2-95	99 20	99 20
C.C.T. 1-3-95	96 50	96 50
C.C.T. 1-4-95	96 20	96 20
C.C.T. 1-5-95	96 70	96 65
C.C.T. 1-6-95	97 20	97 20
C.C.T. 1-7-95	97 75	98 05
C.C.T. 1-8-95	95 95	95 95
C.C.T. 1-9-95	95 60	95 45
C.C.T. 1-10-95	96 05	96 05
C.C.T. 1-11-95	96 55	96 55
C.C.T. 1-12-95	97 20	97 20
C.C.T. 1-1-96	97 10	97 10
C.C.T. 1-2-96	97 50	97 50
C.C.T. 1-3-96	97 15	97 15
C.C.T. 1-4-96	97 10	97 10
C.C.T. 1-5-96	97 25	97 25
C.C.T. 1-6-96	98 15	98 15
C.C.T. 1-7-96	97 35	97 35
C.C.T. 1-8-96	95 25	95 25
C.C.T. 1-9-96	95 50	95 35
B.T.P. 1-7-90 9,50%	99 55	99 55
B.T.P. 1-8-90 9,50%	99 50	99 50
B.T.P. 1-9-90 9,25%	99 30	99 50
B.T.P. 1-10-90 9,25%	—	—
B.T.P. 1-11-90 9,25%	—	—

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	06/06/90	05/06/90
Dollaro Usa	1240,50	1247,40
Sterlina inglese	2091,50	2092,40
Marco tedesco	735,65	735,35
Franco svizzero	866,70	867,00
Franco francese	218,15	218,14
Franco belga	35,725	35,738
Fiorino olandese	653,50	653,23
Scellino austriaco	104,60	104,82
Dracma greca	7,504	7,507
Peseta spagnola	11,900	11,908
Escudo portoghese	8,369	8,370
Ecu	1513,15	1512,95

LE AZIONI A TORINO

Titoli	06-06	05-06
ALIMENTARI		
Alivar	14250	14350
Eridania	8850	8850
Eridania risp	6870	6900
ASSICURATIVE		
Milano Ass.	29000	29600
Milano Ass. r. n.c.	19000	19100
C. Latina	15000	15400
C. Latina r. n.c.	6750	6800
Lloyd Adriatico	15900	16000
Lloyd Adriatico r.	13100	13700
Generali	43750	44000
Ras	25900	26300
Ras r.	15900	15750
Sai	20500	20750
Sai r.	11200	11400
Toro	26000	26200
Toro p.	15000	15400
Toro r.	13900	14050
Un. Subalpina Ass.	31200	31700
BANCARIE		
Banca Comm. Ital.	5310	5340
Banca C. Ital. r. n.c.	4515	4550
B. Naz. Agr.	8890	8900
B. Naz. Agr. p.	4190	4200
B. Naz. Agr. r.	2200	2200
Banco di Roma	2720	2675
Credito Italiano	2800	2800
Credito Italiano r.	2230	2270
Interbanca	—	—
Interbanca p.	54500	53500
Mediobanca	20655	21300
Banco Ambroveneto	5500	5500
Banco Ambroven. r.	3122	3120
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	13100	13250
Burgo p.	13100	13500
Burgo r.	13050	13650
Gr. ed. Fabbri p.	5670	5650
S.I.G.A.	3350	3350
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	7435	7420
Cement. di Barletta	11430	11425
Unicem	26500	26500
Unicem r. n.c.	19000	19000
CHIMICHE - IDROCARBURI		
Italgas	2930	2960
Mira Lanza	72000	72000
Montedison	2022	2036
Montedison r. n.c.	1311	1316
Pierrel	2700	2700
Pierrel r. n.c.	1250	1250
Saffa	10600	10600
Saffa r.	10950	10650
Saffa r. n.c.	7400	7400
Saiag	6900	6880
Saiag r.	3960	3960
Snia Bpd	2695	2710
Snia Bpd r.	2700	2700
Snia Bpd r. n.c.	1680	1650
Sorin	12300	12250
COMMERCIO		
Rinascente	7500	7650
Rinascente p.	4220	4220
Rinascente r.	4380	4330
COMUNICAZIONI		
Alitalia	1705	1700
Alitalia p.	1425	1400
Alitalia risp. n.c.	1350	1350
Autostrada To-Mi	16800	16400
Italcable	22200	21975
Italcable r. n.c.	17700	17400
Nai	20,75	20,75
Sip ord.	1635	1650,5
Sip risp.	1420	1420
FINANZIARIE		
Bastogi Irbs	344	347
Avir Fin.	8100	8120
Cir	5690	5720
Cir r.	5660	5650
Cir r. n.c.	3120	3150
Cofide	4900	4900
Cofide r. n.c.	1940	1940
Comau Finanziaria	4700	4650
Ferruzzi Finanz. o.	3130	3170
Ferruzzi Finanz. r.	1890	1910
Gaic	24100	24600
Gemina	2340	2385
Gemina r.	1720	1700
Fidis	6310	6450
Pozzi-Ginori	1410	1410
Pozzi-Ginori r.	1165	1155
Fiscambi	6200	6200
Fiscambi risp.	2400	2400
Fornara	3390	3445
Gim	11200	11200
Gim r. n.c.	4300	4300
Ifi p.	29900	30400
Ifil	6010	6000
Ifil r. n.c.	4750	4805
Isefi	2320	2350
Mittel	6250	6170
Pirelli & C.	11300	11000
Pirelli & C. r.	4150	4150
Pirelli	2822	2830
Pirelli r.	2925	2925
Pirelli r. n.c.	2330	2330
Sass	4070	4110
Sass r.	2920	2930
Serfi	9400	9500
Schiapparelli	1375	1385
Sme	4322	4320
Smi	2180	2175
Smi r.	1532	1525
Sogefi	4100	4100
Stet	6370	6445
Stet risp.	5690	5710
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	5650	5670
I.p.i.	18900	19000
Risanamento	54500	54000
Risanamento r.n.c.	29100	28750
Sifa	3900	3900
Sifa r.	2900	2900
MECCANICHE - AUTOMOBILISTICHE		
Berto Lamet	15200	15230
Fisia	3620	3465
Fiat	10627	10740
Fiat p.	7790	7770
Fiat r.	7755	7750
Gilardini	5400	5400
Gilardini r. n.c.	4300	4300
Magneti Marelli	2030	2000
Magneti Marelli r.	2035	2040
Sasa Gattera p.	9700	9700
Tecnost	3520	3500
Olivetti	7170	7250
Olivetti p.	4855	4900
Olivetti r. n.c.	4890	4950
Pininfarina	16800	16500
Pininfarina r.	16433	16400
Sasib	8160	8150
Sasib p.	8500	8500
Sasib r. n.c.	8300	8300
Westinghouse	42000	42000
MINERARIE - METALLURGICHE		
Dalmine	415	418
Tecknecomp	1570	1580
Tecknecomp r.	1360	1360
Valeo	8110	8130
TESSILI		
Benetton	8800	8800
Cantoni	6100	6250
Cantoni r.	4700	4700
Fisac	sosp.	sosp.
Fisac r.	sosp.	sosp.
DIVERSE		
Acqua Potabili	17500	17500
Ciga	6000	6050
Ciga r. n.c.	3510	3510
Gabetti Holding	4130	4150
Pacchetti	638	638

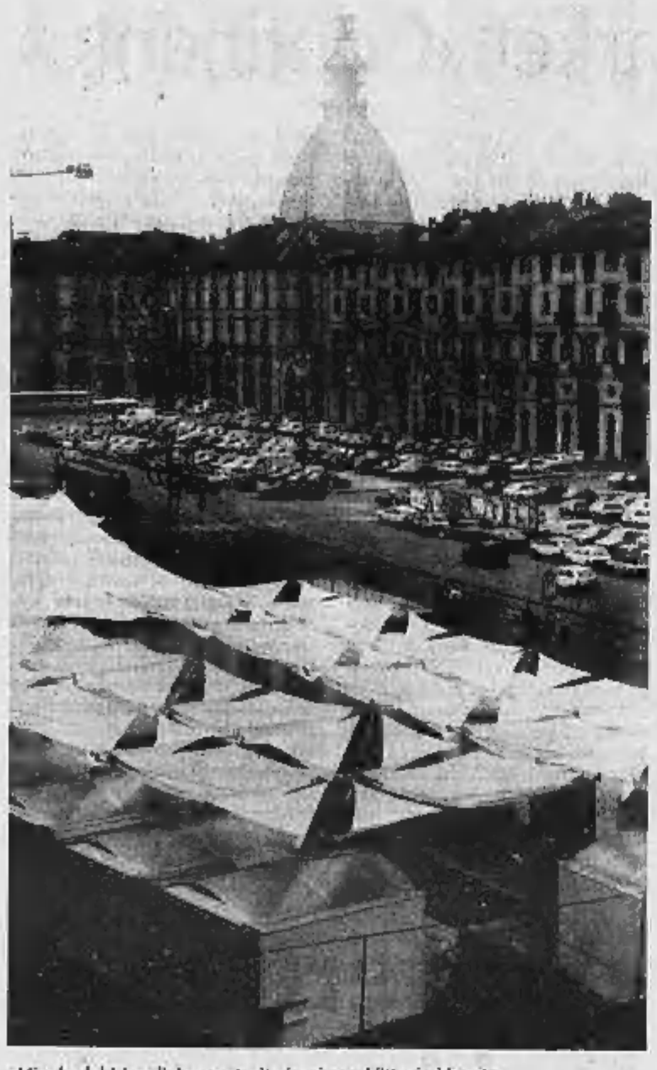
LE AZIONI A MILANO

Titoli	06/06	05/06
ALIMENTARI		
Alivar	14260	14340
Bonifiche Ferr.	44800	44900
Eridania	9778	9870
Eridania r. n.c.	6650	6895
Zignago	8230	8250
ASSICURATIVE		
Alleanza Ass.	49500	49800
Alleanza r.	48400	48900
Assitalia	12901	13070
Ausonia	1818	1830
Milano Ass.	29110	29300
Milano Ass. r. n.c.	19780	19200
C. Latina	15950	15200
C. Latina r. n.c.	6960	6850
Fata	14600	14600
Firs	1503	1518
Firs r.	640	665
Generali	43700	44000
Italia Assicurazioni	14820	14920
L'Abeille	132900	133950
La Fondiaria	63100	63210
La Fondiaria w.	34110	34000
La Previdente	24850	24950
Lloyd Adriatico	16135	16050
Lloyd Adriatico r.	13150	13300
Ras	26080	26300
Ras r. n.c.	16440	16000
Sai	20360	20595
Sai r.	11000	11215
Toro	25650	25850
Toro p.	14820	15000
Toro r.	13530	13900
Un. Subalpina Ass.	31150	31350
Unipol ord.	24300	24380
Unipol priv.	17600	17610
Vittoria Ass	27860	27860
BANCARIE		
B. Agr. Milanese	16500	16489
Banca Comm. Ital.	5395	5335
Banca C. Ital. r. n.c.	4680	4515
B. Manusardi	1602	1600
B. Mercantile	10300	10090
Bna	8884	8910
Bna p.	4115	4150
Bna r. n.c.	2198	2225
Bnl r. n.c.	15000	15100
Banca Toscana	5835	5880
B. Chiavari	5949	5800
B. Ambrov. ord.	5560	5500
B. Ambrov. r. n.c.	3138	3119
Banco Lariano	7760	7788
Banco Napoli r.	18230	18100
Banco Roma	2730	2730
Banco Roma w.	940000	950000
Banco Roma w. 7%	475000	475000
B. Sardegna r.	18199	18100
Credito Comm.	—	5200
Cr. Fondiario	—	6947
Credito Italiano	2826	2800
Credito Ital. r. n.c.	2350	2232
Credito Lombardo	4249	4263
Cred. Varesino	6230	6240
Cr. Varesino r. n.c.	3381	3400
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	55000	55500
Mediobanca	20805	21000
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	1639	1635
Burgo	13100	13200
Burgo p.	13065	13100
Burgo r.	13130	13000
Cartiere Ascoli	4065	4050
Ed. Espresso	—	23600
Fabbri p.	—	5740
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	—	16272
Poligrafici Ed.	6390	6410
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	5315	5300
C. Augusta	7500	7435
C. Barletta	11485	11475
C. Merone	6885	6885
C. Merone r. nc	5350	5350
C. Sardegna	9150	9250
C. Siciliane	11600	11650
Cementir	4060	4080
Italcementi	142500	143000
Italcementi r. n.c.	66700	66800
Italcementi 2% warr.	61	60
Unicem	28566	28651
Unicem r. n.c.	18862	18990
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	—	3425
Auschem r. n.c.	—	2136
Boero	9790	9595
Caffaro	1382	1351
Caffaro r.	1340	1345
Enichem A.	2330	2340
Enimont	1475	1488
F.M.C.	3750	3715
Fidenza Vet.	4560	4400
Fidenza Vet. 1-1-90	4105	4100
Italgas	—	2959
Manuli Cavi	7145	7380
Manuli Cavi r. n.c.	4149	4178
Marangoni	—	7450
Mira Lanza	—	72000
Montedison	2020	2049
Montedison r. n.c.	1306	1329
Montefibre	—	1224
Montefibre r. n.c.	—	[illegible]
Perlier	—	1230
Pierrel	—	2695
Pierrel r. n.c.	—	1281
Pirelli Spa	2880	2925
Pirelli Spa r.	2876	2913
Pirelli Spa r. n.c.	2365	2325
Pirelli Spa w.	700	750
Recordati	—	12470
Recordati r. n.c.	—	6000
Saffa	10940	10920
Saffa r.	11250	11150
Saffa r. n.c.	7395	7370
Saiag	—	6810
Saiag r. n.c.	—	3985
Snia	2675	2720
Snia r.	2670	2685
Snia r. n.c.	1780	1713
Snia Fibre	1882	1879
Snia Tecnop.	6200	6200
Sorin Biom	—	12400
Teleco Cavi	—	15140
Vetrerie Ital.	—	6280
COMMERCIO		
La Rinascente	7595	7520
La Rinascente p.	4300	4220
La Rinascente r. n.c.	4360	4385
Standa	33460	33500
Standa r. n.c.	13460	13550
COMUNICAZ. - ELETTROTECN.		
Alitalia	1670	1700
Alitalia p.	1475	1395
Alitalia r. n.c.	1330	1350
Ansaldo Tr.	—	5715
Auxiliare	—	15390
Autostrade To Mi	16420	16400
Autostrade p.	1225	1192
Costa Crociere	4340	4349
Gewiss	—	20650
Italcable	—	22260
Italcable r. n.c.	—	17850
N.A.I.	21	21
Selm	—	2949
Selm r.	—	3160
Sip	—	1644
Sip r. n.c.	—	1400
Sirti	—	13520
Sondel	—	1301
Tecnomasio	—	3965
FINANZIARIE		
Acqua Marcia	481 5	485
Acqua Marcia r. n.c.	398	404
Acq.M.r.n.c.1-4-87	348	348
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	6800	6820
Avir Fin.	8101	8118
Bastogi	—	345
Bonif. Siele	—	34490
Bonif. Siele r. n.c.	—	10670
Brioschi	1710	1720
Buton	4990	5030
Cam. Fin.	5820	5600
Cir	5690	5720
Cir r.	5692	5690
Cir r. n.c.	3130	3140
Cir w. 'a'	332	341
Cir w. 'b'	466	471
Cofide	—	4760
Cofide r. n.c.	—	1629
Comau	4775	4850
Editoriale	3700	3720
Euromobiliare	—	6720
Euromobiliare r. n.c.	—	2710
F. C. Nord	17212	17400
Ferruzzi Ag. F.	2575	2554
Ferruzzi Ag. risp.	2772	2780
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1588	1680
Ferruzzi fin.	3183	3145
Ferruzzi fin. w.	700	690
Ferruzzi pr.	1930	1890
Fidis	—	6395
Fimpar	3536	3560
Fimpar r. n.c.	1773	1790
Finarte	7945	7869
Finarte priv.	4560	4575
Finarte r. n.c.	3240	3640
Fin Breda	—	1273
Fin Breda warr.	—	217,5
Finrex	1588	1570
Finrex r. n.c.	1061	1040
Fiscambi	—	5216
Fiscambi r. n.c.	—	2410
Fiscambi 1-7-89	—	4475
Fiscambi r. n.c. '89	—	2410
Fornara	3391	3441
Gaic	—	24210
Gemina	—	2381
Gemina r.	—	1745
Gerolimich	117	117
Gerolimich r. n.c.	98	97
Gim	—	11350
Gim r. n.c.	—	4320
Ifi p.	29912	30390
Ifil	6058	6060
Ifil r. n.c.	4730	4745
Isefi	—	2335
Italmobiliare	—	220000
Italmobiliare r. n.c.	—	120000
Mittel	6255	6170
Kernel	675	690
Kernel r. n.c.	1050	1051
Partec. Finanz.	—	7812
P. Fin. r. n.c. ex w.	—	2870
Pirelli & C.	11010	11300
Pirelli & C. r.	4225	4155
Pozzi	—	1421
Pozzi r. n.c.	—	1160
Premafin	20150	20380
Raggio Sole	3200	3230
Raggio Sole r. n.c.	2429	2429
Rejna	—	15300
Rejna r. n.c.	—	30000
Riva Finanz.	9790	9500
Sass	4071	4118
Sass r.	2920	2933
Sass gett. p.	—	9550
Santavaleria fin.	1590	1600
Schiapparelli	—	1365
Serfi	—	9451
Setemer	48800	48800
Sifa	—	3870
Sifa r. n.c.	—	2900
Sisa	3330	3340
Sme	—	4289
Sme 1/1/89	—	n.r.
Smi	—	2220
Smi r.	—	1555
Smi warr.	—	381
Sogefi	—	4099
So.pa.f.	6345	6400
So.pa.f. r. n.c.	3715	3720
Stet	—	6406
Stet risp.	—	5675
Terme Acqui	2600	2625
Terme Acqui r. n.c.	904	895
Trenno	4791	4780
Tripcovich	15390	15360
Tripcovich r. n.c.	7500	7370
Unione Manifatture	—	3490
Uniper ord.	1340	1320
Uniper risp.	1340	1370
IMMOBILIARI - EDILIZIE		
Aedes	24800	24900
Aedes r.	12480	12480
Attività Immobiliari	5590	5669
Calcestruzzi	19005	19020
Caltagirone	5990	6030
Caltagirone r. n.c.	5300	5350
Cogefar	7991	7990
Cogefar r.	6013	6028
Del Favero	10030	10198
Gabetti	4100	4131
Grassetto	23350	23150
Imm. Metanopoli	2040	2069
Risanamento	53100	55000
Risanamento r. n.c.	29600	29280
Vianini Ind.	1640	1628
Vianini Lav.	6500	6500
MECCANICHE - AUTOMOBIL.		
Aeritalia	—	3597
Aeritalia warrant	—	711500
Danieli & C.	12500	12750
Danieli & C. r. n.c.	6022	6060
Datoconsyst	11690	11500
Faema	—	4860
Fiar	20100	20450
Fiat	10590	10725
Fiat p.	7800	7803
Fiat r.	7730	7795
Fisia	3520	3550
Fochi Filippo	—	7440
Franco Tosi	35700	34700
Gilardini	—	5391
Gilardini r. n.c.	—	4338
Ind. Secco	—	1960
Magneti M.	—	2047
Magneti M. r.	—	2034
Magneti M. w. o.	—	925
Magneti M. w. r.	—	925
Mandelli	11960	12000
Merloni	2650	2749
Merloni r. n.c.	1700	1724
Necchi	3410	3500
Necchi r.	3490	3500
Necchi r. w.	280	292
Nuovo Pignone	6450	6480
Nuovo Pignone w.	441	442
Olivetti	7162	7175
Olivetti p.	4815	4889
Olivetti r. n.c.	5150	4852
Pininfarina	16490	16520
Pininfarina r.	16300	16400
Rodriquez	12050	12150
Safilo	—	14650
Safilo r.	—	14600
Saipem	—	2950
Saipem r.	—	3280
Saipem r. w.	—	585
Sasib	8200	8200
Sasib p.	8505	8451
Sasib r. n.c.	6150	6223
Tecnost	3551	3583
Teknecomp	1539	1549
Teknecomp r. n.c.	1340	1359
Valeo	8051	8130
Westinghouse	41900	41890
Worthington	—	2435
MINERARIE - METALLURGICHE		
Cantier. Metall. Ital.	—	5499
Dalmine	—	416
Eur. Metalli	—	1901
Falck	—	10700
Falck r.	—	10320
Maffei	—	4970
La Magona	—	5450
TESSILI		
Bassetti	11300	11100
Benetton	9060	8850
Cantoni	—	6050
Cantoni r.	—	4540
Centenari & Zinelli	303	303
Cucirini	—	2850
Eliolona	4260	4310
Fisac	—	n.r.
Fisac r.	—	n.r.
Linificio	—	1600
Linificio r. n.c.	—	1350
Marzotto	7749	7785
Marzotto r.	7640	7640
Marzotto r. n.c.	5500	5550
Olcese Veneziano	3410	3369
Ratti	7000	7035
Rotondi	32800	31450
S. It. Manufatti	6490	6694
Stefanel	6363	6220
Zucchi	14800	14870
Zucchi r. n.c.	6450	6500
DIVERSE		
Acq. De Ferrari	9300	[illegible]
A. De Ferrari r. n.c.	2915	2908
Acque Potabili	17250	17400
Ciga	5955	5990
Ciga r. n.c.	3545	3500
Jolly Hotel	16466	16400
Jolly Hotel r.	24900	23700
Pacchetti	634	638

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Nelle piazze Solferino e Vittorio: informazioni e prodotti locali

Il cuore di «Italia '90»



«L'isola del Mondiale» costruita in piazza Vittorio Veneto

Tutte le informazioni sui Mondiali, tutte le notizie utili per muoversi tra partite, tifosi, stadio, città. Oggi alle 19 il sindaco Maria Magnani Noya e l'assessore allo Sport, Turismo e Tempo libero Lorenzo Matteoli, inaugureranno il Centro Informa Torino '90, in piazza Solferino.

Si tratta di una struttura polifunzionale di oltre 800 metri quadri, costruita con il contributo del Comune di Torino, di Mediocredito Piemontese, della Banca Popolare di Novara, La Stampa, Toro Assicurazioni e Consorzio Trasporti Torinesi. Sarà a disposizione di tutti: giornalisti, sportivi e visitatori che si troveranno in città in occasione delle partite di «Italia '90».

Due le aree, collegate tra loro. Nella prima un'edicola internazionale, una sala stampa e un servizio reception, informazioni e interpretariato — con il supporto dell'Apt — dotato di postazioni videotel, di monitors che trasmettono telegiornali in quattro lingue e di una postazione Isos '90 per informazioni utili ai portatori di handicap fisici.

Inoltre sarà possibile accedere al servizio Pass Torino Mondiale, che prevede speciali abbonamenti con il Consorzio Trasporti Torinesi, o a quello Giro Torino: sette brevi itinerari a piedi nel centro della città. In quest'area infine è in distribuzione anche il materiale informativo realizzato dall'Apt per alberghi, ristoranti, mostre e visite guidate alla scoperta dei sapori e della cultura del Piemonte.

Nella seconda area è stato costruito un teatro di 180 posti per dibattiti e collegamenti televisivi, dotato di palco e di un grande schermo per la trasmissione delle partite, in diretta o in differita. Ai lati del teatro è stata allestita un'area espositive riservata ai progetti del Comune per la riqualificazione urbana.

L'ingresso nel primo settore è libero, dalle ore 10 alle 24. Nel secondo è libero dalle 10 alle 17. Dopo è necessario un invito, in distribuzione gratuita, il giorno precedente, presso il salone La Stampa di via Roma 80.

Si chiamano le «Isole 90» e, nel caleidoscopio delle varie iniziative che accompagnano lo svolgimento dei mondiali in Italia, rappresentano un interessante momento per «non vivere di solo calcio». Sono nove aree espositive in altrettante sedi di Italia 90, che sorgono soprattutto nel cuore storico della città, immerse in una verde cornice sulle orme dei giardini all'italiana. L'«isola» di Torino si apre domenica 10 alle 12, in piazza Vittorio Veneto, in occasione di Brasile-Svezia.

Scopo delle varie aree espositive è offrire ai visitatori (stranieri, ma anche italiani) la possibilità di coniugare la straordinaria festa di sport con una spettacolare rassegna delle realtà economiche, sociali e culturali più qualificanti della penisola, unita con il «made in Italy».

La tensostruttura in piazza Solferino: verrà inaugurata oggi pomeriggio

Il collegamento ideale con il mondiale giocato è rappresentato dai due maxi schermi e dal sistema a circuito chiuso dei 36 stand che porteranno in piazza Vittorio le immagini degli incontri in diretta.

Ogni «isola» comprende tre settori. Il primo, concettualmente simile nelle varie città, presenta l'immagine istituzionale del Paese, con la partecipazione di enti e aziende pubbliche.

Il secondo, di ambito locale, ha il compito di mostrare le attività rilevanti di artigianato, industria e terziario del Piemonte. Si cercherà di diffondere l'immagine della regione e delle sue attrattive.

Il terzo è dedicato ai produttori di Italia 90, con la possibilità di acquistare articoli e gadgets dalle aziende che fanno da supporters ai mondiali di calcio.

A Torino c'è attesa di protagonisti dello sport, di mostre a carattere nazionale e di appuntamenti di richiamo.

L'«isola» di Torino, su una superficie di 3700 mq (36 gli stands), resta aperta dal 10 giugno all'8 luglio, con orario dalle 16 all'una. Prezzo del biglietto: 3000 lire, ridotto 2000 (incasso devoluto in beneficenza). Informazioni presso la Plum Promozioni (tel. 011 - 818.0440).

b. g.

Torino offre la carta cortesia e sogna un boom di turisti

Potrà essere ritirata in 15 punti della città e darà diritto a sconti nei negozi e nei ristoranti. L'iniziativa promossa dalle associazioni torinesi dei commercianti e da Cassa di Risparmio

I turisti che giungeranno a Torino per Italia '90 avranno una gradita sorpresa. Si chiama *«carta cortesia»*. Consentirà ai visitatori di trovare cortesia, prezzi controllati e sconti nei negozi che espongono il contrassegno, di prender parte a manifestazioni in occasione di Italia '90 e di partecipare a visite guidate.

L'iniziativa è stata presentata dall'Ascom, la Confcommercio, l'Epat e la Cassa di Risparmio di Torino. *«La Carta cortesia* — spiegano gli organizzatori — *ed il relativo opuscolo, con dettagliate informazioni sui servizi offerti, si potranno ritirare presso i Punti allestiti appositamente. Saranno anche a disposizione depliants illustrativi, guide della città e un servizio televideo»*.

Il cartoncino si può ritirare in 15 punti della città: Isola '90 (piazza Vittorio); Torino '90 (piazza Solferino); Show Room (Galleria Subalpina); Teatro Tenda (Piazza d'Armi); Porta Nuova (atrio stazione); Sede A.P.T. (via Roma, piazza Cln); Aeroporto (Caselle); Informacittà (piazza Palazzo di Città); Informagiovani (via Assarotti 2); Vetrina assessorato per la Cultura (piazza S. Carlo); stadio delle Alpi (durante le partite dei mondiali); stand "Cortesia" (dal 9 al 23 giugno presso la Fiera sport al Palazzo del Lavoro di Italia '61); Café Chantant (piazza Solferino); Cascina Gianone (via Guido Reni) e Palaregio (piazza d'Armi).

Nel periodo dei campionati mondiali di calcio saranno a disposizione del pubblico speciali tickets per consumare un pasto completo in numerosi esercizi convenzionati, al prezzo di 12 mila lire. I biglietti potranno essere acquistati direttamente al punto "Cortesia" presso il café Chantant di piazza Solferino. I locali convenzionati sono suddivisi tra quelli che offrono il pasto dietro la sola presentazione del ticket e quelli nei quali per consumare il pasto completo sarà necessaria, sebbene minima, un'integrazione del prezzo. L'iniziativa è stata resa possibile grazie alla collaborazione con Mensana Ticket e Italian Menù Card.

«I campionati mondiali di calcio — dice Mario Cicogna, presidente dell'Epat — *sono uno spettacolo che concentrerà l'attenzione di tutto il mondo sull'Italia e quindi anche sulla nostra città. Sarà un avvenimento importante, non fosse altro per il fatto che sono trascorsi 56 anni da quando per la prima volta questa manifestazione calcistica è stata ospitata nel nostro Paese. Un'occasione, dunque, per verificare e dimostrare le capacità organizzative, logistiche, di ospitalità di una nazione e delle sue città»*.

Aggiunge Ottavio Guala, presidente dell'Ascom: *«Torino si è preparata ad accogliere le squadre e i tifosi che faranno vivere una parte importante del torneo. Tutto il commercio torinese non poteva certo restare indifferente di fronte a questo eccezionale avvenimento, ed ha pensato di dare il benvenuto a tutti coloro che vivranno questi momenti sportivi con la qualità che è il nostro biglietto di visita: la cortesia»*.

Positivo il commento dell'assessore al Commercio, Carla Spagnuolo: *«L'iniziativa tende a far conoscere al grande pubblico la realtà che è cresciuta nel commercio cittadino. E' un fenomeno commerciale e promozionale che si è sviluppato dall'85 al '90, legato soprattutto all'associazionismo, con il sostegno del Comune di Torino»*.

ASPETTANDO IL PALLONE

Nell'attesa della prima partita del Mondiale '90, libero sfogo alla fantasia e all'allegria. Ecco uno stravagante triciclo in piazza San Carlo per festeggiare l'arrivo dei primi brasiliani

Mondiali: le tessere bus-treno

E' nato il «pass Torino Mondiali» per permettere a turisti e tifosi di spostarsi agevolmente e per un numero illimitato di corse su vari mezzi (treno, tram o autobus) in provincia di Torino.

La Regione, l'Ente Ferrovie, l'Atm e la Satti appartenenti al Consorzio Trasporti Torinesi propongono a residenti, ospiti e turisti due aree di integrazione: l'area «A», composta da Torino più i 13 Comuni confinanti della prima cintura, e l'area «A+B» composta da Torino più i 121 Comuni dell'area provinciale torinese. Per queste due aree di integrazione vengono offerti due diversi documenti di viaggio: giornaliero e settimanale.

In pratica verranno quindi venduti quattro documenti di viaggio: giornaliero zona A a lire 4 mila, giornaliero zona A+B a lire 8 mila, settimanale zona A a lire 12 mila, settimanale zona A+B a lire 20 mila. Viene inoltre proposto, a chi acquista il «pass» il cui prezzo è di 7 mila lire, di utilizzare i tre servizi turistici offerti dall'Atm: viaggio sulla cremagliera; gita in battello e salita sulla Mole Antonelliana.

TENTATO OMICIDIO A PINEROLO

Avevano litigato per un lavoro Spunta una pistola: due arresti

Tentato omicidio nella notte in via Sommeiller, nel centro storico di Pinerolo.

Un colpo di pistola è stato sparato in direzione di Antonio Sabatella, 36 anni, piastrellista, originario di Sala Consilina in provincia di Salerno, sposato e residente da anni a Pinerolo.

E' la conclusione di una lite per una discussione d'affari? Pare di sì. Il fatto è avvenuto nel cortile della sua abitazione al numero 28 poco dopo le 22.

Il proiettile, calibro 7,65, è finito contro un muro senza ferire il Sabatella. Provvidenziale è stato l'intervento del padre del giovane, Ernesto, di 66 anni, che quando ha visto estrarre la pistola ha spinto di lato il figlio salvandogli la vita.

Sulla vicenda i carabinieri del capitano Renato Chicoli mantengono per il momento il più stretto riserbo; ma due persone sono già state arrestate. Sono: Francesco Bono, originario di Dasà in provincia di Catanzaro, 35 anni, titolare di un'impresa di accessori auto e residente a Pancalieri in via Principe Amedeo 39, e Pasquale Iaconis, 53 anni, autotrasportatore, residente ad Acquaro in provincia di Catanzaro in corso Re Umberto 73.

Gli inquirenti stanno cercando una terza persona, della quale non sono state fornite al momento le generalità, ma che potrebbe essere lo sparatore.

La vicenda, che ha ancora dei lati da chiarire, verrà rievocata oggi pomeriggio in tribunale (e quindi diventerà certamente più chiara), dove si celebrerà il processo per direttissima nei confronti dei due arrestati accusati di concorso in tentato omicidio, minacce e porto abusivo d'armi.

Tutto sarebbe iniziato in seguito ad una discussione che si protraeva da tempo fra il Sabatella e il Bono per questioni di lavoro.

La figlia del Sabatella infatti lavorava da tempo nell'azienda del Bono come operaia, ma pare che i pagamenti e l'assunzione non fossero ancora in regola. Fra i due sono volate parole grosse, forse il Sabatella ha minacciato di mandare i sindacati e di fare denuncia all'Ispettorato del lavoro.

L'altra sera il Bono si è fatto accompagnare a Pinerolo da due amici per chiarire tutta la questione, ma ad un certo punto è apparsa una pistola.

Dopo lo sparo, che ha attirato l'attenzione di tutti gli abitanti del cortile, i tre aggressori si sono dati alla fuga.

Ma l'allarme è stato immediato. Polizia e carabinieri hanno diffuso i loro dati segnaletici per facilitarne la più celere identificazione e il fermo. Dopo appena alcune ore due di loro sono stati arrestati a Pancalieri.

Antonio Giaimo

MOTORIZZAZIONE

Vuoi la patente per guidare il camion? D'ora in poi esami soltanto in città

Però molte scuole guida della provincia ricorrono al Tar: «Provvedimento illegittimo». Poche le persone coinvolte dalla decisione che vale da questo mese

Scampato pericolo. Chi abita in provincia di Torino, e deve sostenere l'esame di guida, non dovrà presentarsi per la prova a Torino, direttamente alla motorizzazione civile in corso Belgio, come alcuni avevano temuto nei giorni scorsi. Il provvedimento contestato riguarda solo coloro che vogliono conseguire la patente C (quella che permette di guidare i camion) e coinvolge non più di 90 persone al mese, di cui una cinquantina di norme sono già a Torino. Lo specifica lo stesso vicedirettore, dottor Franco Polidoro, della motorizzazione: *«E' stata distorta la realtà. Chi teneva risse e code in corso Belgio ha frainteso tutto. Ogni mese rilasciamo dalle 2500 alle tre mila patenti di categoria A e B per moto e auto. Ebbene, questi esami saranno come sempre effettuati in loco, a Chivasso come Ivrea, a Susa come Chieri, senza nessuna variazione. Abbiamo invece disposto, per chi vuole la patente C, l'esame a Torino in quanto è uscita una nuova legge che pretende requisiti maggiori per gli esaminatori. Insomma, ci siamo trovati con pochi esaminatori abilitati a rilasciare la patente C ed abbiamo razionalizzato la situazione, nello stesso interesse delle scuole guida, concentrando a Torino, in due date fisse al mese, i candidati»*.

Eppure i titolari di una cinquantina di scuole guida della provincia di Torino, dotati di camion proprio con cui «allenano» gli allievi, non sono soddisfatti ed hanno fatto ricorso al Tar contro la direzione provinciale della Motorizzazione civile che ha deciso: *«Dal primo giugno gli esami teorici e pratici si faranno nella sede di corso Belgio»*. Il provvedimento, secondo loro, ha il sapore del diktat perché applicato alla sola provincia di Torino.

Secondo il legale che ha presentato il ricorso al Tar, Alessandro Crosetti, ci sono tre ragioni per sostenere l'illegittimità del provvedimento impugnato davanti al Tar: *«Violazione dell'articolo 8 della legge n. 111 dell'88, che prevede la possibilità di svolgere le prove teoriche in locali attrezzati dalle scuole guida»*.

Il provvedimento è anche viziato da eccesso di potere per difetto assoluto di motivazione: *«Per un indimostrato interesse pubblico* — si legge nel ricorso —. *Casomai sarebbe facile dimostrare il contrario, e cioè che l'interesse generale dei candidati è che le prove si svolgano nei vari comuni e non nell'unica sede di corso Belgio. La direzione provinciale ha problemi di personale, ma non si può decidere di risolvere il problema accentrando gli esami a Torino: si ottiene soltanto l'effetto di provocare disagio tra i candidati»*.

Inoltre la decisione della direzione della motorizzazione civile ha creato una disparità di trattamento tra aspiranti automobilisti iscritti in scuole guida della provincia di Torino e in quelle delle altre province. Il Tar si pronuncerà nei prossimi giorni.

La gioia di Muller: Torino mi ama e la sua torcida giocherà con me

L'estroso attaccante brasiliano chiede ai tifosi granata di trasformare lo stadio «delle Alpi» in una gigantesca bandiera verde-oro nella sera del debutto contro la Svezia

Tifo brasiliano in piazza San Carlo e, a fianco, Lazaroni

ASTI ● Lazaroni troneggia in mezzo al terreno di gioco, sorride, impartisce ordini, «lima» le ultime sbavature. I nomi sui quali sarà bloccata la formazione brasiliana hanno ormai delle certezze, le idee del tecnico sono molto chiare. Strano «animale» questo Sebastiao (ma non si farà certamente trafiggere dalle frecce della critica, statene certi) che di brasiliano, se si esclude il carattere gioviale, almeno in apparenza, ha ben poco. Procede per la sua strada, la trasformazione del gioco la sta perfezionando proprio lui, prima di approdare a Firenze.

Non è un romantico, altrimenti avrebbe puntato ancora una volta sul «futebol bailado», quello tanto bello a vedersi ma che in ultima analisi non ha più prodotto conquiste importanti. Le critiche arrivano copiose, verso il ct, reo di avere snaturato il gioco e la verve brasiliana. Attorno al Comunale si aggira una stella del Mondiale di Argentina del '78. José Reinaldo de Lima (Reinaldo), 33 anni, agli sgoccioli di una carriera «dorata». Ha vestito le maglie di Atletico Mineiro, Palmeiras e Cruzeiro. Ha giocato trentotto incontri con la maglia verde-oro realizzando diciotto reti. E' di buon auspicio per la seleçao di Lazaroni. In Argentina firmò il pareggio (1-1) nella gara d'esordio contro la Svezia.

«Se mi fanno un fischio vengo *in Italia e costo poco* — afferma con un sorriso il giocatore color cioccolato —. *E' molto difficile dimenticare il mio passato con la maglia della nazionale*». Esprime solidarietà nei confronti di Lazaroni. «*I giocatori sono cambiati* — continua —; *nelle individualità stavamo meglio ai miei tempi, ma tutto si evolve. Anche il Brasile è cambiato, giocatori meno tecnici ma più grintosi. E' difficile da accettare una simile realtà, se pensiamo alla tradizione del football carioca, ma non potevamo più aspettare a cambiare rotta per tornare a vincere. Il mutamento l'ha iniziato Coutinho e Lazaroni sta completando l'opera. Il tempo dirà se erano maturi i momenti per la rivoluzione del nostro calcio. I tifosi capiranno soltanto se faremo risultato*».

Arriveranno, e Lazaroni spera di ricevere la benedizione, oggi anche Paolo Roberto Falcao (inviato di «*Manchete*» prima tv brasiliana) e Pelé, ai Mondiali come commentatore di «*O Globo*». Sono pronte due versioni: Brasile Uno e Brasile Due secondo le circostanze. Nel primo caso, davanti al portiere Taffarel, difesa a cinque con un «*libero*» (Mauro Galvao), due «*centrali*» (Ricardo Gomes e Mozer), Giorginho nel settore destro e l'ex bresciano Branco a sinistra. Gli «*italiani*» Dunga a Alemao in mezzo al campo, Valdo a scorrazzare alle spalle di altri due «*soliti noti*»: Careca e Muller. In alternativa, esclusione di Mauro Galvao, quattro difensori in linea ed inserimento di Bebeto. E Romario? Verrà buono lungo la strada.

Dopo tante incomprensioni, è tornato nella considerazione del ct il granata Muller in forma e caricato al massimo. E' vero che nel Torino, in B, ti sei impegnato poco pensando ai Mondiali?

«*Per me questo era un anno importante* — afferma Luis Antonio — *e non potevo arrivare ai mondiali fuori forma o, peggio ancora, rotto. Comunque penso di aver contribuito al ritorno del Toro in serie A*».

Come hai fatto a riconquistare la fiducia di Lazaroni?

«*Ci sono stati momenti, anche per colpa mia* — continua —, *in cui era nata incomprensione. Rischiavo di fare lo spettatore in questa nazionale. Poi, con calma e grande impegno, mi sono messo in vetrina, ho seguito i consigli del ct ed eccomi titolare del Brasile. Quasi un sogno!*».

Il tuo pronostico sulla Coppa del Mondo?

«*Saranno le solite a disputarsi il titolo: Olanda, Brasile, Argentina e Italia. Dal poker uscirà l'asso*».

Potresti essere la stella di Italia '90?

«*Ma spero che più di Muller brilli il Brasile, diventando campione del mondo*».

Borsano dovrà rinforzare la squadra per rendere il Torino all'altezza delle migliori?

«*Adesso penso a disputare un gran mondiale, poi vado in vacanza. Parlerò al mio rientro. Qualche suggerimento, comunque, lo darò*».

Un messaggio per il pubblico granata.

«*La curva Maratona mi ha sempre sostenuto sin dallo disgraziato annato della retrocessione. I tifosi mi amano, spero che tutti tifino Brasile. Voglio uno stadio tutto colorato di bandiere verde-oro. Una torcida a Torino. Abbiamo una squadra che si fa amare*».

Alberto Fumi

Il Costa Rica collauda... l'Intermonregalese

«E' nata per vincere»

I centramericani superano con un rotondo 4 a 0 una nuova realtà del calcio cuneese

Un'uscita del portiere del Costa Rica; l'immagine si riferisce al match amichevole con il Torino

MONDOVI' ● Più di duemila persone hanno assistito, ieri pomeriggio, alla partita in amichevole fra la Nazionale del Costa Rica e la neonata Intermonregalese, formazione che milita nel campionato Interregionale nata dalla fusione fra il Mondovì e l'Interlanga. E' stato, questo, l'ultimo incontro d'allenamento della Nazionale caraibica che, dopodomani, partirà per uno stretto ritiro (quasi certamente a Finale Ligure, ma altri giurano di no) in vista del primo impegno mondiale in programma a Genova lunedì alle 17 con la Scozia.

E ieri pomeriggio nel piacevole impianto sportivo *Valeo*, in cui s'è disputata la partita e sede degli allenamenti del Costa Rica, c'erano due troupes radiotelevisive inglesi a riprendere l'incontro e registrare interviste con il mister jugoslavo Milutinovic, trainer dei centramericani che sono un poco *l'oggetto misterioso* del girone C del campionato mondiale. L'altro giorno a Mondovì per intervistare i giallorossi caraibici è arrivato il mitico Teofilo Cubillas, mezzala peruviana del Porto e del Basilea, che ha partecipato a tre mondiali e che ora è commentatore sportivo di un network radiofonico in lingua spagnola negli Stati Uniti.

Per la cronaca: la partita è terminata quattro a zero in favore dei nazionali centramericani. Le reti sono state realizzate tutte nella ripresa con una duplice doppietta messa a segno da Hernan Medford e da Roy Mayers. Nel primo tempo i costaricani hanno giocherellato costruendo alcune azioni gol che però non hanno portato a conclusione: un paio d'occasioni ci sono state anche per i padroni di casa che, al 16°, hanno sfiorato più credibilmente il punto con Borgna.

Nella ripresa Milutinovic ha cambiato marcia facendo avanzare Medford e mettendo in campo Claudio Jara che ha dato incisività all'azione della squadra, fornendo subito un assist a Medford per la prima rete. Oltretutto l'Intermonregalese ha avuto un notevole calo fisico dovuto alla lunga pausa seguita al campionato: in pratica la squadra non giocava da circa un mese.

Alle 20, nel salone delle conferenze del *Park Hotel* (che è la *tana* del Costa Rica) è stata quindi presentata ufficialmente la nuova società monregalese, presieduta dall'avv. Piero Jemina e con la prima squadra allenata da Bruno Cavallo.

Queste le formazioni delle due squadre scese sul terreno della *Valeo*. Costa Rica: Gabelo, Jara G., Montero, Flores, Obando, Gonzales, Gomez, Medford, Cayasso, Guimares, Ramirez, Barrantes, Meyers, Davis, Jaikezl, Jara C.

Intermonregalese: Bertolini, Giordano, Bosco, Camperi, Furlano, Ballauri, Marese, Distefano, Capobianco, Antelmi, Critelli, Quirino, Cometto, Frediano, Titone, Arturoni.

«*Una bella esperienza, indubbiamente: sportiva ma anche, e soprattutto, umana*» ha commentato l'allenatore monregalese Cavallo aggiungendo che la «*società è nota per fare un grosso passo in avanti nella cultura calcistica, per muoversi agevolmente e con convinzione nel campionato interregionale che aramai di "dilettantistico" ha soltanto la definizione poiché davvero a certe cifre per gli ingaggi e i rimborsi spese non si può dire che lo si faccia per divertimento*».

E il Costa Rica?

«*Una bella squadra: è stato piacevole incontrarla*».

La partita ha fornito, ancora una volta, la riprova della simpatia di cui gode ormai la nazionale caraibica che, al di là della nazionale azzurra, rappresenterà questa parte di Piemonte agli imminenti mondiali.

«*I giocatori e i dirigenti molto gentili, disponibili, educati: insomma non sono dei "montati" ma, al contrario, molto alla mano e sempre pronti a rispondere alle domande dei molti tifosi che qui giungono da zone diverse*», ha concluso il presidente del Comitato Cuneo Mondiali Ferruccio Dardanello, aggiungendo: «*Prima ancora che inizi il campionato del mondo, dunque, possiamo già fare un bilancio positivo di quest'esperienza*».

Alberto Gedda

«Torino ambizioso ma niente miracoli»

Mondonico e Borsano per il Torino fanno programmi a lunga scadenza

Mondonico, presentato stamane alla stampa, non vuole creare pericolose illusioni nei tifosi. Contratto per tre anni e un punta di emozione per il ritorno in granata

Emiliano Mondonico torna al Torino a distanza di vent'anni. L'ex giocatore che con la maglia granata disputò due stagioni tra il 1968 e il 1970 da oggi veste ufficialmente i panni di allenatore della squadra torinese. Stamane la società lo ha presentato alla stampa nel corso di una conferenza tenutasi nella sede di corso Vittorio. Nel cortile della palazzina circa duecento tifosi hanno accolto con un lungo applauso l'arrivo del nuovo tecnico. Qualcuno gli ha urlato: «*Emiliano facci riassaporare l'aria di Coppa*». Mondonico ha sorriso sotto i baffi ed ha spalancato le braccia: «*Bisogna avere fiducia. I risultati arriveranno*». Poi di fronte ai giornalisti ha iniziato il suo discorso sul futuro della squadra: «*Non bisogna aspettarsi i miracoli. Il Torino della prossima stagione sarà ambizioso, questo è certo, ma non posso garantire che arriverà alla zona Uefa. Noi partiamo per disputare un campionato dignitoso, tutto quello che arriverà in più sarà ovviamente un premio agli sforzi che la società sta compiendo*».

Il general manager Casasco stuzzicato sul vivo, a proposito di campagna acquisti ha ribadito quanto detto nei giorni scorsi: «*Domattina saranno messi in vendita gli abbonamenti di curva e successivamente quelli di tutti gli altri settori, selezionati per meglio soddisfare i sostenitori granata. In base ai risultati delle vendite degli abbonamenti verrà decisa la campagna acquisti. Le trattative in corso sono molte, ma di più non posso dire*».

Su Martin Vazquez ancora una volta Casasco non ha voluto fornire versioni eccessivamente compromettenti: «*Bisogna attendere il primo di luglio per poter mettere nero su bianco; a parole comunque tutto è concluso*».

Da parte sua il presidente Borsano ha elogiato la squadra per i risultati ottenuti evidenziando gli sforzi del tecnico Fascetti che ieri sera ha dato l'addio alla squadra dopo l'incontro amichevole con il Genoa. «*A dire il vero* — ha precisato il presidente —, *già l'anno scorso presi contatti con Mondonico su consiglio di Pianelli che mi disse "Gianmauro quello è l'allenatore che fa per te". Ma il tecnico era legato da contratto con l'Atalanta ancora per un anno così rinviammo la trattativa e puntammo su Fascetti*».

Per quanto riguarda il contratto Mondonico ha firmato per tre anni. «*La nuova politica della società* — ha sottolineato il presidente — *tende a guardare avanti, molto avanti. Anche ad alcuni giocatori in cui crediamo abbiamo rinnovato i contratti per le prossime tre, quattro stagioni. Soltanto garantendo continuità tecnica e sportiva potremo crescere e tornare ad ambire ai risultati che hanno reso grande il Toro in passato. Una cosa è certa: siamo convinti che con Mondonico anche il gioco ne guadagnerà in spettacolorità*».

Mondonico a Torino è legato da un profondo ricordo. Sul finire degli Anni Sessanta fece parte di quella squadra che di lì a poco sarebbe diventata campione d'Italia. Rammenta: «*Ieri, tornando a Torino ho riflettuto molto sul passato trascorso in questa città e mi sono emozionato. Ma è stato per un attimo soltanto. Ecco, sono un romantico nel senso pratico del termine, cioè so discernere i sentimenti dal lavoro. Se sono contento di tornare? Moltissimo, anche perché Torino è la metropoli più realistica d'Italia: non si vivono i grandi entusiasmi delle città del Sud, Napoli in testa, ma sempre si riescono a superare i drammi con disinvoltura. La retrocessione è stata un incidente di percorso ed ecco ancora il Toro affacciarsi alla serie A con nuovo ardore e desiderio di rifarsi*».

Piero Abrate